



COMUNE DI CATANIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025 – 2027

SEZIONE STRATEGICA

VOLUME I

ANALISI DI CONTESTO E

LINEE PROGRAMMATICHE

INDICE GENERALE

VOLUME I

SEZIONE STRATEGICA

PRESENTAZIONE	PAG.	6
1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	PAG.	12
1.1 IL DEF: DOCUMENTO ECONOMICO FINANZIARIO	PAG.	12
1.2 NADEF: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF	PAG.	13
1.3 LA LEGGE DI BILANCIO	PAG.	13
1.4 IL DEFR: DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE	PAG.	13
1.5 LA LEGGE DI BILANCIO REGIONALE	PAG.	14
1.6 I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	PAG.	14
1.7 IL BILANCIO DELL'ENTE	PAG.	15
1.8 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	PAG.	16
2 IL CONTESTO: LE CONDIZIONI ESTERNE	PAG.	18
2.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	PAG.	19
2.2 LO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE REGIONALE	PAG.	26
2.3 LO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO	PAG.	29
2.4 L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO COMUNALE	PAG.	37
2.5 IL SISTEMA UNIVERSITARIO	PAG.	59
2.6 L'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	PAG.	67
2.7 AREA SPORT	PAG.	74
2.8 AREA CULTURA	PAG.	76

2.9	AREA TURISMO	PAG.	77
2.10	AREA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	PAG.	78
2.11	IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE	PAG.	97
3	IL CONTESTO: LE CONDIZIONI INTERNE	PAG.	126
3.1	LA MACROSTRUTTURA E L'ORGANIGRAMMA DELL'ENTE	PAG.	126
3.2	LE STRUTTURE OPERATIVE	PAG.	135
3.3	ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI DEL PERSONALE	PAG.	136
	3.3.1 – ANALISI DI GENERE E INDICE DI VECCHIAIA DEL PERSONALE	PAG.	137
	3.3.2 – IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	PAG.	138
4	GLI INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	PAG.	142
4.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: ORGANISMI GESTIONALI	PAG.	142
4.2	IL QUADRO NORMATIVO: IL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 E LE NOVITÀ APPORTATE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022	PAG.	145
	4.2.1 – LE MODIFICHE STATUTARIE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE	PAG.	152
4.3	LA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE	PAG.	154
4.4	L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022	PAG.	155
4.5	CONCILIAZIONE DEI RAPPORTI CREDITORI/DEBITORI: INDIRIZZI GENERALI	PAG.	157
4.6	IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE: INDIRIZZI GENERALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE – VINCOLI NORMATIVI SUL PERSONALE E SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	PAG.	161
4.7	GLI OBBLIGHI DELLE PARTECIPATE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	PAG.	167
	4.7.1 – COMPITI DELLE AMMINISTRAZIONI CONTROLLANTI E PARTECIPANTI	PAG.	170
4.8	GLI INDIRIZZI SPECIFICI E ULTERIORI	PAG.	171
	4.8.1 – MULTISERVIZI S.P.A.	PAG.	171
	4.8.2 – SIDRA S.P.A.	PAG.	178

	4.8.3 – AMTS CATANIA S.P.A.	PAG.	183
	4.8.4 – CATANIA RETE GAS S.P.A.	PAG.	191
	4.8.5 – ASEC TRADE S.R.L.: VENDITA GAS, PARTECIPAZIONE INDIRETTA	PAG.	196
5	ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAG.	201
5.1	ACCORDI DI PROGRAMMA	PAG.	201
	5.1.1 – PIANO NAZIONALE PER LE CITTÀ	PAG.	201
5.2	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAG.	202
	5.2.1 – PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE “CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 (POC METRO)	PAG.	202
	5.2.2 – PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD	PAG.	206
	5.2.3 – PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA	PAG.	209
	5.2.4 – PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA – INTERVENTI EX ART. 53 DEL D.L. 24 FEBBRAIO 2023 N. 13	PAG.	210
	5.2.5 – AGENDA URBANA REGIONALE – SUS ITI CATANIA ACIREALE – INTERVENTI RIPROTETTI DALLA REGIONE SICILIANA	PAG.	211
	5.2.6 – AREA URBANO FUNZIONALE (FUA) DI CATANIA	PAG.	214
	5.2.7 – PNRR – NEXT GENERATION EU	PAG.	218
	5.2.8 – PROGRAMMA STRAORDINARIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA PERIFERIE	PAG.	223
	5.2.9 – PROGRAMMA AZIONE E COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI – MIGLIORARE L’ACCESSIBILITÀ E L’ATTRATTIVITÀ DI SITI DI INTERESSE TURISTICO DI PARTICOLARE PREGIO STORICO CULTURALE – PROGETTO “CATANIA INSIDE INNOVAZIONE CULTURA TURISMO”	PAG.	224
	5.2.10 – PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE, NONCHÉ AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE ANNUALITÀ 2022 – PROGETTO RECUPERO, VALORIZZAZIONE, RESTITUZIONE DEL BORGO DI OGNINA, VIALE RUGGERO DI LAURIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA VILLA GLORI, GIÀ DESTINATO AD EDILIZIA SCOLASTICA DA DESTINARE AD UFFICI/SOCIALE	PAG.	225
6	LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	PAG.	226
6.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2025/2027	PAG.	226
6.2	LE LINEE DI MANDATO DEL SINDACO E I PROGRAMMI	PAG.	227
	6.2.1 CATANIA SICURA	PAG.	227

6.2.2	CATANIA PULITA – AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIFIUTI	PAG.	228
6.2.3	CATANIA VERDE E DECOROSA	PAG.	229
6.2.4	L'EUROPA COME OPPORTUNITÀ: PNRR E FONDI COMUNITARI PER CONTINUARE A CAMBIARE LA CITTÀ	PAG.	230
6.2.5	ZONA INDUSTRIALE E ZES: REALTÀ E OCCASIONE IRRIPETIBILE	PAG.	231
6.2.6	LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE: LA VIA DELLA SOSTENIBILITÀ PER LA CITTÀ DI CATANIA	PAG.	232
6.2.7	MARE: UNA OCCASIONE DI RILANCIO	PAG.	232
6.2.8	MOBILITÀ	PAG.	233
6.2.9	TURISMO: LA RISORSA PRINCIPALE	PAG.	234
6.2.10	SISTEMA MUSEALE CIVICO E VALORE-CULTURA	PAG.	235
6.2.11	CATANIA CITTÀ DELLO SPORT	PAG.	235
6.2.12	LA SCUOLA ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA – LA CITTÀ A MISURA DI BAMBINI	PAG.	236
6.2.13	SERVIZI SOCIALI	PAG.	236
6.2.14	DIRITTO ALLA CASA A CATANIA	PAG.	237
6.2.15	LAVORO E WELFARE	PAG.	237
6.2.16	MERCATI STORICI	PAG.	238
6.2.17	CATANIA SENZA BARRIERE	PAG.	238
6.2.18	CATANIA CAPITALE DEL DIGITALE	PAG.	239
6.2.19	DIGITALIZZAZIONE, SBUROCRATIZZAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO	PAG.	240
6.2.20	CATANIA IN PROSPETTIVA	PAG.	241
6.2.21	LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ	PAG.	241
6.2.22	CATANIA – CITTÀ HUB DELLA SALUTE	PAG.	242
6.2.23	GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE	PAG.	242
6.2.24	SEI MUNICIPI: CATANIA UNICA	PAG.	243
6.2.25	CATANIA CITTÀ METROPOLITANA	PAG.	243

PRESENTAZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via il processo di riforma dell'ordinamento contabile pubblico, diretto a rivedere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche di ogni livello di Governo, per renderli omogenei, confrontabili e aggregabili. L'art. 2 della stessa legge delega il Governo ad adottare, entro trenta mesi dalla data di entrata in vigore della stessa, uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni, nonché, al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

Il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, emanato in attuazione della superiore delega, introduce le nuove *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42”*.

Al termine del periodo di sperimentazione, vengono approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, nonché modifiche al T.U. degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00 con specifico riferimento alle disposizioni contabili, con il D.Lgs. 126/2014.

A seguito delle modifiche legislative sopra richiamate, gli Enti Locali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni e regole contabili uniformi, con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando, in tal modo, la cosiddetta armonizzazione contabile.

Il nuovo ordinamento contabile ha modificato l'art. 151 del D.Lgs. 267/00 prevedendo la compilazione di un unico documento di programmazione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali di cui agli allegati del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui alla Legge 118/2011 e ss.mm.ii., costituisce il documento fondamentale in materia di programmazione degli Enti Locali, nonché il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con il D.L. 102/2013, convertito nella legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato introdotto un principio contabile specificatamente dedicato al tema della programmazione.

L'allegato 4/1 "Principio contabile applicato alla programmazione" descrive la programmazione, a tutti i livelli di Governo, come un processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità amministrata.

Il processo di programmazione deve svolgersi nel rispetto della compatibilità economica-finanziaria, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente. L'Ente deve concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il Sistema così strutturato dal legislatore della riforma contabile, nell'individuare il Documento Unico di Programmazione quale strumento principale della programmazione, lo pone come elemento di congiunzione fondamentale tra le scelte strategiche di Governo, gli obiettivi declinati in missioni e programmi e la struttura amministrativa che ha il compito di procedere nell'attività gestionale in stretta coerenza con tali linee.

Il DUP si compone di due sezioni:

- 1) **La Sezione Strategica (SeS)** che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di

riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un aspetto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

2) La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto operativo di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare la SeO contiene la programmazione operativa avendo riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economica-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Per ogni singola missione, la SeO individua ciò che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

La SeS ha i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare i successivi atti di programmazione sia di Consiglio che di Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti, con particolare riferimento allo stato d'attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali; la **Parte 1ª** e la **Parte 2ª**.

Nella **Parte 1ª** sono individuati, per ogni singola missione, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e devono essere individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili di servizio.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il fulcro intorno al quale definire i rapporti tra Organi di Governo e tra questi e la struttura organizzativa.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli obiettivi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del piano delle Performance e del PEG all'affidamento di obiettivi operativi e risorse alle unità organizzative dell'Ente.

La **Parte 2ª** della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, e dal 2018, il programma biennale per acquisizione di beni e servizi.

L'unificazione di tutti i programmi o almeno di quelli principali in un unico documento assume da un lato un forte valore di semplificazione, dall'altra risponde alla logica dell'istituzione di un documento unico di conformità al principio contabile sulla programmazione.

1) La realizzazione dei LL.PP., come è noto, deve svolgersi in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella sezione operativa.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Occorre, già in sede di redazione del DUP identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e il cronoprogramma degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere sino al collaudo;
- ✓ la stima dei fabbisogni in termini sia di competenza che di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli della finanza pubblica.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è funzionalmente connesso al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già assunte, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

2) La programmazione del fabbisogno del personale deve assicurare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica, l'ottimizzazione delle risorse.

3) **Il Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili.** Il Piano è finalizzato al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare inserito in apposito elenco. Tra gli immobili devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere previsto il Piano quale parte integrante del presente documento.

4) Dal 2018 il documento si arricchisce del **Piano Biennale per l'acquisizione dei beni e servizi** di cui all'art. 1, comma 505, della Legge n. 208/2015 che, ai sensi della Legge Finanziaria per il 2017, si applica a decorrere dal Bilancio 2018.

Ai fini della redazione del DUP e per l'analisi di contesto del Comune di Catania e della situazione socio-economica nazionale e regionale, ci si è avvalsi delle seguenti fonti:

- Dati tratti dall'analisi di contesto del PON METRO, del PAES e del PO FESR.
- Dati statistici elaborati dai Servizi Demografici dell'Ente.
- Dati elaborati dalle Direzioni dell'Ente secondo la materia di competenza.
- Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno della Provincia di Catania – Elaborazione Tuttitalia, in www.tuttitalia.it
- Rapporto annuale ISTAT 2024: la situazione del Paese, in www.istat.it
- L'Economia della Sicilia – Rapporto annuale – numero 19 – Giugno 2024, da www.bancaitalia.it
- DEF (Documento Economico Finanziario) approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 Aprile 2024, in www.gov.it
- DEFR 2025/2027 (Documento di Economia e Finanza Regionale) approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 28 giugno 2024, in www.regione.sicilia.it
- NaDEFR 2025/2027 (Nota di Aggiornamento al DEFR) approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 4 novembre 2024, in www.regione.sicilia.it
- Dati dell'Università degli Studi di Catania, in www.unict.it

Il Comune di Catania ha redatto per la prima volta il Documento Unico di Programmazione nel triennio 2015/2017, si tratta quindi della undicesima versione del documento implementata dall'Ente.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 IL DEF: DOCUMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

La fonte di riferimento per le valutazioni economiche – finanziarie generali è il “Documento di Economia e Finanza 2024” approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 Aprile 2024.

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e Finanza pubblica”, al 1° comma, dell’art. 1, prevede che le Amministrazioni Pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di Finanza Pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell’armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica.

La stessa legge, nel delegare il Governo per l’adeguamento dei sistemi contabili (art. 2), all’art. 7, individua gli strumenti della programmazione e all’art. 10, stabilisce i contenuti del documento di economia e finanza (DEF) e le modalità di presentazione al Parlamento.

La legge 7 Aprile 2011, n. 39, definisce, poi, la struttura e i contenuti del DEF.

Tra i documenti di programmazione nazionale e regionale e quelli locali ci deve essere coerenza così come previsto al punto 2, dell’allegato 4/1, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Lo strumento principale dei documenti di programmazione nazionale è il DEF e la relativa ed eventuale nota di aggiornamento che dovrebbero essere presentati al Parlamento rispettivamente entro il 10 aprile ed entro il 20 settembre di ogni anno.

1.2 NADEF: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

1.3 LA LEGGE DI BILANCIO

La Legge n. 213 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, approvato dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica il 30 dicembre 2023, è pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

1.4 IL DEFR: DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

L'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede quali strumenti di programmazione regionale:

- a) il DEFR documento di economia e finanza regionale che è il documento che definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale; ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del bilancio di previsione. Attraverso il DEFR si decidono i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) la nota di aggiornamento al DEFR che va redatta al fine di garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della Finanza Pubblica Nazionale o con fatti sopravvenuti prima della presentazione del disegno di legge sul bilancio;
- c) il disegno di legge di stabilità regionale;

- d) il disegno di legge di bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio;
- f) il disegno di legge di assestamento di bilancio;
- g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;
- h) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio;
- i) il Rendiconto di Gestione che conclude Il Ciclo del Bilancio.

Il DEFR 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 28 giugno 2024.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 333 del 4 novembre 2024, ha approvato la “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2025/2027”.

1.5 LA LEGGE DI BILANCIO REGIONALE

La Regione ha adottato il Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, con la L.R. n° 2 del 16 gennaio 2024.

1.6 I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi ...*” adottato in attuazione della delega contenuta a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, stabilisce all’art. 3 che le Amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell’allegato 1 e ai seguenti principi contabili applicativi:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato 4/2);
- c) della contabilità economico/patrimoniale (allegato 4/3);

d) del bilancio consolidato (allegato 4/4).

L'art. 9 definisce il sistema di bilancio come lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, e quelli in corso di realizzazione e all'andamento dell'Ente.

L'allegato 4/1 al decreto individua quali strumenti della programmazione:

- a. il DUP (Documento Unico di Programmazione), contenuto, per il Comune di Catania, nel presente documento;
- b. l'eventuale nota di aggiornamento da presentare anche in sede di assestamento di bilancio, prima o contestualmente alla presentazione dello schema di bilancio di previsione, ove siano intervenute variazioni nel quadro normativo e finanziario di riferimento;
- c. il bilancio di previsione, da redigere a valenza triennale e autorizzatoria secondo gli schemi previsti dall'allegato 9, al D.Lgs. 118/2011;
- d. il piano degli Inventari;
- e. il piano esecutivo di gestione e delle performance;
- f. la delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli squilibri di bilancio;
- g. le eventuali variazioni di bilancio;
- h. il rendiconto della gestione che conclude il sistema di bilancio dell'Ente.

1.7 IL BILANCIO DELL'ENTE

La Commissione del Ministero dell'Interno per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, con Decreto n. 097061 del 01/10/2020, notificato all'Ente con nota n. 0105526 del 09/10/2020 dalla Prefettura di Catania, ha approvato l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Catania per gli anni 2019/2023 che il Consiglio Comunale aveva approvato con Deliberazione n. 39 del 4 Dicembre 2019.

Ciò ha consentito, nonostante la fragile condizione economica in cui versava l'Ente nel 2018 che ha portato, a dicembre dello stesso anno, alla conseguente dichiarazione di dissesto finanziario (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 12/12/2018), di trovare un difficile equilibrio finalizzato a garantire tutti i servizi essenziali ai cittadini grazie a una rimodulazione totale dei sistemi di attribuzione delle spese eliminando le inefficienze e attingendo a nuove fonti di finanziamento così da sgravare il bilancio comunale da costi superflui.

In data 22/02/2024 la Giunta Comunale ha approvato il Verbale di Deliberazione n. 35 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati". In data 26/04/2024 Il Consiglio Comunale ha approvato il Verbale di Deliberazione n. 11 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 21/05/2024 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2024-26, competenza 2024, ai sensi dell'art. 175 comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i." sono state approvate alcune modifiche al Bilancio di previsione precedentemente adottato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 23/09/2024 avente ad oggetto "Variazione Bilancio 2024-2026 competenza 2024 - art. 175 comma 5-bis D.Lgs. n. 267/2000" sono state apportate ulteriori modifiche.

1.8 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il complesso sistema di disposizioni normative sulla rendicontazione degli enti locali, in ultimo integrato con il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., prevede che, nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP siano oggetto di verifica e rendicontazione. In particolare:

- L'art. 193, comma 2, del TUEL prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio, si deve provvedere a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

- L'art. 231 del TUEL fa obbligo di allegare al conto consuntivo la relazione sulla gestione che è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore compensazione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità, i criteri e i contenuti dell'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118.
- L'art. 4 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 149 ha introdotto nell'ordinamento degli enti locali la relazione di fine mandato.

Inoltre, con deliberazione n. 205 del 29/12/2015 l'Ente ha adottato la metodologia per il controllo strategico, in corso di prima implementazione in via sperimentale dal 2017, che, oltre agli strumenti di rendicontazione sopraindicati, prevede i report sul controllo strategico.

2. IL CONTESTO: LE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Km^q (compresa zona ex IRSAP)		1000,00
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		Mt. 115.378
STRADE		
* Statali		Km.
* Provinciali		Km.
* Comunali		Km. 716,50
* Vicinali		Km.
* Autostrade		Km.
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/> D.P.R. n. 166 del 28/06/1969
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> D.P.C.M. 27/2/1968_variante n. 6 approvata con D.A.T.A. n.12 del 23/01/1990
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> D.P.R. n. 166 del 28/06/1969
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)_ PUA	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> D.C.S. art. 3_4 Legge Regionale 71/78 approvata con Decreto Dirigenziale n.468 del 7/06/2005 e successiva variante D.D.G. n. 76 del 10/04/2015
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 8.255.355,00	mq. 22.500,00
P.I.P.	mq. 751.700,00	mq. 251.880,00

2.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO¹

Nel 2023, la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3,2 per cento, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), rispetto al 3,5 per cento del 2022. Questo risultato compendia un sensibile rallentamento nelle economie avanzate – dal 2,6 all'1,6 per cento – e un lieve rafforzamento in quelle emergenti, dal 4,1 al 4,3 per cento. Per il 2024 e il 2025 la previsione di aprile del Fmi è di un modesto recupero nelle economie avanzate (1,7 e 1,8 per cento rispettivamente) e il mantenimento di un ritmo di crescita superiore al 4 per cento annuo in quelle emergenti. Su queste previsioni pesano diversi elementi di rischio e incertezza, dai conflitti regionali (in particolare, le tensioni in Medio Oriente e la guerra in Ucraina), a una nuova impennata dei costi delle materie prime e una discesa più lenta del previsto dell'inflazione, dall'andamento dell'economia cinese (per la quale sono emersi rischi di deflazione accentuati dai problemi del settore immobiliare), a un possibile indebolimento dell'interscambio commerciale.

Nel 2023, negli Stati Uniti e nell'Unione economica e monetaria europea (Uem) l'inflazione si è ridotta rapidamente, grazie all'allentamento dei vincoli dal lato dell'offerta e all'orientamento restrittivo della politica monetaria. In media, nel 2023, i prezzi sono cresciuti negli Stati Uniti del 4,1 per cento (8,0 per cento nel 2022) e nell'Uem del 5,4 (8,4 l'anno precedente); la previsione dell'*Economic Outlook* dell'Ocse di inizio maggio è di un calo al 3,0 e 2,3 per cento rispettivamente già nell'anno in corso. La discesa dell'inflazione è stata favorita dal calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, mentre l'inflazione di fondo, al netto delle componenti più volatili, ha seguito un percorso più graduale.

Nei primi mesi del 2024 le banche centrali europea e statunitense hanno mantenuto invariata l'intonazione della politica monetaria: l'incertezza sull'evoluzione delle quotazioni delle materie prime, la trasmissione ancora incompleta degli impulsi dell'inflazione attraverso il sistema economico e la tenuta dell'attività e dell'occupazione le hanno indotte a rinviare la riduzione dei tassi di interesse.

Le quotazioni delle materie prime energetiche hanno continuato a mantenersi moderate. Nella media del 2023, il prezzo del Brent è stato di 82,6 dollari al barile, oltre il 17 per cento al di sotto dell'anno precedente (99,8 dollari), e a fine aprile 2024 il *future* a tre mesi si colloca intorno

¹ Fonte: Rapporto annuale ISTAT 2024: la situazione del Paese, in www.istat.it

a 87 dollari. Il gas naturale per il mercato europeo, che aveva risentito di aumenti molto maggiori rispetto al petrolio, raggiungendo ad agosto 2022 un prezzo in dollari circa 10 volte superiore rispetto a quello dell'aprile 2021 (pari a oltre 400 dollari per l'equivalente termico di un barile di petrolio), ad aprile 2024 è tornato su livelli poco superiori a quelli di tre anni prima.

Nel 2023, l'interscambio globale di beni e servizi in volume ha ristagnato, con un incremento dello 0,3 per cento; la fase di elevata crescita del volume degli scambi internazionali di beni e servizi nel biennio post-pandemia (+11,0 e +5,6 per cento nel 2021 e il 2022) sembra essersi esaurita e le previsioni per quest'anno e il 2025 sono di un'espansione del 3,0 e 3,3 per cento rispettivamente. Il PMI (*Purchasing Managers's Index*) globale sui nuovi ordinativi all'*export*, che anticipa l'andamento del commercio globale (da febbraio 2022 sotto la soglia di espansione), pure se in recupero, è rimasto al di sotto dei 50 punti anche nei primi tre mesi del 2024. Nei mesi recenti, inoltre, il clima di incertezza sui principali fronti di guerra e gli attacchi alle navi commerciali nel Mar Rosso hanno reso l'accesso al Canale di Suez più rischioso, con potenziali ripercussioni sui costi di spedizione e ritardi sui tempi di consegna delle merci. Una situazione, questa, che colpisce in maniera particolare l'Italia, sia dal punto di vista delle imprese, sia per il rallentamento dell'attività portuale.

Nel 2023, l'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento (+3,0 per cento nel 2022), un ritmo inferiore ai tassi di sviluppo pre-pandemia. Nel primo trimestre del 2024, la crescita è stata dell'1,6 per cento su base congiunturale, e l'incremento per l'intero anno previsto dall'Ocse è pari al 4,9 per cento (+4,5 nel 2025).

Negli Stati Uniti, lo scorso anno, il Pil è cresciuto del 2,5 per cento, grazie al contributo della spesa per consumi, sostenuta dalle solide condizioni del mercato del lavoro e dalla riduzione della propensione al risparmio. Nel periodo più recente, la situazione del mercato del lavoro si mantiene solida. Nel 2024 e nel 2025 l'Ocse prevede una crescita ancora sostenuta, rispettivamente del +2,6 e del +1,8 per cento.

Nell'Uem, la crescita economica nel 2023 è stata modesta, +0,4 per cento, e in netta decelerazione dal +3,4 per cento dell'anno precedente. L'attività economica ha risentito negativamente della debolezza dei consumi, dell'attività manifatturiera e degli investimenti, sui quali ha pesato anche l'inasprimento delle condizioni creditizie. Per il 2024 e il 2025, l'Ocse prevede per l'Uem una crescita del Pil dello 0,7 e dell'1,5 per cento rispettivamente.

Nella fase di ripresa dallo shock del 2020, l'Italia è l'economia che, tra le quattro maggiori dell'Unione europea, è cresciuta a un ritmo più elevato, recuperando il livello del Pil di fine 2019 già nel terzo trimestre del 2021. A confronto con l'ultimo trimestre del 2019, alla fine del 2023 il livello del Pil era superiore del 4,2 per cento in Italia, del 2,9 in Spagna, dell'1,9 in Francia e solo dello 0,1 per cento in Germania.

Nel 2023, il Pil è aumentato in Italia dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto al forte recupero registrato nel biennio successivo al crollo del 2020 (l'8,3 per cento nel 2021 e il 4,0 per cento nel 2022). Le previsioni Ocse, formulate precedentemente alla stima preliminare del primo trimestre 2024, sono di una crescita dello 0,7 per cento per quest'anno e dell'1,2 per cento nel 2025; il Documento di economia e finanza ipotizza invece tassi di crescita dell'1,0 e 1,2 per cento.

Lo scorso anno, l'economia della Francia è cresciuta dello 0,7 per cento (0,7 e 1,3 le previsioni dell'Ocse per il 2024 e il 2025). La Spagna è l'economia cresciuta di più, con il 2,5 per cento nel 2023 (1,8 e 2,0 per cento le previsioni), mentre la Germania è stata l'unico tra i maggiori Paesi dell'Unione a registrare un calo del Pil (-0,3 per cento); per l'economia tedesca le previsioni prefigurano una crescita modesta nel 2024 (0,2 per cento) e un'accelerazione nel 2025 (1,1 per cento).

In Italia, nel corso del 2023, dopo una variazione congiunturale dello 0,4 per cento nel primo trimestre, la dinamica del Pil ha segnato un calo in quello successivo (-0,2 per cento), tornando positiva nella seconda parte dell'anno (+0,4 per cento nel terzo e +0,1 nel quarto trimestre).

A eccezione della Spagna, dove l'attività è cresciuta a un ritmo tra lo 0,4 e lo 0,7 per cento nel corso dell'intero 2023, la *performance* nella seconda metà dell'anno è stata debole sia in Francia (+0,1 per cento in entrambi i trimestri) sia, soprattutto, in Germania (+0,1 per cento nel terzo trimestre e -0,5 nel quarto).

Nel primo trimestre del 2024, secondo la stima preliminare del 30 aprile, in Italia il Pil in volume al netto della stagionalità è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente e dello 0,6 per cento in termini tendenziali. La variazione congiunturale è la sintesi di un aumento del valore aggiunto in tutti i comparti. Dal lato della domanda, si rileva un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto positivo della componente estera netta. Nello stesso periodo, la variazione congiunturale del Pil è stata dello 0,2 per cento in

Francia e Germania e dello 0,7 per cento in Spagna. La variazione acquisita per il 2024, calcolata a parità di giornate lavorative, è dello 0,5 per cento in Italia e in Francia, dell'1,6 per cento in Spagna e del -0,2 per cento in Germania.

Nel 2023, la crescita dell'attività economica in Italia è stata sostenuta prevalentemente dalla domanda interna: +2,0 punti percentuali il suo contributo, di cui 0,7 dalla spesa delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private, tornata ai livelli pre-pandemia; 0,2 dai consumi collettivi e ben 1 punto percentuale dagli investimenti fissi lordi. L'apporto della domanda estera netta è stato più contenuto (0,3 punti); le scorte hanno invece sottratto 1,3 punti all'evoluzione del Pil. In Germania, l'apporto di tutte le componenti interne della domanda è stato moderatamente negativo, e non pienamente compensato dal contributo positivo della domanda estera netta. In Francia, la crescita è stata sostenuta da tutte le componenti, così come in Spagna, dove consumi e domanda estera netta hanno offerto un apporto maggiore.

In chiusura di anno, in Italia, secondo i dati precedenti la stima preliminare del Pil per il primo trimestre 2024, la spesa per consumi finali delle famiglie si è contratta dell'1,4 per cento su base congiunturale, dopo tre trimestri consecutivi di crescita (+0,8 per cento nel primo trimestre, +0,2 nel secondo e +0,7 nel terzo); nello stesso periodo, gli investimenti hanno invece riportato un deciso aumento (+2,4 per cento).

Nell'ultimo triennio, gli investimenti hanno dato un contributo sostanziale all'attività economica in Italia, con un impulso importante – seppure decrescente nel tempo – dal comparto delle Costruzioni, grazie agli incentivi governativi a sostegno dell'edilizia. Nell'ultimo anno la crescita degli investimenti, seppur in rallentamento rispetto al 2022, è stata più differenziata: al contributo delle Costruzioni si è associato quello dei Mezzi di trasporto, dei Prodotti di proprietà intellettuale e, in misura minore, di Altri impianti e macchinari e Apparecchiature ICT.

Un esercizio di simulazione sugli effetti di propagazione sul sistema produttivo di un aumento degli investimenti in costruzioni, sia pure con alcune limitazioni, consente di identificarne i principali beneficiari dal punto di vista settoriale e per dimensione e assetto proprietario delle imprese. In aggregato, un aumento degli investimenti in costruzioni – con riferimento alle relazioni intersettoriali del 2021 – avrebbe un effetto sul valore aggiunto del sistema pari a 0,84 volte la spesa. Il 54 per cento dell'impatto si concentrerebbe nel settore delle Costruzioni, poco più di un terzo si distribuirebbe nei comparti di filiera direttamente o indirettamente fornitori, e il resto sugli altri settori.

Nel complesso, la maggior parte degli effetti riguarda comparti caratterizzati da una produttività del lavoro inferiore alla media nazionale e da una maggiore frammentazione delle relazioni produttive.

Nel settore edile l'83,4 per cento dell'aumento di valore aggiunto si concentra nelle imprese sotto i 50 addetti, mentre negli altri settori il ruolo delle piccole imprese scende al 62,2 per cento.

Considerando l'assetto proprietario, oltre l'80 per cento dell'attivazione è distribuita a imprese domestiche, circa il 12 per cento a multinazionali italiane e il resto a filiali di imprese estere.

Per quel che riguarda le prospettive complessive di investimento nei prossimi mesi, in Italia l'indagine sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere e dei servizi di mercato segnala, nel mese di marzo 2024, il permanere di un contesto favorevole: il saldo tra le quote di imprese che prefigurano un aumento degli investimenti e quelle che ne prevedono una diminuzione è pari a 14,8 nella Manifattura, e 19,5 nei Servizi, con saldi positivi per tutte le componenti ma più deboli per la componente relativa a terreni, edifici e infrastrutture.

Nei primi quattro mesi dell'anno, il clima complessivo di fiducia delle imprese si è leggermente deteriorato, a eccezione dei servizi di mercato e della manifattura, dove l'indice si mantiene però sui livelli bassi di fine 2023; nel primo trimestre è continuata a crescere la quota di imprese manifatturiere che dichiarava l'insufficienza della domanda come ostacolo alla produzione.

Le similitudini e le differenze nei percorsi di crescita delle maggiori economie europee dalla crisi del 2020 a oggi possono essere apprezzate considerando l'evoluzione comparata delle componenti di domanda.

Nel 2020, i consumi sono caduti in tutti e quattro i paesi considerati, con una contrazione tra fine 2019 e metà 2020 particolarmente marcata in Spagna (oltre il 25 per cento) e pari a circa il 18 per cento in Italia. La ripresa, seppure con tempi diversi, è stata di tenore simile, anche se oggi i consumi sono ancora sotto il livello pre-crisi in Germania e in Italia per la diminuzione congiunturale dell'ultimo trimestre 2023.

La forte crescita degli investimenti fissi lordi, rimasti in precedenza a lungo depressi, che ha contraddistinto l'Italia nella fase di ripresa post-pandemia, si è contrapposta alla debole dinamica osservata nelle altre principali economie europee, in particolare in Germania e in Spagna.

Negli scambi con l'estero di beni e servizi l'Italia e la Spagna hanno risentito maggiormente della forte riduzione dei flussi turistici nel 2020. In Italia, tuttavia, la componente beni ha mostrato una crescita più vivace per entrambi i flussi commerciali rispetto agli altri principali paesi europei nel corso del 2021 e nei primi sei mesi del 2022; l'andamento nel 2023 è stato poi in linea con quello, in netto rallentamento, osservato nelle altre economie. Le esportazioni di servizi hanno invece continuato a crescere per tutto il periodo post-pandemia, favorite anche dal buon andamento del turismo.

L'andamento in valore degli scambi con l'estero di beni, in Italia come nelle altre maggiori economie europee, ha risentito del calo delle quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici registrato nel 2023, in direzione opposta a quanto accaduto l'anno precedente.

Entrambi i flussi nel 2023 ne hanno risentito negativamente, ma sono migliorate le ragioni di scambio, e il saldo commerciale è tornato in positivo per 34,5 miliardi, dopo un passivo quasi della stessa entità nel 2022. Per la sola componente energetica, il *deficit* tra il 2022 e 2023 si è ridotto, in valore assoluto, da 111 a 64 miliardi. L'avanzo commerciale è, comunque, ancora al di sotto dei 51 miliardi circa del 2019. Anche il saldo delle altre maggiori economie ha mostrato un miglioramento, con un ampliamento del *surplus* della Germania e una forte riduzione del disavanzo di Spagna e Francia.

Nel 2023, il valore delle importazioni di beni in valore si è ridotto del 10,4 per cento dopo due anni di forti aumenti (in media superiori al 30 per cento), mentre quello delle esportazioni è rimasto invariato, dopo essere cresciuto in media del 20 per cento. L'andamento delle esportazioni nel 2023 in valore è ristagnato anche nelle altre grandi economie Ue. A confronto con il 2019, la *performance* delle vendite italiane è stata più vivace rispetto a quella di Francia e Germania, e poco inferiore a quella osservata per la Spagna.

Le esportazioni italiane, tuttavia, sono state sostenute solo dall'andamento dei valori medi unitari mentre i volumi hanno riportato una forte flessione (-5,1 per cento). A tali andamenti ha contribuito la debolezza della domanda, sia a livello mondiale, sia, soprattutto, dell'Ue e della

Germania, nostro principale *partner* commerciale. Il calo complessivo dei volumi esportati ha interessato tutti i principali mercati di destinazione, a esclusione di Cina e Turchia.

Nei primi due mesi del 2024, le esportazioni italiane sono aumentate in termini tendenziali dello 0,8 per cento, un tasso superiore a quello della Germania (+0,2 per cento). Sono invece diminuite in Spagna e Francia (rispettivamente -3,6 e -1,3 per cento). D'altra parte, i giudizi delle imprese italiane nel primo trimestre 2024 segnalano un aumento congiunturale della quota di imprese che dichiarano difficoltà nell'attività di esportazione. Sul ribasso delle aspettative degli imprenditori pesa la richiamata incertezza del quadro geopolitico mondiale, in particolare la crisi del Mar Rosso, che potrebbe prefigurare un aumento dei costi dei trasporti e un allungamento dei tempi di consegna delle merci. Diminuisce invece la percentuale di imprese che segnala tra gli ostacoli all'*export* le difficoltà di finanziamento, dopo tre rialzi consecutivi.

Dal lato della produzione, all'espansione delle Costruzioni si è contrapposto nel nostro Paese l'andamento negativo dell'Industria in senso stretto; in quest'ultimo settore però l'Italia ha recuperato pienamente, unica tra le maggiori economie, i livelli osservati prima dell'emergenza sanitaria. Nei servizi, comparto in cui la ripresa è stata nel complesso più lenta, l'Italia ha mantenuto una sostanziale stabilità, con valori che dalla fine del 2021 si sono mantenuti al di sopra di quelli pre-crisi, con un andamento nel 2023 non molto distante da quello osservato in Francia, superiore a quello tedesco e inferiore alla Spagna.

Nel 2023, gli occupati in Italia sono aumentati in media del 2,1 per cento (+481 mila unità), con un'espansione che permane robusta, dopo una crescita del 2,4 per cento nel 2022 e dello 0,8 per cento nel 2021. L'occupazione ha mostrato una dinamica più contenuta rispetto a quella della Spagna, ma più vivace rispetto a Francia e Germania.

Il tasso di occupazione (15-64 anni) dell'Italia (61,5 per cento) continua a essere tuttavia largamente inferiore rispetto a Germania (77,4 per cento), Francia e Spagna (rispettivamente 68,5 e 65,5 per cento). Il numero di disoccupati si è tuttavia ridotto significativamente nel corso degli ultimi anni. Nel 2023, il tasso di disoccupazione in Italia è risultato in media del 7,7 per cento, inferiore di 2,2 punti percentuali rispetto al 2019; a febbraio 2024, è stato pari al 7,5 per cento in Italia, il 7,4 in Francia, l'11,5 in Spagna e il 3,5 per cento in Germania.

Confermando le tendenze osservate l'anno precedente, l'aumento dell'occupazione nel 2023 è stato prevalentemente riconducibile alla componente a tempo indeterminato (+3,3 per cento, dopo +2,8 nel 2022), mentre quella a tempo determinato ha registrato un calo (-2,4 per cento); in aumento anche gli indipendenti (+1,3 per cento) (cfr. par. 2.4). I dati relativi al primo trimestre del 2024 segnalano una sostanziale stabilità dell'occupazione, in presenza di un ulteriore aumento del lavoro a tempo indeterminato. Segnali positivi provengono dai giudizi delle imprese, in particolare delle Costruzioni, mentre più cauti appaiono i giudizi nel settore dei servizi e nel manifatturiero. In ragione del buon andamento del mercato del lavoro, il tasso di posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi alla fine del 2023 resta sui massimi raggiunti dall'indicatore, al 2,4 per cento.

2.2 LO SCENARIO ECONOMICO – SOCIALE REGIONALE²

Nel 2023 l'attività economica in Sicilia è cresciuta, ma a ritmi molto contenuti e più bassi di quelli dell'anno precedente: secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), il prodotto è aumentato dello 0,7 per cento, in misura lievemente inferiore rispetto al PIL italiano. I segnali di ripresa che si erano manifestati nel primo trimestre si sono attenuati nei mesi successivi. In base alle indicazioni di carattere qualitativo raccolte, la crescita economica sarebbe modesta anche nell'anno in corso.

LE IMPRESE

Il valore aggiunto si è ridotto nell'agricoltura e nell'industria, ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi. La produzione del settore primario ha risentito delle anomalie climatiche che hanno caratterizzato il 2023. Nell'industria il perdurare di una congiuntura debole e l'elevato costo del credito hanno frenato gli investimenti delle imprese siciliane; si è intensificata l'espansione della capacità produttiva di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le esportazioni sono diminuite sia per i prodotti petroliferi sia per il complesso degli altri comparti. Pur in decelerazione, l'attività si è mantenuta su livelli elevati nell'edilizia, beneficiando ancora dello stimolo derivante dagli incentivi fiscali oltre che della domanda proveniente

² L'Economia della Sicilia – Rapporto annuale – Numero 19 – Giugno 2024, da www.bancaditalia.it

dall'operatore pubblico. L'indebolimento dei consumi si è riflesso sull'andamento dei servizi privati non finanziari, la cui dinamica è stata però sostenuta dai risultati positivi del turismo e dei trasporti aerei e marittimi.

Nonostante il rallentamento ciclico e l'aumento del costo del credito, una quota elevata di imprese ha conseguito risultati reddituali positivi; ciò ha sostenuto l'accumulazione delle disponibilità liquide, che hanno raggiunto un picco storico alla fine del 2023. I finanziamenti al settore produttivo sono risultati in calo, risentendo della riduzione della domanda, in un contesto di maggiore cautela delle politiche di offerta delle banche.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'espansione dell'occupazione è proseguita anche nel 2023, in misura più intensa rispetto all'anno precedente. La crescita ha interessato soprattutto i lavoratori alle dipendenze; nel settore privato la creazione di nuove posizioni lavorative è stata supportata in prevalenza dalla componente a tempo indeterminato. I livelli occupazionali sono risultati superiori a quelli del 2019.

Come nel 2022 l'aumento del tasso di occupazione è stato particolarmente elevato per gli individui tra 25 e 34 anni e contestualmente si è registrato un nuovo rilevante calo dell'incidenza, tra i giovani dai 15 ai 34 anni, di coloro che non sono occupati, non studiano e non frequentano corsi di formazione.

Nel 2023 il tasso di attività è nuovamente aumentato. Il forte calo della popolazione residente in regione prospettato per il prossimo ventennio in base alle ultime previsioni demografiche potrebbe incidere negativamente sull'evoluzione dell'offerta di lavoro; una maggiore partecipazione delle donne, ancora particolarmente contenuta in Sicilia, potrebbe parzialmente compensarne gli effetti.

LE FAMIGLIE

Nel 2023 il reddito a valori correnti delle famiglie siciliane è aumentato, sostenuto dall'espansione dell'occupazione; l'inflazione ne ha tuttavia determinato una sostanziale stazionarietà in termini reali. La dinamica dei consumi, tornati sui valori pre-pandemia, si è fortemente affievolita.

La ricchezza finanziaria, cresciuta per l'accumulo aggiuntivo di risparmio durante la pandemia di Covid-19, in seguito al rialzo dei tassi di interesse è stata caratterizzata da una ricomposizione a favore di forme di investimento maggiormente remunerative.

Nel corso del 2023 la crescita dei prestiti alle famiglie si è sensibilmente attenuata, per effetto della minore domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Il credito al consumo ha continuato invece a espandersi a un ritmo sostenuto, favorito anche dall'ampliamento del numero dei prenditori.

IL MERCATO DEL CREDITO

La crescita dei prestiti al settore privato non finanziario nel corso del 2023 si è progressivamente indebolita fino ad arrestarsi. Gli indicatori della rischiosità del credito, che nel 2022 avevano raggiunto valori molto contenuti, hanno messo in evidenza qualche segnale di peggioramento. Per le famiglie è cresciuto il flusso di nuovi prestiti deteriorati; per il settore produttivo è aumentata l'incidenza, tra i prestiti *in bonis*, di quelli che hanno registrato un ritardo nei rimborsi.

È proseguita la razionalizzazione della struttura distributiva delle banche e il numero di comuni serviti da sportelli si è ridotto; nel contempo si è rafforzato l'utilizzo dei canali telematici da parte della clientela.

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

Le spese degli enti territoriali siciliani sono cresciute, in prevalenza per il contributo della componente in conto capitale; la spesa per investimenti è stata sospinta dalle risorse messe a disposizione nell'ambito del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). Gli interventi del Piano si concentrano sulla transizione ecologica e sulle infrastrutture per la mobilità sostenibile. I Comuni siciliani, che sono i principali soggetti attuatori delle misure insieme agli operatori nazionali, nonostante l'incremento degli investimenti informatici, presentano un grado di digitalizzazione in termini di servizi offerti inferiore alla media italiana.

Le entrate degli enti territoriali siciliani sono ulteriormente aumentate rispetto all'anno precedente, ma permangono difficoltà legate ai processi di riscossione. Nel complesso le condizioni finanziarie degli enti, pur in miglioramento, rimangono fragili.

2.3 LO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO

Catania conta 298.209 abitanti³ al 01/01/2024. Come Città Metropolitana si colloca tra le prime d'Italia e nella sua dimensione provinciale, con circa 1.071.041 abitanti⁴ al 01/01/2023, è il secondo comune in Sicilia per popolazione dopo Palermo.

Sorge sul golfo omonimo della Sicilia orientale, nella pianura che da essa prende il nome ad un'altitudine di 7 m. s.l.m.⁵.

La città è stata fondata dai Calcidesi nell'VIII secolo a.C.. Più precisamente Tucidide fa risalire la fondazione al 729 a.C. ad opera di coloni provenienti da Calcide Eubea. Tale ipotesi risulta, peraltro, confermata da alcuni scavi condotti dalla Soprintendenza nell'area di Castello Ursino dove sono state rinvenute strutture e materiali greci databili tra la fine del VIII e gli inizi del VII secolo.

Nel tempo, così del resto tutta l'isola, la città ha subito diverse dominazioni, dagli stessi siracusani ad opera del tiranno Gelone che per un periodo la rinominò *Aitna*, passando per Romani, Saraceni, Normanni, Aragonesi e Spagnoli, cacciati dai piemontesi con le guerre risorgimentali⁶.

Sebbene situata sul mare, il suo rapporto con l'Etna è fortemente identitario, segnandola nel proprio sviluppo, nei colori, nel paesaggio.

Infatti, la crescita e la stessa configurazione attuale della città di Catania sono il risultato di uno stretto rapporto con il Vulcano, sia da un punto di vista economico che morfologico, quest'ultimo fortemente riscontrabile nei caratteri del territorio, nell'immagine e nei colori dell'architettura.

Distrutta dall'eruzione dell'Etna del 1669 e dal terremoto del 1693, deve alla sua ricostruzione settecentesca le bellezze del suo barocco, oggi dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. La ricostruzione fu avviata sotto il Viceré Uzeda che affida il progetto di ricostruzione a Giuseppe Lanza Duca di Camastra.

³ Fonte: www.tuttitalia.it/sicilia/provincia-di-catania/statistiche/popolazione-andamento-demografico/

⁴ Fonte: www.tuttitalia.it/sicilia/provincia-di-catania/statistiche/popolazione-andamento-demografico/

⁵ Fonte: www.tuttitalia.it/sicilia/go-catania/

⁶ Per un eventuale approfondimento: Giuseppe Giarrizzo "Storia delle città italiane, Catania, Bari"- Editori La Terza, 1986

Oggi, Catania si presenta come un sistema urbano complesso connotato da una forte conurbazione con i comuni di prima e seconda cintura, collocati a nord, rispetto ai quali risulta essere un forte attrattore.

Da un'analisi dell'andamento della popolazione provinciale, si denota con chiarezza⁷ uno spostamento di persone dal capoluogo verso i comuni della cintura che evidenziano, nello stesso arco temporale (il riferimento è agli anni '70 – '90), un incremento percentuale pari a +123,3% e verso quelli appartenenti al sistema locale del lavoro del capoluogo +197,6%.

Oggi Catania si presenta come una città che, malgrado sia stata duramente colpita dalla recessione economica, ha voglia di riconquistare la propria vitalità e il proprio dinamismo.

Uno dei settori che più ha risentito della crisi è quello dell'edilizia che, invece, in passato, era considerato il settore "locomotiva" dell'economia catanese.

Dal 2009, secondo stime diffuse dalle organizzazioni di categoria, sono andati perduti nel settore 10 mila posti di lavoro, in parte diretta conseguenza della crisi economica, ma in buona parte anche per effetto del calo degli investimenti pubblici, delle poche possibilità di accesso al credito delle imprese, del blocco del mercato immobiliare.

La ripresa degli investimenti sia pubblici che privati sul territorio non soltanto, quindi, consente di rafforzare il tessuto infrastrutturale a servizio di cittadini e imprese, ma si ritiene stia avendo le prime ricadute positive in termini occupazionali i cui dati statistici saranno chiaramente interpretabili una volta consolidati.

Sicuramente i poli di attività economica, orbitanti nella sua area, risultano, dopo la crisi, profondamente modificati. In forte crisi l'area industriale – commerciale e artigianale di Misterbianco; hanno, invece, resistito i Centri Commerciali dislocati sul territorio che intercettano e bloccano buona parte di quel bacino di utenza che prima aveva come punto di riferimento dei propri consumi il commercio a dettaglio e/o all'ingrosso del capoluogo.

⁷ "La Sicilia un territorio che cambia" op.cit, Istat 2015

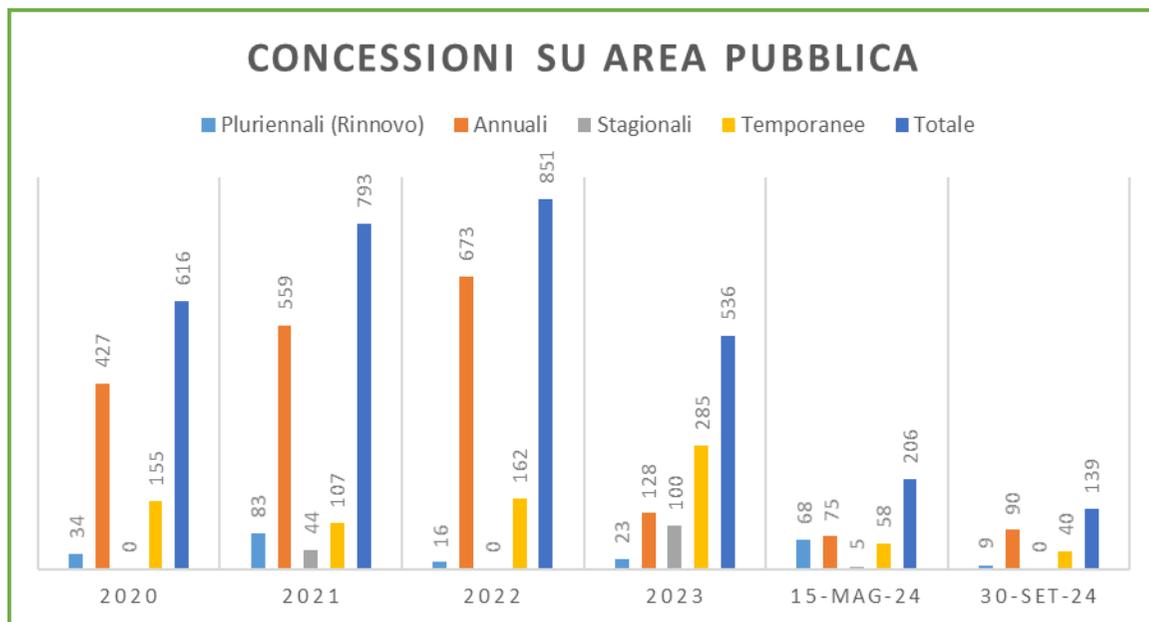
Mantengono una buona vitalità le attività industriali più importanti concentrate a sud della Città, nella zona industriale di Pantano D'Archi, costituita nell'immediato dopoguerra che ospita Aziende operanti nel settore farmaceutico, elettronico, agroalimentare e meccanico con alcuni punti di eccellenza. Nella zona industriale si trova anche un incubatore di impresa che svolge funzione di eccellenza e supporto alle iniziative economiche ed accoglie diverse iniziative imprenditoriali e *start up*.

I rilevanti investimenti pubblici che si stanno riversando sulla Città (PON Metro, PO FESR, Patto per lo Sviluppo della città di Catania, Patto per il Sud, etc... - per un approfondimento vedi Cap. 5) hanno l'obiettivo di ridisegnare il volto della Città in una dimensione metropolitana ed europea con ricadute positive sui livelli occupazionali. Analogamente, segno tangibile del rilancio dell'attrattività della Città, sono ripresi gli investimenti pubblici e privati sul piano delle infrastrutture (metropolitana, aeroporto, rigenerazione Corso dei Martiri), a significare il positivo clima di fiducia che la Città sta vivendo verso una nuova fase di sviluppo produttivo.

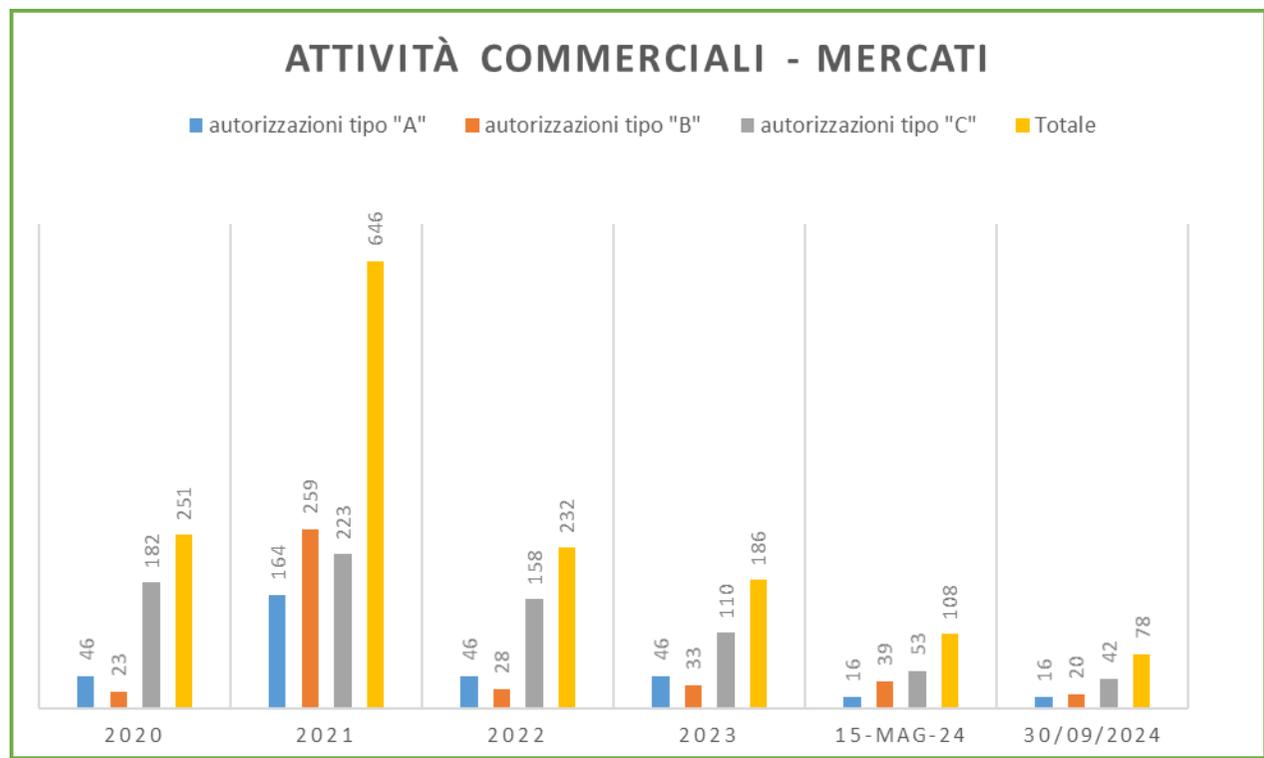
Di seguito si riportano i dati⁸ più significativi relativi ad alcune attività connesse alle Attività Commerciali nella Città di Catania aggiornati al 07/10/2024.

⁸ Dati forniti dalla Direzione Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio Tutela del Consumatore.

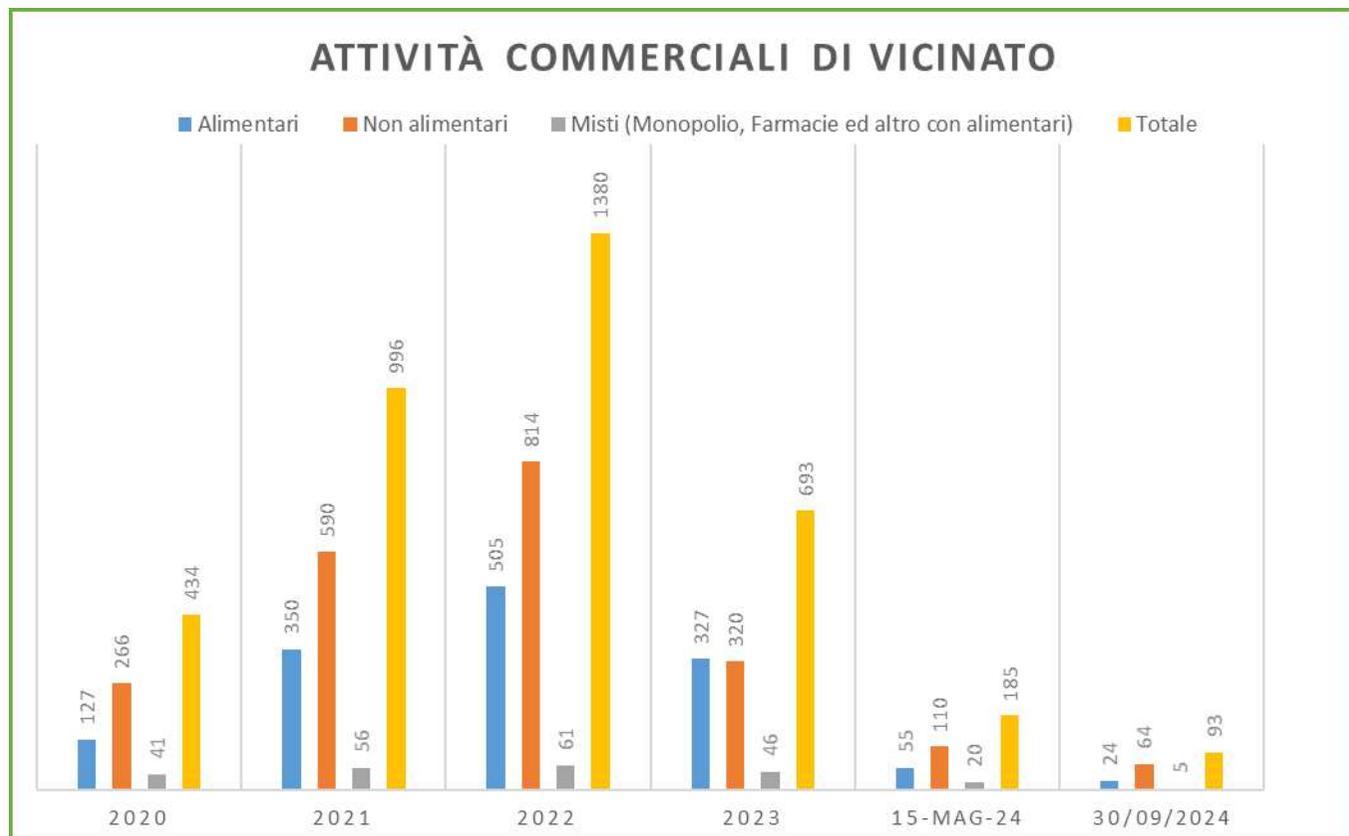
Concessioni su area pubblica	2020	2021	2022	2023	15 maggio 2024	30 settembre 2024
Pluriennali (Rinnovo)	34	83	16	23	68	9
Annuali	427	559	673	128	75	90
Stagionali	0	44	0	100	5	0
Temporanee	155	107	162	285	58	40
Totale	616	793	851	536	206	139



Attività Commerciali - Mercati	2020	2021	2022	2023	15 maggio 2024	30 settembre 2024
autorizzazioni tipo "A"	46	164	46	46	16	16
autorizzazioni tipo "B"	23	259	28	33	39	20
autorizzazioni tipo "C"	182	223	158	110	53	42
Totale	251	646	232	186	108	74

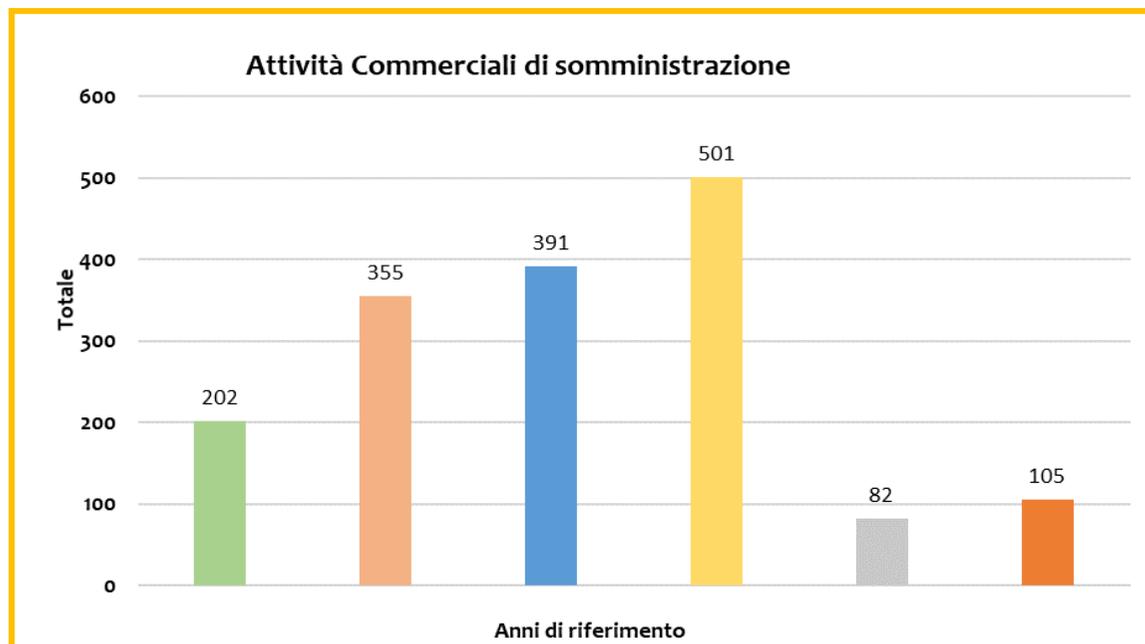


Attività Commerciali di vicinato	2020	2021	2022	2023	15 maggio 2024	30 settembre 2024
Alimentari	127	350	505	327	55	24
Non alimentari	266	590	814	320	110	64
Misti (Monopolio, Farmacie ed altro con alimentari)	41	56	61	46	20	5
Totale	434	996	1380	693	185	93

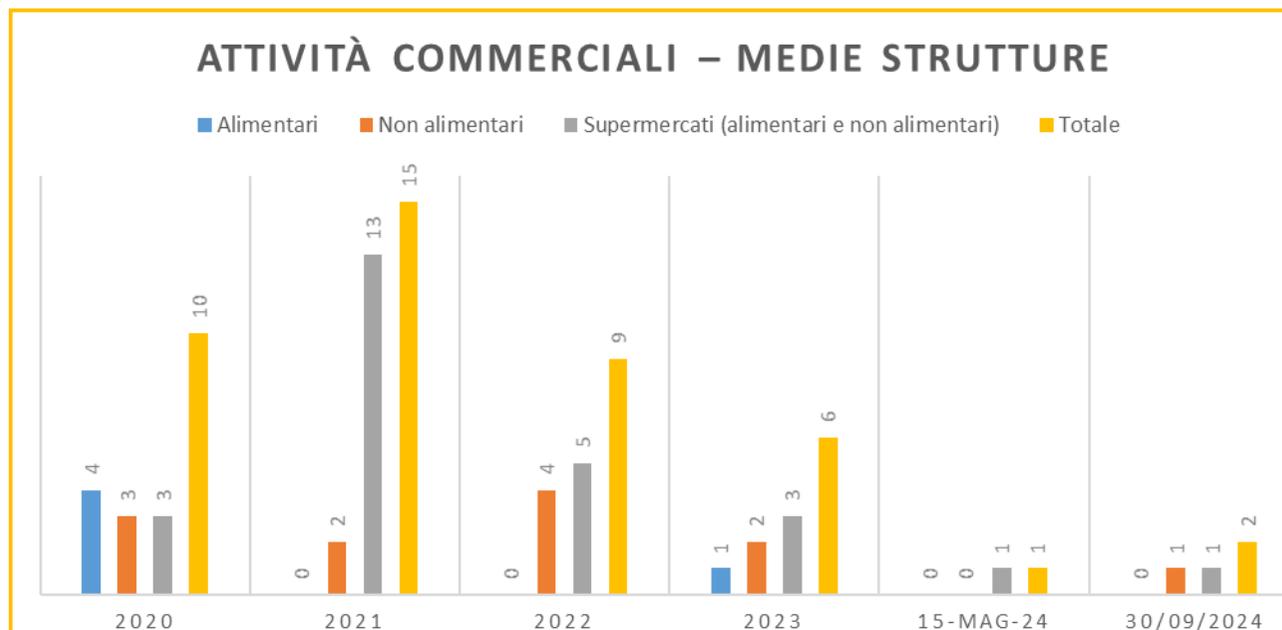


Attività Commerciali di somministrazione	2020	2021	2022	2023	15 maggio 2024	30 settembre 2024
tipo "A" (ristoranti - pizzerie)	62	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	50
tipo "B" (Bar)	108	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	20
tipo "A-B" (Ristoranti-Pizzerie-Bar)	31	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	15
tipo "C" (a-b) Att. Intrattenimento e svago contenente anche a-b	1	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	15
tipo "C" (b) Att. Intrattenimento e svago contenente anche b	0	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	5
tipo "D" (Bar senza alcolici)	0	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.	0
Totale	202	355	391	501	82	105

N.B. Non è stato possibile indicare le tipologie a causa del formato delle nuove scia e di @KROPOLIS



Attività Commerciali – Medie Strutture	2020	2021	2022	2023	15 maggio 2024	30 settembre 2024
Alimentari	4	0	0	1	0	0
Non alimentari	3	2	4	2	0	1
Supermercati (alimentari e non alimentari)	3	13	5	3	1	1
Totale	10	15	9	6	1	2



2.4 L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO COMUNALE

Il Comune di Catania, a partire dagli anni 70, ha subito un progressivo decremento demografico che lo ha condotto dai 400.000 ai 306.178 abitanti attuali⁹, passando per un minimo storico di poco inferiore ai 300.000 nel 2011. Tale andamento è dovuto a numerose motivazioni, principalmente di natura economica e sociale, che possono essere sintetizzate con un costo medio del mercato immobiliare sensibilmente più basso nei comuni limitrofi della cosiddetta “area metropolitana” rispetto alla città, con il conseguente fenomeno del trasferimento di popolazione dal capoluogo verso una “cintura” di Paesi che, a partire da quel periodo, si è allargata sempre più verso nord, con ritmi d’espansione urbanistica (*sprawl*) e demografica, in certe fasi, anche vertiginosi. In altri termini, in un’epoca in cui la cultura della sostenibilità e della tutela ambientale erano ancora solo allo stato embrionale ed, al contrario, la speculazione edilizia ed il mercato automobilistico toccavano i propri massimi storici, il catanese medio, con incondizionata fiducia verso la propria vettura, trovava ben più appetibile e vantaggioso l’acquisto di una piccola villetta a qualche chilometro di distanza dalla città, senza mettere nel conto la necessità di introdurre nella propria vita continui spostamenti casa-lavoro via via più rilevanti, con i conseguenti costi interni (da egli stesso sostenuti) ed esterni (pagati, invece, dalla società, in termini di inquinamento, congestione del traffico, ecc.).

Se si aggiunge ad un simile contesto il fatto che gran parte di questo sviluppo sia avvenuto senza alcun tipo di coordinamento tra strumenti di pianificazione urbanistica e viaria (se non addirittura con veri e propri abusi edilizi) ed in assenza di qualsiasi strumento di pianificazione dei trasporti, si possono facilmente intuire quali siano le numerose criticità della mobilità catanese. Tale situazione, per altro, risulta ulteriormente aggravata dal fatto che il capoluogo sia stato sostanzialmente dimensionato, sia a livello infrastrutturale che a livello di servizi, per una popolazione di circa 400.000 abitanti, mentre, realmente, su di esso grava un’utenza effettiva stimabile in circa 800.000 abitanti, considerando i soli comuni dell’area metropolitana “vicina”, se non addirittura i circa 1.300.000 abitanti, della Città Metropolitana, ove si assuma come parametro il territorio della Città Metropolitana. Se poi si pensa che, nel tempo, Catania con le sue infrastrutture diviene luogo di accesso

⁹ Dato al 31/12/2023 – Fonte: Direzione Servizi Demografici – Decentramento e Statistica

ai servizi per user che vanno al di là della sola dimensione provinciale, si comprende quale sia il livello di difficoltà vissuto nel campo della mobilità e dell'offerta di servizi.

L'esame dei dati demografici rappresenta, in modo chiaro, questo ciclo di sub urbanizzazione, con evidente cessione di quote di popolazione da parte del centro verso la corona.

Catania si attesta su una tipologia urbanistica con nucleo centrale al di sotto della media delle altre città dove sono state istituite le città Metropolitane ai sensi della L. 56/2014, con un volume demografico degli abitanti del nucleo storico inferiore alla metà della media, mentre si allinea alla dimensione media nazionale quando si considera la popolazione della cintura.

Il confronto con il dato al 31.12.2011 (ultimo censimento ufficiale) conferma, in generale, una tendenza di lieve progressiva decrescita tra il 20198 e il 2023 confermando, ad oggi, una situazione sostanzialmente costante.

Questo dato è frutto del rapporto tra il saldo migratorio (rapporto tra immigrati ed emigrati) e il saldo naturale (natalità e mortalità)¹⁰.

Negli anni 2020 e 2021 si è verificata un'ulteriore diminuzione della popolazione dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha causato un aumento di mortalità.

Nel 2022, nonostante grazie alla campagna vaccinale sia diminuita la percentuale di mortalità da Covid-19, si assiste ad una diminuzione del numero di residenti in percentuale simile agli anni precedenti. Ciò è dovuto anche ad una situazione economica che non essendo del tutto ripresa comporta una carenza di posti di lavoro e, di conseguenza, un aumento migratorio verso altri Paesi che offrono tale opportunità.

Nel 2023 si registra una stabilizzazione del numero di residenti rispetto al 2022.

Anche nel 2024 il numero di residenti rispetto al 2023 si prevede stabile.

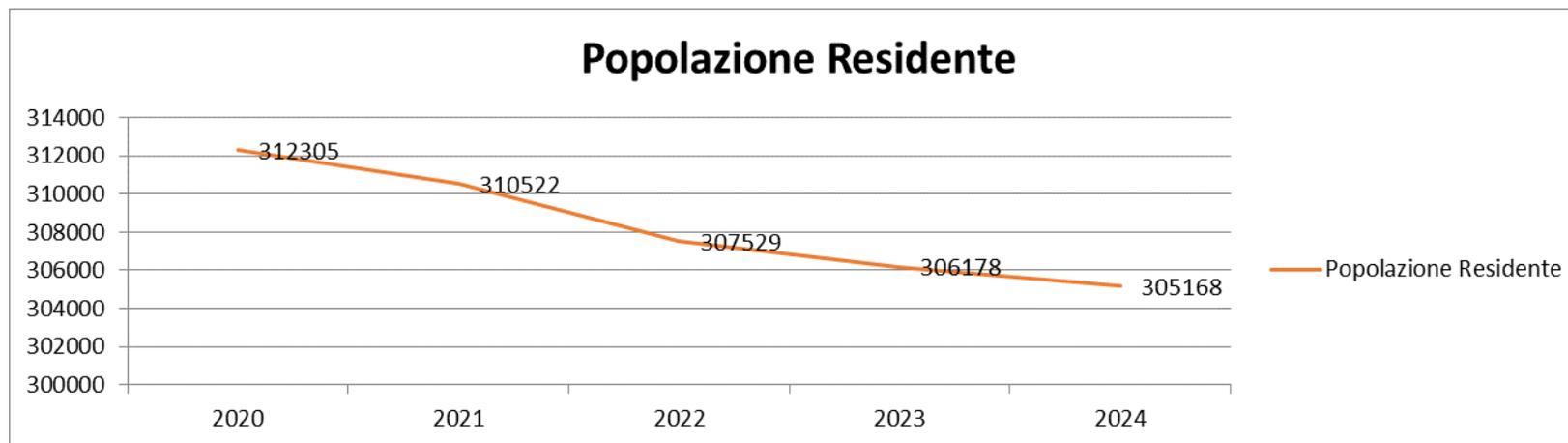
¹⁰ Dati statistici elaborati dalla Direzione Servizi Demografici – Decentramento e Statistica dell'Ente

Popolazione Residente

Anno	Residenti
2020	312305
2021	310522
2022	307529
2023	306178
2024	305168

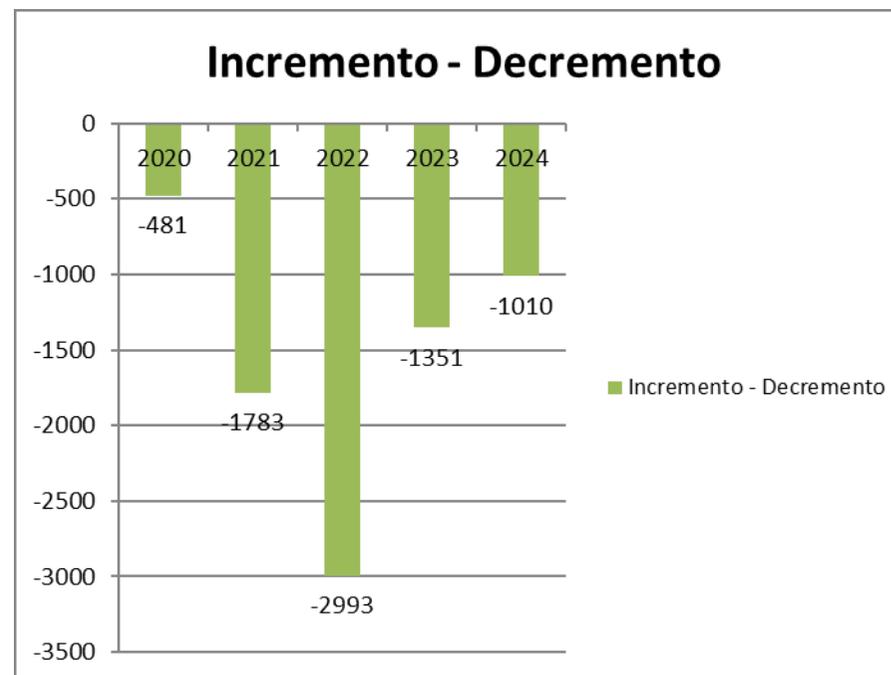
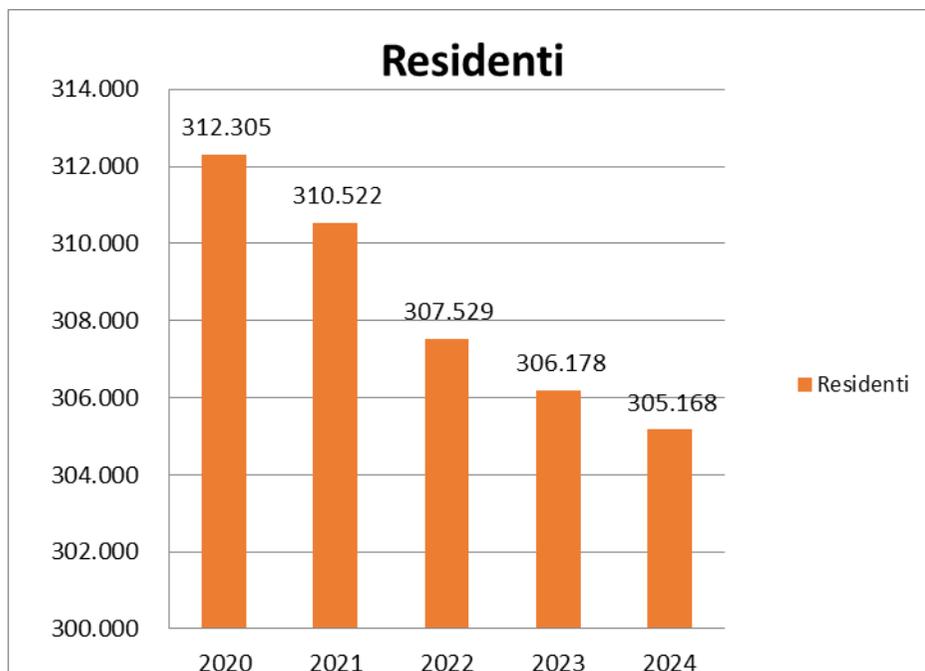
Densità

Anno	Popolazione	Densità Km ²
2024	305168	1668,50



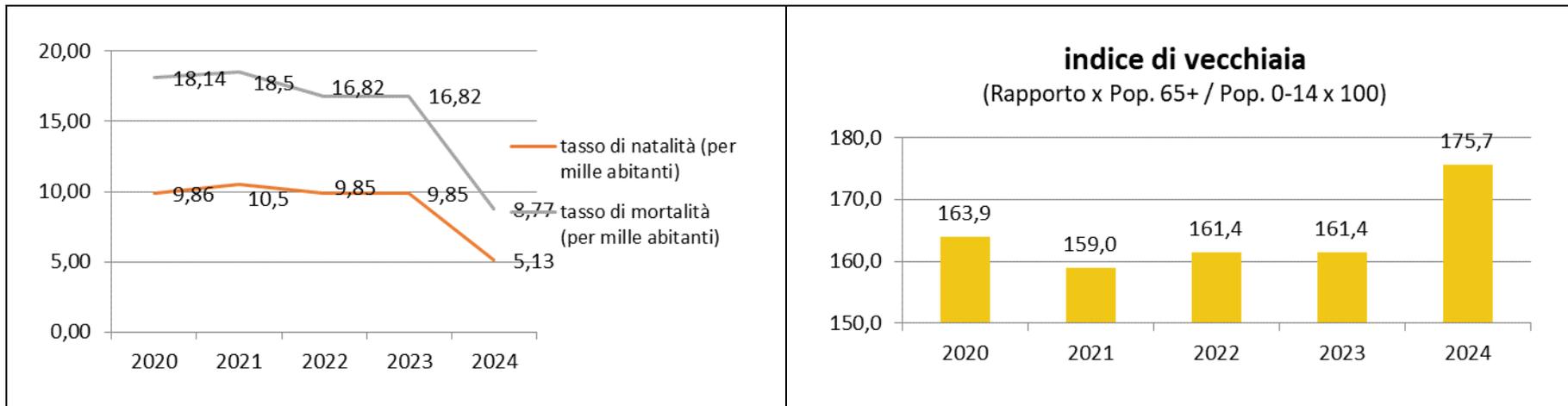
Evoluzione ultimi 5 anni

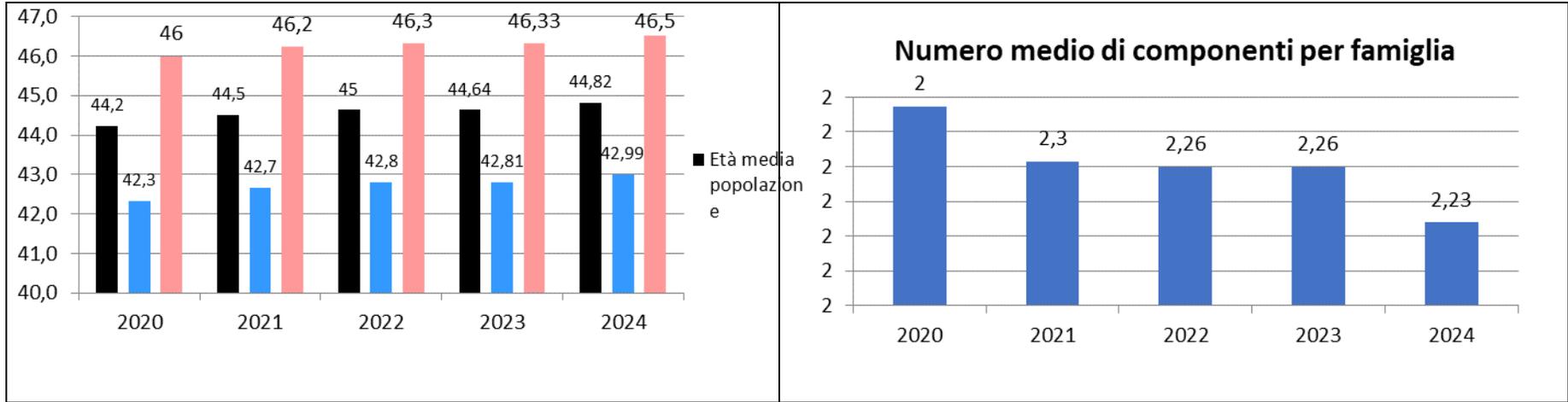
Anno	Residenti	Incremento - Decremento
2020	312.305	-481
2021	310.522	-1783
2022	307.529	-2993
2023	306.178	-1351
2024	305.168	-1010



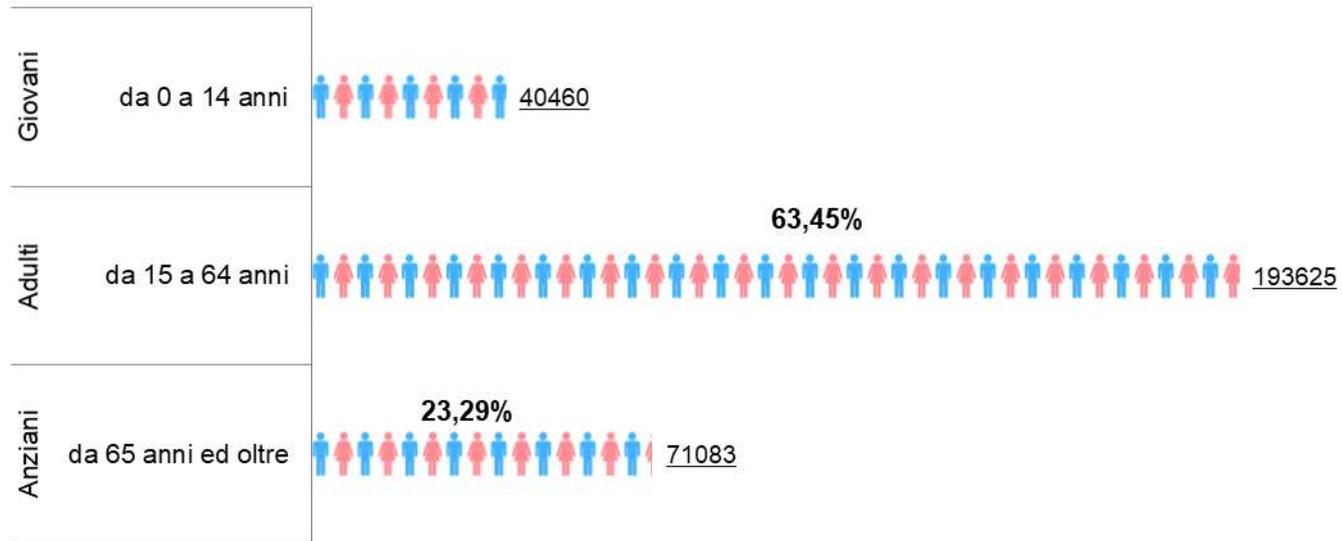
Analisi popolazione ultimi 5 anni

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
tasso di natalità (per mille abitanti)	9,86	10,5	9,85	9,85	5,13
tasso di mortalità (per mille abitanti)	18,14	18,5	16,82	16,82	8,77
indice di vecchiaia	163,9	159,0	161,4	161,4	175,7
Numero medio di componenti per famiglia	2	2,3	2,26	2,26	2,23
Età media popolazione	44,2	44,5	45	44,64	44,82
Età media maschi	42,3	42,7	42,8	42,81	42,99
Età media femmine	46	46,2	46,3	46,33	46,5

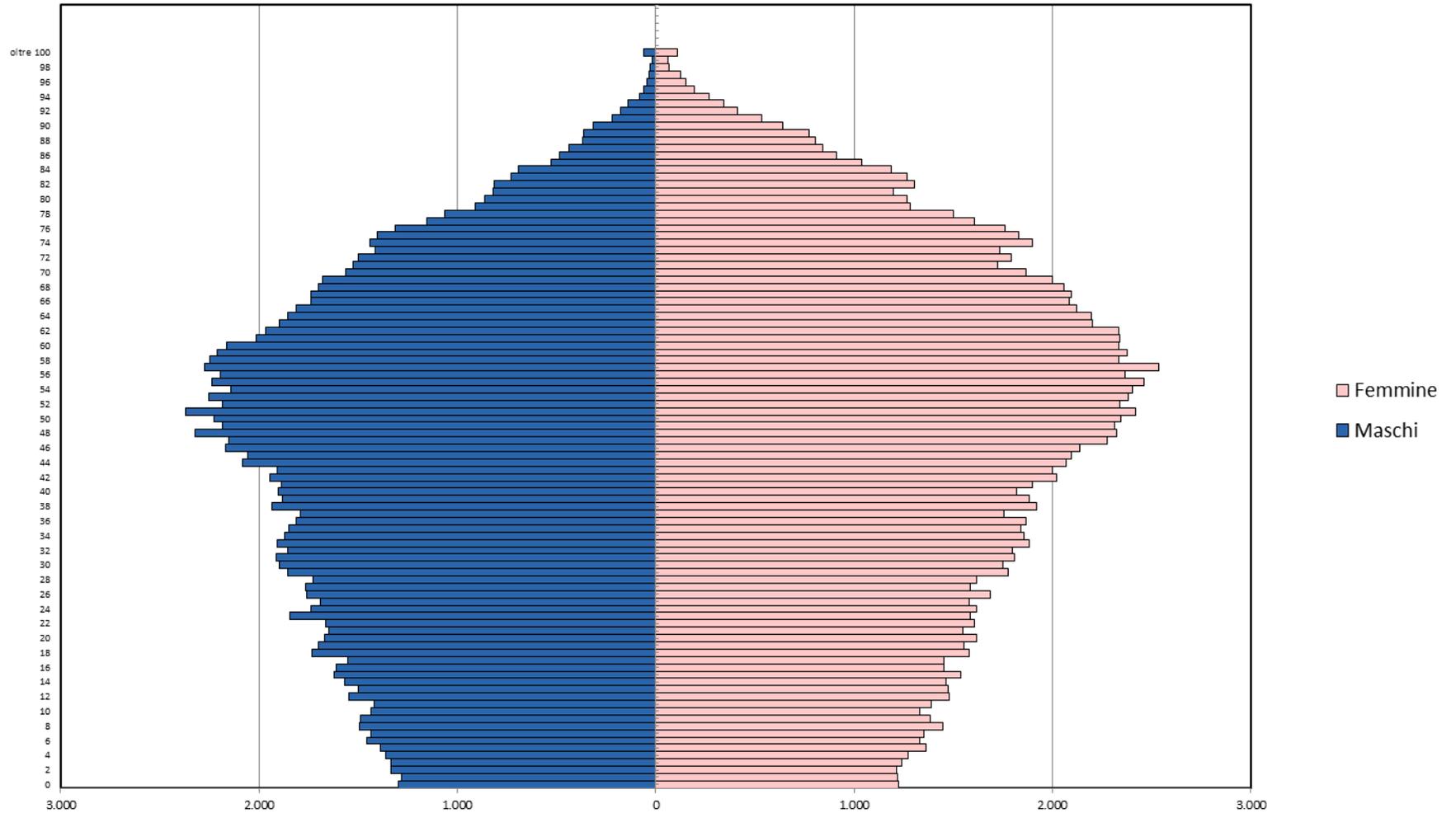




Struttura per età anagrafica

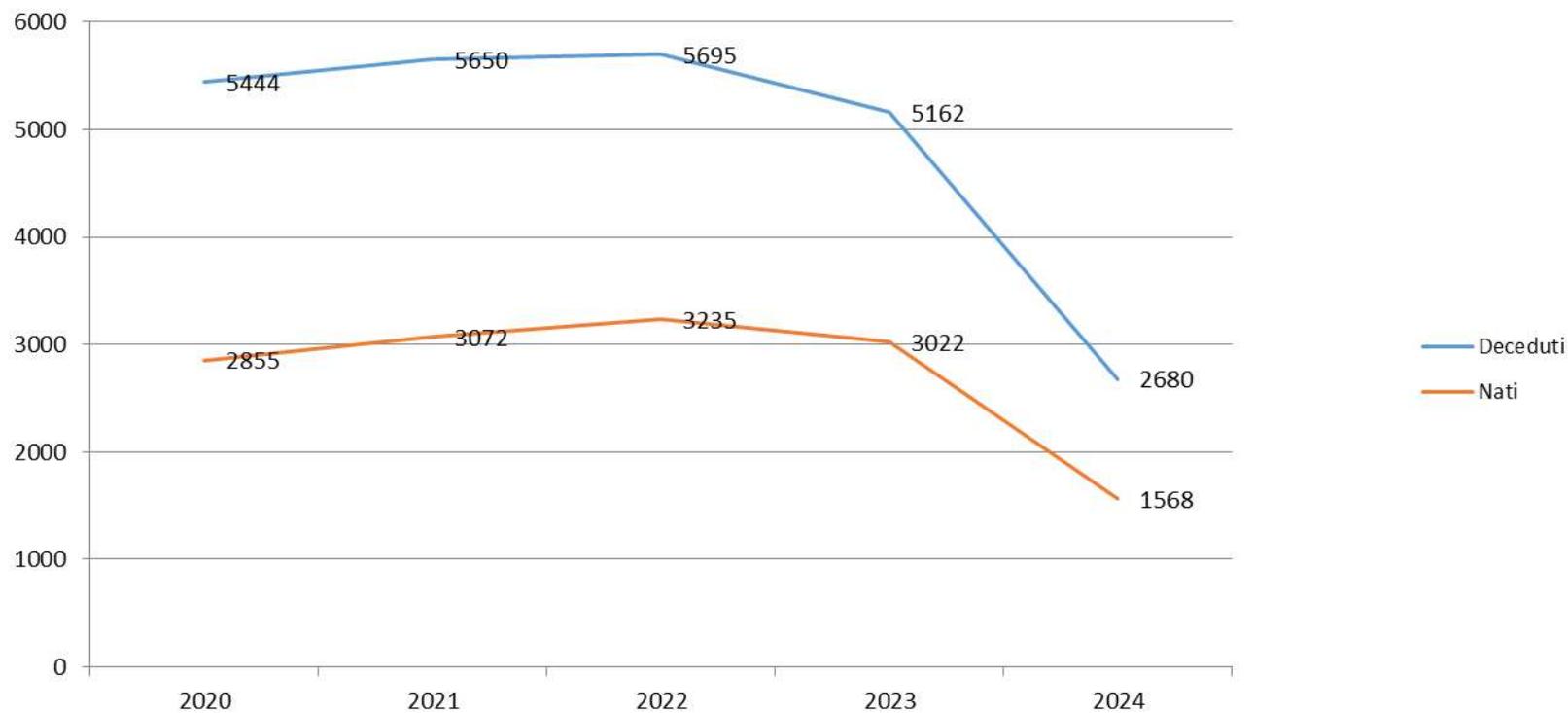


Piramide della popolazione per età



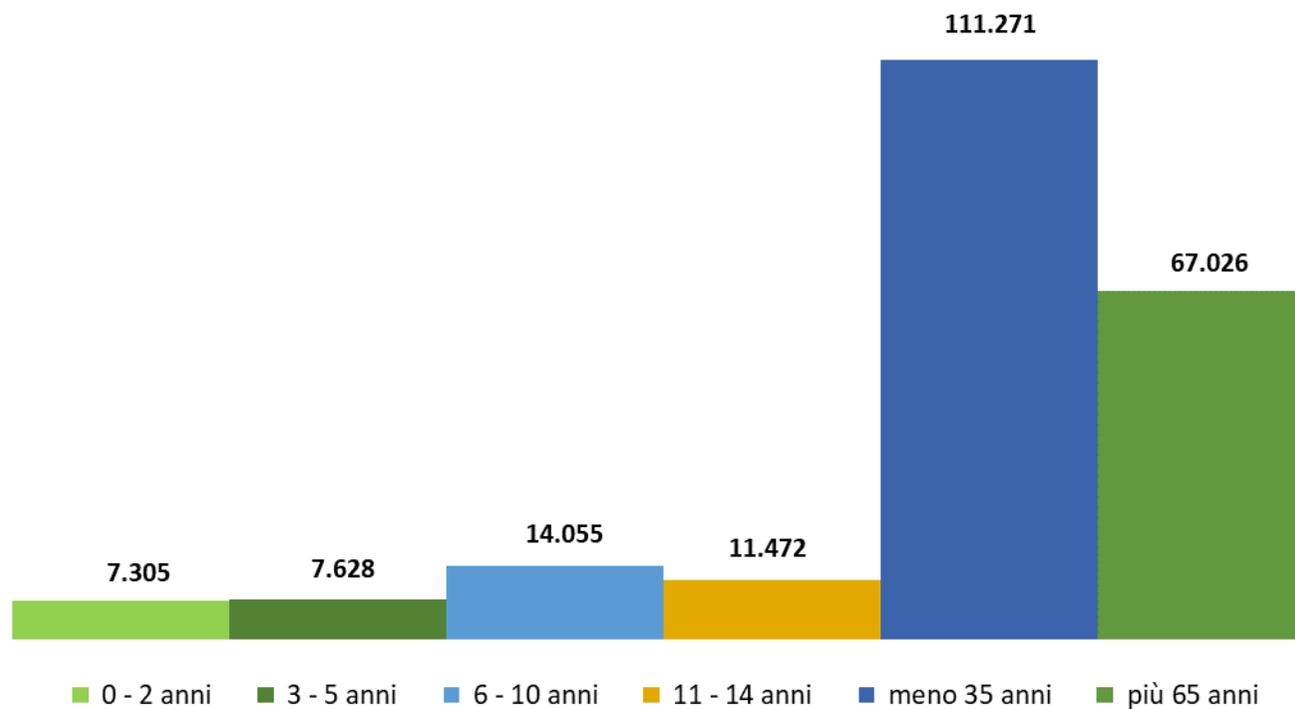
Movimenti naturali

Anno	Deceduti	Nati
2020	5444	2855
2021	5650	3072
2022	5695	3235
2023	5162	3022
2024	2680	1568



Popolazione residente rappresentativa per fascia di età

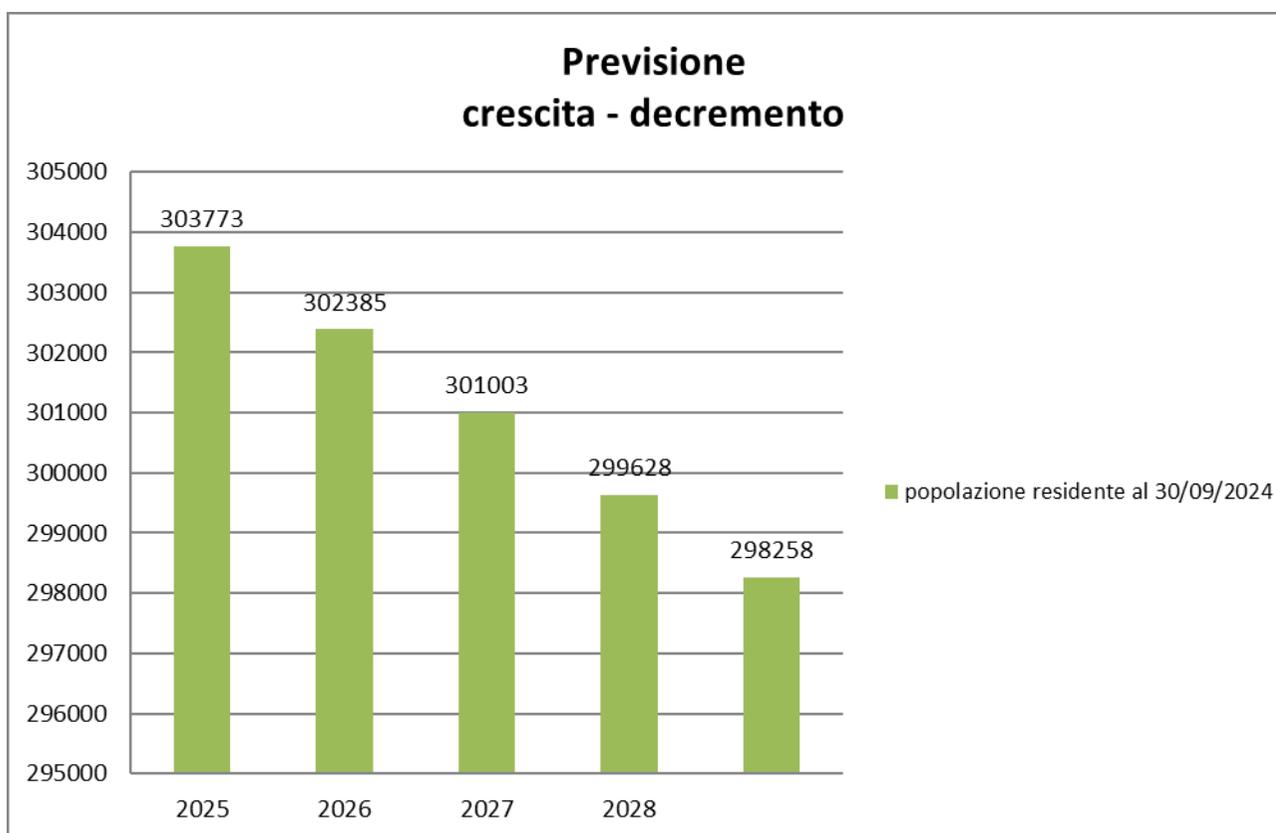
0 - 2 anni	7.305
3 - 5 anni	7.628
6 - 10 anni	14.055
11 - 14 anni	11.472
meno 35 anni	111.271
più 65 anni	67.026



Gli scenari demografici che si prospettano per il prossimo quinquennio confermano le tendenze di costante decremento.

Scenario crescita – decremento

Anno	2025	2026	2027	2028	2029
popolazione residente al 30/09/2024	303773	302385	301003	299628	298258



Il territorio della città si presenta suddiviso in Municipalità. Istituite per la prima volta nel 1971 come quartieri, le municipalità di Catania sono state riorganizzate nel 1996. Ognuna è contrassegnata da un numero progressivo e da un nome e fino al febbraio 2013 erano in numero di 10.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 2 febbraio 2013 è stata disposta la rimodulazione del numero delle Municipalità. Pertanto, a decorrere dal 26 aprile 2013 le Municipalità comunali sono state ridotte da dieci a sei, come di seguito specificato¹¹:

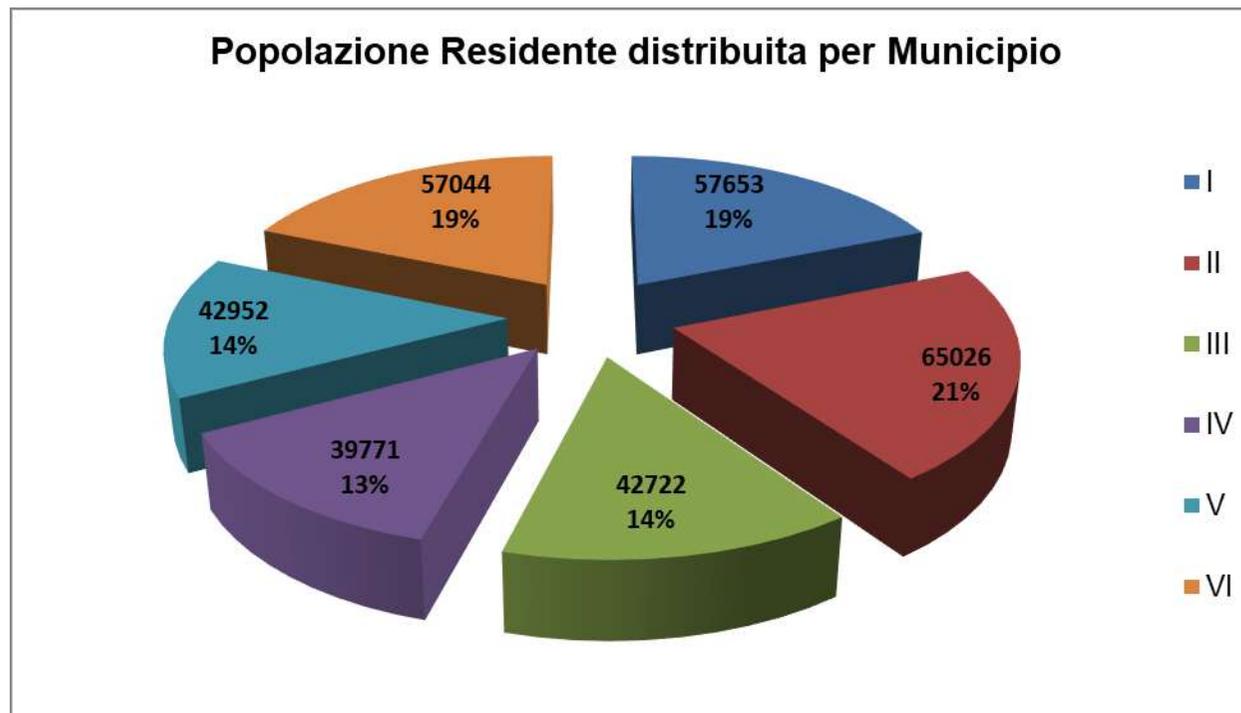
- ✓ Prima Municipalità corrispondente alla ex Circoscrizione 1^a (Centro).
- ✓ Seconda Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 2^a (Ognina - Picanello) e 4^a (Barriera - Canalicchio).
- ✓ Terza Municipalità corrispondente alla ex Circoscrizione 3^a (Borgo Sanzio).
- ✓ Quarta Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 5^a (S. Giovanni Galermo) e 6^a (Trappeto - Cibali).
- ✓ Quinta Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 7^a (Monte Po - Nesima) e 8^a (San Leone - Rapisardi).
- ✓ Sesta Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 9^a (S. Giorgio - Librino) e 10^a (S. Giuseppe la Rena - Zia Lisa).

Il dato relativo alla popolazione residente al **30/09/2024**, distribuita per Municipalità, mostra un lieve scostamento, in linea di massima egualmente distribuito.

¹¹ Dati tratti dall'analisi di contesto del PAES e del PON METRO

Popolazione Residente distribuita per Municipi al 30/09/2024

Municipio	Popolazione Residente
I	57653
II	65026
III	42722
IV	39771
V	42952
VI	57044
TOTALE	305168

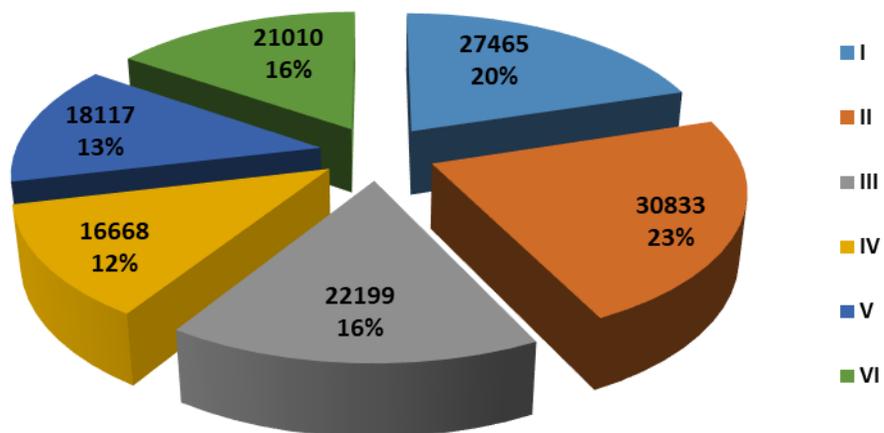


In un raffronto, poi, sulla dislocazione per nuclei familiari, il secondo Municipio si conferma quello in cui è più alto il numero delle famiglie, mentre il Municipio con il minor numero di famiglie risulta essere il quarto, per cui gli scostamenti rispetto all'anno precedente sono poco significativi al fine di potervi leggere un segnale di mobilità infraterritoriale.

Dislocazione delle Famiglie per Municipi al 30/09/2024

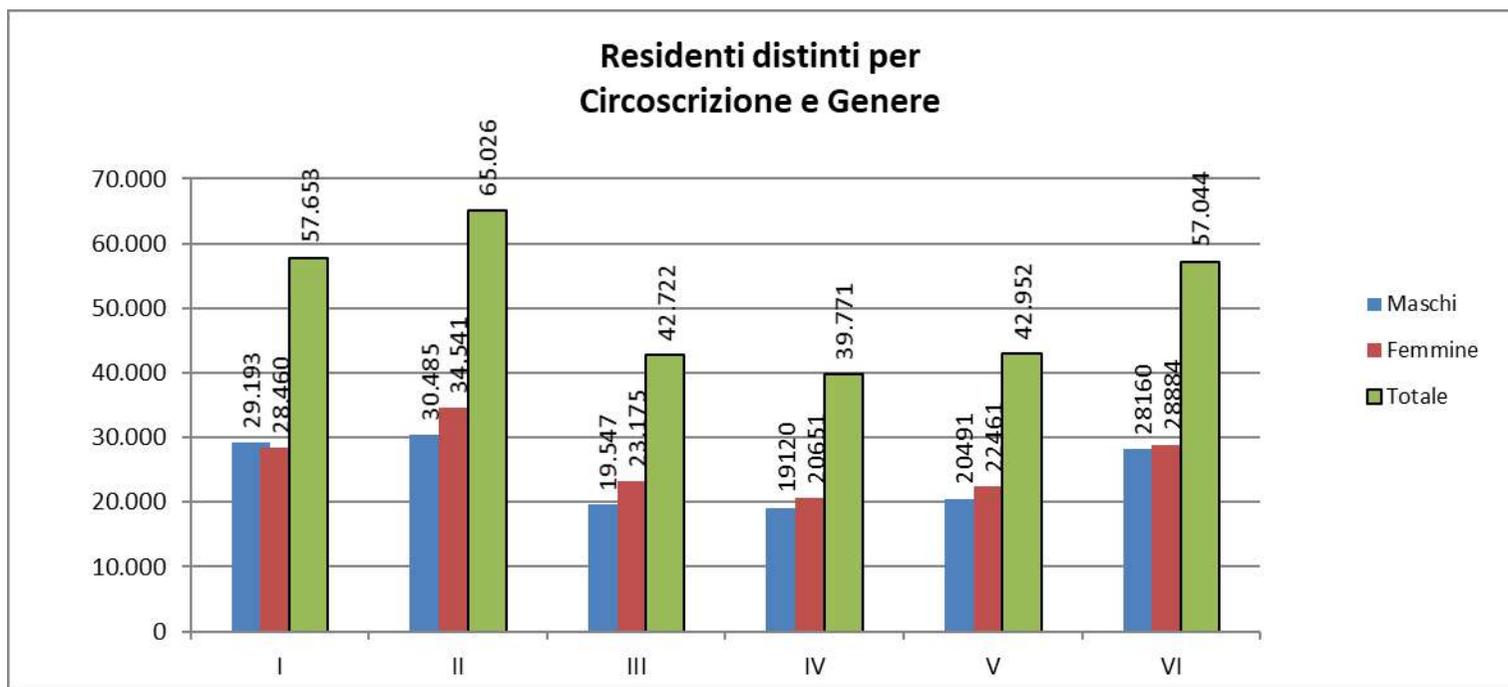
Municipio	Famiglie
I	27465
II	30833
III	22199
IV	16668
V	18117
VI	21010
TOTALI	136292

Famiglie per Circoscrizione

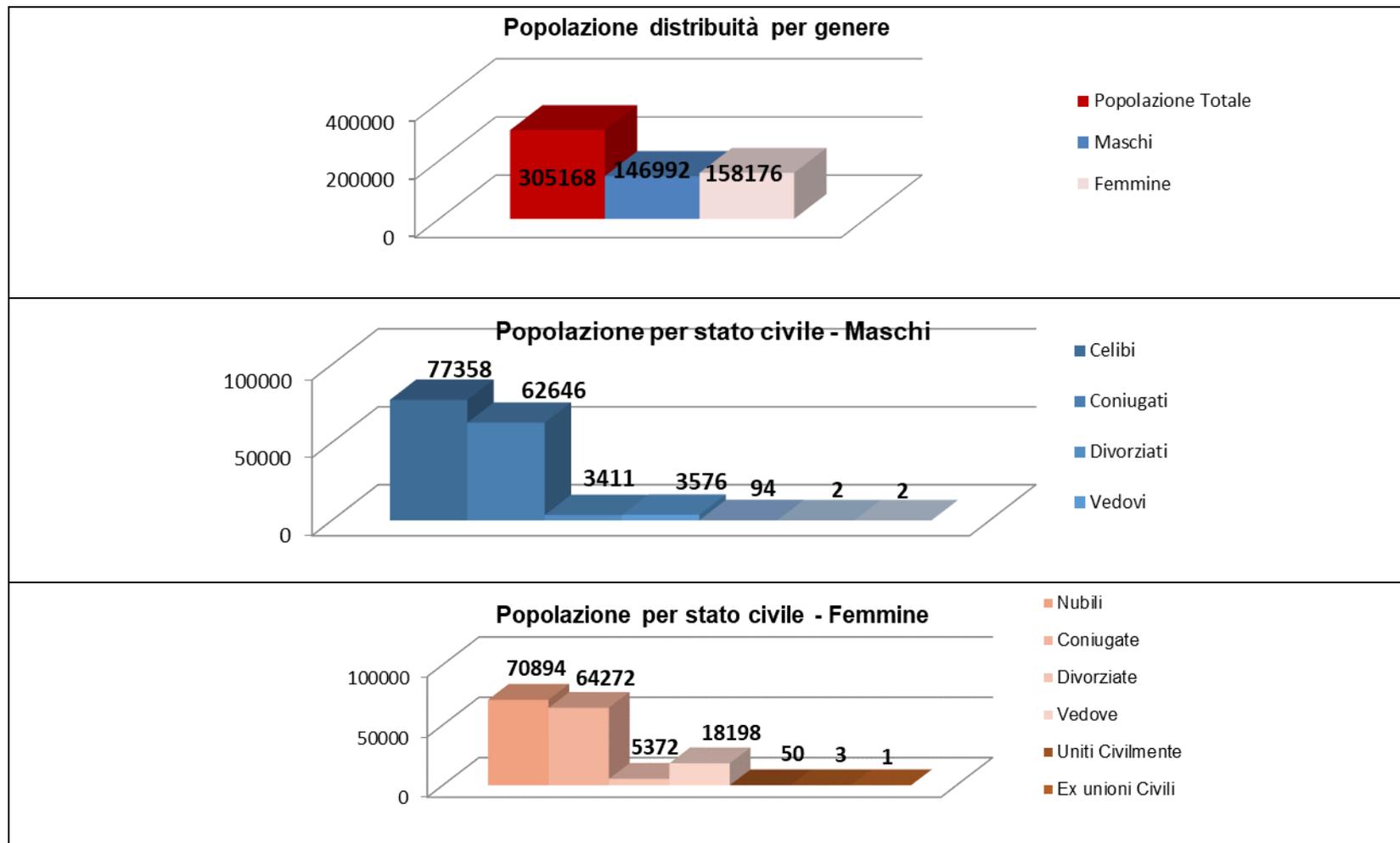


Residenti distinti per Circoscrizione e genere al 30/09/2024

Municipio	Maschi	Femmine	Totale
I	29.193	28.460	57.653
II	30.485	34.541	65.026
III	19.547	23.175	42.722
IV	19120	20651	39.771
V	20491	22461	42.952
VI	28160	28884	57.044
TOTALI	146.996	158.172	305.168



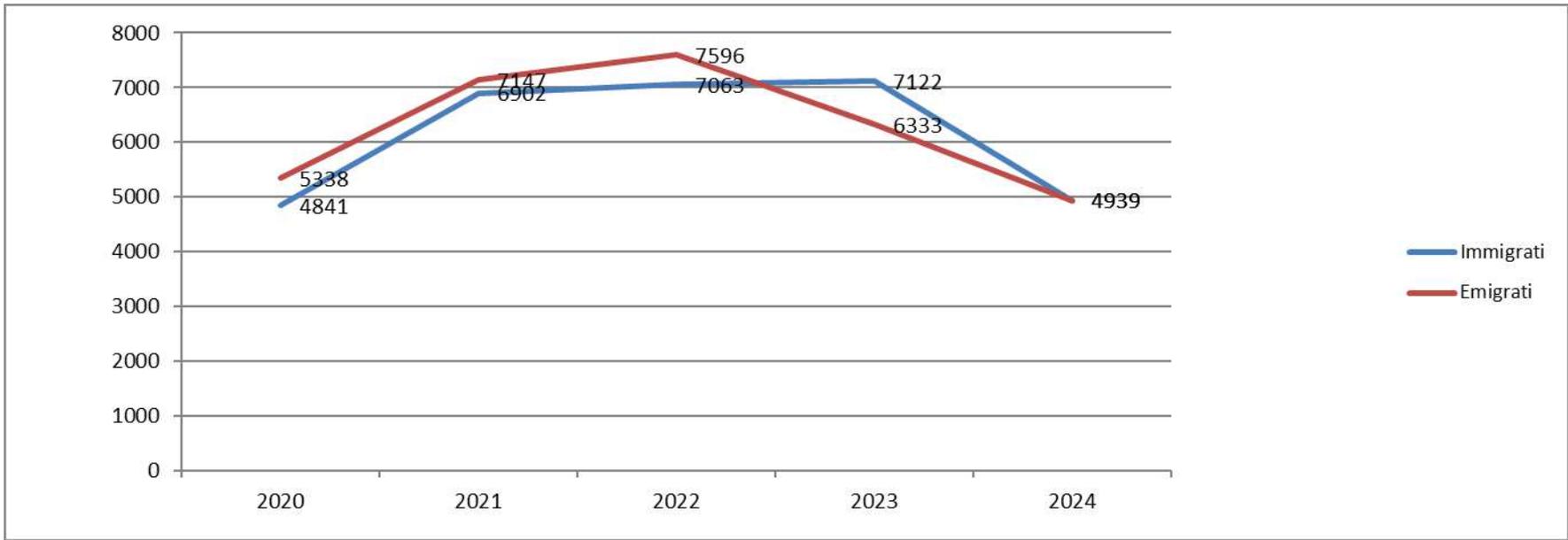
POPOLAZIONE RESIDENTE DISTRIBUITA PER GENERE AL 30/09/2024¹²



¹² I diagrammi dello stato civile della popolazione maschile e femminile, non sono ad oggi disponibili, poiché l'elaborazione viene effettuata a fine anno.

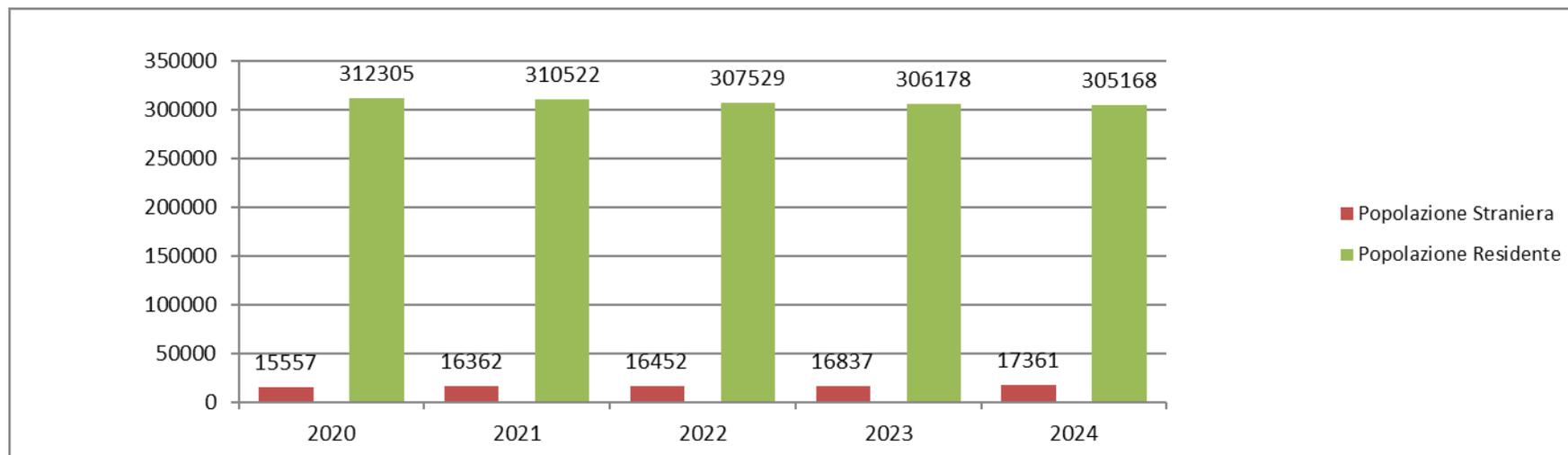
Movimenti migratori

Anno	Immigrati	Emigrati
2020	4841	5338
2021	6902	7147
2022	7063	7596
2023	7122	6333
2024	4939	4939



Popolazione straniera residente

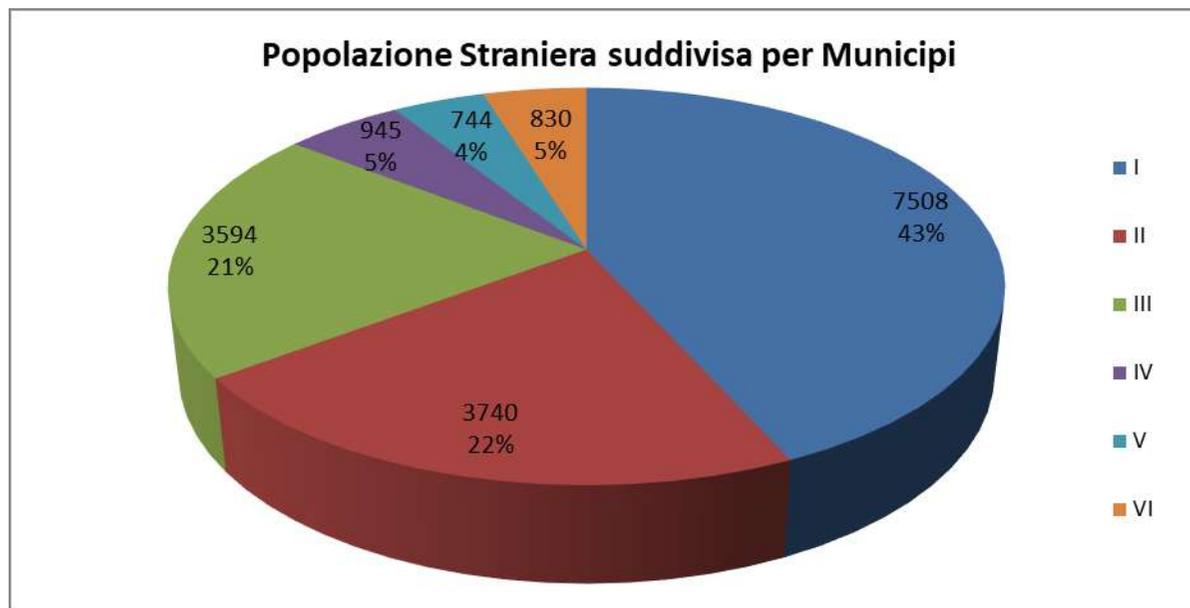
Anno	Popolazione Straniera	Popolazione Residente	Percentuale Popolazione Straniera su Residenti	Maschi	Femmine
2020	15557	312305	4,98	8273	7284
2021	16362	310522	5,27	8699	7663
2022	16452	307529	5,35	8681	7771
2023	16837	305658	5,51	8897	7940
2024	17361	305168	5,69	9316	8045



Mentre la Municipalità con maggior numero di famiglie abbiamo visto essere la seconda, quando i dati si leggono alla luce delle residenze straniere la prima Municipalità risulta quella che assorbe più residenze straniere e, insieme alla seconda e terza Municipalità, costituiscono molto più del 50% degli stranieri complessivamente residenti nella Città.

Popolazione Straniera suddivisa per Municipi al 30/09/2024

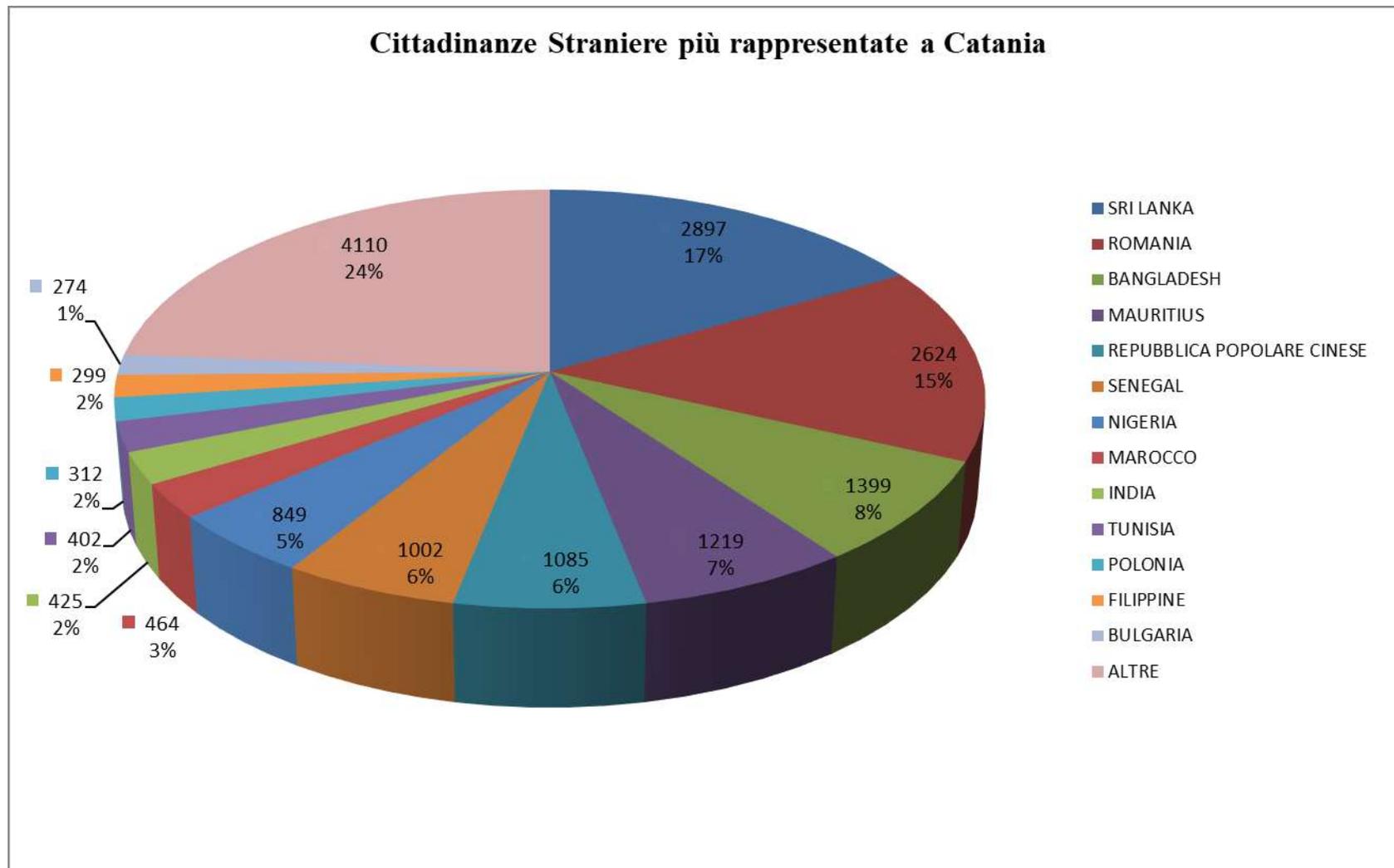
Circoscrizione	Popolazione
I	7508
II	3740
III	3594
IV	945
V	744
VI	830
Totale	17361



Tra le comunità di provenienza comunitaria si registra una presenza del 15% della popolazione rumena, mentre tra gli extracomunitari risulta molto forte la comunità Srilankese.

Cittadinanze straniere più rappresentate a Catania

Nazionalità	Totale
SRI LANKA	2897
ROMANIA	2624
BANGLADESH	1399
MAURITIUS	1219
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	1085
SENEGAL	1002
NIGERIA	849
MAROCCO	464
INDIA	425
TUNISIA	402
POLONIA	312
FILIPPINE	299
BULGARIA	274
ALTRE	4110
Totale	17361



SCHEDA 2.1.1 – POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				293.902	
Popolazione residente a fine 30/09/2024 (art. 156 D.Lvo 267/2000)			n.	305.168	
	di cui:	maschi	n.	146.992	
		femmine	n.	158.176	
	nuclei familiari		n.	136.990	
	comunità/convivenze		n.	299	
Popolazione al 31/12/2024			n.	306.178	
Nati nell'anno (al 30/09/2024)		n.	1.568		
Deceduti nell'anno (al 30/09/2024)		n.	2.680		
	saldo naturale			n.	- 1.112
Immigrati nell'anno (al 30/09/2024)		n.	4.939		
Emigrati nell'anno (al 30/09/2024)		n.	4.837		
	saldo migratorio			n.	102
Popolazione al 30 settembre 2024			n.	305.168	
di cui al 30/09/2024					
In età prescolare (0/6 anni)			n.	17.730	
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	22.730	
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	48.902	
In età adulta (30/65 anni)			n.	148.780	
In età senile (oltre 65 anni)			n.	67.026	

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	9,86 %
	2021	10,05%
	2022	9,85%
	2023	9,84%
Al 30/09/2024	2024	5,13 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	18,14 %
	2021	18,50%
	2022	16,82%
	2023	16,81%
Al 30/09/2024	2024	8,77%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	530.000
Livello di istruzione della popolazione residente ¹³		
	Laurea	12,00%
	Diploma	27,00%
	Lic. Media	32,00%
	Lic. Elementare	19,00%
	Alfabeti	8,00%
	Analfabeti	2,00%

¹³ Dati forniti dalla Direzione Pubblica Istruzione – Pari opportunità e Politiche Giovanili. La percentuale si riferisce ad una popolazione in età scolare pari a 275.105 unità.

2.5 IL SISTEMA UNIVERSITARIO¹⁴

Il sistema universitario italiano si articola sui tre cicli: i principali titoli italiani sono la Laurea (1° ciclo), la Laurea Magistrale (2° ciclo) e il Dottorato di Ricerca (3° ciclo). Il sistema italiano offre anche altri corsi accademici con i relativi titoli.



¹⁴ Fonte: www.unict.it

PRIMO CICLO

È costituito esclusivamente dai **Corsi di Laurea**. Essi hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Requisito minimo per l'accesso è il diploma finale di scuola secondaria, rilasciato al completamento di 13 anni di scolarità complessiva e dopo il superamento del relativo esame di Stato, o un titolo estero comparabile; l'ammissione può essere subordinata alla verifica di ulteriori condizioni. I corsi hanno durata triennale. Per conseguire il titolo di Laurea, lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), equivalenti ai crediti ECTS; può essere richiesto un periodo di tirocinio e la discussione di una tesi o la preparazione di un elaborato finale.

Il titolo di Laurea dà accesso alla Laurea Magistrale e agli altri corsi di 2° ciclo.

SECONDO CICLO

I principali corsi di 2° ciclo sono quelli di **Laurea Magistrale**; essi offrono una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. L'accesso ai corsi è subordinato al possesso di una Laurea o di un titolo estero comparabile; l'ammissione è soggetta a requisiti specifici decisi dalle singole università. I corsi hanno durata biennale. Per conseguire il titolo di Laurea Magistrale, lo studente deve aver acquisito 120 crediti (CFU) e aver elaborato e discusso una tesi di ricerca.

Alcuni corsi (Medicina e Chirurgia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e Protesi dentaria, Farmacia e Farmacia industriale, Architettura e Ingegneria edile-architettura, Giurisprudenza, Scienze della formazione primaria) sono definiti "**Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico**": requisito di accesso è il diploma di scuola secondaria superiore o un titolo estero comparabile; l'ammissione è subordinata a una prova di selezione; gli studi si articolano su 5 anni (6 anni e 360 CFU per Medicina e Chirurgia e per Odontoiatria e protesi dentaria). Per conseguire il titolo di Laurea Magistrale lo studente deve quindi aver acquisito 300 CFU e aver elaborato e discusso una tesi di ricerca.

Il titolo di Laurea Magistrale dà accesso al Dottorato di Ricerca e agli altri corsi di 3° ciclo.

TERZO CICLO

I principali corsi di 3° ciclo sono quelli di **Dottorato di Ricerca**; essi hanno l'obiettivo di far acquisire una corretta metodologia per la ricerca scientifica avanzata, adottano metodologie innovative e nuove tecnologie, prevedono stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

L'ammissione richiede una Laurea Magistrale (o un titolo estero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata è di minimo 3 anni.

Il dottorando deve elaborare una tesi originale di ricerca e discuterla durante l'esame finale.

ALTRI CORSI

✓ **Corsi di Specializzazione**

Sono corsi di 3° ciclo aventi l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per l'esercizio di attività professionali di alta qualificazione, particolarmente nel settore delle specialità mediche, cliniche e chirurgiche. Per l'ammissione è richiesta una Laurea Magistrale (o un titolo estero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata degli studi varia da 2 (120 CFU) a 6 anni (360 CFU) in rapporto al settore disciplinare.

Il titolo finale rilasciato è il Diploma di Specializzazione.

✓ **Master universitario di primo livello**

Sono corsi di 2° ciclo di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente. Vi si accede con una Laurea o con un titolo estero comparabile. La durata minima è annuale (60 CFU); non consente l'accesso a corsi di Dottorato di Ricerca e di 3° ciclo, perché il corso non ha ordinamento didattico nazionale e il titolo è rilasciato sotto la responsabilità autonoma della singola università. Il titolo finale è il Master universitario di primo livello.

✓ **Master Universitario di secondo livello**

Sono corsi di 3° ciclo di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente. Vi si accede con una Laurea Magistrale o con un titolo estero comparabile. La durata è minimo annuale (60 CFU); non consente l'accesso a corsi di Dottorato di

Ricerca e di 3° ciclo, perché il corso non ha ordinamento didattico nazionale e il titolo è rilasciato sotto la responsabilità autonoma della singola università. Il titolo finale è il Master universitario di secondo livello.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

I corsi di studio sono strutturati in crediti. Al Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono normalmente 25 ore di lavoro dello studente, compreso lo studio individuale. La quantità media di lavoro accademico svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 CFU. I crediti formativi universitari sono equivalenti ai crediti ECTS.

CLASSI DEI CORSI DI STUDIO

I corsi di studio di Laurea e di Laurea Magistrale che condividono obiettivi e attività formative sono raggruppati in “classi”. I contenuti formativi di ciascun corso di studio sono fissati autonomamente dalle singole università; tuttavia le università devono obbligatoriamente inserire alcune attività formative (e il corrispondente numero di crediti) determinate a livello nazionale. Tali requisiti sono stabiliti in relazione a ciascuna classe. I titoli di una stessa classe hanno lo stesso valore legale.

TITOLI ACCADEMICI

La Laurea dà diritto alla qualifica accademica di “Dottore”; la Laurea Magistrale dà diritto a quella di “Dottore magistrale”; il Dottorato di Ricerca conferisce il titolo di “Dottore di ricerca” o “PhD”.

TITOLI CONGIUNTI

Le università italiane possono istituire corsi di studio in cooperazione con altre università, italiane ed estere, al termine dei quali sono rilasciati titoli congiunti o titoli doppi/multipli.

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

L'Università di Catania è il più antico Ateneo della Sicilia e uno dei più grandi d'Italia.

E' al centro del Mediterraneo, in una città accogliente e connessa, crocevia d'arte, cultura e turismo.

E' una Università forte di una tradizione che risale al 1434 e impegnata per favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio.

I Corsi

Oggi sono circa 38 mila le persone iscritte agli oltre 100 corsi di studio. A questi si affianca l'offerta formativa post laurea con 20 corsi di dottorato di ricerca, oltre 30 master di primo e secondo livello, le scuole di specializzazione per medici, archeologi, farmacisti, fisici, specialisti delle professioni legali, e inoltre i corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole.

Le Strutture Didattiche

L'organizzazione della didattica è affidata a 17 dipartimenti, alla Facoltà di Medicina e alle Strutture didattiche decentrate di Ragusa e di Siracusa.

Fa parte delle strutture didattiche d'Ateneo anche la Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione universitaria che ogni anno seleziona giovani di talento, italiani e stranieri, che vengono regolarmente iscritti ai nostri corsi universitari ma che seguono parallelamente un percorso di studi integrativo e gratuito, a carattere residenziale, con attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione.

Altre strutture didattiche speciali sono l'Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti e la Scuola di Lingua e Cultura italiana per Stranieri.

STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA	
Dipartimenti	17
Strutture didattiche speciali	3
Scuole	1
Centri di ricerca	35

CORSI DI STUDIO	
Corsi di laurea di 1° livello (a.a. 2024/25)	51
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (a.a. 2024/25)	9
Corsi di laurea di 2° livello (a.a. 2024/25)	52
Dottorati di ricerca (39° ciclo, a.a. 2023/24)	20
Master (a.a. 2022/23)	34
Corsi di perfezionamento (a.a. 2022/23)	1
Scuole di specializzazione - Area non medica (a.a. 2022/23)	9
Scuole di specializzazione - Area medica (a.a. 2021/22)	29

STUDENTI E STUDENTESSE	
<i>(fonte: Osservatorio Cineca – MUR al 17/09/2024)</i>	
Studenti e Studentesse iscritti/e (a.a. 2023/24)	39.121
Studenti e Studentesse iscritti/e al 1° anno (a.a. 2023/24)	11.786
Laureati/e (anno solare 2023)	5.669

STAFF (fonte: Banca dati Cineca, 31/12/2023)	
Personale docente e ricercatore	1344
Professori e Professoressa 1 ^a fascia (ordinari/e)	351
Professori e Professoressa 2 ^a fascia (associati/e)	561
Ricercatori/trici	98
Ricercatori/trici a tempo determinato	334
Personale non docente	1.116
Collaboratori/trici e lettori/trici di madre linguai	46
Personale tecnico-amministrativo di ruolo	1.062
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	8

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Gli obiettivi di miglioramento che l'Ateneo si pone riguardano essenzialmente l'aggiornamento dell'offerta formativa, la regolarità delle carriere degli studenti, il potenziamento dell'offerta formativa post laurea.

In particolare, l'Offerta formativa è oggetto di un profondo ripensamento che, partendo dalla riorganizzazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, porti ad aumentare l'attrattività e garantire obiettivi formativi e sbocchi professionali mirati a rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro a partire dal 2022/2023. Per costruire un'offerta integrata sui vari livelli di formazione, si mira a intervenire anche sull'offerta didattica post laurea e di terzo livello.

Tale miglioramento passa attraverso il potenziamento del ruolo della Commissione Didattica d'Ateneo. Organo consultivo composto da delegati di tutti i Dipartimenti, è il luogo in cui vengono avviati e coordinati processi di riflessività e di analisi sull'offerta didattica e sulle procedure che la regolano, come il recente avvio del percorso di aggiornamento del Regolamento didattico di Ateneo.

Tra le azioni previste c'è anche il rafforzamento delle iniziative di orientamento realizzate attraverso una ricognizione delle attività svolte e una verifica dell'efficacia rispetto alle immatricolazioni negli anni precedenti.

Infine, si vuole potenziare il ruolo che l'Ateneo può svolgere sul territorio anche come promotore di uno sviluppo equo e favorire l'accesso agli studi universitari anche per i detenuti. Su questo fronte, è già stata avviata, con il supporto della Conferenza Nazionale dei Delegati per i Poli Universitari Penitenziari, una collaborazione tra gli atenei siciliani, il Garante Regionale dei diritti dei Detenuti e il provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria per la Sicilia al fine di avviare l'istituzione di Poli Universitari Penitenziari anche sul territorio siciliano.

Il **“Piano Strategico 2022-2026 – Monitoraggio e aggiornamento per l'anno 2024”**¹⁵, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2023, previo parere favorevole del Senato Accademico del 24 ottobre 2023.

Nel Piano Strategico dell'Università di Catania 2022-2026 sono stati confermati, tra l'altro, una serie di obiettivi strategici prioritari e che riguardano:

- Il potenziamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli *stakeholders* locali, che veda l'Ateneo in prima linea nell'adozione di nuove forme di didattica e di servizi innovativi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle condizioni di disagio.
- La realizzazione di interventi straordinari di edilizia universitaria che, attraverso il recupero e la ristrutturazione di edifici storici e/o di strutture preesistenti, permettano di realizzare nuove sedi universitarie con il conseguente incremento del numero di aule e di laboratori attrezzati. Verranno altresì previste nuove residenze universitarie e quindi un aumento del numero di posti letto per gli studenti fuori-sede e nuovi servizi di accoglienza (es. foresteria universitaria).

¹⁵ Fonte: www.unict.it

- L'attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico-amministrativo che al personale docente che consenta, da un lato, di potenziare adeguatamente sia l'amministrazione centrale che le strutture decentrate, al fine di rendere più efficace e proattiva l'azione amministrativa e gestionale di Ateneo e, dall'altro, di dare supporto alle esigenze della «didattica» e alla progettualità della «ricerca».
- La piena adesione alle linee di indirizzo strategiche del PNRR attraverso la realizzazione di progettualità specifiche di ricerca e di sviluppo che consentano di adottare piani di investimento in strutture di supporto alla ricerca (laboratori, attrezzature, ecc.) e nel reclutamento di personale docente e di ricercatori (RTD, dottorandi, ecc.), per la realizzazione dei relativi progetti di ricerca in collaborazione con partner accademici e industriali di alto livello.

2.6 L'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

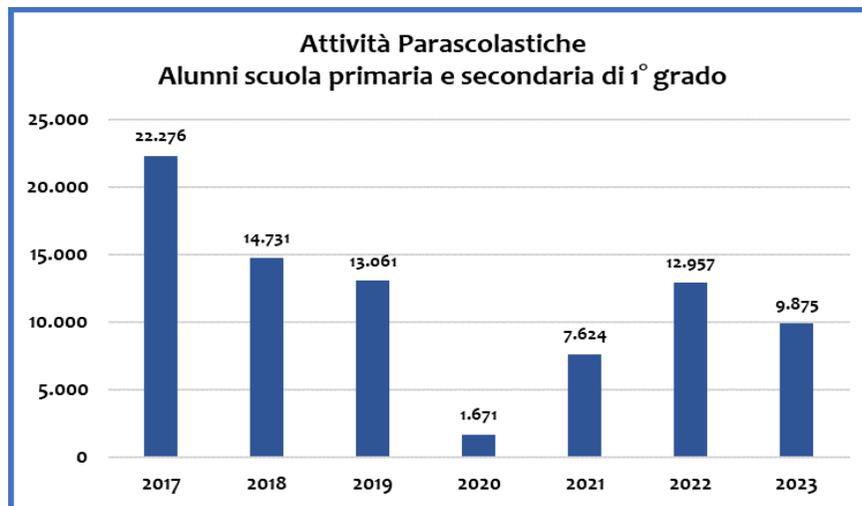
**Alunni delle scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado della città di Catania
Dall'anno scolastico 2017-2018 sino all'anno scolastico 2023-2024**

Anno scolastico	Alunni scuola primaria	Alunni scuola secondaria di 1° grado	Alunni scuola secondaria di 2° grado
2017/2018	14.806	8.402	23.133
2018/2019	14.842	9.418	23.132
2019/2020	14.164	9.595	23.253
2020/2021	13.999	9264	23.105
2021/2022	13.253	8.660	21.945
2022/2023	12.755	8.735	21.201
2023/2024	13.143	8.431	21.201

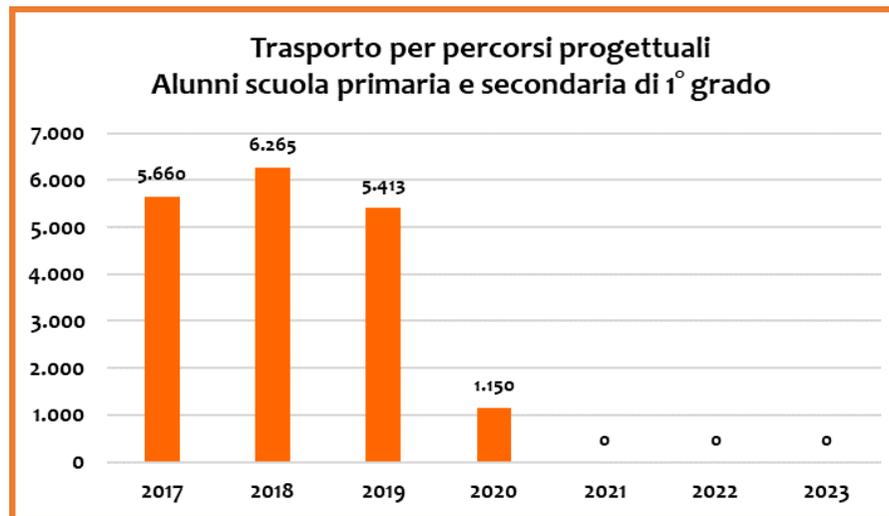
Di seguito vengono riportati alcuni dati statistici¹⁶ relativi ai servizi offerti nell'area di istruzione di competenza dell'ente, suddivisi per tipologia e alunni fruitori.

¹⁶ Dati forniti dalla Direzione Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili.

Attività Parascolastiche	
Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado	
ANNO	ALUNNI
2017	22.276
2018	14.731
2019	13.061
2020	1.671
2021	7.624
2022	12.957
2023	9.875

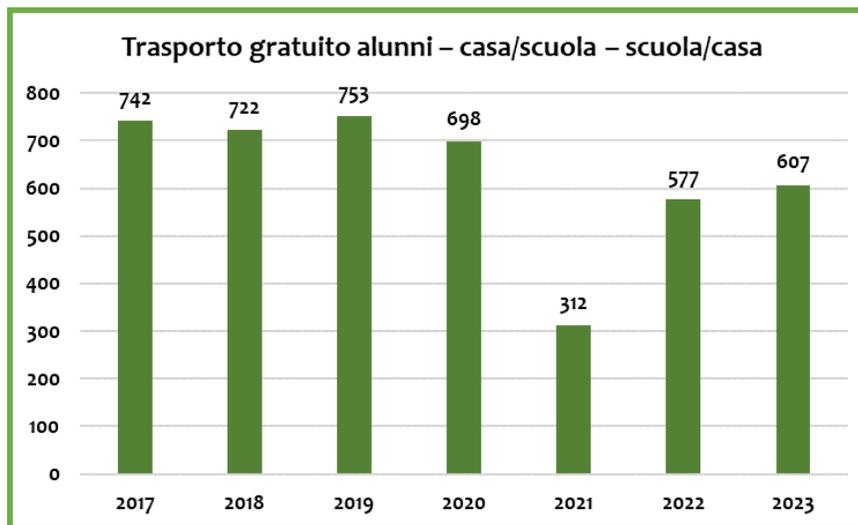


Trasporto per percorsi progettuali	
Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado	
ANNO	ALUNNI
2017	5.660
2018	6.265
2019	5.413
2020	1.150
2021	0
2022	0
2023	0

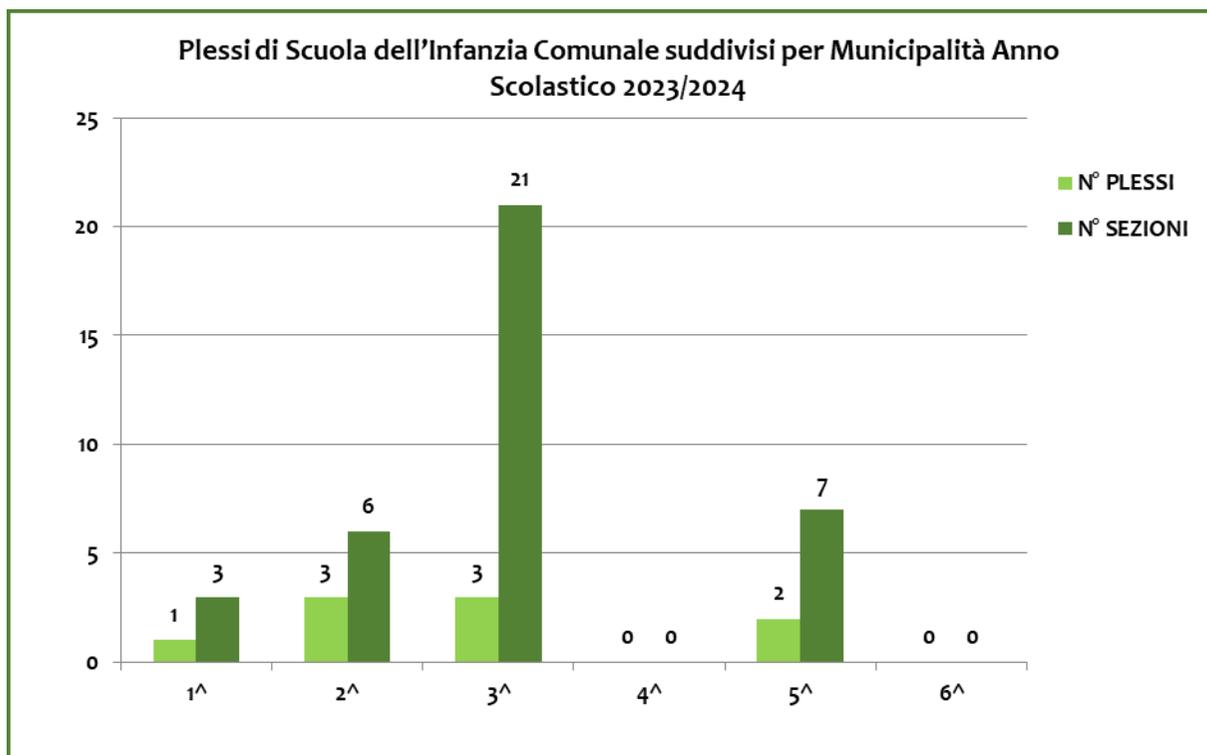


Il dato del **2020** risulta essere in calo a causa del lockdown da pandemia Covid-19. Il servizio, infatti, è stato reso sino al mese di febbraio 2020. Il dato del **2021** è pari a zero perché a causa della pandemia sono state sospese tutte le uscite delle scolaresche. Il dato degli anni **2022 e 2023** è pari a zero per mutate risorse economiche di bilancio.

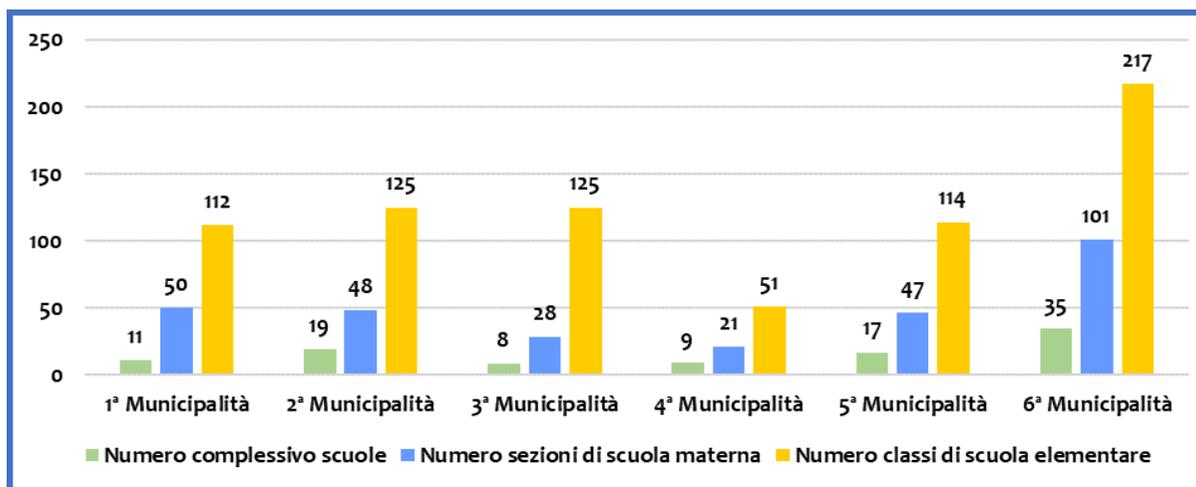
Trasporto gratuito alunni – casa/scuola – scuola/casa	
ANNO	ALUNNI
2017	742
2018	722
2019	753
2020	698
2021	312
2022	577
2023	607



Plessi di Scuola dell'Infanzia Comunale suddivisi per Municipalità Anno Scolastico 2023/2024		
Municipalità	N° PLESSI	N° SEZIONI
1^	1	3
2^	3	6
3^	3	21
4^	0	0
5^	2	7
6^	0	0



	Numero complessivo scuole	Numero sezioni di scuola materna	Numero classi di scuola elementare
1ª Municipalità	11	50	112
2ª Municipalità	19	48	125
3ª Municipalità	8	28	125
4ª Municipalità	9	21	51
5ª Municipalità	17	47	114
6ª Municipalità	35	101	217



Dati popolazione residente nel Comune di Catania in età da 6 anni in poi suddivisa per sesso e grado di istruzione (ultimo dato disponibile ISTAT censimento 2011)

MASCHI	analfabeta	alfabeta privo di titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istituto professionale	diploma di scuola magistrale	diploma di istituto d'arte	diploma di istituto tecnico	diploma di istituto magistrale	diploma di liceo	diploma di accademia di belle arti, etc.conservatorio vecchio ordinamento	Diploma universitario (2/3 anni)del vecchio ordinamento incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie	diploma accademico A.F.A.M. 1° livello	laurea triennale	diploma accademico A.F.A.M. 2° livello	laurea(4-6anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento	Dottorato di ricerca post-laurea	Totale
		2245	10239	21846	45560	6268	304	614	20288	412	7346	298	439	42	1575	58	12302	689
FEMMINE	analfabeta	alfabeta privo di titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istituto professionale	diploma di scuola magistrale	diploma di istituto d'arte	diploma di istituto tecnico	diploma di istituto magistrale	diploma di liceo	diploma di accademia di belle arti, etc.conservatorio vecchio ordinamento	Diploma universitario (2/3 anni)del vecchio ordinamento incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie	diploma accademico A.F.A.M. 1° livello	laurea triennale	diploma accademico A.F.A.M. 2° livello	laurea(4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento	Dottorato di ricerca post-laurea	Totale
		2780	13323	31987	42426	7091	4603	1236	10513	5176	9420	728	1007	106	2105	79	13880	826
TOTALE	5025	23562	53833	87986	13359	4907	1850	30801	5588	16766	1026	1446	148	3680	137	26182	1515	277811

2.7 AREA SPORT

Di seguito si riportano i dati¹⁷ relativi ai fruitori (associazioni e/o utenti individuali) degli impianti sportivi comunali che vengono gestiti direttamente dal Comune (Prospetto n. 1) o affidati in concessione a terzi (Prospetto n.2). Si specifica che per la stima de numero di fruito si assume come periodo di riferimento l'intervallo di tempo dal 1 gennaio 2004 sino alla data odierna.

PROSPETTO n. 1

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI GESTITI DIRETTAMENTE

Impianti sportivi	Discipline sportive	Utenti per impianto alla data odierna
Campo di calcio Duca D'Aosta	Calcio	20
Campo di calcio Seminara		18
Campo di calcio Velletri		Chiuso per lavori
Campo di calcio Zia Lisa		7
Palanitta	Calcio a 5, Ginnastica Ritmica, Boxe, Badminton	14
Impianto di baseball IV Novembre	Baseball e softball	1
Campo Scuola di atletica leggera	Atletica leggera	7 (Associazioni) 935 (Utenti individuali)
Palacatania	Calcio a 5 – Pallavolo – Danza sportiva – Arti marziali – Wheelchair rugby – Concerti	29 (Associazioni)
Pala Abramo (ex Palaspedini)	Pallavolo – Ginnastica artistica	14
	TOTALE	110 Associazioni 935 Utenti individuali

¹⁷ Dati forniti dalla Direzione Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali – Sport.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI GESTITI IN CONCESSIONE A TERZI

Impianti sportivi	Discipline sportive	Utenti per impianto alla data odierna
Palestra Zurria	Ginnastica artistica	7 (Associazioni)
Palagalerma	Pattinaggio	4 (Associazioni)
Benito Paolone	Rugby	3 (Associazioni)
Impianto di hockey su prato Dusmet	Hockey su prato	4 (Associazioni) 250 (Utenti individuali)
Palestra Plaja	Ginnastica artistica	3 (Associazioni) 98 (Utenti individuali)
Palestra di Atletica Pesante	Lotta e sollevamento pesi	85 (Associazioni) 10 (Utenti individuali)
Palestra di tennis tavolo dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Tennis tavolo	1 (Associazione) 40 (Utenti individuali)
Palestra di scherma dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Scherma	1 (Associazione) 90 (Utenti individuali)
Palestra di judo dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Arti marziali	2 (Associazioni) 40 (Utenti individuali)
Palestra di karate dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)		1 (Associazione) 30 (Utenti individuali)
Palestra Verginelle e XXIV Maggio	Ginnastica artistica	2 (Associazioni) 150 (Utenti individuali)
Palestra di pugilato dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Pugilato	1 (Associazione) 25 (Utenti individuali)
Palestra di pugilato del Palanitta (appartenente al Palanitta)		1 (Associazione) 60 (Utenti individuali)
Piscina Francesco Scuderi (ex Piscina Zurria)	Nuoto	6 (Associazioni) 316 (Utenti individuali)
Piscine e palestra Nesima		6 (Associazioni) 620 (Utenti individuali)
Piscina Antonio Guarnaccia (ex Piscine Plaia)		Chiusa per lavori
Stadio A. Massimino	Calcio	Il contratto è stato sottoscritto in data 20.06.2024 1 (Associazione)
Campo di Calcio Nesima		1 (Associazione) 200 (Utenti individuali)
Campo di calcio Monte Po		1 (Associazione)
	TOTALE	130 Associazioni 1929 Utenti individuali

2.8 AREA CULTURA¹⁸

Anche il circuito culturale messo in moto attraverso la rete Museale e Bibliotecaria cittadina mostra segni di grande vitalità.

Fino al 2019 sono state ospitate mostre di rilievo nazionale ed internazionale che hanno determinato un notevole aumento di incassi, soprattutto negli attrattori principali, Palazzo della Cultura e Museo Civico Castello Ursino. Durante i primi mesi del 2021, a causa della chiusura dei musei determinata dall'emergenza Covid-19 e della riapertura avvenuta solo a fine maggio, il flusso è migliorato a partire dal periodo estivo. I Musei hanno promosso sulla pagina Facebook alcune attività informative e culturali, che hanno mantenuto viva l'attenzione del pubblico.

Musei cittadini	Ingressi 2019	Ingressi 2020	Ingressi 2021	Ingressi 2022	Ingressi 2023	Ingressi al 30/09/2024
Museo civico Castello Ursino	62.427	23.238	29.054	62.813	72.979	69.968
Palazzo della Cultura	103.463	25.258	25.350	32.285	41.800	77.710
Museo Belliniano ed Emilio Greco	7.048	2.104	/// ¹⁹	4.612	9.678 + 390	6.788/3.330
Galleria di arte moderna	15.854	3.700	3.806	3.675	6.040	10.500
Chiesa monumentale di S. Nicolò La Rena	144.400	67.182	20.463	43.313	46.382	37.186

Ingressi	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Ingressi al 30/09/2024
Sistema Bibliotecario Centrale	34.084	6.058	4.263	6.017	14.472	17.976

Prestiti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Prestiti al 30/09/2024
Sistema Bibliotecario Centrale	5.340	2.280	1.110	2.040	5.709	4.958

¹⁸ Dati forniti dalla Direzione Cultura

¹⁹ Museo chiuso per lavori di ristrutturazione e riallestimento

2.9 AREA TURISMO²⁰

I dati relativi alle presenze in città nel settore del turismo, relativi all'anno 2022, mostrano un forte rialzo degli arrivi sia dei turisti italiani che stranieri rispetto al 2020/2021 in cui si era verificato un calo dovuto alla situazione creatasi a seguito della pandemia da Covid-19.

L'anno 2022 ha di fatto sancito un vero e proprio rilancio della destinazione Catania, che diventa una meta prediletta a livello nazionale e internazionale.

Per l'annualità 2023 i dati ufficiali sono ad oggi fermi al 1° semestre 2023 in considerazione del fatto che l'Osservatorio Turistico Regionale deve ricevere ed implementare i dati comunicati dalle strutture ricettive con scadenza inizio 2024. Pertanto, è possibile evidenziare una semplice stima di una crescita delle presenze legata all'aumento certificato del gettito relativo agli incassi taxa di soggiorno anno 2023.

P.O. "Sviluppo e Promozione Turistica"	Italiani arrivi	Italiani presenze	Stranieri arrivi	Stranieri presenze
Anno 2019	225.925	474.904	229.513	532.455
Anno 2020	113.458	249.840	164.125	372.758
Anno 2021	162.893	356.348	134.210	312.902
Anno 2022	463.244	950.264	349.696	950.144
Anno 2023	477.135	1.003.450	436.335	1.151.083

**Dati forniti dall'Osservatorio Turistico Regionale.*

²⁰ Dati forniti dalla P.O. "Sviluppo e Promozione Turistica" della Direzione Gabinetto del Sindaco

2.10 AREA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI²¹

Catania, città metropolitana quale area rappresentativa della Sicilia orientale per densità abitativa ed estensione territoriale, con l'esigenza di rilanciare l'intero comprensorio nel contesto regionale, nazionale e del mediterraneo.

Catania è una città da promuovere per ripartire con un processo di cambiamento che inizi dalla riduzione e dal contrasto alle diseguaglianze e diversità sia della vita economica sia sociale in quanto oltre un certo limite, queste, ledono diritti essenziali, mettono a rischio le aspettative e colpiscono l'identità morale di una comunità politica.

L'inversione di tendenza, per un rilancio di Catania, deve partire dall'ideazione di progetti sperimentali che devono soddisfare i bisogni delle persone, a rischio di marginalità sociale e rispondere ai continui cambiamenti, sostenendo politiche di inclusione, culturali ed educative, nonché con quelle di rigenerazione urbana.

E' naturale ricondurre la centralità delle politiche sociali al potenziamento delle azioni rivolte a favore dei minori, nel sostenere i loro diritti al fine di evitare l'allontanamento dal nucleo familiare mediante forme di sostegno della genitorialità, attivando processi di inclusione sociale, assicurando elevati standard di qualità nei servizi e in particolare in quelli di accoglienza presso comunità educative, istituti educativi assistenziali e centri socio-educativi diurni. Inoltre, Catania è chiamata a politiche di servizio in favore dei migranti, implementando interventi e servizi di cura e assistenza, di inclusione, attraverso il potenziamento di infrastrutture presenti nel territorio, valorizzando le attività ludico-ricreative, culturali ed educative.

Dalla consapevolezza che la famiglia rappresenta il fulcro degli interventi sociali, nasce il Polo per la Famiglia, servizio che promuove e valorizza le diverse tipologie di *famiglie*, in riscontro ai nuovi bisogni dettati da comunità in continua evoluzione.

Catania registra un alto tasso di fragilità socio-educativa, ponendo l'accento sul tema della povertà economica e sociale, in contesti caratterizzati anche da violenza minorile, violenza domestica e dipendenza da sostanze; qui la sfida che Catania deve affrontare è la costruzione

²¹ Dati forniti dalla Direzione Famiglia e Politiche Sociali

e il potenziamento del sistema dei servizi pubblici nei quali incardinare azioni stabili sul fronte della lotta alla dispersione scolastica, prevenzione della violenza e sostegno alla povertà materiale ed economica.

Le condizioni di marginalità ed esclusione dal punto di vista territoriale non sono più legate al paradigma tradizionale “centro – periferia”, bensì si ancorano sempre di più al grado di accessibilità ai servizi fondamentali di tipo sanitario, sociale, educativo e culturale e alla capacità dei territori di contrastare forme di segregazione urbana a causa della mancanza di servizi di collegamento con le aree centrali e/o funzionali delle città.

Condizioni di degrado sociale, relazionale e culturale si connettono anche a processi di frammentazione dei legami di solidarietà comunitaria e a forme di controllo del territorio, più o meno evidente, da parte di organizzazioni delle differenti criminalità presenti in aree urbanizzate del Paese.

Per quanto riguarda le nuove generazioni e la costituzione di nuovi nuclei familiari, il tema dell'accessibilità ai servizi è legato, anche, a tematiche connesse alla qualità dell'abitare e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro.

Si tratta di costruire dei presidi stabili di servizi e legalità, dando continuità alle funzioni pubbliche esercitate, alla capacità di creare relazioni e di generare processi di cambiamento.

Le problematiche scaturenti dalle dipendenze, dalle povertà e varie forme di criminalità minorile, richiedono una pressante incisività e tempestività di presidi del territorio e di coordinamento tra differenti soggetti del pubblico e del privato sociale, settori professionali e istituzionali; strategie locali basate sulla costruzione di servizi e risposte adeguate alle esigenze delle nuove generazioni, implicano azioni innovative tese a costruire modelli accessibili, alternativi e stabili nel tempo.

In questo contesto di welfare sempre più dinamico e mutevole, gli attori pubblici e privati hanno trovato nuove modalità comunicative e di interazione al fine di costruire un sistema integrato, capace di rendere sinergiche le risorse di attori differenti, nel rispetto dei principi cardine della legge quadro sui servizi socio-sanitari indicati nella Legge n. 328/2000. Una strategia vincente è sicuramente la co-progettazione dove

soggetti pubblici e del Terzo settore, accomunati da uno stesso obiettivo, hanno la possibilità di condividere idee, risorse, professionalità, riconoscendo reciprocamente il sapere specifico di cui ciascun partecipante al tavolo è portatore. La co-progettazione è uno degli strumenti dove il legame pubblico privato si rafforza e con il quale si programmano, si progettano e si attuano le politiche pubbliche. La *governance* dell'Ente Locale non può più fare a meno dell'apporto del terzo settore che a Catania si è dimostrato dinamico, propositivo e qualificato al fine di favorire i processi di sussidiarietà.

Per costruire un modello solido di *welfare* è necessario adottare un nuovo *framework* di riferimento, che metta al centro le persone e le loro esigenze e che veda come protagonisti, e non solo come attuatori, i soggetti del terzo settore che dovranno assumere un ruolo centrale, determinante e non episodico.

La strada maestra da percorrere, per costruire un sistema di inclusione e welfare in grado di porsi al fianco dei cittadini, si basa su tre pilastri: la *co-progettazione*, che consente di adeguare, in tempo reale, il sistema di erogazione dei servizi alle esigenze e ai bisogni delle persone, il *partenariato pubblico-privato*, meccanismo in cui ente locale e soggetto del terzo settore, superando la logica del cliente-fornitore, lavorano insieme all'implementazione dei progetti e al loro monitoraggio, e la *valutazione di impatto*, che monitora l'efficacia delle azioni intraprese, consentendo di comprendere l'effettivo impatto sociale ed economico prodotto.

Le politiche sociali si potenziano, e moltiplicano il loro valore, se integrate con le altre politiche a supporto dell'attuazione dei diritti fondamentali: diritto al lavoro, a un'abitazione dignitosa, alla salute, all'educazione, alla formazione e all'identità; è in tal senso che bisogna rafforzare il welfare cittadino. Sotto altro profilo, sarà importante aumentare le risorse per la spesa sociale, attraverso un confronto con la Regione e il Governo, per migliorare e qualificare i servizi integrati, oltre che per realizzare percorsi professionalizzanti per favorire l'inclusione lavorativa di giovani che vivono situazioni di forte disagio socio – economico, a rischio di marginalizzazione.

Da non sottovalutare l'importanza del ruolo e del rapporto con il sistema scolastico pubblico, la collaborazione pubblico/privato in particolare con riferimento alle esperienze di eccellenza del terzo settore e delle scuole, il riferimento alla comunità educante, il rafforzamento del sostegno alle famiglie, fondamentale per dare profondità all'iniziativa e capacità effettiva di presa in carico delle situazioni emergenziali, interventi mirati alle forme

di particolare disagio, rischio e fragilità (compresi gli adolescenti in difficoltà psicologiche), i minori con disabilità e BES, i ragazzi con background migratorio soprattutto quando non accompagnati, i ragazzi con il primo ingresso nel circuito penale.

ANALISI DI CONTESTO

Per quanto attiene l'andamento demografico si evidenzia un progressivo decremento demografico a valere la città di Catania, investita dal fenomeno della suburbanizzazione, con una significativa riduzione della popolazione residente a favore dei comuni dell'hinterland. Dal 1970, Catania ha subito una riduzione della popolazione da 400.000 a 306.178 abitanti, dovuta a fattori economici e sociali. Riguardo la popolazione residente nel nell'ultimo decennio si è registrata una riduzione demografica pari al -1,2%, un incremento dell'indice di vecchiaia che nel 2022 è pari a 160,1 anziani ogni 100 giovani, una crescita del disequilibrio tra la popolazione in età attiva e non attiva ovvero 52,7 residenti non attivi (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 residenti attivi (15-64 anni). Meno della metà della popolazione è coniugata (133.138 persone), si evidenzia una prevalenza della componente di genere femminile (51,8%) (Dati aggiornati al 31/12/2023). L'indice di natalità è a 8,6 mentre l'indice di mortalità è a 12,2, ciò vuol dire che il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti è inferiore rispetto il numero dei decessi. Il saldo demografico negativo è concausa della progressiva riduzione della popolazione residente.

I dati scaturenti dal censimento permanente della popolazione rivelano che il numero di famiglie residenti è di circa 153.563 e il numero componenti per famiglia è di circa 2,37.

I nuclei familiari percettori di AdI Assegno d'Inclusione (ex RdC) come da dati scaturenti dalla piattaforma GePI sono 12427 per un totale di 40502 individui 34728. In Sicilia, così come nel catanese i minori rappresentano il 16,5% della popolazione totale, leggermente superiore alla media nazionale del 15,7%, ma con una tendenza alla diminuzione. Il 28,5% dei minori residenti è in condizione di povertà (assoluta e/o relativa), dato superiore alla media nazionale.

Tale andamento anticipa la necessità di interventi mirati a sostenere queste fasce di popolazione. I dati del Piano Sanitario Regionale indicano infatti che il 6,2% delle persone tra i 6 e 64 anni è affetta da disabilità, mentre questa percentuale sale al 27% per le persone oltre i 64

anni, suggerendo che l'invecchiamento della popolazione faccia crescere la percentuale di persone non autosufficienti ed i bisogni assistenziali. L'alta incidenza di disabilità tra gli over 60 in condizione di povertà suggerisce la necessità di rafforzare i servizi di supporto specifici.

Il territorio si caratterizza per l'elevato numero di famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, per l'espandersi delle aree di disagio minorile e giovanile, per l'allargamento delle fasce di popolazione a rischio di povertà per forti contrazioni del reddito e/o di perdita dell'occupazione, per la difficoltà di trovare soluzioni abitative sostenibili, per la difficoltà delle famiglie di sostenere gli impegni di cura nei confronti di anziani, disabili e minori.

Le famiglie più colpite sono state quelle monoreddito di ceto medio-basso, e/o quelle che contavano su un lavoro autonomo, precario o stagionale. I quartieri cittadini più periferici e degradati (Librino, San Giovanni Galermo, Monte Po', San Cristoforo) ancora adesso sono caratterizzati da tassi allarmanti di disoccupazione di lungo periodo, dal fenomeno dell'abbandono scolastico, dal lavoro nero, dall'illegalità.

L'analisi dei dati estrapolati dalla dashboard GePI riguardo lo stato delle fasi della presa in carico dei percettori dell'Assegno di Inclusione evidenzia un cambio di passo rispetto l'annualità precedente sebbene ci siano ancora aree che necessitano di miglioramenti significativi.

Nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaS (Patto d'Inclusione Sociale) in valore assoluto sono 14.398. Questo dato rappresenta la base di beneficiari potenziali che hanno avviato il percorso di assistenza sociale. Il numero degli individui caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaS in valore assoluto: 40.483 e in valore percentuale è pari al 11,25% della popolazione target.

Questo valore indica che un numero enorme di persone necessita di ricevere assistenza per superare i rischi connessi alla povertà e marginalità sociale.

Le prese in carico avviate mediante un primo incontro con assistente sociale in valore assoluto sono 4.852 e in valore percentuale rispetto la popolazione target sono 33,70%.

Questo dato mostra un buon livello di progressione nel coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di assistenza ed empowerment, sebbene vi sia ancora spazio per migliorare il tasso di avvio delle prese in carico.

Le analisi preliminari completate in valore assoluto sono 4.321, in valore percentuale sono quasi il 30%, indicando che una porzione significativa dei casi presi in carico dal SST ha raggiunto una fase avanzata nella valutazione dei bisogni e delle risorse delle famiglie. Tuttavia, questo lascia ancora un 70% di casi in attesa di completamento, segnalando la necessità di potenziare e rafforzare il servizio sociale per accelerare questo processo.

Solo il 0,39% dei quadri di analisi sono stati caricati in piattaforma in modo completo, questo è chiaramente un punto critico. Infatti, i quadri di analisi sono essenziali per una comprensione completa delle necessità dei beneficiari e per la pianificazione di interventi mirati. La bassa percentuale suggerisce problemi significativi nella gestione e nell'efficienza di questa fase.

L'analisi degli indicatori di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione (AdI) mostra rispetto l'anno scorso progressi enormi quando il numero nuclei beneficiari la cui presa in carico era stata avviata al 31/05/2023 risultava essere di 293 ovvero pari al 3% del totale.

Oggi i PaIS firmati in valore assoluto sono 2.672, ciò rivela che circa il 20% dei nuclei familiari ha firmato un patto di inclusione, un documento cruciale che formalizza gli impegni tra le famiglie e i servizi sociali. Questo tasso di completamento indica che, pur avendo avviato il processo, molte famiglie non hanno ancora raggiunto la fase finale di formalizzazione del percorso di assistenza. Questo lascia ancora una volta intendere la necessità di potenziare e rafforzare il servizio sociale responsabile di tale processo.

Catania inclusiva dovrà rappresentare un modello da imitare nell'approccio integrato a tutte le fragilità, senza profili ideologici che alimentano l'esclusione degli individui con abilità diverse, e i crimini di odio e l'emarginazione delle persone, in base all'orientamento sessuale e all'identità di genere, contrastando ogni forma di discriminazione.

In tale ottica, saranno attivate adeguate politiche volte a tutelare i diritti delle persone con disabilità, promuovendo azioni di cura e sostegno, temporaneo o permanente, per un'effettiva partecipazione sociale, in piena autonomia, e sostenendo lo sviluppo di progetti integrativi, e non alternativi ad altre provvidenze economiche, per la creazione di spazi sociali, di strumenti in grado di assicurare un futuro

sereno alle persone con disabilità prive del sostegno familiare, come il “Dopo di noi”. Lavoreremo per assicurare le cure domiciliari in favore di soggetti con disabilità permanente e/o temporanea che necessitano di piani sanitari integrati a quelli socioassistenziali.

Il contenimento della povertà educativa e la garanzia del diritto allo studio saranno i pilastri delle attività, Promuoveremo percorsi di inclusione, solidarietà e reciprocità nella logica di sistema di politiche attive e rigenerative, contrastando marginalità ed esclusione sociale; avvieremo nuove forme di sostegno al lavoro, con l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per la creazione di opportunità di crescita e di auto progettazione del proprio percorso di vita; garantiremo servizi di assistenza agli anziani ed ai soggetti diversamente abili, implementando la partecipazione attiva alla vita sociale.

Politiche concrete saranno attuate in favore delle donne che subiscono violenza, affiancandole e sostenendole attraverso strutture dedicate e servizi adeguati, mediante lo stanziamento di opportune risorse, la sinergia tra istituzioni ed enti impegnati nel settore e un piano pluriennale, che consenta di programmare e realizzare azioni di sistema che prevedano una rete integrata e articolata di servizi sul territorio, tra cui: la rilevazione dei casi di violenza; l'accompagnamento graduale all'autonomia psicologica, economica e abitativa e l'attuazione di azioni di monitoraggio, ricerca e prevenzione.

Le politiche di inclusione dovranno porre particolare attenzione alle persone senza fissa dimora, elaborando interventi continuativi, e non soltanto di tipo emergenziale, incentrati sul riconoscimento della dignità di ogni essere umano. Allo scopo, occorre attuare nuove progettualità, e consolidare le esperienze ad oggi maturate, in sinergia con il terzo settore e le associazioni di volontariato, finalizzate a facilitare l'accesso a servizi e benefici, per migliorarne le condizioni di vita e per ridurre il rischio di emarginazione. Nel merito, i servizi di accoglienza dovranno essere pensati per piccoli nuclei (10-20 persone), dovranno essere attivati centri diurni, con docce e ambulatori, e allestiti spazi di accoglienza nelle zone prossime ai luoghi dove abitualmente si ritrovano i senza dimora, serviti da bagni, docce, depositi bagagli, spazio per consumare pasti e spazio per la notte, e realizzare progetti di *housing* sociale, percorsi virtuosi di autodeterminazione e di integrazione sociale in favore delle persone tra le più vulnerabili.

Continueremo ad erogare il Servizio di Assistenza all'Autonomia e Comunicazione grazie al lavoro svolto dagli operatori e referenti scolastici con il contributo dell'amministrazione. Implementeremo servizi educativi alla infanzia; nuove progettualità legate alle problematiche di minori svantaggiati e/o a rischio in aree della città fortemente degradate; potenziemo le azioni a sostegno della genitorialità con percorsi multidisciplinari; avvieremo progettualità mirate per l'implementazione di operatori sociali che operano nel settore anche in collaborazione con l'Università.

Intercetteremo tutte le misure utili al potenziamento del servizio di assistenza per l'autonomia e alla comunicazione in favore di alunni con disabilità e del servizio di accompagnamento educativo scolastico in condizioni di disagio scolastico e a rischio di dispersione; l'educativa domiciliare.”

Si descrivono di seguito il numero di utenti presi in carico distinti per attività/ area:

Area Inclusione

Buono Casa	0
Ministero del lavoro e delle politiche sociali programma operativo nazionale inclusione sociale – Assegno di Inclusione	-----
Bonus energia elettrica soggetti svantaggiati - decr. intermin. 28/12/2007 art.4, c.1.	57
Accoglienza c/o strutture SAI e alloggi di transizione	167
Istanze di assistenza economica (buono pasto, contributo sanitario)	9

Area Disabili

Servizio trasporti Centri riabilitativi	250
Servizi aggiuntivi, integrativi e migliorativi in favore di alunni disabili anno scolastico 2023/20024	1059
Servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione in favore di alunni disabili anno scolastico 2023/2024	792
Ricoveri presso Comunità Alloggio disabili psichici	100
Assistenza disabili gravi (legge n. 104/92 art. 3, comma 3)	80

Area anziani

Ricovero anziani presso strutture residenziali (Casa di riposo/Casa protetta/Comunità alloggio)	160
---	-----

Area minori

Nidi comunali a gestione diretta	11
Minori frequentanti gli asili nidi comunali	355
Ricoveri e interventi alternativi al ricovero minori indigenti	335
Minori stranieri non accompagnati e Neomaggiorenni	355
Comunità alloggio - case albergo, case famiglia per minori e case di accoglienza per gestanti e ragazze madri	396
Affido Familiare	97
Coppie richiedenti l'idoneità all'adozione	206
“Città metropolitane 2014 - 2020”(pon metro) asse 3 – servizi per l'inclusione sociale - progetto ct 3.3.1.b denominato “cat@ct” – “affidamento dei servizi rivolti all'inclusione sociale attraverso centri di aggregazione territoriale (cat) e con percorsi alla genitorialità e nelle scuole (deistituzionalizzazione)”. -	497

FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA LEGGE 285/97. – PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE		
INTERVENTO	DURATA	CARATTERISTICHE
Servizio di “Spazio Neutro”	12 MESI	Facilitare gli incontri genitori-figli in situazioni di grave crisi familiare
Servizio Accompagnamento Civile/Penale	12 MESI	Rafforzare le potenzialità del minore e del nucleo familiare che alla luce del reato commesso dovrà modificare i comportamenti devianti
Servizio Socio Aggregativo	12 MESI	Offrire ai minori opportunità di socializzazione, apprendimento e aggregazione e, altresì, di prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico
Servizio Bicocca	12 MESI	Rivolto a minori e giovani adulti detenuti c/o l'IPM con finalità educative e socializzanti
Educativa Domiciliare	12 MESI	Supportare i genitori e i minori ai fini di un miglioramento delle relazioni intra ed extra familiari
Progetto “Parole Nuove”	30 MESI	Progetto rivolto ai minori, entrati nel circuito penale, in un percorso teatrale incentrato sulla partecipazione, sull'empowerment e sulla gestione della diversità.
Progetto “Mediazione penale, scolastica e intrafamiliare”	12 MESI	Volto alla mediazione dei conflitti in ambito scolastico, penale e intra-familiare
Progetto Diversiamoci Insieme	6 MESI	Progetto per bambini con disabilità negli Asili Nido
Potenziamento dei Centri di Aggregazione	3 MESI	Inserimento dei giovani del circuito penale all'interno dei CAG
Empowerment la Ricchezza dell'Unicità	6 MESI	Rivolto al sostegno di famiglie e giovani adulti entrati nel circuito penale.
Affido Culturale	12 Mesi	Affido esperienziale per minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Il Comune di Catania, Capofila del Distretto Socio Sanitario 16 (Catania, Misterbianco, Motta S. Anastasia), attua la programmazione nei Comuni di Ambito con i finanziamenti dedicati, a destinazione vincolata, con diverse linee di interventi:

Piano di Zona 2018/2019

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
Centro Aggregativo Anziani avviato nell'anno 2024	30 mesi	Il Servizio "Centro Aggregativo Anziani", in favore dei soggetti anziani che necessitano di spazi ricreativi e di socializzazione; tale servizio ha anche lo scopo di ridurre ricorsi impropri in strutture residenziali, promuovendo lo sviluppo delle capacità residue dei destinatari favorendone, ove possibile, un miglioramento delle loro condizioni di benessere sociale. Il Centro ricreativo, attivo per tre ore giornaliere, si rivolge a n. 50 anziani per ciascuna annualità.	150

Piano di Zona 2019/2020

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
Centro Ricreativo Anziani Richiesta rimodulazione in Servizio ADA	12 mesi	Servizio "Centro Ricreativo Anziani", in favore dei soggetti anziani che necessitano di spazi ricreativi e di socializzazione; tale servizio ha anche lo scopo di ridurre ricorsi impropri in strutture residenziali, promuovendo lo sviluppo delle capacità residue dei destinatari favorendone, ove possibile, un miglioramento delle loro condizioni di benessere sociale. I tre Centri ricreativi, attivi per tre ore giornaliere, sono rivolti ciascuno a n. 50 anziani.	
Centro Antiviolenza e violenza di genere	12 mesi	Servizio è teso ad attivare iniziative di protezione e di orientamento alle donne vittime di violenza e/o maltrattamenti quali destinatari di interventi di tutela e di recupero della propria autonomia.	
Assistenza Domiciliare Integrata	12 mesi	L'intervento è teso a sostenere le cure domiciliari in favore di soggetti non autosufficienti, a supporto delle azioni di cura svolte dalla famiglia, al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio, evitando così il ricorso alla istituzionalizzazione. Gli interventi prevedono l'integrazione socio-sanitaria.	n. 32
Punto Unico di Accesso	12 mesi	Il PUA rappresenta la porta sociale per gli interventi a carattere socio-assistenziale e sanitario, quale riferimento unico per l'accoglienza, informazioni, consulenza ed accompagnamento dei soggetti fragili che necessitano di prestazioni mirate.	n. 7488 ore
Affido familiare	12 mesi	L'attività prevede la promozione della cultura dell'affido ed il sostegno alle famiglie affidatarie, attraverso azioni a supporto compreso un riconoscimento di natura economica.	
Spazio neutro	12 mesi	La misura intende offrire uno spazio protetto quale risorsa nei casi di conflitto genitoriale in	n. 30

		cui la relazione tra genitori e figli è connotata da assenza di comunicazione e/o da comunicazione disfunzionale.	
Mediazione scolastica	12 mesi	L'azione intende mettere a fuoco i conflitti presenti tra gli alunni e/o tra alunni ed insegnanti attraverso la peer education, in collaborazione con altri enti chiamati alla responsabilità educative.	
Assistenza tecnica	12 mesi	Supporto tecnico alla attività svolta dall'Ufficio di Piano, per l'assolvimento dei compiti istituzionali quali il rafforzamento tecnico-amministrativo/contabile per la gestione dei Piani di Zona	n. 5

Piano di Zona 2021

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
Servizio Polifunzionale famiglia	12 mesi	Il Servizio ha come obiettivo quello di sostenere le capacità genitoriali al fine di valutare gli esiti positivi di processi di un adeguato sviluppo psico-fisico dei minori	
Trasporto sociale	12 mesi	L'intervento è teso a sostenere le cure domiciliari in favore di soggetti autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti, in età superiore a 65 anni, al fine di favorire una migliore fruibilità dei servizi esterni, favorendone la socializzazione. Si prevede l'erogazione di un buono sociale.	n. 24416 voucher
Servizi di sostegno socio-educativi nelle scuole – ex ASACOM	12 mesi	Il Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni fragili con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e l'integrazione.	n. 2216 ore
Piani personalizzati - ex art. 14 della Legge 328/2000	12 mesi	L'azione si rivolge a soggetti con disabilità con l'erogazione di titoli sociali, secondo il PEI elaborato in seno all'Unità Valutativa Multidimensionale.	Da 8 a 13 soggetti
Implementazione Servizio Sociale professionale e Segretariato Sociale	12 mesi	Potenziamento di figure professionali, a supporto degli operatori istituzionali in forza all'Ufficio di Piano	9

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – progetti avviati nel 2023

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
M5 C2 I1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità fisica” (progetto individualizzato, abitazione, lavoro)	24 mesi	Il progetto, rivolto a persone con disabilità fisica, ha l’obiettivo, valutare le capacità funzionali e i bisogni delle stesse, di attivare progetti individualizzati ai fini della socializzazione e di un’autonomia del lavoro e dell’abitazione.	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità psichica” (progetto individualizzato, abitazione, lavoro)	15 mesi	Il progetto, rivolto a persone con disabilità psichica, ha l’obiettivo, valutare le capacità funzionali e i bisogni delle stesse, di attivare progetti individualizzati ai fini della socializzazione e di un’autonomia del lavoro e dell’abitazione.	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disturbi autistici” (progetto individualizzato,abitazione, lavoro)	15 mesi	Il progetto, rivolto a persone con disabilità autistica, ha l’obiettivo, valutare le capacità funzionali e i bisogni delle stesse, di attivare progetti individualizzati ai fini della socializzazione e di un’autonomia del lavoro e dell’abitazione.	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.3.1 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora – housing first”	15 mesi	Il progetto è finalizzato all’inserimento di persone senza dimora presso alloggi individuati. Alla soluzione alloggiativa viene affiancato un progetto personalizzato volto al superamento dell’emergenza, con l’obiettivo di favorire l’autonomia e il rafforzamento delle risorse personali	50
M5 C2 I1.3.2 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora – stazioni di posta”	15 mesi	Il progetto è finalizzato a realizzare, a favore delle persone senza dimora, dei punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio	50
M5 C2 I1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti"	15 mesi	Il progetto vuole consolidare il servizio di domiciliarità per quegli anziani non autosufficienti, che già usufruiscono di interventi di assistenza socio sanitaria, al fine di garantire loro adeguata assistenza rispetto ai loro bisogni.	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione"	15 mesi	Il progetto ha come obiettivo primario la costituzione di equipe professionali per migliorare la diffusione dei servizi sociali e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l’assistenza domiciliare socio-assistenziale	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.1.1 –"Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"	15 mesi	Il progetto ha l’obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere le capacità genitoriali e i minori e le famiglie che vivono in condizioni di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare	30 nuclei familiari

M5 C2 I1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”	15 mesi	Il progetto ha l’obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all’esercizio delle professioni di aiuto e di supportatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà	
--	---------	--	--

Al Distretto afferiscono anche finanziamenti nazionali e regionali che richiedono l’elaborazione, la gestione e il monitoraggio di progetti finalizzati ed orientati a particolari categorie di soggetti.

SERVIZI RIVOLTI A DISABILI GRAVISSIMI

Il servizio si rivolge a soggetti affetti da una gravissima disabilità, in ottemperanza alle indicazioni dettate dalla normativa vigente, residenti nei comuni d’ambito del Distretto Socio Sanitario 16. Gli interventi prevedono supporti e sostegni al reddito, alle azioni di cura svolte dai familiari e si diversificano secondo la gravità del soggetto, le sue esigenze e le risorse che il nucleo di appartenenza mette in campo, con elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato, elaborato dall’ASP di Catania, che definisce il Patto di Cura, il cui onere economico viene riconosciuto ed erogato dall’ ASP al familiare di riferimento per la realizzazione del piano concordato con il *caregiver*. L’Ente locale ha il compito di effettuare, su segnalazione dell’ASP, le verifiche socio-assistenziali ed ambientali.

SERVIZI RIVOLTI A DISABILI GRAVI

Il servizio si rivolge a soggetti affetti da una grave disabilità, in possesso della L. n. 104/92, art. 3 comma 3, in ottemperanza alle indicazioni dettate dalla normativa vigente, residenti nei Comuni d’Ambito del Distretto Socio Sanitario 16. Gli interventi, a carattere territoriale, prevedono supporti e sostegni alle azioni di cura svolte dai familiari, con redazione del Patto di Servizio elaborato congiuntamente all’ASP di Catania. Il servizio è articolato in 12 mesi ed ha previsto una formale richiesta, secondo le direttive da parte dell’Assessorato regionale alla Famiglia.

Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e alla esclusione sociale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a garanzia dell'attuazione del Piano Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha istituito un apposito fondo volto ad avviare sul territorio nazionale piani di contrasto alle povertà estreme per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali. Gli interventi programmati dal Distretto Socio Sanitario 16, QSFP- PAL 2018, QSFP- PAL 2019, QSFP- PAL 2020, QSFP- PAL 2021 e si è in procinto di programmare il 2022, sono tesi a rafforzare la struttura tecnico-amministrativa--contabile e ad implementare gli interventi rivolti a nuclei beneficiari di sostegni al reddito quali i percettori di Assegno di Inclusione e/o nuclei multiproblematici a supporto di percorsi di sperimentazione lavorativa e di inclusione sociale.

La programmazione, capace di adeguare l'offerta ad una nuova dimensione di bisogno e all'esponentiale crescita di nuove povertà, è stata avviata nell'anno 2023 con i seguenti Interventi e proseguirà fino a completo esaurimento dei finanziamenti e si sta implementando nel 2024 con l'annualità Pal 2022.

AZIONI QSFP 2018

Azione 1. Sostegno Socio educativo territoriale e scolastico	Importo 2.800.000,00
Azione 2. Sostegno alla genitorialità- Mediazione familiare e Spazio neutro	Importo 300.000,00
Azione 3. Equipe Multidisciplinare per famiglie	Importo 600.000,00
Azione 4. Dotazione informatica	Importo 363.210,67

AZIONI QSFP 2019

Azione 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale	Importo 2.048.247,682
Azione 2. Interventi e servizi di inclusione per i beneficiari RdC	Importo 1.343.868,64
Azione 3. Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà	Importo 836.409,60
Azione 4. Adeguamento sistemi informativi	Importo 89.600,00
Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)	Importo 170.000,0

AZIONI QSFP 2020

Azione 1. Rafforzamento del Servizio sociale professionale	Importo 2.603.788,67
Azione 2. Potenziamento Segretariato Sociale	Importo 2.623.959,73
Azione 3. Tirocini formativi	Importo 791.902,53
Azione 4. Sostegno alle famiglie (EE.MM.)	Importo 1.255.263,99
Azione 5. Servizi di prossimità	Importo 226.334,44
Azione 6. Formazione	Importo 56.583,60
Azione 7. Sistemi informativi 2%	Importo 167.175,00
Azione 8. Acquisti per dispositivi PUC	Importo 131.354,97
Azione 9. Co-progettazione	Importo 402.412,50
Azione 10. Acquisto materiali, arredi, leasing per autovetture	Importo 100.000,00

AZIONI QSFP 2021

Azione 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale	Importo 3.006.128,00
Azione 2. Rafforzamento dei servizi di inclusione	Importo 4.490.832,50
Azione 3. Servizi di Segretariato Sociale	Importo 842.062,50
Azione 4. Sistemi informativi	Importo 100.000,00
Azione 5. Progetti di Utilità Collettiva - PUC	Importo 176.847,04

AZIONI QSFP 2022

Azione 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale	Importo 2.522.984,70
Azione 2. Rafforzamento dei servizi di inclusione	Importo 3.769.272,48
Azione 3. Servizi di Segretariato Sociale	Importo 1.166.077,44
Azione 4. Sistemi informativi	Importo 0
Azione 5. Progetti di Utilità Collettiva - PUC	Importo 99.546,49

DOPO di NOI

L'intera programmazione dei servizi citati è pari a € 824.331,73, così ripartito:

1. Casa famiglia - L'importo complessivo dell'azione è di € 626.676,50, di cui € 380.605,11 per la prima annualità e € 246.071,39 per la seconda annualità.
2. Laboratori attivi - L'importo complessivo dell'azione è di € 98.849,10
3. Educativa domiciliare - L'importo complessivo dell'azione è di € 85.740,11

4. Permanenza temporanea extra-familiare - L'importo complessivo dell'azione è di € 13.066,02

FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ ESTREMA 2018, 2019, 2020

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a garanzia dell'attuazione del Piano Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha istituito un apposito fondo volto ad avviare sul territorio nazionale piani di contrasto alle povertà estreme per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali. Le risorse assegnate al distretto sono orientati a garantire servizi tesi alla riduzione del danno, attraverso interventi quali dormitorio, unità di strada, servizi di prossimità, accoglienza in emergenza.

Anno 2018	Importo 172.180,00
Anno 2019	Importo 170.000,00
Anno 2020	Importo 179.009,00

PON PLUS

CT 4.4.8.1 a	Progetto NeReDO - Network per la Resilienza e Dote per l'Occupazione	€7.225.000,00
CT 4.4.8.2 a	Progetto SCIA - Sostegno alla Creazione d'Impresa e all'Autoimpiego	€4.300.000,00
CT 4.4.11.1 a	DIRE-DM: Deistituzionalizzazione precoce nella Rete delle Comunità Alloggio per Donne e Minori	€9.000.000,00
CT 4.4.11.1 b	Alla ricerca dei campioni nei quartieri	€3.000.000,00
CT 4.4.11.1 c	Progetto UNITE - Unire servizi e risorse per contrastare la violenza di genere	€3.300.000,00
CT 4.4.11.1 d	Rafforzamento servizi educativi e centri diurni disabili	€7.200.000,00
CT 4.4.11.1 e	Autonomia ed empowerment dei minori disabili e con BES (bisogni educativi Speciali)	€6.500.000,00
CT 4.4.11.1 f	Assistenza e Cure Domiciliari per le Persone anziane e/o con Demenze e Alzheimer nel Comune di Catania.	€5.200.000,00
CT 4.4.11.1 g	Potenziamento servizi Asili nido (conciliazione tempi lavoro-famiglia)	€2.000.000,00
CT 4.4.11.1 h	Progetto CoNeSSi - Coordinamento, Networking Sociale, affiancamento, Supervisione per la Comunità Educante	€800.000,00

CT 4.4.11.1 i	Potenziamento Centri di aggregazione Territoriale (CAT)	€4.000.000,00
CT 4.4.11.1 j	Catania Comunità Educante: hub di servizi per minori	€8.875.000,00
CT 4.4.11.1 k	Progetto Care leaver- fuoriuscita di giovani dai percorsi di assistenza	€900.000,00
CT 4.4.11.1 l	Agenzia Casa - decentramento nelle municipalità	€1.376.190,43
CT 4.4.11.2 a	Innesco per i quartieri di Catania- Innovazione esce allo scoperto	€2.000.000,00
CT 4.4.12.1 a	Radici 2: servizi per i senza fissa dimora (mappatura unità di strada, dormitori, street bus)	€6.000.000,00
CT 4.4.12.1 b	Mensa sociale e prima accoglienza- (potenziamento struttura via Del Pino)	€2.000.000,00
	TOTALE	€73.676.190,43

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (ANNO 2023) – POLO INFANZIA

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la Legge di Bilancio 2021, ha previsto risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi comunali destinati alla prima infanzia (popolazione 3/36 mesi) con l'obiettivo di potenziare gli asili nido comunali, privilegiando quei comuni che con risorse proprie non riescono a soddisfare l'ampia platea di soggetti richiedenti, rimuovendo gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio. L'Amministrazione comunale, nell'ottica di promuovere una pluralità di percorsi di educazione e di istruzione, coerentemente con il quadro europeo delle politiche per il riconoscimento dei diritti all'infanzia, ha avviato un sistema integrato di servizi innovativi ed in fase sperimentale, prevedendo l'incremento di n. 232 minori da inserire in strutture dedicate per un supporto all'opera educativa svolta dai genitori, nonché garantire spazi protetti ed altamente qualificati quali Spazi Gioco e Asili di Caseggiato . I servizi offerti, a titolo gratuito, prevedono opportunità educative in relazione alla tipologia di servizio.

SERVIZIO	N. MINORI
SPAZIO GIOCO	90
ASILI DI CASEGGIATO/MICRONIDO	142

2.11 IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Nel territorio catanese si concentrano alcuni tra i nodi infrastrutturali strategici dell'intera Regione.

L'area orientale sta assumendo un'importanza strategica per tutta l'isola come uno dei più completi sistemi di connessione infrastrutturale.

Il tema delle connessioni infrastrutturali risulta strategico e appare come preconditione, unitamente allo sviluppo delle reti immateriali, per aumentare la cooperazione e l'integrazione della funzionalità dei territori.

In generale tutto il sistema infrastrutturale verrà a completamento nell'arco del prossimo quinquennio, rafforzando le opportunità di sviluppo del territorio.

Anche la rete ferroviaria ha in corso un forte rinnovamento infrastrutturale la cui rete deve integrarsi con gli altri sistemi di mobilità quali la metropolitana, l'aeroporto, il porto.

Assume rilievo, in quest'ottica, il programma di interventi teso a dotare il territorio di un servizio ferroviario efficiente atto a supportare le relazioni di ampio raggio. Si tratta, in particolare, dei progetti di RFI per il c.d. Nodo di Catania.

Il sistema infrastrutturale è dotato anche di attrezzature logistiche, ormai in corso di completamento, per i quali è importante rafforzare la connettività.

Aeroporto²²

L'Aeroporto di Catania serve circa i due terzi del territorio siciliano, 7 province su 9 ed è ubicato in corrispondenza dei principali nodi stradali e ferroviari che connettono il territorio della Sicilia centro-orientale ed in vicinanza con primarie infrastrutture del territorio (ferrovia,

²² Dati tratti dal Report 2023 – Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31/12/2023 – in <http://www.aeroporto.catania.it/>

autostrade, Porto di Catania, Interporto, Mercato Agroalimentare). Nel 2015 è stato stipulato un accordo di collaborazione tra SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, e l'Autorità Portuale di Catania²³.

L'aeroporto di Catania fa parte del sistema più ampio degli aeroporti della Sicilia orientale previsto dal piano nazionale degli aeroporti. SAC S.p.A. detiene il 60% delle azioni della INTERSAC HOLDING S.p.A. la quale a sua volta detiene il 65% delle azioni della SO.A.CO. S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Comiso.

L'anno 2023 è stato particolarmente impegnativo per il Gruppo caratterizzato da eventi straordinari che ne hanno influenzato significativamente l'operatività e i risultati economici. Il 16 luglio un incendio ha colpito il nostro scalo e fino al 5 agosto è stata fortemente ridotta la capacità operativa. Nonostante questa difficoltà, l'aeroporto di Catania ha registrato una crescita positiva in termini di traffico passeggeri e ha mantenuto la continuità operativa, assicurando così risultati economici soddisfacenti.

Crescita del Traffico Passeggeri

Nonostante le difficoltà operative, l'aeroporto ha beneficiato di una forte domanda di traffico, che ha consentito di registrare un incremento del 6,34% nel numero di passeggeri rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri totale per il 2023 è stato di 10.739.614 unità, evidenziando la resilienza dello scalo e la sua importanza strategica per Catania e per l'intera regione. Sullo scalo di Comiso si sono invece registrati 303.414 di passeggeri in flessione del 16,81% rispetto al 2022, per effetto delle operazioni di volo di un importante player internazionale.

Risultati Economici

I risultati economici del 2023, pur influenzati negativamente dai costi sostenuti per gestire l'emergenza incendio e per mantenere operativa la nostra infrastruttura, rimangono complessivamente positivi.

- **Valore della produzione:** 103.981 milioni di euro
- **Margine lordo (EBITDA):** 15.536 milioni di euro
- **Risultato di esercizio:** 3.177 milioni di euro

²³ Dati forniti dalla gestione dell'Aeroporto di Fontanarossa.

Questi dati mostrano come, nonostante le difficoltà operative e i costi aggiuntivi, l'aeroporto sia riuscito a generare utili, mantenendo una solida performance economica.

Costi Sostenuti per l'Emergenza

L'incendio ha comportato ingenti costi aggiuntivi per garantire la sicurezza e la continuità operativa. Tuttavia, grazie alla gestione efficiente e all'impegno del personale, è stato possibile limitare l'impatto negativo sui risultati economici e mantenere l'operatività dello scalo durante il periodo critico.

Ci si aspetta un importante indennizzo assicurativo, purtroppo non definito al momento della redazione di questo bilancio.

Posizione Finanziaria

La posizione finanziaria netta dell'aeroporto alla fine del 2023 è positiva e ammonta a 46.844 milioni di euro. Questo dato riflette la solidità finanziaria dello scalo e la capacità di affrontare situazioni di emergenza senza compromettere la stabilità economica a lungo termine.

Conclusioni

Il 2023 è stato un anno di sfide significative per l'Aeroporto di Catania, ma grazie alla forte domanda di traffico e alla gestione efficace delle emergenze, è stato possibile ottenere una crescita del traffico passeggeri e mantenere una solida performance economica. L'esperienza maturata ha rafforzato la resilienza dell'aeroporto, che continua a rappresentare un punto di riferimento cruciale per il trasporto aereo nella regione.

Le previsioni per il prossimo esercizio sono molto positive e si raggiungerà, con estrema probabilità, un nuovo record di passeggeri in transito presso i nostri due aeroporti.

Lo scenario Internazionale

Totale ritorno alla normalità per il trasporto aereo mondiale, ancor prima di quello che ci si poteva aspettare fino a un anno fa: secondo la Iata, infatti, nel monitorare novembre e gli undici mesi del 2023, l'aumento del traffico totale calcolato in chilometri-passeggeri si è attestato su

un incremento del +29,7% rispetto ai primi undici mesi del 2022. Questo significa che l'aviazione commerciale ha recuperato il 99,1% del traffico detenuto negli undici mesi del 2019, ultimo anno pre Covid.

Inoltre, a confortare maggiormente gran parte delle compagnie aeree è la performance del load factor, l'indice di riempimento a bordo che ha toccato quasi l'82%, un primato insperato fino allo scorso anno, se si tiene conto che l'offerta aerea del 2023 è stata pari al 98% di quella certificata nel 2019.

A trainare questo repentino recupero sono stati i bacini di traffico del Nord America, in particolare degli Usa con un +9% di traffico totale rispetto al 2019 e dell'Asia-Pacifico, quest'ultima regione grazie alla Cina, soprattutto nella seconda parte del 2023, quando le grandi compagnie aeree cinesi hanno di fatto ripristinato i maggiori collegamenti sul lungo raggio attestandosi a una crescita del +27% e con un load factor che ha superato l'80%.

Buone, anche se non esaltanti, le performance della macroregione Europa che, sempre nel mese di novembre, ha fatto segnare un +14,8% rispetto allo stesso mese del 2022 con un indice di riempimento dei posti a bordo superiore all'83%.

L'Europa è, però, l'unica ancora sotto i livelli pre pandemici.

Ci sono, tuttavia, anche alcune incognite che incombono sul settore, una di natura economica e l'altra tecnico-operativa: la prima attiene al fatturato previsto per il 2024 che secondo Iata registrerà un incremento non superiore al +9%, ben al di sotto da quel +38% fatto segnare quest'anno. Il secondo fattore è legato ai gravi problemi di natura tecnica che hanno colpito sia Airbus che Boeing: per l'industria aeronautica europea, infatti, ci sono stati ritardi nelle consegne dei modelli Airbus neo legati ad anomalie riscontrate nei motori, mentre per la Boeing – con il recentissimo incidente del portellone staccatosi dal 737 Max-9 della Alaska Airlines e la messa a terra di tutti i velivoli di questo tipo per ispezioni strutturali, si prevede un periodo di sofferenza soprattutto dal punto di vista mediatico.

Entrambi gli episodi hanno quindi evidenziato come l'intero settore può risentire, operativamente, di guasti e incidenti che possono rallentare anche se solo periodicamente la risalita dal “baratro” in cui si trovava il trasporto aereo appena tre anni fa con il blocco totale dei voli

per l'emergenza sanitaria. Non vanno, infatti, dimenticate le immense perdite economiche accumulate da gran parte delle compagnie aeree nel 2020 e 2021.

A questo si deve infine aggiungere l'incognita legata alle agitazioni sindacali, come quella clamorosa dei controllori di volo in Francia che ha tenuto sotto scacco parte dell'operatività aerea in Europa per ben due mesi (novembre e dicembre) e la variabile sempre indipendente dei rincari del prezzo del petrolio che l'attuale conflitto in Medio Oriente potrebbe generare.

Lo scenario nazionale

Record storico per gli aeroporti italiani che nel 2023 toccano per la prima volta quota 197,2 milioni di passeggeri, superando del 2,1% il 2019, anno del precedente primato, ancora non influenzato dalla crisi pandemica.

Se la fase di ripresa post-Covid aveva visto il ruolo centrale del mercato domestico, il 2023 segna il pieno recupero del segmento internazionale, la parte più qualificante del traffico aereo, che raggiunge i 128 milioni di passeggeri, lo 0,1% in più sul 2019.

Un leggero gap rispetto ai livelli pre-Covid si riscontra invece per i movimenti aerei, che nel 2023 sono stati inferiori del 2,6% sul 2019, attestandosi a 1.601.059 unità.

Più passeggeri e meno aerei che, quindi, viaggiano con un load factor maggiore, comportando benefici anche in termini ambientali.

Con il superamento dei volumi del 2019, nel 2023 il settore si lascia pertanto alle spalle gli anni duri della pandemia, nel corso dei quali il sistema aeroportuale ha perso almeno 280 milioni di passeggeri.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, tra i primi 10 aeroporti italiani per numero di passeggeri nel 2023, si posizionano gli scali di: Roma Fiumicino con 40,5 milioni, Milano Malpensa con 26,1 milioni, Bergamo con 16 milioni, Napoli con 12,4 milioni, Venezia con 11,3 milioni, Catania con 10,7 milioni, Bologna con 10 milioni, Milano Linate con 9,4 milioni, Palermo con 8,1 e Bari con 6,5 milioni.

In un contesto di crescita diffusa, l'analisi per area geografica evidenzia come il 2023 sia stato caratterizzato da un significativo trend di recupero del traffico negli aeroporti del Nord e del Centro, rispettivamente +20% e +33% sull'anno precedente, con gli scali del Sud e delle Isole che confermano l'andamento già osservato nel 2022, +10% e +9%, superando ampiamente i livelli pre-Covid.

In leggera flessione il traffico cargo, influenzato dall'attuale contesto economico e geopolitico. Nel 2023 le merci movimentate sono state 1.086.810 tonnellate, -1,5% sul 2019 e -1,6% rispetto al 2022.

Catania in dettaglio

Fin dai primi mesi dell'anno in corso la ripresa è stata corposa e la crescita di movimenti e passeggeri oltre le aspettative.

Le compagnie low cost hanno accelerato i propri piani di sviluppo rafforzando il network anche nei mesi invernali e di spalla.

Da registrare, in particolare, la crescita della compagnia Wizzair che ha sviluppato un ambizioso piano sull'aeroporto di Catania con l'aumento delle frequenze sulle destinazioni internazionali e l'uso intensivo delle 3 macchine basate.

Anche Ryanair ha immesso capacità sul nostro scalo mantenendo le consuete quote di mercato sul domestico e spingendo sull'internazionale.

Il dato positivo è tuttavia intaccato dal rogo che ha interessato una piccola porzione degli arrivi nella metà del mese di Luglio e che ha costretto lo scalo ad una limitazione dei movimenti e, di conseguenza, dei passeggeri al Terminal C ed ai terminal temporanei prontamente organizzati e messi in piedi per i circa 20 giorni dell'emergenza.

L'aeroporto chiude il 2023 con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 6,34%. I passeggeri in transito sono stati 10.739.614 contro i 10.099.441 del 2021 ed i 10.223.113 dell'anno 2019.

Nel dettaglio, i passeggeri nazionali sono stati 6.870.321 (+1,77%) rispetto ai 6.750.780 del 2022 e contro i 6.436.828 del 2019.

Relativamente al comparto internazionale, maggiormente colpito dalla crisi sanitaria, nel 2023 sono stati 3.862.439 (+20,03%) rispetto ai 3.342.762 del 2022 e contro i 3.786.285 del 2019.

Il mese più trafficato del 2023 è stato Settembre con 1.117.978 passeggeri (doveva essere Agosto il mese più trafficato, ma ancora risentiamo della piena ripresa attività dopo evento accidentale del 16.07): nel 2022 erano stati 1.147.472 nel mese di Agosto. Numeri a dimostrazione della grande capacità di ripartenza dello scalo etneo. Il mese che ha fatto registrare il minor traffico è stato invece febbraio 2023, con 600.255 passeggeri (+44,7% rispetto all'anno 2022 quando nel mese di gennaio registravamo 414.769 passeggeri).

È stata ancora Roma Fiumicino la rotta più trafficata, con 1.558.185 passeggeri in transito, seguita da Milano Malpensa, con 1.054.618 passeggeri e Milano Linate, con 783.698.

Per quanto riguarda, invece, le rotte internazionali, Malta si conferma destinazione più trafficata, con 354.017 passeggeri in transito, seguita da Londra Gatwick 203.206 e, Bucarest 124.975.

Il 2023 è stato, quindi, l'anno di una ripresa robusta sia nel settore domestico dove già nell'anno 2022 si notava una buona vitalità, sia nel comparto internazionale che ha praticamente ripreso i ritmi del 2019.

In questo anno di ripresa per il trasporto aereo continuiamo, inoltre, a registrare alcuni dati incoraggianti per i prossimi anni.

Hub di Interscambio modale

Finanziato con Agenda Urbana, è situato all'interno del già parcheggio Fontanarossa nella zona aeroportuale. All'interno del parcheggio coesisteranno la fermata della Metropolitana, la fermata RFI (ferrovia). L'hub consentirà l'arrivo dei pullman regionali in modo da limitare l'ingresso degli stessi all'interno della città. Il collegamento fra l'hub e la città avverrà attraverso la metropolitana ed il TPL (trasporto pubblico urbano) gestito con navette Green. La fonte di finanziamento è Agenda Urbana.

Porto

La condizione geografica privilegiata del Porto di Catania si riflette anche sul territorio regionale, considerato che il porto di Catania risulta asservito ad un bacino terrestre rappresentato da sei province siciliane su nove, ed una popolazione complessiva di tre milioni di abitanti.

Altre caratteristiche fondamentali sono rappresentate dalla polivalenza delle attività che si svolgono in porto: commerciale, crocieristica, cantieristica, industriale, peschereccia e diportistica, amatoriale e sportiva.

La vicinanza con la stazione ferroviaria, la ferrovia metropolitana, l'aeroporto, con l'interporto ed il centro agroalimentare e il facile inserimento nella rete viaria e ferroviaria territoriale, conferiscono al porto di Catania una peculiarità unica in Sicilia: la "Centralità", che Catania possiede non solo in qualità di Città Metropolitana, ma anche come sistema di *network* intermodale. Infatti, in un arco temporale inferiore a 10 minuti è possibile raggiungere la stazione ferroviaria passeggeri, quella merci, l'interporto, il mercato agroalimentare, l'aeroporto, la circumetnea, il tessuto dell'zona industriale e l'area commerciale etnea.

Le sue principali attività si possono così riassumere:

Commerciale: Il Porto di Catania ha chiuso l'anno 2016 totalizzando complessivamente 7.883.657 tonnellate di merce (rotabili, container, colli, rinfuse secche e liquide) che attestano una percentuale pari a +4,31 punti rispetto all'anno precedente (7.557.779 tonnellate), e che hanno portato lo scalo etneo al primo posto assoluto in Sicilia per la movimentazione di "merce secca". Questo trend positivo di crescita che ormai accompagna da diversi anni il traffico del settore merceologico del porto di Catania è frutto di un'attenta pianificazione e dell'utilizzo di attrezzature specializzate negli specifici settori produttivi, che hanno consentito allo scalo etneo di operare con costi competitivi ad alta produttività. Anche l'anno in corso, nei primi mesi disponibili e analizzati, ha fatto registrare un incremento in termini percentuali pari ad un +14%, che ipotizza un confortevole traguardo, a fine anno 2017, di poco inferiore ai 9.000.000 di tonnellate di merce.

In questo scenario i notevoli sviluppi registrati del settore *containers*, grazie ai collegamenti con i grandi "hub-port" di *transshipment* di Gioia Tauro, Malta e Cagliari, sono stati confermati anche nel corso dell'anno 2016, totalizzando una movimentazione complessiva di n. 49.198 Teu's,

con una leggerissima flessione rispetto al 2015 (-0.80%), che proclamano Catania primo scalo siciliano del comparto *containers*, prioritariamente asservito al comparto *hi-tech*, edile, alimentare, manifatturiero e della grande distribuzione terziaria, i cui insediamenti logistici risultano dislocati nella zona industriale di Catania sita a meno di 10 minuti dal porto.

Determinante il settore dei traghetti *Roll-on e Roll-off* che ha avuto un eccellente incremento. Il segmento di traffico delle “*Autostrade del Mare*”, ha eletto Catania come “*hub*” naturale di connessione del *network* con il nord Italia, sia sul corridoio Adriatico (Ravenna e Brindisi), che sul corridoio Tirrenico (Napoli, Salerno, Livorno, Genova e Savona), nonché a sud con l’isola di Malta. Il comparto in esame ha fatto registrare a chiusura dell’anno 2016 una movimentazione merceologica in termini di tonnellate pari ad 7.018.110, che attesta il porto di Catania al quarto posto nello scenario degli scali nazionali con una percentuale di crescita pari a 6 punti percentuali rispetto al 2015 (6.627.358). *Inoltre, già nel primo trimestre dell’anno corrente, la movimentazione del comparto in esame ha evidenziato un importante crescita attestata ad + 16,07% che porterebbe il porto etneo al risultato storico di movimentazione di merce trasportata in rotabili superiore ad 8.000.000 di tonnellate.*

Crocieristico: il traffico passeggero nel 2016 ha evidenziato una ripresa, totalizzando una movimentazione di n. 243.746 passeggeri, contro i n. 223.137 dell'anno 2015, con un margine di miglioramento pari al 9,24%, frutto dell’azione sinergica posta in essere tra l’Autorità Portuale e l’azione politica e di *marketing* intrapresa dal Sindaco del Comune di Catania, che ha avviato una forte azione di rilancio, ed i cui frutti si sono concretizzati nella stagione dell’anno 2016 il cui programma di accosti ha segnato un incremento del numero di navi e dei passeggeri, con il ritorno dei *cruise operators* “*Costa Crociere*” e “*Royal Caribbean*” e la schedulazione di navi di ultima generazione, grazie all’incremento dei pescaggi oggi disponibili presso la “*Darsena Polifunzionale*”, inaugurata nel luglio del 2015.

Tecnologico: con un insediamento altamente tecnologico la società “*Elettra Tlc spa*” del gruppo *Telecom France*, ha installato nel porto di Catania l’unico deposito di cavi sottomarini per telecomunicazioni esistente nel bacino del sud Mediterraneo e garantendo l’approdo di due navi specializzate più moderne del mondo, nella posa e movimentazione dei cavi nell’intero bacino del mar Mediterraneo, mar Rosso e mar Nero.

Ricerca scientifica: L’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - “*INFN*” svolge l’attività di assemblaggio di sensori ottici per instrumentare le stazioni di rivelazione (*detection unit*), finalizzati alla realizzazione del più grande telescopio sottomarino al mondo per la rivelazione di neutrini

astrofisici di alta energia. L'Istituto gestisce una infrastruttura cablata sottomarina installata dallo stesso "INFN" al largo delle coste di Catania ad una profondità di 2100 metri sotto il livello del mare ed una distanza dalla costa di circa 25 km, i cui dati integrati con quelli acquisiti dalle stazioni della "INGV", sono utilizzati per scopi di tipo scientifico ma anche per ottemperare alle direttive comunitarie relativamente alla "Marine Strategy".

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - "INGV" acquisisce i dati dalla stazione sottomarina SN1 installata al largo delle coste di Catania, connessa alla infrastruttura sottomarina dell'istituto "INFN", per scopi di tipo scientifico. La stazione sottomarina SN1 è inoltre il primo nodo attivo di EMSO e rappresenta la prima infrastruttura installata in acque profonde in Italia per l'analisi, in real time, dei terremoti. Inoltre SN1 è la prima stazione attiva in Italia per l'Eraly Warning Tsunami, dell'ALMA MATER di Bologna. Altresì, con l'installazione di una *Junction Box* (nodo di diramazione) sono resi possibili una serie di esperimenti scientifici nell'ambito del progetto EMSO *Medit* e del progetto EMSO, per il monitoraggio in *real time* dei parametri oceanografici e della colonna d'acqua.

Entrambi gli istituti "INFN" e "INGV", stanno lavorando per la costituzione di una *Joint Research Unit* insieme ai principali EPR italiani ed il sito di Catania sarà uno dei principali siti sottomarini operativi della JRU oltre a rappresentare un nodo strategico EMSO.

Con l'ultimazione della "Darsena Commerciale" destinata al traffico Ro-Ro e *containers*, il Porto di Catania ha ultimato la prima fase del processo di grande infrastrutturazione dello scalo e si appresta ad avviare la seconda fase destinata al miglioramento, razionalizzazione e potenziamento delle strutture e delle aree esistenti. A tal uopo è stato predisposto ed inviato in data 15.12.2014, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, un documento contenente l'elenco delle opere che questa Amministrazione ritiene strategiche per completare l'assetto dello scalo etneo sotto tre profili principali:

- Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dell'operatività portuale, mediante il consolidamento delle banchine e dei piazzali portuali per garantire i massimi standard antisismici, il rifiorimento della mantellata del molo di sottoflutto per migliorare la risposta alle mareggiate e a eventi calamitosi in genere, la creazione di strutture strategiche ai fini di Protezione Civile.

- Potenziamento delle connessioni stradali e della mobilità di merci e passeggeri fra il porto, l'interporto e l'Aeroporto di Catania che sorgono a pochi chilometri di distanza.
- Concretizzazione del processo di integrazione fra porto e città, realizzazione di percorsi e interconnessioni fra l'area portuale e il tessuto urbano, razionalizzazione degli spazi, riconversione delle strutture portuali a nuove funzioni urbane, con l'obiettivo di rilanciare una rivisitata funzione strategica per le aree di *waterfront* che, puntando sulla vocazione turistica della Città di Catania, si proponga come volano dello sviluppo socio economico dell'intera area metropolitana etnea.

Tra le azioni che l'Amministrazione Comunale ha portato e sta portando avanti con l'Autorità Portuale, è risultata strategica l'apertura del Porto alla Città di Catania con una rivisitazione urbanistica, architettonica e di viabilità di tutti gli spazi urbani contigui che hanno dato un volto nuovo a questa parte della città e hanno posto fine a questa chiusura/separazione tra il Porto e la sua Città. L'abbattimento del primo muro di cinta portuale e l'apertura su Via Dusmet e Piazza Duomo è stata la prima fase di questo percorso di integrazione porto/città.

Il porto di Catania è stato, inoltre, individuato come sede della nuova Autorità Portuale che aggrega Catania/Augusta/Siracusa con prospettive di sviluppo integrato di grande respiro.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale²⁴, come sancita dal Legislatore del 2016, dall'agosto dell'anno 2022 ha avuto ex lege un ampliamento con l'inclusione del porto di Pozzallo. Posta la data d'inclusione, che è intervenuta ad oltre metà dell'anno 2022, e dell'iter di passaggio delle competenze tra la Regione Siciliana e l'Ente, molti dei dati da includere ordinariamente nella presente relazione sono parziali o mancanti. Il dato completo, invece, interesserà la relazione che avrà luce per l'anno 2023.

L'anno 2022 è stato l'anno in cui si è dato un vero impulso per la conclusione delle procedure attivate a seguito della Delibera Presidenziale n. 06/2020 del 19.03.2020 *“Avvio delle fasi di strutturazione dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale mediante progressiva indizione delle procedure concorsuali...”*.

²⁴ Dati tratti dalla Relazione Annuale art. 8, comma 4 – 2022 in <https://www.adspmaresiciliaorientale.it/>

Infatti, già durante il corso dell'anno sono stati assunti 6 nuovi dipendenti grazie anche al Decreto Presidenziale n. 09/2022 del 14.04.2022 avente ad oggetto l'avvio del processo di stabilizzazione del precariato e misure di valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito che attraverso il bando concorsuale interno e riservato, ai sensi dell'art.35 comma 3 bis, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001 "... per titolo ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando." Inviato a pubblicazione on line con nota n. 5137 del 20.04.2022.

Successivamente con il Decreto Presidenziale n. 17/2022 del 28.04.2022, con il quale, considerato che la prima tranche di progressioni interne, celebratesi nel 2020, non aveva saturato la misura massima del 30% quale quota limite delle assunzioni previste in ragione delle disposizioni afferenti alla progressione di carriera, si è determinato l'avvio della procedura di concorso interno per la copertura dei due posti di Quadro B, previsti in pianta organica. Si è pertanto provveduto a pubblicare un Avviso per bando interno datato 07.06.2022, diffuso a mezzo Albo Pretorio dell'AdSP sul sito istituzionale, riservato al personale in possesso dei requisiti utili e necessari per accedere alle suddette n. 2 posizioni di Quadro B, come meglio specificati nel mansionigramma approvato con Decreto Presidenziale n. 43/19 del 07.08.2019. Al citato avviso sono pervenute nei termini due istanze ritenute ammissibili e che quindi hanno sostenuto il colloquio previsto dal Regolamento dell'interno delle Progressioni di carriera e con il Decreto Presidenziale n. 94/22 del 29.11.2022 è stato approvato l'esito delle suddette progressioni di carriera.

Poi a partire dai giorni 03, 04 e 05 novembre 2022 sono iniziate le prove orali del bando di concorso relativo all'Area Demanio per un totale di ulteriori 3 posizioni impiegate la cui graduatoria di merito è stata approvata con il Decreto Presidenziale n. 87/22 del 07.11.2022 e, dopo l'esito delle verifiche sulle autocertificazioni presentate dai candidati risultati idonei vincitori, gli stessi hanno preso servizio a far data dal 01.01.2023.

Successivamente il giorno 13.12.2022 sono state effettuate le prove orali per l'ultima posizione ancora vacante nell'Area Amministrativo contabile, tenuto conto che nel mese di gennaio 2022 l'altra figura presente nel bando di concorso della suddetta Area è stata coperta attraverso la stipula di apposita convenzione con l'AdSP del Mar Adriatico Centro Settentrionale per l'utilizzo della graduatoria del concorso a

tempo pieno e indeterminato di personale con profilo amministrativo contabile. Pertanto, con il Decreto Presidenziale 106/22 del 15.12.2022 è stata approvata la graduatoria di merito che ha individuato il candidato idoneo vincitore ed anch'egli dopo le verifiche di rito ha preso servizio nel mese di febbraio 2023.

Per ultimo bisogna far rilevare che con la delibera del comitato di gestione n. 13 del 19.12.2022, approvata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota prot. 430 del 05.01.2023, si è adottato l'ampliamento della pianta organica della segreteria tecnico operativa di cui alla delibera n. 3 del 10 maggio 2018 di ulteriori 4 unità. L'ampliamento è stato motivato dalla necessità di istituire, ai sensi dell'art. 6 bis, c.2, della L. 84/94 e ss.mm.ii., un ufficio amministrativo decentrato di questa Autorità presso il Porto di Pozzallo, annesso nella propria circoscrizione ai sensi della legge 108/22 e distante km 90 dalla sede di Augusta e km 120 dall'Ufficio Territoriale di Catania. Si è passati quindi da una dotazione organica prevista di 69 unità ad una dotazione prevista di 73 unità, mentre ancora le unità effettive in organico sono al 31.12.2022 solo 37.

In riferimento alla struttura organizzativa, con gli ordini di servizio del Segretario Generale n. 01 del 19.01.2022 e n. 10 del 22.07.2022, lo stesso costituiva ed integrava un Gruppo di Lavoro per le attività del progetto ISYPORT ammesso ad agevolazione dal MIUR.

Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 03 del 25.02.2022 lo stesso disponeva di assumersi la funzione di Dirigente ad Interim delle Aree Demanio ed Affari Generali.

Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 04 del 08.03.2022 lo stesso assegnava all'Area Affari Generali una dipendente originariamente assegnata all'Area Demanio.

Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n.7 del 07.06.2022 lo stesso disponeva di assumersi la funzione di Dirigente ad Interim delle Aree Amm.vo Contabile e Tecnica e Ambiente.

Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 09 del 21.07.2022 lo stesso assegnava all'Ufficio Security una dipendente originariamente assegnata all'Ufficio Ambiente.

Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 12 del 16.09.2022 lo stesso costituiva un Gruppo di Lavoro che dovrà interfacciarsi con la struttura di supporto di Cassa Depositi e Prestiti per curare le questioni tecnico operative sottoposte alla stessa in relazione a tutti gli aspetti di attivazione del PNRR.

Specificatamente alle disposizioni sul lavoro in smart working si rappresenta che in ottemperanza alle norme emanate dal Governo in merito, tutto il personale ha terminato di svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile legata all'emergenza pandemica il 31.03.2022 svolta a turni, nonostante che con il Decreto Presidenziale n. 54/22 del 30.06.2022 sia stato approvato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024 e nessun dipendente ha richiesto l'attivazione delle procedure previste nell'apposito regolamento del lavoro agile fino alla data del 31.12.2022.

Area industriale

All'interno del nostro territorio esistono due aree di sviluppo industriale siti nei Comuni di Catania e Caltagirone con un'estensione rispettivamente di 2.300 ettari la prima e di 198,6 ettari la seconda. Entrambe le aree sono dotate di infrastrutture di base e opere di urbanizzazione primaria. L'area di Catania, per via della posizione geografica, necessita di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza. L'area è gestita dall'IRSAP ma una porzione resta territorialmente in capo al Comune di Catania.

Sul fronte idrico, è stato completato un importante progetto di ammodernamento della rete idrico- potabile grazie ad un investimento di 4.200.000 euro a valere sulle risorse del "Patto per lo sviluppo della città di Catania". Sono stati posati circa 41 km di nuove tubazioni e predisposti 273 nuovi allacciamenti. Questo intervento, attuato grazie alla convenzione siglata con IRSAP, rappresenta un passo importante verso la modernizzazione dell'infrastruttura idrica dell'area.

Con il Patto per il Sud, per circa 10 milioni di euro in opere infrastrutturali, di manutenzione e di messa in sicurezza della zona industriale il Comune sta rilanciando l'attrattività dell'area e favorendo nuovi insediamenti industriali.

Con il Patto per Catania, il Comune sta investendo circa 10 milioni di euro in opere infrastrutturali, di manutenzione e di messa in sicurezza della zona industriale che, insieme ai finanziamenti messi in campo dalla regione con il Patto per il Sud, rilanceranno l'attrattività dell'area e favoriranno nuovi insediamenti industriali.

Reti Ferroviarie e Metropolitana²⁵

La **metropolitana di Catania** è una linea ferroviaria metropolitana a scartamento normale e a trazione elettrica gestita dalla Ferrovia Circumetnea, in esercizio dall'11 luglio 1999, a servizio della città di Catania.

Si tratta dell'unica infrastruttura del genere attualmente esistente in Sicilia ed è costituita da un'unica linea che si sviluppa, ad oggi, lungo **sette chilometri**, interamente interrata e a doppio binario, con **dodici stazioni**.

L'infrastruttura, inoltre, è dotata di una diramazione a binario unico e in superficie di 1,8 chilometri lungo la tratta Galatea-Porto, sulla quale era svolto servizio all'utenza fino a dicembre 2016, definitivamente sospeso a seguito dell'inaugurazione della tratta Galatea-Stesicoro.

Nell'anno 2019, l'ultimo prima della pandemia, la metropolitana di Catania ha contato circa 6.500.000 passeggeri.

Il **Percorso**, ad oggi, è il seguente:

Monte Po → Fontana → Nesima → San Nullo → Cibali → Milo → Borgo → Giuffrida → Italia → Galatea → Giovanni XXIII → Stesicoro.

La metropolitana di Catania è aperta tutti i giorni e precisamente:

- ✓ Da lunedì a giovedì – dalle ore 6.40 alle ore 22.30
- ✓ Venerdì e sabato dalle ore 6.40 alle ore 1.00
- ✓ La domenica e tutti gli altri giorni festivi – dalle ore 8.30 alle ore 22.30

Il servizio è attivo dal lunedì alla domenica con i seguenti orari:

²⁵ Fonte: <http://catania.mobilita.org/opere/metropolitana-di-catania-2/>

- Dal lunedì al giovedì dalle ore 6.40 alle ore 22.30;
- Venerdì e sabato dalle ore 6.40 alle ore 1.00;
- La domenica e i festivi dalle 8.30 alle 22.30.

Nei giorni di **venerdì, sabato e domenica**, il servizio è prolungato tramite navetta gommata **Metro Shuttle**, con fermate lungo il percorso della metropolitana (a Cibali in viale Fratelli Vivaldi, angolo via Galermo) e stessa frequenza della metropolitana.

Eventuali modifiche temporanee agli orari di apertura o chiusure in occasione di alcune festività, sono annunciate anticipatamente sui canali di comunicazione della Ferrovia Circumetnea.

La metropolitana di Catania nasce dal progetto di sostituzione con contestuale interrimento del percorso urbano della Ferrovia Circumetnea.

I primi chilometri a essere realizzati, infatti, ricalcano il vecchio tracciato della Fce dal porto alla stazione Borgo che, nel secolo scorso, era interamente in superficie.

La Circumetnea, infatti, gestisce il servizio di metropolitana leggera di superficie che, fino agli anni '90, penetrava in città. A causa delle crescenti difficoltà riscontrate nell'attraversare il traffico cittadino, si decise di optare per un tragitto sotterraneo e di farne una metropolitana pesante.

I lavori iniziano il 13 dicembre 1986 e **il 27 giugno 1999**, dopo quasi 13 anni, **si inaugura la prima tratta, Borgo-Porto**, con sei stazioni: Borgo, Giuffrida, Italia, Galatea, Stazione Centrale FS e Porto, per un totale di **3,8 km**, di cui 2 interrati e a doppio binario (tratta Borgo-Galatea) e 1,8 in superficie a binario unico (tratta Galatea-Porto). Tale percorso ricalca l'originario tracciato della Ferrovia Circumetnea.

In realtà l'infrastruttura era pronta già precedentemente (basti pensare che l'ultimo diaframma era stato abbattuto nel 1991), ma mancava il materiale rotabile: onde evitare di tenere chiuso il tratto già realizzato, si decise, allora, di acquistare tre vecchi treni dalla Ferrovia Centrale

Umbra: ristrutturati appositamente per la metro, rimarranno in esercizio fino all'arrivo, a partire dal 2001, dei primi nuovi elettrotreni tuttora in uso.

Attualmente la metropolitana di Catania dispone di nove unità da due casse, con una capienza di 442 posti ciascuno, che raddoppia in caso di accoppiamento.

Nel 2000 cominciano i lavori per la nuova tratta Galatea-Giovanni XXIII: in questo caso il percorso è nuovo, poiché si tratta di una penetrazione nel centro città (cui seguiranno ulteriori estensioni) laddove non esisteva, prima, il passaggio del treno della Circumetnea.

Appena un anno dopo, **nel 2001**, i lavori subiscono la prima di una lunga serie di interruzioni, in questo caso per via della presenza di una condotta fognaria che non era stata prevista nel progetto esecutivo.

Nel 2003, a lavori ripresi, si deve imporre un altro stop poiché, a causa della ristrutturazione edilizia di un'ex raffineria di zolfo in viale Africa, le nuove fondamenta si rivelano troppo vicine alla galleria della metropolitana in costruzione, con rischio di stabilità della struttura per via delle forti vibrazioni dovute allo scavo del tunnel che verrà completato solo nel 2015 con l'impiego di una tecnologia avanzata capace di apportare agli edifici soprastanti il minor numero possibile di sollecitazioni durante lo scavo della galleria.

Intanto cominciano **i lavori per le nuove tratte Borgo-Nesima** (quattro nuove stazioni) e **Giovanni XXIII-Stesicoro** (due stazioni, di cui la prima già compresa nell'appalto della Galatea-Giovanni XXIII).

Nel primo caso si segue, soprattutto nel percorso Borgo-Cibali, il vecchio percorso urbano della Ferrovia Circumetnea; nel secondo, il percorso di penetrazione è del tutto nuovo e si snoda sotto Piazza Papa Giovanni XXIII, Corso Martiri della Libertà, Piazza della Repubblica e Corso Sicilia.

L'11 giugno del 2008, lungo la tratta Borgo-Nesima, si sospendono temporaneamente i lavori a causa una voragine di circa otto metri di diametro e cinque di profondità che si origina improvvisamente durante lo scavo del tunnel della metropolitana in viale Lorenzo Bolano.

L'anno dopo, **il 4 dicembre 2009**, breve sospensione pure ai lavori della tratta Giovanni XXIII-Stesicoro a causa di notevoli infiltrazioni d'acqua nella galleria di scavo, motivo per cui l'intera stazione Stesicoro verrà impermeabilizzata.

Nel novembre 2012 i lavori subiscono l'ennesima interruzione, sia nella tratta Borgo-Nesima che nella tratta Giovanni XXIII-Stesicoro, a causa di problemi finanziari della ditta appaltante e i lavori riprendono l'anno successivo in seguito all'affidamento alla nuova impresa.

Nel 2015, a causa di problematiche scaturenti da un'indagine della Procura di Roma nei confronti della Ditta appaltante, i lavori subiscono un rallentamento.

A fine dicembre 2015 iniziano le attività per la realizzazione-progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori nell'ambito del programma di *“Potenziamento e trasformazione della Ferrovia Circumetnea nelle aree urbane di Catania e Misterbianco e della tratta submetropolitana fino a Paternò, tratta Nesima– Misterbianco Centro, consistente nella tratta di linea metropolitana compresa tra l'uscita della stazione di Nesima e l'uscita della stazione Monte Po”*.

A febbraio 2016 nuovo stop ai lavori sempre a causa delle indagini in corso nei confronti della Ditta incaricata che, tra l'altro, non rispetta gli impegni nei confronti degli operai i quali entrano in sciopero a tempo indeterminato a causa del mancato ricevimento delle spettanze.

A marzo 2016 viene revocata l'interdittiva antimafia. Ciò permette alla Ditta indagata di rientrare nelle “white list” e, quindi, di poter contrattualizzare gli appalti che si era già aggiudicata e di partecipare ad altri bandi.

Contemporaneamente parte l'istanza per la procedura di surroga della Ferrovia Circumetnea per poter retribuire i lavoratori della *MetroCatania 2013* con gli stipendi arretrati, permettendo la ripresa dei lavori nei cantieri della metropolitana Borgo-Nesima e Galatea-Stesicoro.

Il 20 dicembre 2016 viene inaugurata e aperta al pubblico la tratta **Galatea-Stesicoro**, di 1,9 km, con le nuove stazioni *Giovanni XXIII* (che sostituisce la fermata FS presso la stazione centrale, da quel momento dismessa) e *Stesicoro*.

La metropolitana raggiunge così, finalmente, il cuore della città e la linea, compresa la diramazione Galatea-Porto, può contare su 5,7 km a fronte dei precedenti 3,8. Contestualmente vengono consegnate le aree di cantiere per la realizzazione della tratta **Stesicoro-Palestro**, di 2,2 km.

Il 30 marzo 2017 viene inaugurata anche la tratta Borgo-Nesima, aperta al pubblico dal giorno seguente, seppur inizialmente senza la stazione di Cibali. Con questa tratta di **3,1 km**, comprendente anche le altre stazioni intermedie di Milo e San Nullo, salgono a circa sette i chilometri di metropolitana e le stazioni aumentano da sette a dieci.

Il 25 luglio 2017 viene abbattuto il primo dei tre diaframmi previsti lungo la tratta, ovvero quello in prossimità dell'allora costruenda stazione di Monte Po. Il 9 novembre si procede all'abbattimento del secondo diaframma presso la stazione Fontana mentre l'abbattimento del terzo e ultimo ha luogo il **primo marzo 2018**.

A fine marzo 2018 la TBM della tratta Nesima-Monte Po, ultimata la galleria, viene estratta dall'apposito pozzo di viale Felice Fontana, nei pressi di via Pacinotti, per essere trasferita e riassembleta nel cantiere di via Palermo da dove è in seguito partito lo scavo per la realizzazione del tunnel Palestro-Stesicoro.

Nel 2018 la metropolitana di Catania è stata utilizzata da 5.762.000 passeggeri, a fronte dei 3.417.000 dell'anno precedente.

Il 29 giugno 2019 la Ferrovia Circumetnea, in occasione dei festeggiamenti dei 20 anni dell'infrastruttura, annuncia lo stato dei lavori in corso e da assegnare nonché gli aggiornamenti del servizio della metropolitana a favore dell'utenza nell'ottica dell'incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile.

Il 2020 è stato un anno nel complesso negativo per la metropolitana di Catania, sia per il servizio che per i lavori di espansione: a gennaio, infatti, a causa del parziale crollo di una palazzina in via Castromarino, nei pressi di via Plebiscito, sono stati **interrotti i lavori di scavo del tunnel Palestro-Stesicoro**, non ancora ripresi, mentre **da marzo a maggio l'infrastruttura è stata addirittura chiusa all'utenza a causa della pandemia di Covid19**.

Il 27 luglio 2021 viene **inaugurata la fermata di Cibali**, nell'omonimo quartiere, **tra Milo e San Nullo**.

Il **1° aprile 2022** è immesso in servizio il primo nuovo treno “Titagarh Firema tipo CTo” a cui dovranno seguirne altri nove entro lo stesso anno.

Il **22 luglio 2024** è entrata in esercizio la tratta Nesima-Monte Po di 1,7 km, con le due nuove fermate di Fontana (Ospedale Garibaldi Nesima) e Monte Po: quest’ultima ha sostituito Nesima come capolinea nella periferia nord-occidentale del Comune di Catania.

La situazione attuale della linea metropolitana di Catania è la seguente:

- **7 km in esercizio** (tratta Nesima-Stesicoro), a doppio binario, interamente interrati, con 10 stazioni;
- **1,8 km chiusi all’esercizio passeggeri** (diramazione Galatea-Porto), utilizzati per movimentazione e ricovero materiale rotabile;
- **1,7 km in costruzione** (tratta Nesima-Monte Po, opera completa), galleria ultimata e 2 nuove stazioni;
- **2,2 km in costruzione** (tratta Stesicoro-Palestro, solo tunnel), in corso di realizzazione.

Inoltre, è stata inaugurata ed è già attiva la **tratta Nesima-Monte Po** che si estende per 1,7 km e comprende due nuove stazioni in direzione Misterbianco: Fontana e Monte Po.

- **Nesima → Fontana → Monte Po**

La **stazione Fontana** è direttamente collegata all’ospedale Garibaldi di Nesima attraverso un apposito tunnel.

I primi mesi del 2022 è stata promossa la campagna “Catania TU-Go”.

Si tratta di un abbonamento integrato per bus, metro e parcheggi scambiatori **a soli € 20,00 per un anno.**

Un progetto europeo per la mobilità integrata che ha come protagonisti AMTS e FCE, attori principali del trasporto pubblico urbano.

La procedura per il rilascio è possibile tramite accesso, con SPID o CIE, alla piattaforma online “Catania Semplice” disponibile sul sito istituzionale del Comune di Catania.

Eseguito l'accesso si procederà alla compilazione di apposita istanza, alla quale allegare una copia del documento di identità in corso di validità, per ottenere il rilascio del voucher da esibire presso l'ufficio abbonamenti di AMTS o FCE per poter acquistare l'abbonamento annuale integrato a soli € 20,00.

L'iniziativa è stata messa a disposizione della cittadinanza anche nel 2023 e nel 2024.

Mobilità sostenibile

Qui di seguito si elencano i dati più significativi relativi al traffico urbano²⁶:

*Piste Ciclabili: Numero Km. 24 di cui 7 Km. nelle corsie riservate ai bus aperte al transito								
*Numero stalli di sosta a pagamento (Anno 2023)				9.000				
				Parcheggi		Stalli Veicoli		Stalli Bus
				Due Obelischi (via Lo Jacono)		720		8
				Zia Lisa		980		10
				Fontanarossa (aeroporto)		2200		10
				Sanzio		Lavori in corso		
*Numero posti dei parcheggi pubblici (Anno 2023)				Plebiscito (parcheggio R1)		220		1
				Borsellino		100		12
				Corso Sicilia		80		0
				Santa Sofia (Università)		220		2
				Nesima		350		8
				totale		4.870		51
*Superficie di strade e piazze pedonalizzate al 30.06.2024				58.402,69 mq				
*Numero passeggeri trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano 2023				8.700.000 (A.M.T.S.)				
*Numero di vetture in servizio (Anno 2023)				**738			*Solo A.M.T.S. n. 96	
				Extraurbani e Urbani				
** Numero veicoli prima iscrizione al P.R.A. anni 2022 – 2023				11.254			22.390	
				(2022 – Provincia di Catania)			(2023 – Provincia di Catania)	
* Numero Km. percorsi in area urbana 2022				7.196.032 Km. trasporto pubblico locale (A.M.T.S.)				
***Numero incidenti stradali con lesioni				2023		1229		693
***Numero incidenti stradali senza lesioni				669		Al 30.06.2024		329
** Composizione parco vetture, distinte per classe euro, anno 2020 -2021 Comune di Catania								
EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Totale	Anni
42.097	9.792	25.265	31.074	58.033	27.106	39.149	233.506	2022
41.671	9.548	24.131	29.851	57.233	27.866	44.512	234.812	2023
FONTI - STATISTICHE								
* dati forniti Ufficio Traffico Urbano								
** www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/open-data.html								
*** dati statistici Corpo Polizia Municipale								

²⁶ Dati forniti dalla Direzione "Polizia Municipale – U.T.U. e Risarcimento Danni" dell'Ente -.

Il tema della mobilità sostenibile nella sua duplice dimensione di migliorare gli standard ambientali e favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, in termini di relazioni sociali rappresenta il terreno di sfida dell'agenda politica di questa Amministrazione.

Il tema risulta poi strategico ove lo si affronti nella scala territoriale metropolitana, e con riferimento alla *mission* che alla città metropolitana è affidata nell'ambito delle politiche pubbliche internazionali e nazionali.

Trasformare la mobilità urbana è una necessità irrinunciabile, una precondizione potrebbe dirsi e componente strategica delle determinanti della competitività territoriale.

Perché, se nella qualificazione della competitività territoriale prendiamo in considerazione non solo i risultati economici ma anche tutta una serie di informazioni e variabili in grado di descrivere il contesto sociale, ambientale, culturale, all'interno del quale i risultati sono stati ottenuti, la competitività assume un significato più ampio: un territorio sarà competitivo non solo se è in grado di sostenere lo sviluppo economico, ma solo se al contempo garantisce nel lungo periodo, sostenibilità ambientale, economica, sociale, qualità della vita. L'obiettivo di una mobilità sostenibile, in quest'ottica, diviene un indicatore strategico di *performance* di competitività territoriale in quanto incide sulla velocità di un territorio, sulle relazioni tra le persone e imprese, sulle transazioni sociali ed economiche, sulla qualità dell'ambiente e della vita, contribuisce, in una parola, a rendere un territorio attrattivo.

Un ruolo fondamentale in questo campo è assegnato alla pianificazione strategica su scala metropolitana che deve declinare come asse strategico della propria *vision*, gli obiettivi idonei a ripensare il sistema della mobilità metropolitana dal punto di vista interno, riorganizzandolo in funzione dell'intercomunalità e dal punto di vista esterno, rafforzando l'intero territorio metropolitano posizionandolo come area nodale e strategica non solo del Sud ma dell'intero Paese. La mobilità può divenire così fattore determinante per l'attrattività del territorio e variabile abilitante la crescita di competitività.

Integrazione, intermodalità ed implementazioni nei nodi strutturali rappresentano un fattore decisivo per lo sviluppo e i tre pilastri che guidano la programmazione dell'ente in stretta correlazione con i temi dell'istruzione, della gestione dei servizi pubblici, della gestione della sanità, del commercio, della filiera produzione/distribuzione/consumi.

Il problema della mobilità assume per una città come Catania, caratterizzata da un imponente fenomeno di pendolarismo, una importanza rilevante, non solo ai fini della possibilità di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂, ma anche per la qualità della vita.

I dati con cadenza decennale, diffusi dall'ISTAT, relativi alla mobilità quotidiana della popolazione verso i luoghi di lavoro e di studio confermano la Città di Catania come fonte attrattore per la fruizione di servizi da parte della popolazione provinciale (circa 500.000 spostamenti quotidiani).

Il parco automezzi della Società pubblica AMT, ridotto negli anni precedenti di investimenti, vede un aumento grazie ai nuovi finanziamenti PON Metro e PO FESR.

Sono stati, infatti, acquistati 42 nuovi autobus (PON Metro 2014/2020) cui seguirà la gara per l'acquisto di altri 32 autobus (POC) e, infine, gli investimenti del PO FESR porteranno ad un cambio di marcia nella mobilità pubblica della Città.

Ad integrazione del potenziamento della flotta del trasporto pubblico locale risultano già finanziati ulteriori parcheggi scambiatori (**S. Nullo** finanziato con il POC e **Sanzio** finanziato parte con il bando Regionale e parte con il PON Metro 2014/2020) che intercetteranno il traffico privato alleggerendo in modo significativo il traffico urbano.

Le Infrastrutture immateriali

Catania è una delle cinque città italiane individuate per l'installazione della banda larga del progetto Enel.

Com'è noto, il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano Strategico per lo Sviluppo della banda ultralarga.

Il Comune ha già stipulato apposita convenzione per la realizzazione di infrastrutture per telecomunicazioni in fibra ottica *ftth* con la *End Open Fiber S.p.A.* e i lavori sono già in corso. Il progetto risulta coerente con l'Asse 2 del PO FESR e nello specifico con l'ID 2.1 di Attuazione della *Digital Agenda Europea*.

Innovare i processi della Pubblica Amministrazione significa non soltanto offrire servizi pubblici avanzati a cittadini e imprese, ma anche adeguare i tempi alle esigenze del mercato globale, dimezzare gli oneri informativi, in una parola, accelerare tutti i processi connessi all'esigenza della crescita e produttività.

Rigenerazione urbana

L'Amministrazione comunale ha attivato diverse azioni che sinergicamente intervengono sul territorio per svilupparne le potenzialità su diversi assi di intervento avendo come punto focale la rigenerazione urbana del Centro Storico e dei Quartieri. Di seguito si elencano le principali microazioni messe in campo:

- **Rigenerazione Corso dei Martiri**

Si tratta di uno dei più imponenti interventi di trasformazione urbana in corso di attuazione in Italia. In pieno centro cittadino definisce, riqualificandoli, 7 ettari, abbandonati da oltre 50 anni. Prevede la realizzazione di attività terziarie, servizi, parcheggi, spazi di aggregazione e verde con funzione di ricucitura della città storica e di questa con il mare **Centro storico**.

E' stata predisposto uno studio di dettaglio che consentirà di intervenire in maniera diretta nel centro storico, con le modalità previste dalla normativa regionale, al fine di favorirne la tutela, la valorizzazione e la rivitalizzazione economica e sociale pur mantenendone le caratteristiche e peculiarità originarie.

Con legge regionale 10 luglio 2015, n. 13, sono state promulgate le *Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici*.

La legge individua diverse tipologie edilizie e, per ognuna, gli interventi edilizi ammessi e stabilisce che i Comuni predispongano uno "Studio di dettaglio" con effetti costitutivi.

Gli Uffici hanno predisposto lo Studio di dettaglio per le quattro sottozone che compongono l'intero centro storico di Catania - denominate "A", "B", "A1", e San Cristoforo - analizzando, verificando e definendo circa 7.500 unità edilizie e 600 isolati, su una superficie di oltre 3 milioni di mq..

Lo Studio ha individuato l'edificato monumentale e quello storico ancora integro, che, grazie alle norme restrittive finora vigenti, risulta ancora oggi oltre il 60%, motivo per cui l'UNESCO ha dichiarato il centro storico di Catania PATRIMONIO DELL'UMANITÀ *per la qualità del tessuto urbanistico e del patrimonio edilizio che, per loro omogeneità effetto della contemporanea ricostruzione dopo il terremoto, rappresentano un'eccezionale testimonianza culturale.*

Lo Studio di dettaglio delimita altresì quei contesti edilizi fatiscenti che presentano caratteri di degrado edilizio, dove consentire la **ristrutturazione urbanistica**.

Lo Studio è stato suddiviso in due parti:

- **Zona "A" e "B"** - Delibera prot. 206010 del 09.06.2016 approvata dalla Giunta nella seduta del 10.06.2016.
- **San Giovanni Galermo e San Cristoforo** Delibera prot. 68829 del 23.02.2017 approvata dalla Giunta nella seduta del 27.02.2017.

Periferie storiche

Alcune parti della città storica particolarmente degradate – il quartiere di San Berillo - sono oggetto di una pianificazione di dettaglio per una rigenerazione sia urbana che sociale.

Il quartiere *San Cristoforo*, contiguo al centro storico e caratterizzato da grave degrado fisico e sociale, è interessato da un Programma integrato di intervento, ai sensi dell'art.16 della legge 179/1992, finanziato con fondi ex GESCAL e finalizzato alla riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale.

Inoltre, con un progetto integrato denominato "dorsale della solidarietà e della legalità" a valere sulla misura 9.6.6 del PO FESR, si interverrà sul Concordia, sul Midulla e sul Campetto di via Toledo all'interno del quartiere.

Il quartiere di *San Giovanni Galermo e Trappeto Nord* oggetto di un intervento di riqualificazione urbana e di un insieme di azioni immateriali proposto al finanziamento della Presidenza del Consiglio, in corso di progettazione esecutiva.

▪ **Periferie contemporanee**

Librino, quartiere di edilizia economica e popolare, la cui realizzazione è iniziata negli anni '80 del secolo scorso ma non ancora completata, caratterizzato da gravi fenomeni di emarginazione e disagio sociale, è oggetto di diversi interventi per il completamento delle infrastrutture, la riduzione della marginalizzazione e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti. Si tratta di una sorta di “*Città nella Città*”, per cui si sta procedendo con un vero e proprio piano *ad hoc*.

Intanto, con finanziamento a valere parte sul PON Metro e parte sul Patto per lo Sviluppo della Città di Catania, si stanno realizzando:

Le Reti – Distretto Sud Est e CUNES

Distretto SUD EST

Catania è la sesta città metropolitana italiana per estensione, con un'area metropolitana che è la più densamente abitata della Sicilia e con imponenti progetti di sviluppo infrastrutturale, dei servizi e delle reti di collegamento e mobilità. Insieme alle ex Province di Ragusa e Siracusa, l'area metropolitana di Catania individua un ambito territoriale caratterizzato da contiguità, omogeneità culturale e complementarità economica.

Questi ambiti territoriali, insieme, compongono un formidabile volano di sviluppo economico, turistico e culturale che già oggi individua oltre l'80% del PIL dell'Isola e si pone come un centro mediterraneo, e non solo, per l'innovazione tecnologica, le start up, le produzioni di qualità, il turismo culturale; ospitando due porti di grande rilievo strategico, Catania ed Augusta, i due aeroporti di Catania e Comiso e le principali autostrade siciliane. Questa area vasta ha strutturato la consapevolezza del proprio potenziale quando nel 2014, a Catania, alla presenza del Capo dello Stato, i Comuni di Catania, Ragusa e Siracusa con le rispettive Province e Camere di Commercio hanno dato vita a un modello innovativo di Distretto economico, quello del Sud Est, che già al suo esordio vantava una rete di 141.000 imprese, il 41% del valore aggiunto industriale, il 45% di quello agricolo e l'80% dell'export dell'intera isola. Catania vi eccelle per la sua diffusa capacità commerciale, per la

presenza di un polo industriale e tecnologico importante e per la rilevante capacità formativa della più antica Università degli Studi della Sicilia. Siracusa emerge per la zona industriale di Siracusa Nord, che nei prossimi anni attrarrà quasi 2 miliardi di euro di investimenti, e per il più grande mercato biologico d'Italia. Il polo ragusano dell'agroalimentare spicca per le sue eccellenze produttive di rilievo internazionale. Tutti e tre gli ambiti che compongono il nucleo originario del Sud Est, infine, sono ricchi di un patrimonio storico, artistico e culturale riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, con ben tre differenti Siti iscritti alla World Heritage List, che li dota di imponenti attrattori turistici di rilievo mondiale.

Un'ulteriore tappa di consolidamento di questo percorso si è definita con l'accorpamento dei tre enti camerali di Catania, Siracusa e Ragusa e la costituzione di una Camera di Commercio unica del Sud Est con una particolare attenzione agli investimenti a favore delle imprese giovanili e femminili, e a sostegno di informatizzazione e marketing territoriale.

CUNES

Il Coordinamento dei Comuni UNESCO Sicilia nasce il 24 gennaio 2014 sotto l'acronimo C.UNE.S e con la firma della Dichiarazione d'intenti nota come "Dichiarazione di Catania" nella Sala Bellini di Palazzo degli Elefanti. Con essa i 41 Comuni compresi nei sette Siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO - Isole Eolie, Monte Etna, Val di Noto, Siracusa Pantalica, Piazza Armerina/Villa Romana del Casale, Agrigento/Parco Archeologico, Arabo/Normanno/Bizantino di Palermo, Monreale e Cefalù - condividevano i valori fondanti del riconoscimento UNESCO; la dignità della persona e delle tradizioni culturali come patrimonio e responsabilità verso il futuro; gli obiettivi strategici nella tutela e valorizzazione dei beni iscritti alla World Heritage List; i comuni percorsi progettuali e di accesso alle risorse; l'individuazione di nuovi attrattori turistici e di strategie innovative di marketing territoriale; la razionalizzazione dei centri di spesa; la definizione dei piani di gestione.

La Sicilia vanta un patrimonio storico, artistico, ambientale tra i più formidabili e ingenti del mondo e, in assoluto, il maggior numero di siti iscritti alla World Heritage List nel nostro Paese: sette Siti ad individuare il Patrimonio materiale riconosciuto dall'Unesco per l'eccezionale valore storico e culturale e tre Siti a individuare il Patrimonio intangibile iscritto alla *World Heritage List*: i Pupi siciliani, la Coltivazione ad Alberello della Vite di Pantelleria e la Dieta Mediterranea per la parte di riferimento alla tradizione enogastronomica siciliana. Da questa condizione di

eccezionalità del Patrimonio riconosciuto dall'UNESCO, il Coordinamento dei Comuni UNESCO nasce per garantire una *governance* alle politiche culturali- economiche –turistiche su scala regionale.

Gli attori principali e sottoscrittori della Dichiarazione sono: i Comuni, il MIBACT, la Commissione UNESCO, la Fondazione Patrimonio UNESCO Sicilia i tre Parchi coinvolti nella gestione dei beni protetti: il Parco dell'Etna, il Parco archeologico di Agrigento, il Parco della Villa romana del Casale.

L'11 aprile 2014 nella Sala Consiliare di Palazzo degli Elefanti i Sindaci dei siti UNESCO, aderenti alla dichiarazione d'intenti, hanno condiviso il Protocollo d'Intesa con il quale venivano stabiliti gli organismi ed il loro funzionamento e hanno individuato la sede del CUNES presso Palazzo Tezzano a Catania.

Il 26 giugno 2015 l'assemblea dei Sindaci del Coordinamento ha ratificato a Monreale la trasformazione del CUNES in Fondazione di Partecipazione.

Il Coordinamento ha elaborato nel 2016 un progetto strategico per la riqualificazione degli oltre mille km della rete ferroviaria regionale dismessa, in *greenways* e camminamenti; proponendolo come piano di coordinamento e valorizzazione del vasto patrimonio progettuale e di studio a favore delle zone interne, montane e costiere percorse da una storica rete ferroviaria oggi in gran parte abbandonata ma ancora preservabile nel sedime ferroviario e certamente valorizzabile come volano di sviluppo di territori, comunità, colture, tradizioni immateriali e patrimonio naturalistico e storico architettonico e culturale. Nel dicembre del 2016 il CUNES ha ottenuto dal Segretariato Generale e dall'Assemblea di ICCN (Intangible, International Cultural Cooperation Network) - ONG riconosciuta da UNESCO che riunisce le Autorità locali impegnate nella gestione del Patrimonio Immateriale nel Mondo e con sede a Gangnaung in Corea de Sud - il riconoscimento di Ufficio ICCN per l'Europa ed il Mediterraneo insieme al COPPEM. Nel 2017, come Ufficio ICCN per l'Europa ed il Mediterraneo, il CUNES ha coordinato eventi internazionali di promozione del Patrimonio Immateriale, tra cui il Festival del Mandorlo in Fiore ad Agrigento, portando per la prima volta in Italia oltre venti Patrimoni Immateriali riconosciuti da UNESCO, provenienti da svariati Paesi del Mondo.

3 IL CONTESTO: LE CONDIZIONI INTERNE²⁷

3.1 LA MACROSTRUTTURA E L'ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

A seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente, intervenuta con deliberazione di C.C. n. 37 del 12/12/2018 (**in atto, l'Ente ha concluso il quinquennio di risanamento decorrente dalla data di approvazione del bilancio riequilibrato e la gestione della Commissione Straordinaria di Liquidazione è stata prorogata fino al mese di gennaio 2025**) si è reso necessario adottare, intanto, la rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, del TUEL, al fine di adeguarla al rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017, all'epoca vigente, per gli Enti dissestati. Successivamente, è risultato opportuno operare una revisione della preesistente struttura organizzativa dell'Ente orientandola ad un maggiore contenimento della spesa del personale, necessario al riequilibrio finanziario e ad una più razionale distribuzione delle funzioni e degli uffici. Ciò, allo scopo di garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa e dei servizi senza pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati.

L'Ente, si è, dunque, ritrovato ad affrontare una doppia criticità. Da un lato, la necessità di attuare una tempestiva riorganizzazione interna coerente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici, generali e specifici individuati e, dall'altro, la difficoltà di contemperare l'intervenuta esigenza di riduzione della spesa del personale imposta dalla procedura di dissesto e necessaria al graduale riequilibrio finanziario. Tutto ciò, tenendo presente la grave carenza di personale in servizio rilevatasi soprattutto nelle posizioni dirigenziali.

La riorganizzazione della macrostruttura e delle relative competenze, poi adottata con deliberazione di G.C. n. 07 del 24/01/2020, modificata con G.C. n. 67 del 16/05/2021 e di seguito rappresentata, si è, pertanto, prefissata l'ambizioso fine di ridimensionare la spesa del personale, di potenziare i settori competenti alla riscossione delle entrate dell'Ente, di privilegiare le azioni finalizzate al riequilibrio finanziario, senza con ciò pregiudicare il regolare andamento dell'attività amministrativa dell'Ente stesso e la gestione dei servizi pubblici, in coerenza con il

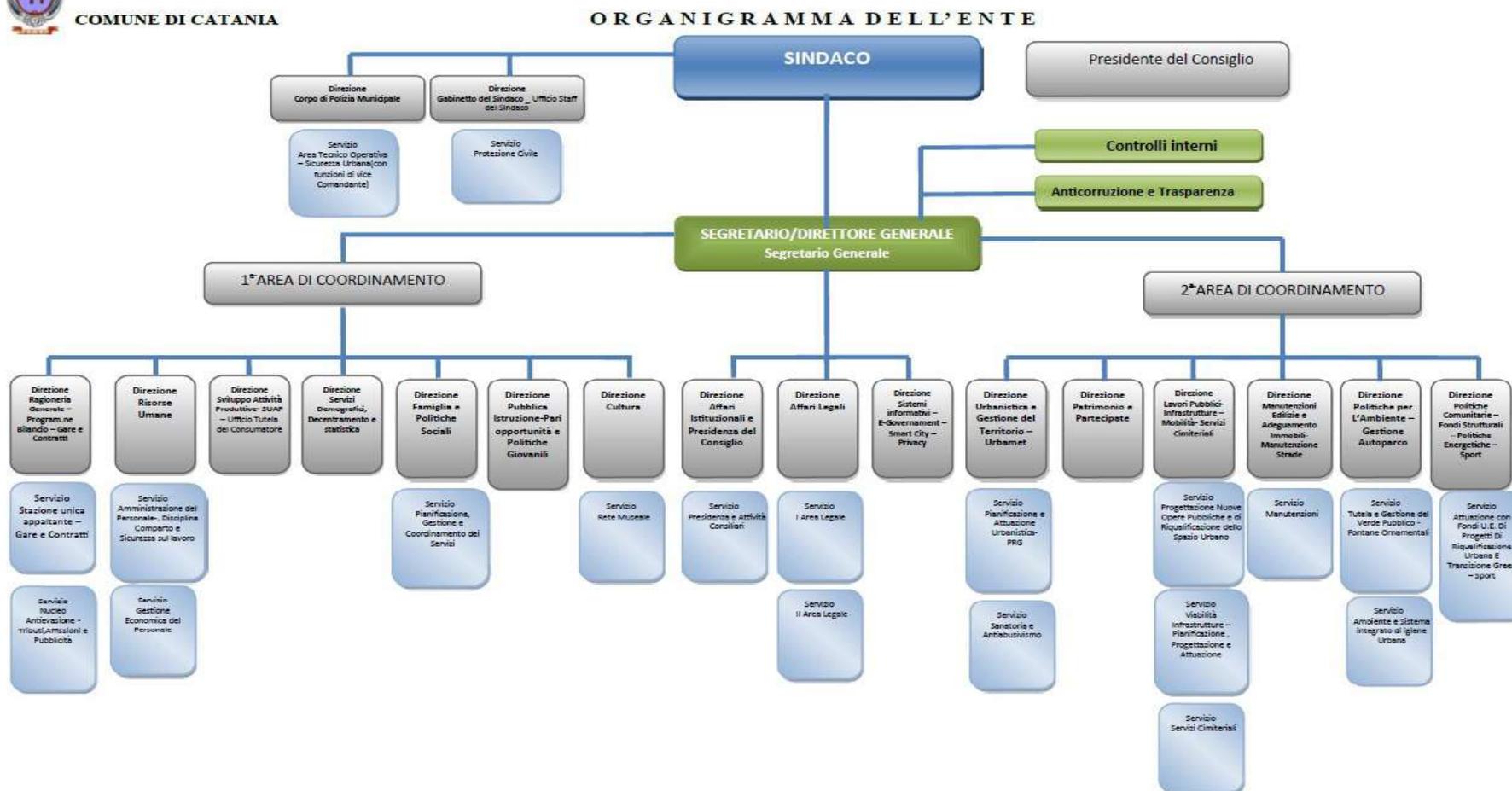
²⁷ Dati forniti dalla Direzione Risorse Umane

Piano della Performance adottato. Per l'effetto, le Direzioni sono state ridotte da 20 a 19, i servizi da 23 a 20 e le P.O. da 107 a 77, previo accorpamento di competenze e funzioni omogenee e senza pregiudizio per la qualità e la quantità dei servizi erogati:



COMUNE DI CATANIA

In vigore dal 24/01/2020 e modificata con deliberazione n. 67 del 11.05.2021



Stante l'intervenuta rilevanza strategica del percorso di attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" che individua i Comuni quali soggetti protagonisti e destinatari di ingenti finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere e servizi pubblici fondamentali per la

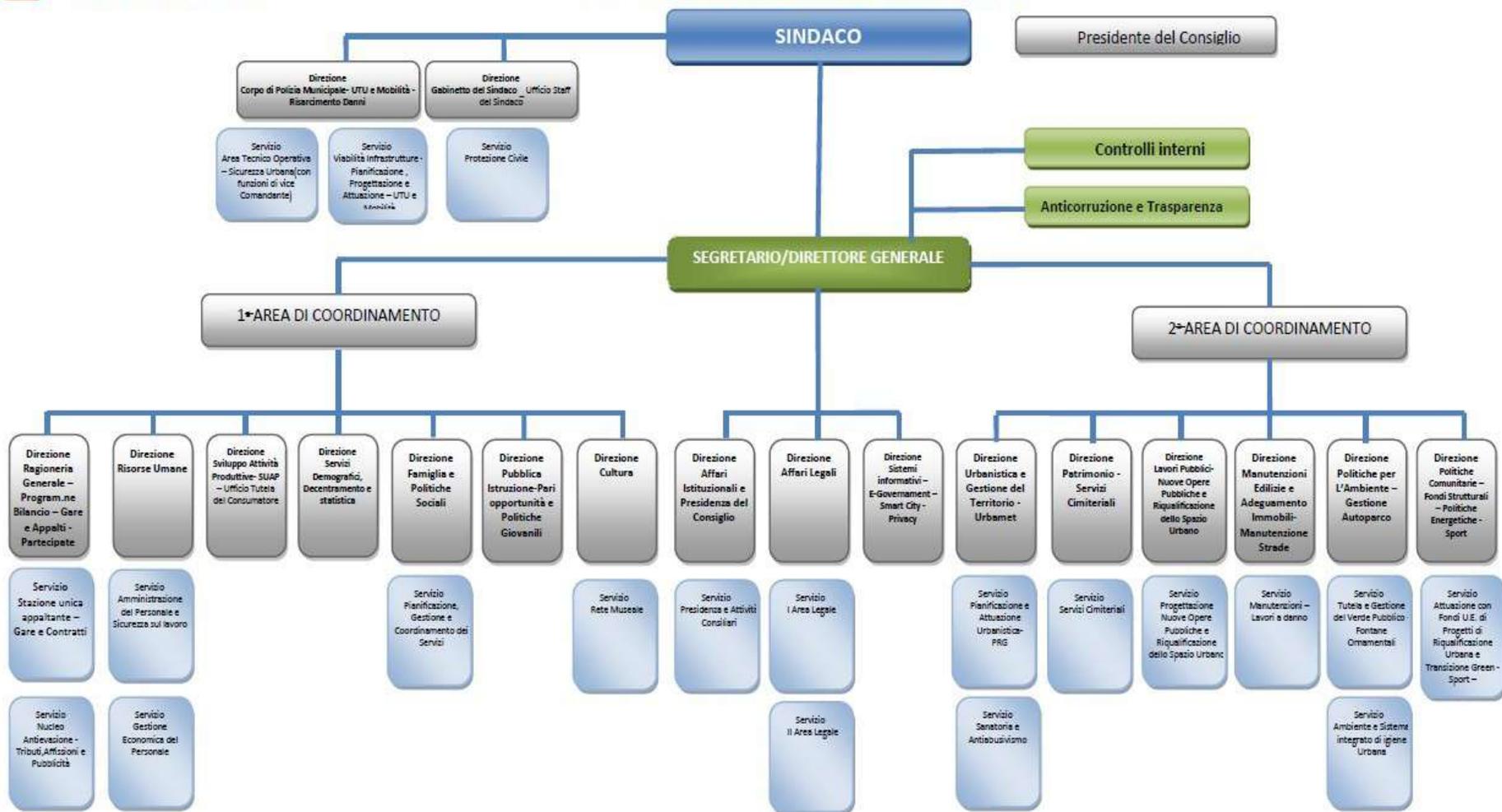
rivalutazione del contesto socio economico di questo Comune e per l'acquisizione, a costo zero, di nuove risorse umane, l'Ente, in data 27/07/2022, con deliberazione di G.C. n. 142, ha parzialmente modificato il preesistente assetto organizzativo, operando una redistribuzione delle competenze gestionali delle Direzioni attraverso il trasferimento di alcune di queste dalle Strutture maggiormente interessate all'attuazione del PNRR, a quelle meno coinvolte in tale processo. Ciò al fine di creare Direzioni con competenze, personale e risorse strumentali quasi interamente dedicate alla realizzazione del PNRR medesimo, come di seguito rappresentato:



COMUNE DI CATANIA

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

In vigore dal 27/07/2022



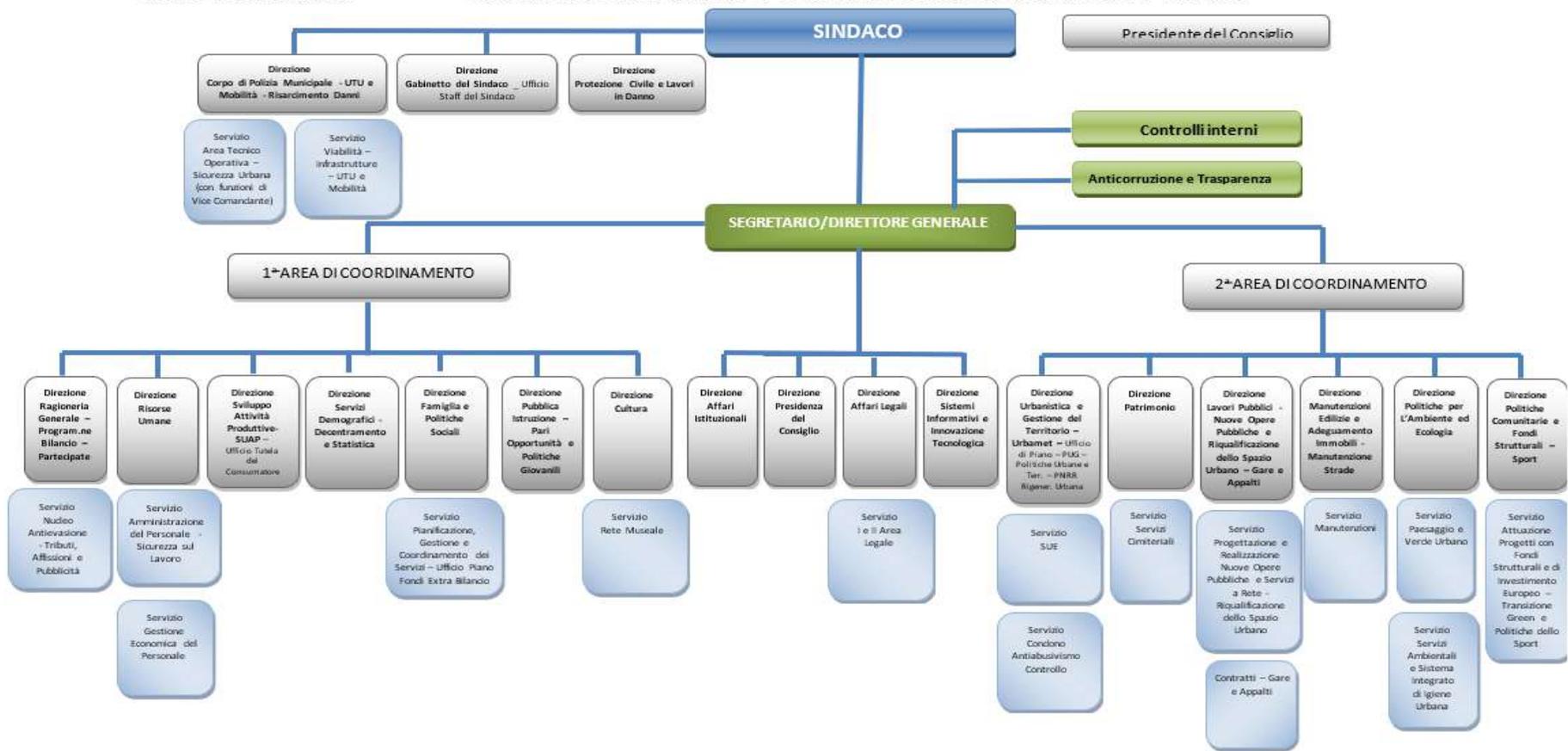
In ultimo, con delibera di G.C. n. 42 del 27/02/2024, successivamente modificata con deliberazione di G.C. n. 106 del 16/05/2024, l'articolazione della Macrostruttura dell'Ente è stata parzialmente aggiornata, tra l'altro, con la soppressione dei Servizi denominati, rispettivamente "Protezione Civile" e "Presidenza e Attività Consiliari" e la contestuale istituzione di due nuove Direzioni che ne hanno assorbito le relative competenze. Sono stati, altresì, accorpati alcuni servizi e ne sono stati istituiti di nuovi con ridenominazione di alcune strutture sia di Direzione che di Servizio. Ciò, al fine di armonizzare le competenze e le funzioni attribuite a ciascuna struttura di nuova istituzione con quelle preesistenti, nonché allo scopo di razionalizzare l'organizzazione dell'Ente e rendere più agevole il raggiungimento degli obiettivi prefissati, rispondendo, altresì, alle necessità derivanti dall'evoluzione normativa e dalle sopravvenute esigenze in materia di tutela dell'incolumità pubblica e ambientale. Sono state, infine, istituite e graduate le nuove Elevate Qualificazioni previste dal CCNL Funzioni Locali 19/21 che sono state ridotte da 77 a 75 unità. Per tali, ultime strutture, era già stato approvato specifico Regolamento (deliberazione di G.C. n. 93 del 18/10/2023) con il quale l'ente ha proceduto ad adeguare la relativa disciplina procedurale e le fasce retributive al nuovo CCNL Funzioni Locali 2019/2021. In atto, la macrostruttura dell'Ente è, dunque, quella di seguito rappresentata:



In vigore dal 16/05/2024

COMUNE DI CATANIA

ORGANIGRAMMA / FUNZIONIGRAMMA DELL' ENTE



PERSONALE (al 30/09/2024)

Area d'accesso	Famiglia professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio n°
Operatori	Servizi Generali Amministrativi e Servizi Tecnici	291	96
Operatori Esperti	Amministrativa Giuridico Economica	853	479
	Tecnica Informatica	385	179
	Vigilanza	60	26
Istruttori	Amministrativa Giuridico Economica	694	339
	Tecnica Informatica	153	68
	Vigilanza	461	226
Funzionari ed E.Q.	Amministrativa Giuridico Economica	334	126
	Tecnica Informatica	112	31
	Vigilanza	98	15
DIRIGENTI		40	6
TOTALE		3481	1591

Totale personale al 31-12-2023

Ruolo	1671
Fuori ruolo (2 mesi di conciliazione ex cat. B)	2
Dirigenti T.D. (D.Lgs.267/2000 art. 110, co.1)	8
Dirigenti T.D. (D.Lgs. 267/2000 art. 110, co.1 già inseriti numericamente nellaexcat. D)	2
Esperto del Sindaco (a titolo gratuito)	2
P.U.C.	/

Totale personale al 30-09-2024

Ruolo	1591
Fuori ruolo (2 mesi di conciliazione ex cat. B)	2
Dirigenti T.D. (D.Lgs.267/2000 art. 110, co.1)	10
Dirigenti T.D. (D.Lgs. 267/2000 art. 110, co.1 già inseriti numericamente nellaexcat. D)	2
Esperto del Sindaco (a titolo gratuito)	2
P.U.C.	/

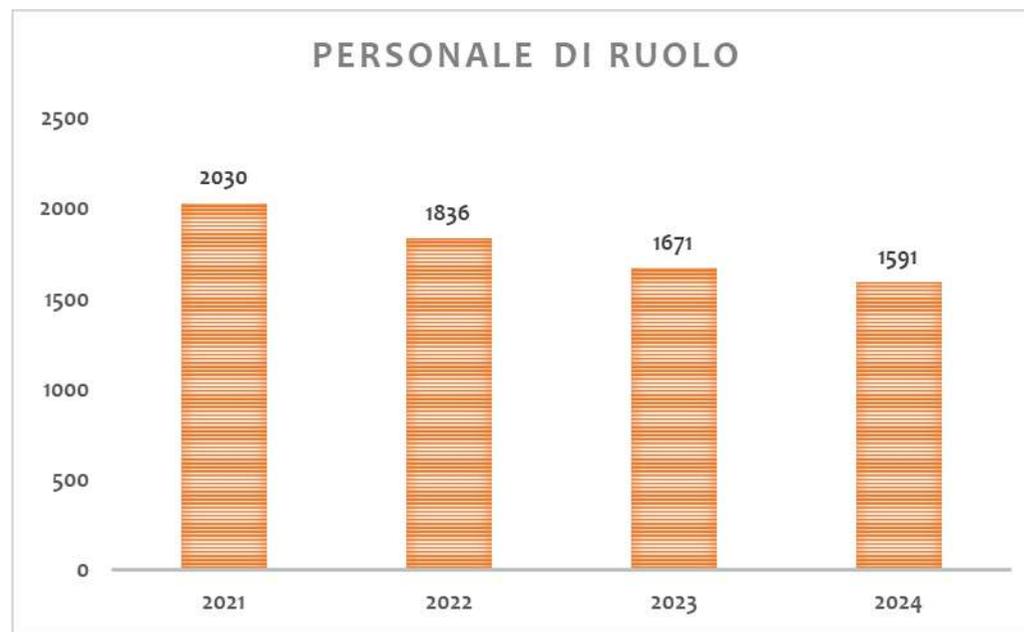
La dotazione organica prevede la distribuzione per aree, famiglie e profili professionali (C.C.N.L. Funzioni Locali 2019/2021).

Il quadro della distribuzione complessiva del personale per profili fa emergere, in maniera chiara, come la ridotta dotazione organica dell'ente sia la diretta conseguenza dei vincoli normativi e finanziari da rispettare e, in particolare, della necessità di continuare ad osservare adeguate misure di riequilibrio finanziario sebbene l'Ente, a partire dal 1° gennaio **2024**, è uscito dal dissesto finanziario (**in atto, l'Ente ha concluso il quinquennio di risanamento decorrente dalla data di approvazione del bilancio riequilibrato e la gestione della Commissione Straordinaria di liquidazione è stata prorogata fino al mese di gennaio 2025**) che ha, finora, comportato l'impossibilità di programmare tutte le assunzioni necessarie per il potenziamento della ridotta D.O.. In particolare, appare opportuno evidenziare le seguenti criticità che l'Ente deve necessariamente affrontare nel prossimo triennio dando priorità alle assunzioni:

- 1) La riduzione complessiva, nel tempo, del personale.
- 2) Una grave carenza di profili amministrativi e tecnici specializzati.
- 3) Un' allarmante scoperta di posizioni dirigenziali.

Questo ha comportato una refluenza negativa anche negli *standard* di efficienza e qualità dell'azione amministrativa.

Per cercare di ovviare temporaneamente alle suddette criticità, l'Ente ha previsto, finora, di ricoprire le posizioni strategiche essenziali, che espletano ruoli infungibili, attraverso il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 del TUELe di utilizzare tutti i finanziamenti disponibili per l'assunzione di risorse umane a tempo determinato e a costo zero.



Come può notarsi dal grafico l'Ente perde circa 200 dipendenti per anno.

Al 30 settembre 2024 si assiste ad una ulteriore diminuzione del numero di dipendenti di ruolo che va dai 1671 del 2023 ai 1591 del 2024.

Una delle maggiori criticità del contesto interno può essere individuata proprio nel depauperamento delle risorse umane che continuano progressivamente a diminuire a causa dell'età media dei dipendenti molto elevata e dell'impossibilità di operare, come detto, il necessario ricambio generazionale.

3.2 LE STRUTTURE OPERATIVE

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2020/2021		Anno 2021/2022			Anno 2022/2023			Anno 2023/2024			Anno 2024/2025			
Asili nido	n.	11	posti	130			400			400			400		
Sezioni materne	n.	257	posti	7.346			5.755			5.755			n. 257 sez. per n. 5.920 posti		
Scuole dell'infanzia	n.	52 sez.	posti	978			n. 48 sez. per 1002 posti			n. 42 sez. per 901 posti			n. 37 sez. per 780 posti		
Scuole elementari	n.	30	posti	13.999			13.243			13.243			n. 734 classi per n. 13.143 posti		
Scuole medie	n.	29	posti	9.264			8.660			8.660			n. 427 classi per n. 8.431 posti		
Strutture residenziali per anziani	n.	15	posti	220			220			220			220		
Rete fognaria in Km															
- bianca				98,00			98,00			98,00			98,00		
- nera				86,00			86,00			97,00			109,00		
- mista				159,00			159,00			178,00			198,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in Km				780,00			780,00			780,00			780,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n.	375	n.	375			n. 430			n. 441			n.		
ASI - dato stimato in assenza di censimento e catastali	n.	0	n.	0			n. 0			n. 40.000			n.		
Totale superficie	mq.	1.800.000	mq.	1.850.000			mq. 1.900.000			mq. 2.070.000			mq.		
Rete gas in Km ²⁸				474			474			474			474		
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile rsu				2.156.020			1.854.209			1.800.554			1.750.000		
- industriale				N. R.			N. R.			N. R.			N. R.		
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Mezzi operativi	n.	40	n.	40			n. 40			n. 40			n.		
Veicoli	n.	346	n.	334			n. 334			n. 334			n.		
Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Personal computer	n.	1.500	n.	1.500			n. 1.800			n. 1.800			n. 1.800		

²⁸Rete di proprietà ASEC S.p.A. (Società partecipata con socio unico al 100% Comune di Catania)

3.3 ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI DEL PERSONALE

L'analisi quali-quantitativa del personale mostra in maniera allarmante la grave carenza di *top management* e un addensarsi del personale sulle fasce medio basse. Questo dato influisce, come è ovvio, sulla qualità della produzione amministrativa a cui si può ovviare solo con massicci interventi formativi e processi di riqualificazione e progressione e con la futura assunzione del personale necessario, a tempo indeterminato.

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI /QUANTITATIVI						
CATEGORIE	2024	Tempo Det.	UOMINI	Tempo Det.	DONNE	Tempo Det.
DIRETTORI	6	9	5	6	1	3
DIRIGENTI	/	3	/	2	/	1
INCARICO E.Q. di Alta Professionalità (*)	22	/	9	/	13	/
INCARICO E.Q. di Gestione (**)	47	/	20	/	27	/
Funzionari ed E.Q. (ex cat. D)	171		67		104	
Istruttori (ex cat. C)	634		313		321	
Operatori Esperti (ex cat. B)	684		421		263	
Operatori (ex cat. A)	96		76		20	
Giornalisti	/		/		/	
TOTALI esclusi (*) e (**)	1591	12	882	8	709	4

3.3.1 – ANALISI DI GENERE E INDICE DI VECCHIAIA DEL PERSONALE

Oltre alla carenza allarmante di *top management* l'analisi di genere del personale evidenzia una perdita, anche di genere, sia su tale profilo che su altri.

Gli ultimi pensionamenti hanno, infatti, interessato, in modo rilevante le dipendenti.

Tuttavia, la presenza complessiva delle donne rispetto al totale del personale nel nostro ente continua a mantenere una discreta percentuale passando dal **44,49% nel 2023 al 44,83% nel 2024**.

Un altro dato preoccupante che emerge è quello rappresentato dall'età media del personale femminile non dirigente che si conferma sui 60 anni sia nel **2024 che nel 2025**.

ANALISI DI GENERE			
Indicatori	2023	Sett_2024	Diff. %
% di dirigenti donne	31,25%	27,78%	- 3,47%
% di donne rispetto al totale del personale	44,49%	44,83%	0,34%
Stipendio medio percepito dal personale donna	€. 25.266,16	€. 25.195,45	- 0.28%
Età media del personale femminile (personale dirigente)	55	56	1,82%
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	60	60	0%
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	23,85%	25,21%	1,36%
Giorni di formazione femminile (su giorni lavorati)	0,23%	0,0019%	0,2281%

La tabella successiva rappresenta in modo evidente una delle più forti criticità dell'organizzazione, quella relativa allo stato delle risorse umane. L'età media del personale, a prescindere dai profili e dal genere, si attesta a 60 anni, con un lieve miglioramento per il personale dirigente, dovuto sostanzialmente al peso dell'età relativamente giovane di alcuni Dirigenti a Tempo Determinato.

Indicatori	2023	Sett_2024	Diff. %
Età media del personale (anni)	61	61	0%
Età media dei dirigenti (anni)	57	58	1,75%
% di dipendenti in possesso di laurea	14,43%	15,39%	0,96%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	0%
Giorni di formazione (su giorni lavorati)	0,17%	0,002%	-0,168%
Turnover del personale	9,00%	7,09%	- 1,91%
Costi di formazione/spese del personale	0,0028%	0,0018%	-0,0010%

3.3.2 – IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Anche per l'anno 2025 si prevede che l'Ente non presenti eccedenze di personale o posizioni di soprannumero e di contro, si conferma un aggravamento della già consistente e rilevata carenza di personale, qualora non si proceda alla effettiva assunzione delle nuove unità di personale, già programmate nell'anno 2024. Il Comune di Catania, infatti, presenta, **in atto**, un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1/169, di molto inferiore a quello previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2020, per gli Enti disestati, pari a 1/91.

Dal punto di vista normativo, appare opportuno evidenziare l'intervenuta approvazione del D.L. n. 34/2019, c.d. Decreto Crescita che, all'art. 33, comma 2, prevede una nuova disciplina relativa per il calcolo delle facoltà assunzionali dei Comuni, con il superamento delle precedenti regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa del personale.

Con successivo Decreto del Ministro per la P.A., di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno del 17/03/2020, sono state poi definite le capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni e determinati i valori soglia differenziati per fasce demografiche basati sul rapporto spesa del personale/entrate correnti relativi agli ultimi 3 rendiconti approvati, nonché le percentuali massime di incremento annuale.

Secondo tale nuovo meccanismo, i Comuni vengono classificati in tre distinte fasce, in base al loro rapporto spesa di personale/entrate correnti, calcolato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, come di seguito specificato:

- Comuni con bassa percentuale o virtuosi;
- Comuni con alta percentuale o non virtuosi;
- Comuni con incidenza media o della fascia di mezzo.

Le regole assunzionali del Comune di Catania dipendono, dunque, dalla fascia in cui lo stesso si colloca annualmente.

Per l'anno 2024 si evidenzia che il Comune di Catania si è collocato nella fascia degli Enti virtuosi che, dunque, possono procedere ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti previsti dalla normativa sopra citata, avendo un rapporto spesa del personale/entrate correnti al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 23,56%, calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato 2022.

Le capacità assunzionali dell'Ente, per quanto sopra riferito, sono state, dunque, pari al 100% dei cessati dell'anno precedente. Anche per l'anno 2025, si prevede che l'Ente confermi la sua virtuosità, stante l'elevato numero di collocamenti in quiescenza previsti.

Ciononostante l'Ente, si trova allo stato, impossibilitato a programmare tutte le assunzioni previste dai sigg. Dirigenti e necessarie a garantirne l'ottimale gestione amministrativa, in quanto finanziariamente insostenibili dall'Amministrazione che sta continuando a portare avanti un percorso di risanamento finanziario e deve assicurare la coerenza della spesa del personale con gli equilibri di bilancio. Pertanto, sulla base delle disponibilità finanziarie attualmente sostenibili dall'Ente, **l'Amministrazione intende programmare, per il prossimo triennio, tutte le**

assunzioni a tempo determinato e indeterminato finanziariamente sostenibili e potenziare, nei limiti delle risorse assunzionali rinvenienti dai cessati 2024, la dotazione organica in progressiva riduzione.

Sempre in tema di assunzioni, restano, invece, confermati gli ulteriori vincoli già previsti dalle vigenti leggi in materia ferme restando le deroghe introdotte dalle norme approvate nell'anno 2021, 2022, 2023 e, in ultimo, quelle per favorire le stabilizzazioni e il reclutamento di personale destinato a dare attuazione al PNRR.

In particolare, il D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021 e il D.L. 36/2022, convertito in Legge n. 150/2022, contengono importanti disposizioni in materia di pubblico impiego che vanno dalle regole per il reclutamento semplificato di tecnici e del personale legato all'attuazione del PNRR o a supporto del sistema di Governance del PNRR, alla valorizzazione dei dipendenti pubblici (mobilità, progressioni, selezioni uniche per gli enti locali, valorizzazione economica, etc.). Inoltre, il D.L. n. 44/2023, convertito in L. n. 74/2023 e in ultimo modificato dal D.L. n. 75/2023 convertito in L. n. 112/23, ha riscritto alcune norme in materia di procedure concorsuali e di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato in possesso dei requisiti ivi previsti, anche al fine di agevolare le assunzioni e favorire il reclutamento di personale.

Tra le strategie assunzionali che l'Ente prevede di attuare nel triennio **2025-2027**, in continuità con le linee strategiche e operative già delineate con provvedimenti precedenti, si colloca prioritariamente, quella di utilizzare i finanziamenti di derivazione Comunitaria, Ministeriale e correlati all'attuazione del PNRR, ai fini dell'assunzione di personale a tempo determinato che com'è noto, non comportano incremento della spesa del personale, in quanto totalmente etero finanziate.

Il D.L. 80/2021 ha introdotto, inoltre, il PIAO che assorbe gli altri piani di attività e organizzazione di natura non finanziaria (piano della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione, della formazione e, appunto il Piano triennale delle assunzioni).

Nel 2022, 2023 e 2024, l'Amministrazione Comunale, pertanto, ha adottato il PIAO che, al suo interno, ha assorbito la programmazione triennale del fabbisogno di personale (sottosezione 3.3.) dopo aver accertato l'insussistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.165/01, tenendo conto delle proposte relative ai profili professionali necessari allo svolgimento

dei compiti istituzionali, rappresentate dai sigg. Dirigenti dell'Ente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. a-bis edall'art.17 del D.Lgs. n. 165/01 e inserendo il nuovo programma delle assunzioni nell'apposita **sezione 3** del PIAO medesimo. La medesima procedura è in corso di attuazione anche per l'anno **2025**.

Ciò, è avvenuto e avverrà in conformità alle seguenti normative che disciplinano la materia e cioè:

- Nel rispetto delle norme-introdotte dall'art. 33, comma2, del decreto-legge30aprile 2019, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58), e del Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 (“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”) che definiscono la capacità assunzionale dell'Ente, basandole sul principio della sostenibilità finanziaria;
- Nel rispetto del vincolo del contenimento della complessiva spesa del personale, di cui all'art.1, commi da 557 a 557 quater, della legge n. 296/2006 ess.mm.ii.;
- Nel rispetto del tetto massimo di spesa con riferimento a forme flessibili di lavoro (art.9, comma28, del D.L. 78/210, integrato dall'art. 11, comma 4 bis, del D.L. n. 90/2014 e novellato a seguito dell'introduzione del comma 228 ter all'art. 1 della L. n. 208/2015, avvenuta con l'art. 18 del D.L. n. 113/2016, convertito in legge n. 160/2016;
- in coerenza con gli atti di programmazione finanziaria generale, nei limiti delle risorse disponibili e degli equilibri di bilancio, nonché in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance.

4. GLI INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE²⁹

4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: ORGANISMI GESTIONALI

L'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alle condizioni interne del contesto, richiede che la sezione strategica del DUP, contenga, tra l'altro, una descrizione dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In tale sede devono essere definiti anche gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.

Il Comune di Catania detiene partecipazioni di varia entità e diverso titolo come dal seguente prospetto:

SCHEDA 2.2 – Società ed Organismi Controllati e/o Partecipati				
DENOMINAZIONE	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Al 31 Ottobre 2024	Anno 2025	Anno 2026	2027
Consorzi	N° 6	N° 6	N 4	N° 4
Ente Strumentale Azienda Speciale	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1
Istituzioni	N° 2	N° 2	N° 2	N° 2
Società di capitali	N° 13	N° 13	N° 13	N° 13
Altro	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1

Nello specifico, con particolare riferimento alle società cui l'ente partecipa, si danno di seguito le denominazioni e le ragioni sociali:

²⁹Dati forniti dalla Direzione Ragioneria Generale – Programmazione Bilancio – Partecipate
E.Q. “Gruppo Pubblico Locale Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo”

ConSORZI	Ente Strumentale Partecipato/Azienda Speciale	Istituzioni	Società di capitali	Altro
Consorzio ATO 2 – Catania Acque (in liquidazione)	Azienda Municipale Trasporti (in liquidazione dal 30 giugno 2011) ³⁰	Biblioteca Civica e Antonio Ursino Recupero	ACOSET S.p.A.	Teatro Stabile
Consorzio CO.CE.TER. (inattivo)		Fondazione Verga	Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A.	
Consorzio Autostrade Siciliane			Catania Rete Gas S.p.A.	
Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo			Asec Trade S.r.l. (controllata Catania Rete Gas S.p.A.)	
Consorzio Ripopolamento Ittico in liquidazione			Catania Ambiente S.p.A. in liquidazione ^{31**}	
Consorzio Sicilia al Passo (inattivo)			Catania Multiservizi S.p.A.	
			Marchi Agro Alimentari Sicilia S. C..p.A.	
			Sidra S.p.A.	
			Hydro Catania S.r.l. (partecipata Sidra S.p.A. e ACOSET S.p.A.)	
			S.I.E. S.p.A.	
			S.R.R. Società Consortile per Azione	
			S.A.C. S.p.A.	
			SAC Service S.r.l. (controllata SAC S.p.A.)	

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipate va menzionato il disegno di riforma delle società in house approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 27 dicembre 2018. Lo stesso prevede un riassetto organizzativo da effettuarsi attraverso la

³⁰ è in fase di definizione la procedura per l'approvazione del Bilancio finale di Liquidazione dell'Azienda Municipale Trasporti in liquidazione.

³¹ è in fase di definizione la procedura per l'approvazione del Bilancio finale di Liquidazione della Società Catania Ambiente S.p.A. in liquidazione

fusione/accorpamento, ex art. 2501 c.c., di preesistenti soggetti giuridici, con successiva trasmissione dei pacchetti azionari dal Comune alla costituenda holding. di coordinamento e gestione dei servizi comuni.

Con deliberazione n. 22 del dicembre 2020 è stata approvata la relazione sul piano di razionalizzazione delle partecipate e in cui si evidenzia come nell'ambito dell'adeguamento dello statuto, è stata modificata la ragione sociale di ASEC S.p.A. con l'assunzione della nuova denominazione “Catania Rete Gas S.p.A”.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 25.05.2021 è stata operata la fusione per incorporazione di Sostare s.r.l. in AMT Catania S.p.A., secondo l'indirizzo già espresso con delibera di CC n. 42/2018, confermata dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 12.11.2020 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio stabilmente riequilibrato anni 2019/2023, con conseguente creazione di un soggetto unico A.M.T.S. Catania S.p.A. - società unipersonale in house del Comune di Catania, cui commettere l'attività di gestione del T.P.L., della gestione delle aree sosta e dei servizi connessi alla mobilità (ivi compresa segnaletica orizzontale e verticale e gestione degli impianti semaforici).

La redazione del crono programma inerente al percorso di fusione *per incorporazione di Catania Rete Gas S.p.A. in SIDRA S.p.A.* è stato completato con l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Catania Rete Gas S.p.A. in Sidra S.p.A. con l'assunzione della nuova denominazione sociale SIDRAG S.p.A., avvenuto nel corso dell'Assemblea straordinaria delle società del 16/03/2022 (rep. 539/540 in notar Spitaleri da Catania). Successivamente la direzione competente ha predisposto la relativa proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto “Riorganizzazione delle società in house. Fusione per incorporazione della società Catania Rete Gas S.p.A in Sidra S.p.A.– Approvazione statuto della società risultante dalla fusione con la denominazione SIDRAG SPA”.

La suddetta proposta di deliberazione è stata trasmessa (nota prot. 301958 del 29/07/2022), alla Direzione “Affari Istituzionali e Presidenza del Consiglio Comunale”, corredata dalla richiesta di trattazione con urgenza da parte del Consiglio Comunale e in data 24 agosto 2022 posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per essere trattata. Sulla proposta di deliberazione, nel corso delle sedute di Consiglio Comunale dedicate del 13 settembre 2022, del 6 aprile 2023 e del 28 dicembre 2023 sono state presentate due pregiudiziali, un ordine del giorno e alcuni

emendamenti approvati dal Consiglio Comunale che impegnano l'Amministrazione, per il tramite delle Direzioni competenti ad acquisire i pareri da parte dell'ARERA e del MISE, in merito al sopra citato progetto di fusione. Per quanto sopra esposto, la procedura è, in atto, in corso di definizione, secondo un preciso percorso amministrativo di concerto fra l'Amministrazione comunale e il consiglio comunale che tenga conto del nuovo Ruolo del Gestore Unico SIE e degli equilibri di bilancio, giusta nota Ass. al Bilancio prot. 279444 del 21 giugno 2024 e successiva Conferenza dei Capigruppo del 17 settembre 2024.

Per assolvere agli obblighi di controllo di cui all'art. 147 *quater* del TUEL, così come esplicitati nel vigente Regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate e/o Controllate dal Comune, con il presente Documento vengono declinati gli obiettivi di conformità alle disposizioni di legge e gli obiettivi gestionali ai quali le società devono omologarsi per il periodo di riferimento.

4.2 IL QUADRO NORMATIVO: IL D.LGS. 175/2016 E LE NOVITÀ APPORTATE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022

La normativa disciplinante le Società Partecipate da Pubblica Amministrazione, sebbene contenuta principalmente nel recente Decreto Legislativo 175/2016, di attuazione della Legge Madia (L. 124/2015), continua ad essere sparsa in diverse disposizioni normative. La stessa individuazione delle categorie di Società cui applicare le singole disposizioni normative avviene, ancora, sulla base di diverse disposizioni legislative succedutesi nel tempo e solo in parte abrogate o riformulate nel Decreto citato.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 175/2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 27/12/2018 è stato adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle Società Partecipate, secondo il modello di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui si propone l'obiettivo di conformare le Società alle finalità di cui all'art. 4 del Decreto e assicurare il contenimento della spesa attraverso una razionalizzazione delle Società. Nel Piano sono indicate le Società che il comune di Catania intende razionalizzare anche tramite dismissione.

La deliberazione di C.C. n. 42 del 27/12/2018, concernente la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Amministrazione al 31/12/2017, è stata predisposta per intervenire su un quadro istituzionale, giuridico ed economico dell'Ente, profondamente modificato, dovuto principalmente:

- alla dichiarazione del dissesto ratificata con atto del Consiglio Comunale nr. 37 del 12/12/2018;
- alla necessitata adozione del bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, a norma dell'art. 259 TUEL.

La deliberazione consiliare ha disegnato un processo di riforma dell'intero comparto partecipate i cui effetti sono ad oggi in via di dispiegamento e che, alla fine del processo, porteranno ad un recupero di efficienza e contrazione dei costi di gestione attraverso un processo di accorpamento delle società e la centralizzazione dei servizi generali, amministrativi, fiscali, della gestione del personale e del settore contenzioso-legale.

Si passa a illustrare le novità apportate dal Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022 che ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3 del decreto, L'Ente, nella ipotesi in cui ritiene che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvede all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni.

Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

L'Ente nel rispetto di quanto statuito dal sopra citato decreto:

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 28/12/2023, ha approvato la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022 (dati al 31/12/2021) e piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2022. Art. 20, commi 1-4, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100). Appendice per i servizi affidati in house: Relazione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 – Verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica.

L'Ente non ha in corso revisioni straordinarie delle proprie partecipazioni, con la sopra citata deliberazione consiliare 49/2023 è stata approvata la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022 (dati al 31/12/2021) e il piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2022 integrandole con l'ordine del giorno e gli emendamenti proposti ed approvati dal Consiglio Comunale e interviene su un quadro istituzionale, giuridico ed economico dell'Ente, ancora profondamente segnato dalla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente deliberata con atto del C.C. nr. 37 del 12/12/2018.

Come noto, acclarato il peso del comparto sul totale delle passività accumulate, l'Amministrazione si è determinata con la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 42 del 27/12/2018 ad avviare, in coerenza con quanto prescritto dall'art. 259 TUEL, la riforma delle società in house.

La suddetta deliberazione ha disegnato un processo di riforma dell'intero comparto partecipate i cui effetti sono ad oggi in via di dispiegamento e che, alla fine del processo, porteranno ad un recupero di efficienza e contrazione dei costi di gestione attraverso un processo di accorpamento delle società e la centralizzazione dei servizi generali, amministrativi, fiscali, della gestione del personale e del settore contenzioso-legale.

Il suddetto processo di riforma dell'intero comparto partecipate è stato confermato dalle deliberazioni approvate dal Consiglio comunale per gli anni dal 2019 al 2023.

Relativamente al Settore Mobilità è già avvenuta la fusione, tra le società Sostare S.r.l. e Amt Catania S.p.A. con la conseguente creazione di un soggetto unico, Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. che si occupa delle attività di Trasporto Pubblico Locale, della gestione delle aree della sosta e di servizi connessi alla mobilità.

Per quanto concerne il percorso di fusione tra Catania Rete Gas S.p.A. e Sidra S.p.A. con la creazione, quindi, di un soggetto unico che si dovrà occupare delle attività di produzione, distribuzione e commercializzazione nel settore dei servizi pubblici a rete, si rappresenta che sono stati perfezionati gli atti propedeutici (le assemblee straordinarie delle società hanno deliberato la fusione) e in data 24/08/2022 è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio comunale la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Riorganizzazione delle società in house. Fusione per incorporazione della società Catania Rete Gas S.p.A. in Sidra S.p.A. – Approvazione statuto della società risultante dalla fusione con la denominazione SIDRAG SPA". Sulla proposta sono state avanzate due pregiudiziali, un ordine del giorno e alcuni emendamenti approvati dal Consiglio comunale che impegnavano l'amministrazione, per il tramite delle Direzioni competenti a sottoporre le questioni al MISE e all'ARERA per l'acquisizione dei relativi pareri. In conseguenza di quanto sopra esposto la procedura è in corso di definizione secondo un preciso percorso amministrativo di concerto tra l'amministrazione comunale e il Consiglio comunale, che tenga conto del nuovo ruolo del Gestore Unico SIE e degli equilibri di bilancio.

Con Deliberazione n°50 del 28/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e effettuato la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 201 del 23 dicembre 2022.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°51 del 28/12/2023 ha autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del D.Lgs.36del 31/03/2023, a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale comunale, gestione degli stalli di sosta non custodita a tempo e pagamento, manutenzione e nuova installazione della

segnaletica stradale verticale e orizzontale, manutenzione degli impianti semaforici, rimozione forzata dei veicoli, pronta reperibilità, controllo della mobilità in aree pubbliche e servizi diversi per la città di Catania.

Con determina dirigenziale 04/RAG GEN/404 del 29 dicembre 2023 è stata disposta la proroga al 30 aprile 2024, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. fino alla definizione e alla stipula del nuovo Contratto di Servizio.

Con Deliberazione di G.M. n. 66 del 5 Aprile 2024, al fine di ultimare le procedure finalizzate alla stipula del nuovo Contratto di Servizio, è stata approvata la relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del Servizio Pubblico Locale di TPL, ex art. 14 del Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022 e la relazione di Affidamento prevista dalla Delibera n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con allegati Piano Economico Finanziario Simulato (composto da Conto Economico Regolatorio, Stato Patrimoniale Regolatorio e PEF Regolatorio Simulato), Matrice KPI e Matrice Rischi.

Con determina dirigenziale 04/RAG GEN/81 del 30 aprile 2024, si è disposta una ulteriore proroga, agli stessi patti e condizioni, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A., per il periodo 01/05/2024 – 31/07/2024.

In data 18/07/2024, con determina dirigenziale 04/RAG GEN/163, è stata impegnata la spesa di €. 2.283.600,00IVA inclusa, a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. per la gestione del servizio di T.P.L., per il periodo 01/08/2024 – 30/09/2024, agli stessi patti e condizioni, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A..

In data 19/09/2024, con determina dirigenziale 04/RAG GEN/207, è stata impegnata la spesa di €. 1.141.800,00IVA inclusa a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. per la gestione del servizio di T.P.L. per il periodo 01/10/2024 – 31/10/2024, agli stessi patti e condizioni, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A..

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°52 del 28/12/2023 ha ratificato la scelta della modalità di affidamento in house providing, ricorrendone tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea – in particolare il D.Lgs. 36/2023 e il D.Lgs. 201/2022 e autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, per anni tre, eventualmente prorogabili per ulteriori anni due, alla società Catania Multiservizi S.p.A., dei sotto elencati servizi:

- a) pulizia igiene ambientale degli edifici comunali e degli impianti sportivi;
- b) portierato, custodia, vigilanza non armata dei locali e aree comunali, impianti sportivi e delle scuole di proprietà comunale;
- c) manutenzione e gestione delle aree verdi, delle strade alberate, dei parchi gioco comunali e degli impianti sportivi;
- d) pulizia dei servizi igienici pubblici;
- e) trasloco e facchinaggio;
- f) manutenzione degli edifici e delle scuole comunali;
- g) manutenzione stradale e pulizie caditoie;
- h) supporto ai servizi cimiteriali come da contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020;
- i) illuminazione votiva;
- l) installazione, rimozione e manutenzione impianti affissioni e pubblicità.

4.2.1 – LE MODIFICHE STATUTARIE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 26 del decreto 175/16 dispone che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente, adeguano i propri statuti alle disposizioni dello stesso decreto.

I più significativi adeguamenti statutarî, ove ne ricorrono le condizioni, riguardano:

- La forma giuridica della società e gli Organi di Controllo;
- La Ricognizione dei servizi e/o attività;
- Il sistema di contabilità;

- L'integrazione degli strumenti di controllo societario;
- Codici di condotta propri;
- Programmi di responsabilità sociale d'impresa;
- Organi amministrativi e di controllo delle società;
- Equilibrio di genere;
- Regole specifiche per le S.r.l.;
- Compensi agli amministratori, organi di controllo e dipendenti;
- Incompatibilità.

Per quanto concerne gli ulteriori adeguamenti statutari, ai sensi dell'art. 11, comma 9, gli Statuti delle società devono, inoltre, prevedere:

- ✓ L'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzato dall'assemblea;
- ✓ L'esclusione della carica di vice presidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita, esclusivamente, quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimenti di compensi aggiuntivi;
- ✓ Il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
- ✓ Il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Per le Società a controllo indiretto, ai sensi del comma 11 dell'art. 11, non è consentito nominare, nelle società di cui le amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, nei Consigli di Amministrazione o di Gestione, amministratori della società controllata, a meno che siano attribuiti ai medesimi deleghe continuative, ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento.

4.3 LA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE

Mentre la Revisione Straordinaria, di cui si è fatto cenno, attiene all'aggiornamento del Piano adottato ai sensi della L. 190/2014, ed è, sostanzialmente finalizzata a far sì che le pubbliche amministrazioni alienino le società vietate dal decreto, a regime, il decreto prevede una razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni.

L'art. 20 del decreto stabilisce che, annualmente, le pubbliche amministrazioni devono effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società in cui detengono le partecipazioni.

Il Piano è finalizzato a rilevare:

- partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (che sono le uniche che le pubbliche amministrazioni possono detenere);
- società prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiori al numero dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite di cui all'art. 4.

Il Piano di razionalizzazione deve essere adottato annualmente entro il 31 dicembre, e il provvedimento deve essere corredato da una relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, nonché della ricognizione dello stato di attuazione del Piano precedente.

Lo stesso deve essere trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla struttura di controllo istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 15, dello stesso decreto.

La mancata adozione dei piani di riassetto comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di € 5.000,00 a un massimo di € 500.000,00, fatto salvo il danno erariale.

Il comma 9, prevede, poi, una cancellazione d'ufficio, da effettuarsi a cura del conservatore del registro delle imprese entro un anno dall'entrata in vigore del decreto, delle imprese a controllo pubblico che, per tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio, ovvero non abbiano compiuto atti di gestione.

4.4 L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022

In materia di Servizi Pubblici Locali, vi è stata una frenetica evoluzione sia dottrinarica che legislativa e giurisprudenziale, dovuta, da un lato, al mutamento dei bisogni dei cittadini/utenti, dall'altra, dalla cresciuta influenza del diritto comunitario su quello interno degli Stati Membri.

A livello Europeo l'art. 14 del Trattato è intervenuto in particolare a qualificare i Servizi di interesse generale (i c.d. SIG) e quelli di interesse economico generale (SIEG) quali elementi strutturali dei valori comuni dell'Unione, il cui ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale è ritenuto fondamentale.

Gli artt. 16 e 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recano delega al Governo per intervenire nella disciplina dei servizi pubblici sia con riferimento ai SIG che ai SIEG.

La legge delega ha l'obiettivo di sistematizzare e uniformare la materia, indicando gli elementi di specificità di tali servizi, nonché, l'ambito di applicazione degli stessi di confermare la funzione fondamentale degli Enti Locali nell'assunzione della titolarità di servizi pubblici locali di interesse generale, in particolare di quelli a rilevanza economica, di indicare il procedimento di individuazione di detti servizi.

Lo schema di decreto legislativo da emanarsi in attuazione della legge delega sopra citata, non è stato pubblicato in seguito all'intervento della Corte Costituzionale con la sentenza 251/2016, proprio durante quel periodo provvisorio che precede la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica e la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. La sentenza ha inciso sull'art. 19 della legge delega. Poiché risulta che il Governo intende intervenire sui rilievi della Corte Costituzionale con appositi decreti correttivi, con i quali raggiungere l'intesa con le Regioni e gli Enti Locali, in sede di conferenza unificata (come sottolineato dalla Corte trattandosi di materia concorrente ai sensi dell'art. 117 della Costituzione), si ritiene opportuno delineare qui di seguito, le scelte principali del decreto attuativo sui servizi pubblici locali non ancora entrato in vigore.

Lo schema di decreto attuativo indica all'Ente Locale, una volta qualificata un'attività quale servizio pubblico, diverse modalità organizzative ovvero:

- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica anche a società a capitale misto pubblico–privato;
- gestione diretta mediante affidamento in *house*;
- azienda speciale;
- gestione in economia.

L'interesse pubblico può anche essere perseguito mediante l'imposizione di obblighi di servizio a carico di tutte le imprese che operano nel mercato, ove una norma espressa lo consenta o, in alternativa, mediante il riconoscimento agli utenti di vantaggi economici e titoli da utilizzare per la fruizione del servizio.

Lo schema di decreto interviene anche sulla disciplina delle reti, dagli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio; tali beni indipendentemente dalla titolarità della proprietà, dovranno essere vincolati all'uso pubblico, con la garanzia della disponibilità al fine della gestione del servizio.

Gli Enti Locali, ferma restando la disciplina di settore, hanno la facoltà di scegliere tra gestione separata ovvero gestione unitaria del servizio e delle reti, impianti e altri beni strumentali all'erogazione dello stesso.

Per i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete, compete alle Regioni organizzare la gestione, individuando ambiti o bacini territoriali ottimali o omogenei. Lo schema di decreto detta specifiche disposizioni per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale in relazione al quale le Regioni sono tenute a definire i bacini di mobilità.

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

L'Ente, al fine di ottemperare a quanto statuito dal d.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 ha approvato la Deliberazione di Consiglio Comunale n°50 del 28/12/2023 contenente la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica.

4.5 CONCILIAZIONE DEI RAPPORTI CREDITORI/DEBITORI: INDIRIZZI GENERALI

L'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, come convertito nella legge n. 35 del 7 agosto 2012, dispone che i comuni sono tenuti ad allegare al rendiconto della gestione, una nota informativa contenente la verifica dei rapporti reciproci di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate.

Dal 2015 la materia risulta disciplinata dall'art. 11. Comma 6, lett. j, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.

La nota informativa, asseverata dei rispettivi Collegi dei Revisori, deve porre in evidenza la conciliazione delle poste debitorie/creditorie o le eventuali discordanze fra le due contabilità e deve fornire un'adeguata motivazione.

Nel caso di discordanze, senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, devono essere adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle poste debitorie e creditorie.

Si tratta di una nuova metodologia di revisione aziendale identificata, nel settore privato, con il termine di "circularizzazione" o "conferma esterna".

Dal punto di vista contabile significa che i rapporti finanziari fra Ente Locale e soggetti a vario titolo partecipati dovrebbero essere caratterizzati da un perfetto allineamento fra le poste debitorie e creditorie iscritte nei rispettivi bilanci.

Per allineamento delle reciproche poste debitorie e creditorie s'intende:

- i debiti dell'Ente Locale nei confronti del soggetto partecipato;
- i crediti dell'Ente Locale nei confronti del soggetto partecipato;
- i debiti del soggetto partecipato nei confronti dell'Ente Locale;
- i crediti del soggetto partecipato nei confronti dell'Ente Locale.

Debbono essere iscritti e rappresentati in eguale misura nei documenti contabili dell'Ente Locale e del soggetto partecipato ai fini del rispetto dei principi contabili di cui all'art. 162 del TUEL.

La preliminare attività di conciliazione delle poste è un adempimento obbligatorio e prodromico all'adozione del Rendiconto e va preceduta da verifiche in itinere in corso d'esercizio.

Le disposizioni normative in materia impongono l'obbligatoria conciliazione delle poste creditorie e debitorie reciproche soltanto fra Ente Locale e Società partecipata, escludendo in diritto dalla portata applicativa della norma i soggetti organizzati in forma non societaria.

Il Comune di Catania, nell'esercizio delle proprie prerogative, si determina, a mezzo delle presenti linee di indirizzo, al fine di rafforzare la veridicità e trasparenza dei propri documenti contabili, di operare la conciliazione reciproca con tutte le tipologie di soggetti ai quali partecipa, anche se organizzati in forma non societaria e sia per le partecipazioni dirette che per quelle indirette.

Tale indirizzo risulta, peraltro, conforme ad alcune significative pronunce del giudice contabile (Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 394/2013/PAR; Sezione di Controllo Lombardia, deliberazione n. 429/2013/PAR; Corte dei Conti, Sezione Autonomie, delibera 20/01/2016 n. 2/Sez. Aut./2016/QMIG).

A tal fine:

- 1) Il Direttore della Direzione Ragioneria Generale, in uno al Dirigente competente per materia e alla E.Q. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo", in sede di redazione dell'elenco dei residui attivi e passivi preliminare al rendiconto, elaborano ed estraggono dal conto residui dell'Ente tutte le voci conservate avente ad oggetto i debiti e i crediti nei confronti dei soggetti partecipati con riferimento alla data del 31 dicembre dell'ultimo esercizio.
- 2) L'elenco deve essere accompagnato da schede contabili analitiche riportanti oltre al capitolo di bilancio d'imputazione e all'annualità, tutte le informazioni necessarie ad identificare in modo specifico la natura dell'obbligazione (fattura, causale del debito o del credito il suo ammontare, il titolo giuridico che supporta il debito/credito, il tipo di fornitura/servizio, numero d'ordine, la causale del contratto, la scadenza etc.) e trasmesso all'organo di revisione.
- 3) A detto elenco vanno allegate eventuali poste debitorie e creditorie che potrebbero trovare allocazione (ai fini della conciliazione) nel bilancio di competenza e non solo in conto residui.
- 4) Sempre ai fini della conciliazione il bilancio degli Enti Partecipati come certificato dai Revisori deve riportare la chiara e analitica evidenziazione delle singole poste debitorie/creditorie.
- 5) Ove, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, il soggetto partecipato non abbia ancora approvato il proprio bilancio, l'asseverazione della nota contenente il ricongiungimento delle reciproche posizioni di credito o di debito sarà fatto sulla base dei documenti provvisori.

In tal caso, in assenza di bilancio certificato, l'organismo di revisione del soggetto partecipato ha l'obbligo di asseverare i debiti e i crediti, dando atto della sussistenza di tale situazione.

Ciò al fine di consentire al comune il rispetto dei tempi di cui all'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

6) Nei casi in cui tale riscontro non è possibile l'organo di revisione procede a:

- a. Asseverare i dati rilevabili dalla contabilità dell'Ente.
- b. Inviare i dati asseverati agli organismi partecipati oggetto dell'attività di conciliazione, per il confronto con le risultanze presenti nel bilancio dell'Ente e nelle relative schede contabili analitiche per ogni singola posta debitoria/creditoria.
- c. L'organo di revisione dell'organismo partecipato assevera i dati e li trasmette al Comune fornendo analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'Ente.
- d. Nel caso di concordanza gli atti contabili come asseverati vengono allegati al rendiconto del Comune.
- e. In caso di mancata concordanza il Comune effettua un'ulteriore analisi volta ad identificare le cause determinanti la divergenza dei risultati e per effetto assume le proprie determinazioni.

Qualora le cause della mancata conciliazione siano di natura puramente formale o dovute ad errore o ritardate iscrizioni contabili si deve provvedere alla rettifica della relativa documentazione.

Qualora fondatamente e con idonea documentazione il Comune non ritiene legittimi i crediti vantati dalla società, attraverso il proprio potere di indirizzo e controllo e a mezzo dei propri rappresentanti provvede a far rettificare i bilanci societari e ad assumere gli opportuni provvedimenti consequenziali. In caso di discordanza, si procede ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Qualora si accerti che il soggetto partecipato vanti legittimi maggiori corrispettivi per le prestazioni rese al Comune, l'Ente provvede nel corso dell'esercizio finanziario in cui avviene l'accertamento a reperire le risorse necessarie per garantire le legittime pretese societarie.

Ai fini di una celere conclusione della procedura di conciliazione gli organismi partecipati e i loro organi di revisione sono tenuti a mantenere un rapporto di leale collaborazione e fornire ogni informazione, documentazione, dato richiesto dall'ente e dal proprio organo di revisione, e a tal uopo a partecipare ad eventuali incontri e confronti che l'Amministrazione ritiene opportuno indire.

In caso di mancata collaborazione l'Ente provvederà ad effettuare le opportune segnalazioni alla Corte dei Conti e agli Ordini professionali, fatte salve più gravi provvedimenti sanzionatori.

4.6 IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE: INDIRIZZI GENERALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE - VINCOLI NORMATIVI SUL PERSONALE E SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Come è noto la materia ha avuto una radicale inversione di tendenza dal 2008, quando sono stati introdotti vincoli pubblicistici nella gestione del personale delle società partecipate prima regolate solo dalla disciplina privatistica.

Infatti l'art. 18, del D.L. 25 agosto 2008, n. 112, convertito in Legge 133/2008 introduce dei vincoli alle assunzioni, alle spese del personale e alle politiche retributive.

In ultimo, l'art. 18 del citato decreto, è stato modificato con il D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 con il conseguente ampliamento dei vincoli pubblicistici nella gestione del personale delle società pubbliche.

Nel corso del 2016, la materia è stata aggiornata dal D.Lgs. 175/2016, che ha introdotto ulteriori innovazioni senza, però, superare quell'ibrido normativo tra regime privatistico e diritto pubblico che ha comportato e continua a comportare molti dubbi interpretativi e parecchie pronunce della Corte dei Conti.

L'art. 18, del D.L. 112, viene modificato in maniera sostanziale dal D.Lgs. 175/2016 che, con l'art. 27, comma 1, lett. h, ne modifica il comma 2 bis, sostituendo le parole "*le aziende speciali, alle istituzioni e alle società*" con "*alle aziende speciali e istituzioni*" e con l'art. 28, lett. g) abroga i commi 1, 2 e 3 dell'art. 18 e disciplina la materia all'art. 19 del Decreto.

Tenuto conto di queste modifiche la materia risulta oggi così disciplinata:

- **Le aziende speciali e le istituzioni** devono attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale.
- **Le aziende speciali e le istituzioni** che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi, scolastici e per l'infanzia devono mantenere un livello di costi del personale coerente rispetto alla qualità di servizi erogati ma in generale sono esclusi dall'obbligo di riduzione.
- **Per le aziende speciali multiservizi** l'obbligo di contenimento scatta qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50% del totale del valore della produzione.

Pertanto il comma 2 bis, dell'art. 18, come modificato dall'art. 27, del D.Lgs. 175/2016, rimane in vigore ma disciplina la materia solo per le aziende speciali e le istituzioni, mentre l'art. 19 del decreto del 2016 ridisciplina la materia come segue:

- *Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.*

Tale dichiarazione di principio è però attenuata dalla locuzione di cui al 1° comma “salvo quanto previsto dal presente decreto” che, al fine di arginare il fenomeno di espansione della spesa pubblica nelle partecipate, introduce delle regole pubblicistiche che qui di seguito si sintetizzano:

- **Le società a controllo pubblico** (secondo la definizione data all'art. 2 del decreto) devono stabilire, con propri provvedimenti (e quindi con regolamentazione generale), criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001.

Quindi, devono applicare gli stessi principi dell'Ente socio e cioè:

- a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;

- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) decentramento delle procedure di reclutamento;
- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ove non vengano adottati appositi regolamenti che disciplinano i criteri generali, le società devono direttamente conformarsi al sopracitato 3° comma, dell'art. 35, del D.Lgs. 165/2001.

- **Le società a controllo pubblico** devono pubblicare sui propri siti detti regolamenti e in caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano le sanzioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e cioè:
 - **Art. 22, comma 4:** il Comune non può erogare alcuna somma a qualunque titolo, fatta eccezione per i pagamenti dovuti per obbligazioni contrattuali;
 - **Art. 46:** scatta la responsabilità dirigenziale per i soggetti tenuti alla pubblicazione ed eventuale danno all'immagine;
 - **Art. 47, comma 2:** sanzione pecuniaria da 500 a 10.000 Euro.
- a) Scatta la nullità per i contratti di lavoro e le assunzioni stipulate in deroga o in assenza di quanto disposto nei precedenti punti 1 e 2.
- b) Il Comune deve fissare, con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del personale, tenendo conto delle disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni (il riferimento è all'art. 25 dello stesso decreto che detta disposizioni transitorie in materia di personale e di cui si tratterà qui di seguito);

- c) Gli obblighi di contenimento delle spese di personale devono essere recepiti dalle società con propri provvedimenti e la contrattazione di secondo livello deve essere pubblicata sul sito, pena le sanzioni di cui all'art. 22, comma 4, 46, 47, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, già citate al precedente punto 2.

La lettura dell'art. 19 va completata con le disposizioni transitorie di cui all'art. 25 del Decreto.

Alla luce della sopravvenuta normativa e sinteticamente qui esplicitata, attraverso il presente documento, si rassegnano qui di seguito gli indirizzi generali cui le società controllate dal Comune devono attenersi:

1) Ricognizione del personale e assunzioni

Tutte le società controllate dal Comune devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco delle eventuali eccedenze deve essere trasmesso alla Regione secondo le modalità che verranno stabilite con apposito decreto del Ministero del lavoro.

Le società sono tenute ad effettuare la stessa comunicazione anche alla A.P. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale del Comune di Catania (commi 1 e 2 dell'art. 25).

- tutte le società controllate prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, salvo che non si attinga dall'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti, dovranno essere preventivamente autorizzate, ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123/2014, dall'Organismo di Controllo analogo e sempre nel rispetto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

2) Costo del personale

Le Società Controllate dal Comune devono adottare una politica di contenimento retributivo del personale, attenendosi, rigorosamente ai contratti collettivi di comparto e contenendo la spesa per il salario accessorio e nello specifico:

- 2a)** I premi e gli incentivi devono essere correlati al risultato di bilancio e a obiettivi di produttività misurabili. In caso di risultati di bilancio negativo occorre intervenire nella contrattazione decentrata per contenere i costi. In ogni caso non possono essere adottati provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale per lo svolgimento delle medesime funzioni e

attività; non devono essere applicati aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità non previsti o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta. Il mancato rispetto del presente indirizzo comporta l'obbligatoria segnalazione per danno erariale.

2b) Deve essere limitato l'uso del lavoro straordinario, salvo che per documentati eventi imprevedibili o picchi di produzione. Il monte ore pro-capite deve comunque essere mantenuto entro i limiti massimi consentiti dal CCNL di comparto. Ove possibile, al fine del contenimento della spesa, può essere istituito apposito servizio di banca delle ore, per i dipendenti che vogliono mettere a recupero le ore lavorate in esubero.

2c) Assunzioni di pensionati: al fine di favorire il ricambio generazionale, le Società sono tenute a rispettare il divieto di assumere o conferire incarichi a soggetti in stato di quiescenza, fatte salve le disposizioni dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come in ultimo modificato dal comma 3 dell'art. 17 della Legge 124/2015.

3) Regolamenti

Sempre nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016 e dell'indirizzo di cui al precedente punto 2, le Società controllate dal Comune di Catania, devono dotarsi di apposito Regolamento per la selezione del personale in conformità all'art. 19 del citato Decreto e del 3° comma dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.

Al fine di consentire al Comune di Catania di verificare gli indirizzi di cui al presente documento, la A.P. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale la Direzione Risorse Umane dovranno, di concerto:

- Effettuare annualmente, a regime, una ricognizione delle disposizioni normative che si applicano al Gruppo Pubblico Locale;
- Compiere sulla scorta delle informazioni che ogni società è tenuta a rendere all'Ente, l'analisi degli istituti contrattuali di primo e secondo livello adottati dalle società controllate e verificarne il rispetto;

- I dati e le informazioni così ottenuti devono essere misurati e confrontati anche con riferimento al contesto organizzativo di ciascuna società, alle peculiarità produttive e alla qualità e quantità del servizio da erogare.

Il comma 5 dell'art. 19 interviene anche sulla riduzione generale delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale delle Società controllate, ponendo a carico delle amministrazioni l'obbligo di fissare obiettivi specifici.

Pertanto, oltre alle direttive impartite in materia di personale, è fatto obbligo alle Società controllate dal Comune di Catania di presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, un piano di riduzione percentuale delle complessive spese di funzionamento. In assenza di presentazione di apposito piano, le controllate dovranno contenere le spese dell'1,5% annuo nel triennio.

In ogni caso le macroaree sulle quali effettuare il censimento delle spese di gestione del personale vengono così individuate: **personale, consulenze, acquisizione di beni e servizi non funzionali agli adempimenti controllati.**

Le Società a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, hanno l'obbligo di perseguire sia i superiori obiettivi generali in materia di riduzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale, sia gli obiettivi specifici di cui ai paragrafi seguenti del presente documento, tramite propri appositi provvedimenti, da comunicare alla E.Q. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale per il relativo controllo.

Il presente documento, una volta adottato dal Consiglio Comunale, sarà notificato, a cura della Direzione Ragioneria Generale - A.P. Partecipate, alle Società del Comune di Catania e alle Direzioni competenti per materia per gli adempimenti consequenziali. La responsabilità di vigilare sul corretto adempimento compete alla A.P. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale.

4.7 GLI OBBLIGHI DELLE PARTECIPATE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Come è noto il D.Lgs. 97/2016, correttivo della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ha, in particolare, riformulato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, soprattutto restringendo l'ambito di applicazione per le Società a controllo pubblico e/o partecipate degli enti locali.

Inoltre, il D.Lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica*", innovando la disciplina in materia, ha reso necessaria l'emanazione, da parte dell'Anac, delle "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici*", di cui alla delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 pubblicata sulla Guri n. 284 del 05/12/2017, data della sua entrata in vigore.

Dette linee guida sostituiscono quelle emanate con delibera n. 8/2015, ed è a quest'ultime che, pertanto, le Società dovranno fare riferimento per gli obblighi e gli adempimenti di competenza.

Al fine di rendere più agevole l'adempimento degli obblighi di detti Organismi si riportano di seguito alcuni dati fondamentali.

Con riferimento all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione, l'Anac distingue tre tipologie di soggetti:

- 1) le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che adottano il Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 2) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, tenuti ad adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e cioè: enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico come definite dall'art. 2, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500 mila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

3) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, sono, invece, totalmente esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.

A questo punto diventa dirimente per comprendere la portata applicativa della norma, chiarire la nozione di controllo per le società pubbliche alla luce del nuovo quadro normativo delineatosi con il D.Lgs. 175/2016.

L'art. 2, comma 1, lett. m), del decreto definisce come società in controllo pubblico le “società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)”. La lettera b) dello stesso comma definisce come “controllo” “la situazione descritta all'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere in quanto, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”.

Ne consegue sostanzialmente una nuova disciplina in materia di prevenzione della corruzione così sintetizzabile:

Società in controllo pubblico

Queste società devono integrare il modello 231, ove adottato, con misure idonee anche a prevenire i fenomeni di corruzione e illegalità.

In buona sostanza, queste società:

- 1) Devono nominare il RPC che solo in circostanze eccezionali può coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.
- 2) Le misure di prevenzione della corruzione devono essere elaborate dal RPC in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dal Consiglio di Amministrazione o da altro organo equivalente.
- 3) I contenuti minimi delle misure sono:
 - Individuazione e gestione dei rischi di corruzione.
 - Sistema di controlli.
 - Codice di Comportamento.
 - Le misure sulle inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratori, oltre a quelle previste dall'art. 11, comma 11, del D.Lgs. 175/2016.

- Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali.
- Tutela del dipendente che segnala illeciti.
- Formazione.
- Rotazione e misure alternative.
- Monitoraggio.

In materia di trasparenza delle società hanno l'obbligo:

- ✓ Di fare confluire in un'apposita sezione del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative del "modello 231" tutti gli obblighi informativi cui gli stessi sono tenuti, ivi compresi i nuovi obblighi introdotti con il D.Lgs. 175/2016.

Gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico

Gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione, analogamente alle società in controllo.

Devono, quindi, porre in essere tutte le azioni e le misure di cui al punto precedente relativo alle società in controllo pubblico e, per quanto attiene la trasparenza, sono soggetti a tutti gli obblighi di pubblicazione e di trasparenza, in quanto compatibili, cui sono soggette le società a controllo pubblico.

Le società a partecipazione pubblica non di controllo

Queste società non sono ricomprese tra i soggetti cui la disciplina in tema di prevenzione della corruzione si applica direttamente. Tuttavia l'ANAC suggerisce di integrare il modello 231 con un'apposita sezione contenente misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire ulteriori fatti corruttivi in danno alla società e alla pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Dette società, ove rientranti fra gli enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d), numero 2), del D.Lgs. n. 39/2013, sono, inoltre, tenute a rispettare le norme sulle incompatibilità previste nel medesimo decreto.

Dette società non sono tenute a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ma possono farlo nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

In materia di trasparenza essi sono tenuti agli stessi obblighi delle pubbliche amministrazioni limitatamente all'attività di pubblico interesse come disciplinata dal Diritto Nazionale o dell'Unione Europea, sempre in quanto compatibili. Il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi è affidato, preferibilmente, all'organismo di vigilanza.

4.7.1 - COMPITI DELLE AMMINISTRAZIONI CONTROLLANTI E PARTECIPANTI

La delibera ANAC n. 1134/2016 e successive, oltre a emanare le linee guida che disciplinano le responsabilità che, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse, evidenzia i compiti che spettano alle Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti.

Per sintesi possono essere raggruppati in 3 ordini di funzioni:

- In tema di trasparenza devono pubblicare i dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013.
- In materia di prevenzione della corruzione l'Amministrazione ha il dovere di vigilare, per le “*in house*”, tramite l'esercizio del controllo analogo sulla puntuale adozione e attuazione di un sistema integrato di misure per la prevenzione della corruzione.
- Promuovere nei confronti delle società per le quali non si ha un'influenza diretta, anche attraverso la stipula di appositi protocolli, l'adozione di idonee misure di prevenzione della corruzione eventualmente integrative del modello 231, ove esistente, o l'adozione del modello 231, ove mancante.

Le società controllate e/o partecipate dal Comune di Catania hanno l'obbligo di applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto delle deliberazioni ANAC.

4.8 GLI INDIRIZZI SPECIFICI E ULTERIORI

Si fa presente, preliminarmente, che i dati contabili relativi ai conti economici sono aggiornati al 31/12/2022 ad eccezione della Società Catania Multiservizi S.p.A. che ha approvato, in data 10 maggio 2024, il bilancio di esercizio 2023.

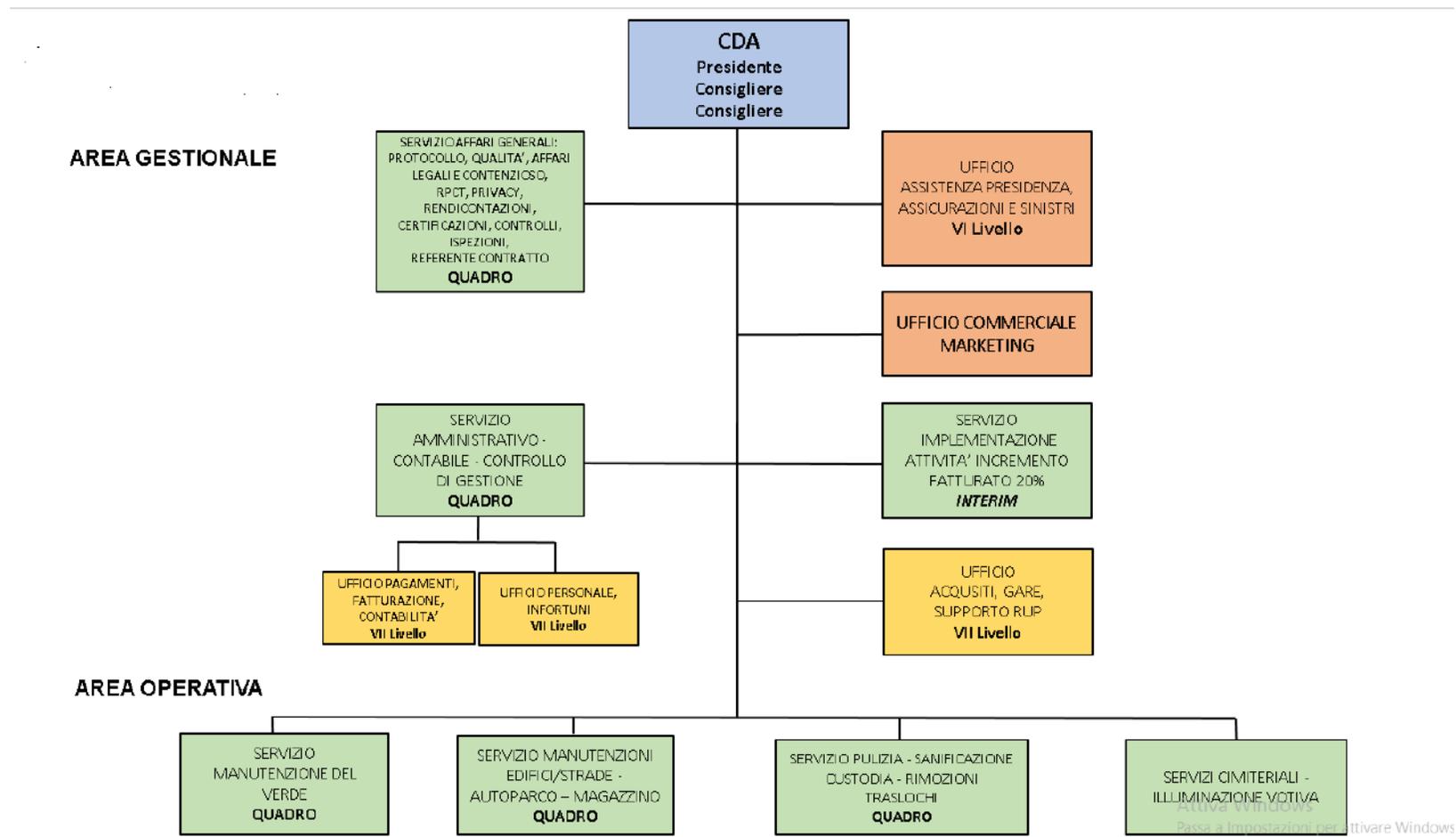
4.8.1 – Multiservizi S.p.A.

Società Strumentale del Comune di Catania detenuta al 100% con capitale sociale di € 1.000.000,00 costituita con atto notarile del 7 Agosto 1997 Rep. N. 69935/18086 in attività dal 1998.

ORGANICO CATANIA MULTISERVIZI				
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Al 30/06/2024
DIRIGENTI	1	1	1	1
QUADRI	3	4	3	3
IMPIEGATI	29	27	23	23
OPERAI	297	259	233	225
TOTALE	331	291	260	252

Il dato è stato fornito dalla Società nella relazione al Bilancio al 30/06/2024 approvata dal C.d.A. in data 12/09/2024.

*Il Controllo Analogico, in data 25 settembre 2024, ha approvato la seguente proposta di Organigramma, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società durante la seduta tenutasi in data 12/09/2024.



Multiservizi S.p.A.		
Conto Economico 2023		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	31 DIC. 2023	31 DIC. 2022
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	10.506.100	10.881.491
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.128.563	1.570.596
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.634.663	12.452.087
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	534.952	482.794
7) PER SERVIZI	832.046	944.526
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	51.437	12.335
9) PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	6.384.224	7.028.381
b) ONERI SOCIALI	1.639.047	1.717.117
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	464.390	582.281
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	10.538	21.740
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.324	2.540
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	163.118	155.607
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DIPONIBILITA' LIQUIDE	813.079	871.113
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	376.703	76.434
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.271.858	11.968.326
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	362.805	557.219

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE CONTROLLANTI		1750
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	122.975	27.463
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(155.713)	(321.051)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(32.738)	(293.588)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	330.067	263.631
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(51.936)	(138.651)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	278.131	124.980

MULTISERVIZI S.p.A.	
Principali attività svolte e relativi risultati	<p>Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile di € 827.269 a fronte di una perdita dell'esercizio precedente di € 1.058.262. Il risultato della gestione aziendale è passato da un valore negativo di € 448 mila a un valore positivo di € 908 mila, confermato dall'utile di esercizio di € 124.980 realizzato anche per la gestione relativa all'anno 2022.</p> <p>Con deliberazione di C.C. n. 36 del 03/12/2019, esecutiva, veniva approvato l'affidamento in house providing alla società Catania Multiservizi S.p.A. della gestione dei servizi strumentali del Comune di Catania. Tale affidamento veniva poi formalizzato in data 14/10/2020, con decorrenza dalla data di consegna dei servizi e sino al 31/12/2023;</p> <p>In data 28 dicembre 2023 il Consiglio comunale, con Delibera n°52 del 28/12/2023 ha approvato la scelta della modalità di</p>

	<p>affidamento in regime house providing, ricorrendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea – in particolare il D.Lgs. 36/2023 e il D.Lgs. 201/2022 e autorizzato l'avvio delle procedure di Affidamento in regime di House providing, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del d. Lgs. 36 del 31/03/2023 a favore della Catania Multiservizi SPA dei servizi comunali di:</p> <p>a) pulizia igiene ambientale degli edifici comunali e degli impianti sportivi;</p> <p>b) portierato, custodia, vigilanza non armata dei locali e aree comunali, impianti sportivi e delle scuole di proprietà comunale;</p> <p>c) manutenzione e gestione delle aree verdi, delle strade alberate, dei parchi gioco comunali e degli impianti sportivi;</p> <p>d) pulizia dei servizi igienici pubblici;</p> <p>e) trasloco e facchinaggio;</p> <p>f) manutenzione degli edifici e delle scuole comunali;</p> <p>g) manutenzione stradale e pulizie caditoie;</p> <p>h) supporto ai servizi cimiteriali come da contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020;</p> <p>i) illuminazione votiva;</p> <p>l) installazione, rimozione e manutenzione impianti affissioni e pubblicità.</p> <p>Si evidenzia, infine, che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n°50 del 28/12/2023 è stata approvata la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e effettuata la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201 del 23 dicembre 2022.</p>		
<p>Conciliazione dei rapporti creditori/debitori</p>	<p>In corso di definizione</p>	<p>Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022.</p>	<p>Adempiuto</p>
<p>Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012</p>	<p>La Società ha attestato la veridicità e attendibilità di quanto riportato all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito aziendale riguardo l'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. 33/2013.</p>		
<p>Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione</p>	<p>La Società è dotata di Piano Triennale 2024–2026 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), ai sensi della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e relative modifiche e integrazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11/01/2024 – Responsabile: Dott. Carmelo Marcello Messina (nomina del C. d. A. del 17/09/2021).</p>		
<p>Attestazione del rispetto dei vincoli assunzionali e del</p>	<p>Sono pienamente rispettati sia i vincoli assunzionali che quelli riguardanti il trattamento individuale.</p>		

trattamento individuale													
Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto												
Voci di costo del personale sostenute nell'anno 2023	<table border="1"> <thead> <tr> <th>VOCI DI COSTO DEL PERSONALE</th> <th>Anno 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Salari e Stipendi</td> <td>6.384.224</td> </tr> <tr> <td>Oneri Sociali</td> <td>1.519.293</td> </tr> <tr> <td>Trattamento di Fine Rapporto</td> <td>464.390</td> </tr> <tr> <td>Altri costi</td> <td>10.538</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>8.378.445</td> </tr> </tbody> </table>	VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2023	Salari e Stipendi	6.384.224	Oneri Sociali	1.519.293	Trattamento di Fine Rapporto	464.390	Altri costi	10.538	Totale	8.378.445
VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2023												
Salari e Stipendi	6.384.224												
Oneri Sociali	1.519.293												
Trattamento di Fine Rapporto	464.390												
Altri costi	10.538												
Totale	8.378.445												
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	<p>L'Azienda, dichiara di aver provveduto ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e approvazione documento di valutazione dei rischi. - Predisposizione nuovo Statuto adeguato alla normativa approvato dall'Amministrazione Comunale. - Istituzione Organismo di Vigilanza. - Ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. 												
Carta dei servizi	Carta dei servizi del verde urbano												

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°52 del 28/12/2023 ha ratificato la scelta della modalità di affidamento in house providing, ricorrendone tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea – in particolare il D.Lgs. 36/2023 e il D.Lgs. 201/2022 e autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, per anni tre, eventualmente prorogabili per ulteriori anni due, alla società Catania Multiservizi S.p.A., dei sotto elencati servizi:

- a) pulizia igiene ambientale degli edifici comunali e degli impianti sportivi;
- b) portierato, custodia, vigilanza non armata dei locali e aree comunali, impianti sportivi e delle scuole di proprietà comunale;
- c) manutenzione e gestione delle aree verdi, delle strade alberate, dei parchi gioco comunali e degli impianti sportivi;
- d) pulizia dei servizi igienici pubblici;
- e) trasloco e facchinaggio;
- f) manutenzione degli edifici e delle scuole comunali;

- g) manutenzione stradale e pulizie caditoie;
- h) supporto ai servizi cimiteriali come da contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020;
- i) illuminazione votiva;
- l) installazione, rimozione e manutenzione impianti affissioni e pubblicità.

In atto sono in corso di definizione le procedure per la sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio

Importo Contrattuale	
ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO ANNUALE
2022	€ 12.278.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi
2023	€ 11.363.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi
2024	€ 11.363.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi
2025	€ 11.363.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi
2026	€ 11.363.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli Indirizzi Generali contenuti nei paragrafi precedenti e a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale sul sistema integrato dei controlli alle partecipate, la Società deve:

1. In materia di personale: rispettare tutti i vincoli e i limiti vigenti per il Comune di Catania;
2. Introdurre specifiche misure di riduzione di lavoro straordinario.
3. Provvedere, per quanto di competenza, a dare attuazione e a conformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e in particolare:
 - a. Procedere ad una ricognizione del personale.

- b. Redigere un Piano sul governo societario, da allegare al Bilancio d'esercizio, contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.
4. Ridurre il compenso relativo alle spese di funzionamento come da indirizzi generali.
5. Predisporre tutti gli adempimenti di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per il bilancio consolidato del gruppo pubblico locale.

4.8.2 – Sidra S.p.A.

La società si occupa di Gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Catania, fatta eccezione per la porzione di territorio (Quartiere di S.G. Galermo) servita da Acoset.

E' una Società per Azioni, a capitale interamente pubblico, certificata ISO 9001, che gestisce il servizio idrico nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in alcuni comuni limitrofi (S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Gravina, S. Gregorio) dalla captazione alla distribuzione di acqua ad uso civile, irriguo ed industriale.

Con la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue la società completa tutte le attività di gestione del “servizio idrico integrato”. Le origini della Sidra risalgono al 1967 quando l'Amministrazione Comunale comincia a gestire direttamente gli impianti della Società Acque di Casalotto; nel 1971 nasce l'Azienda Acquedotto Municipale che dal 1995, con l'acquisizione della Società Etna Acque, estende il servizio anche ai comuni limitrofi. Il 1996 segna la nascita dell'Azienda Speciale Sidra, che inizia ad acquisire così tutti i caratteri di autonomia imprenditoriale e personalità giuridica, fino a quando nel 2001 viene trasformata in Società per Azioni.

La Sidra serve circa 100.000 utenze, pari ad una popolazione media servita di circa 320.000 abitanti.

La rete acquedottistica gestita ha una lunghezza globale di circa 900 km.

La rete fognaria attualmente ha una lunghezza di 488 Km, di cui 82 c.d. “bianca”, 148 nera, 258 mista.

L'impianto di depurazione ha una potenzialità di 325.000 A.E.

L'azienda ha intrapreso da tempo progetti di risanamento della rete idrica mediante interventi sulla rete e sulle modalità di distribuzione della fornitura, in particolare in alcune zone, volti al recupero della dispersione e al miglioramento del servizio, assicurando standards qualitativi di ottimo livello anche nelle zone limitrofe.

Anche nell'ambito della organizzazione interna la Società ha proceduto ad una profonda ristrutturazione, ridefinendo tutte le procedure aziendali in un'ottica di Qualità, di progressivo miglioramento dei rapporti con i clienti, per offrire all'utenza un servizio sempre più rispondente alle effettive esigenze del mercato.

PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2023			
Tutto il personale al 31.12.2022	Livello contrattuale	Tempo indeterminato Tempo determinato	Totale
	Dirigente	Tempo Indeterminato	0
	Quadri	Tempo Indeterminato	15
	°impiegati	Tempo Indeterminato	51
	Operai	Tempo Indeterminato	58
	Totale		124
	Altri	Distaccati/interinali	10/27
	Totale		285

Conto Economico 2022			
SIDRA S.p.A. – Conto Economico		31 DIC 2022	31 DIC. 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	32.964.066	30.003.458
2)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		0
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0
4)	INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI	884.051	827.3950
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.309.582	4.900.461

- VARI	3.147.917	3.755.664
- CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2.734.149	405.723
- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (QUOTE ESERCIZIO)	427.516	739.074
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		40.157.699
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	577.391	764.111
7) PER SERVIZI	25.322.148	18.508.314
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	714.651	662.529
9) PER IL PERSONALE:	7.624.979	7.417.213
a) SALARI E STIPENDI	5.364.326	5.247.109
b) ONERI SOCIALI	1.619.735	1.673.167
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	408.707	378.288
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0	0
e) ALTRI COSTI	232.211	118.649
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.208.020	4.319.029
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	706.399	454.057
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.332.908	2.812.178
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	168.713	1.052.794
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	113.570	(73.422)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.001.412	506.452
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	112.026	14.403
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	985.368	3.333.284
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	39.659.565	35.451.913
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	498.134	279.401
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
- DA IMPRESE CONTROLLATE		
- DA IMPRESE COLLEGATE		
- ALTRI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		

a)	DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	- DA IMPRESE CONTROLLATE		
	- DA IMPRESE COLLEGATE		
	- DA CONTROLLANTI		0
	- ALTRI		
b)	DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI		
c)	DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
d)	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:		
	- DA IMPRESE CONTROLLATE		
	- DA IMPRESE COLLEGATE		
	- DA CONTROLLANTI		14.093
	- DA IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		
	- ALTRI	780.1870	948.151
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- DA IMPRESE CONTROLLATE		
	- DA IMPRESE COLLEGATE		
	- DA CONTROLLANTI		
	- DA IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		
	- ALTRI	210.478	257.119
	Totale 17	210.478	257.119
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	569.709	705.125
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI		
a)	DI PARTECIPAZIONI		
b)	DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
c)	DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
19)	SVALUTAZIONI		
a)	DI PARTECIPAZIONI		
b)	DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
c)	DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
		0	0
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.067.843	984.526
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) IMPOSTE CORRENTI		696.153
b) IMPOSTE DIFFERITE		
c) IMPOSTE ANTICIPATE		
Totale 22		696.153
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.067.843	288.373

SIDRA S.p.A.			
Principali attività svolte e relativi risultati	Sidra S.p.A. gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in alcuni comuni limitrofi (S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Gravina, S. Gregorio, Misterbianco), dalla captazione alla distribuzione di acqua ad uso civile, irriguo ed industriale alla gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue.		
Conciliazione dei rapporti creditori/debitori	In corso di definizione	Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2023	Adempiuto
Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012	L'OIV presso SIDRA S.p.A., ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e 236/2017, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazioni elencati nell'allegato 2 – Griglia di rilevazione. L'OIV ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. Sulla base di quanto sopra, l'OIV, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009, ATTESTA la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione di quanto riportato nell'Allegato 2 rispetto a quanto pubblicato sul sito della società.		
Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione	La Società è dotata di un Piano Triennale della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione 2023 – 2025. Il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione è la dott.ssa Paola Nicolosi (Nomina C.d.A. del 30/09/2021).		
Attestazione del rispetto dei vincoli assunzionali e del trattamento individuale	La Società dichiara di aver rispettato i vincoli assunzionali e il relativo trattamento economico		

Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto						
Voci di costo del personale sostenute al 30/06/2023	<p>Il costo del personale è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">COSTO DEL PERSONALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>costo del personale al 31/12/2022</td> <td>7.624.979</td> </tr> <tr> <td>costo del personale al 30/06/2023</td> <td>7.320.240</td> </tr> </tbody> </table>	COSTO DEL PERSONALE		costo del personale al 31/12/2022	7.624.979	costo del personale al 30/06/2023	7.320.240
COSTO DEL PERSONALE							
costo del personale al 31/12/2022	7.624.979						
costo del personale al 30/06/2023	7.320.240						
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	Statuto adeguato						
Carta dei servizi	La Carta dei Servizi della Sidra S.p.A. è stata revisionata dal C.d.A. l'21/06/2021. È pubblicata sul sito nella sezione Amm. Trasparente, sez. Servizi Erogati						

4.8.3 – AMTS Catania S.p.A.: organizzazione e gestione della mobilità nelle aree urbane ed extraurbane.

PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2023				
PERSONALE DIPENDENTE	ORGANICO	31/12/2023		
	Direttore Generale	/		
	Dirigente	3		
	Quadri e Impiegati	78	Anno	Costo del personale
	Graduati Autisti ed Operai	495	2023	€ 34.175.452
	Addetti ad attività diversificate	169		
	Totale	745		

La Società ha rispettato il contenimento dei costi sulle spese di personale.

CONTO ECONOMICO AMTS CATANIA S.p.A. Bilancio 2022		
	2022	2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	56.918.516	54.980.638
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) delle vendite e delle prestazioni	46.096.104	43.828.065
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio		1.382.015
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania		13.391.534
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana		18.801.219
2. Variazioni delle rimanenze		
3. Variazione lavori in corso		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0
5. Altri ricavi e proventi	10.822.412	11.152.573
a) Diversi	10.822.412	11.152.573
b) Contributi in c/capitale	1.138.689	1.823.091
c) Contributi in conto esercizio:	1.595.057	1.778.942
- Contributo Statale in conto esercizio	18.607	86.953
- Contributo Regione in c/esercizio	1.127.086	509.391-
d) Sopravvenienze	2.231.361	0
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	53.266.772	49.071.482
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.878.129	3.682.307
7. Per Servizi	9.477.630	8.471.815
8. Per Godimento di beni di terzi	594.285	979.329
9. Per il personale	31.669.592	29.805.785
a) Salari e stipendi	22.771.717	22.349.623
b) Oneri sociali	6.345.948	5.050.624
c) Trattamento di fine rapporto	2.271.555	1.922.369

e) Altri costi	280.372	483.169
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.735.601	2.968.789
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	111.891	62.067
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.246.537	2.350.158
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	377.173	556.564
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(167.911)	(18.612)
12. Accantonamenti per rischi	0	0
14. Oneri diversi di gestione	2.079.446	2.211.119
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.651.744	5.909.156
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.172.721)	(2.230.790)
16. Altri proventi finanziari	138.876	90.674
d) proventi diversi dai precedenti	138.155	90.674
- di cui verso controllanti	137.248	90.599
17. Interessi ed altri oneri finanziari	1.311.597	2.321.464
a) imprese controllate		0
b) imprese collegate		0
c) controllanti		0
d) altri	1.311.597	2.321.464
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		0
18. Rivalutazioni		0
a) di partecipazioni		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0
d) di strumenti derivati		0
19. Svalutazioni		0
a) di partecipazioni		0
b) di imm.ni fin. che non costituiscono part.		0

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione		0
d) di strumenti derivati		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	2.479.023	3.678.366
20.Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	175.578	912.317
a) IRAP		295.873
b) IRES		507.036
c) IRES anticipata		224.535
d) IRAP anticipata		
e) IRES differita		
d) IRAP differita		
21.Utile (perdita) dell'esercizio	2.303.445	2.766.049

AMTS Catania – Sp.A.	
Principali attività svolte e relativi risultati	<p>La società AMTS ha per oggetto l'attività inerente all'organizzazione ed alla gestione della mobilità delle aree urbane ed extraurbane ed in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto pubblico di persone e di cose, in ogni forma e con ogni mezzo.</p> <p>La società potrà svolgere ogni altra attività che, rispetto all'attività principale, presenti carattere di concessione accessoria, strumentalità, e complementarietà e che risulti utile e/o remunerativa per l'attività principale.</p> <p>In particolare essa potrà gestire servizi quali parcheggi di scambio, trasporto scolastico e trasporto delle persone con ridotta capacità motoria, trasporto turistico ed altre attività connesse alla mobilità.</p> <p>Il 2021 ha visto realizzarsi la fusione per incorporazione con Sostare Srl, la partecipata del Comune di Catania cui erano affidate la gestione della sosta e di alcuni servizi di mobilità (manutenzioni della segnaletica e degli impianti semaforici; servizio di rimozione). La fusione ha spiegato i suoi effetti a partire dal 1° luglio, anche se gli effetti contabili sono stati retrodatati al 1° gennaio 2021, ed ha comportato diversi cambiamenti, sia sotto il profilo formale, sia dal punto di vista sostanziale.</p> <p>In primo luogo, con la fusione è stata modificata la denominazione sociale che è divenuta quella attuale, Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. Nel contempo, è stato aggiornato l'organo amministrativo, avendo il socio unico determinato la nomina di un Amministratore Unico al posto della precedente configurazione collegiale.</p> <p>Sotto il profilo sostanziale, con la fusione l'Azienda si è arricchita di nuove linee di business e nuove competenze che, oltre ad aumentarne la dimensione economica e finanziaria, contribuiscono a formare una diversa configurazione destinata a consolidarsi nel tempo, a partire dai</p>

	<p>primi mesi del 2022. Attraverso il processo di fusione, infatti, l'Azienda passa da essere sostanzialmente mono-servizio ad un'azienda che occupa l'intero spettro dell'offerta di servizi di mobilità".</p> <p>Si evidenzia, infine, che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n°50 del 28/12/2023 è stata approvata la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e effettuata la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201 del 23dicembre 2022.</p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°51 del 28/12/2023 autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del D. Lgs.36 del 31/03/2023, a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. dei Servizi di: Trasporto Pubblico Locale comunale, gestione degli stalli di sosta non custodita a tempo e pagamento, manutenzione e nuova installazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale, manutenzione degli impianti semaforici, rimozione forzata dei veicoli, pronta reperibilità, controllo della mobilità in aree pubbliche e servizi diversi per la città di Catania.</p> <p>Con determina dirigenziale 04/RAG GEN/404 del 29 dicembre 2023 è stata disposta la proroga tecnica al 30 aprile 2024, ai sensi dell'art. 120, C. 11 del Decreto Legislativo 36//2023, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. fino alla definizione e alla stipula del nuovo Contratto di Servizio.</p> <p>Con Deliberazione di G.M. n. 66 del 5 Aprile 2024, al fine di ultimare le procedure finalizzate alla stipula del nuovo Contratto di Servizio, è stata approvata la relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del Servizio Pubblico Locale di TPL, ex art. 14 del Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022 e la relazione di Affidamento prevista dalla Delibera n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con allegati Piano Economico Finanziario Simulato (composto da Conto Economico Regolatorio, Stato Patrimoniale Regolatorio e PEF Regolatorio Simulato), Matrice KPI e Matrice Rischi;</p> <p>Con determina dirigenziale 04/RAG GEN/81 del 30 aprile 2024, si è disposta una ulteriore proroga, agli stessi patti e condizioni, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A., per il periodo 01/05/2024 – 31/07/2024.</p>		
<p>Conciliazione dei rapporti creditori/debitori</p>	<p>In corso di definizione</p>	<p>Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2023</p>	<p>Adempiuto</p>
<p>Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012</p>	<p>In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 è stata resa ampia ed esaustiva pubblicità delle disposizioni contenute all'art. 14 riguardante “gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società” la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci, nonché quelle contenute all'art. 15 riguardante gli “obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali” indicando gli estremi degli atti di nomina dei dirigenti dell'Azienda, il loro curriculum vitae, i compensi relativi al rapporto di lavoro nonché la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità così come previsto dal D.Lgs. 39/2013.</p> <p>Si è provveduto, inoltre, alla pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di collaborazione soggetti estranei, a qualsiasi titolo, per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico nonché dell'ammontare erogato.</p> <p>Nella seduta del 17 giugno 2016, il C.d.A., in linea con quanto disposto dall'art.54 bis del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 51 della L. 190/2012 e a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 della società, nel rispetto delle disposizioni previste dall'ANAC, contenute nella delibera n. 6 del 2015, ha approvato il regolamento recante la procedura da adottare in</p>		

	<p>seguito alla segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti (<i>whistleblowing</i>).</p> <p>In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 che ha introdotto l'istituto dell'accesso civico, la società si è dotata di apposito regolamento riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Ai sensi dell'art. 9, comma 7 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, in data 17/03/2016 è stato pubblicato il piano degli obiettivi di accessibilità.</p> <p>Come disposto al comma 15 dell'art. 1 della sopra richiamata Legge 190/2012, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali si è provveduto alla pubblicazione sul sito web della società, nella sezione amministrazione trasparente informazioni riguardanti le seguenti voci:</p> <p>disposizioni generali – organizzazione personale – bandi di gara e contratti – regolamento acquisti – regolamento affidamento servizi legali – bandi di concorso – bilanci – regolamento per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti (<i>whistleblowing</i>).</p>						
<p>Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza anni 2024 – 2026.</p> <p>Con verbale del 22/05/2019 il C.d.A. ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza l'ing. Salvatore Capri.</p>						
<p>Attestazione del rispetto vincoli assunzionali e del trattamento individuale</p>	<p>La Società dichiara di aver effettuato la ricognizione del personale in servizio e che non sono state individuate eccedenze. Attesta, altresì il rispetto dei vincoli assunzionali e del trattamento individuale.</p>						
<p>Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016</p>	<p>Adempiuto</p>						
<p>Voci di costo del personale sostenute nell'anno 2023</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="483 922 864 999">VOCI DI COSTO DEL PERSONALE</th> <th data-bbox="875 922 1077 999">Anno 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="483 999 875 1075" style="text-align: right;">Totale</td> <td data-bbox="875 999 1077 1075">€. 34.175.452</td> </tr> </tbody> </table>	VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2023	Totale	€. 34.175.452		
VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2023						
Totale	€. 34.175.452						
<p>Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.</p>	<p>La Società dichiara di aver ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 175 del 10 agosto 2016.</p>						
<p>Carta dei servizi e relativi standard</p>	<p>L'AMTS ha definito ed implementato un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI ES ISO 9001:2008, con l'auspicio di strutturare l'azienda verso più elevati standard qualitativi.</p> <p>Parte integrante ed essenziale del sistema della qualità è la carta dei servizi documento ufficiale che regola i rapporti con gli utenti ai quali vengono mostrati con chiarezza i mezzi che si hanno a disposizione e si esplicitano gli standard qualitativi e quantitativi che caratterizzano la qualità del servizio offerto. Aggiornata a ottobre 2020.</p>						

Per quanto riguarda le percorrenze, nel 2023 si è realizzato un totale di vetture-km di 7.051.507 milioni di chilometri.

Il servizio erogato da AMTS Catania S.p.A. si è articolato su 44 linee, di cui 3 esercitate in convenzione con il Comune di Aci Castello, il Comune di Gravina di Catania e il Comune di San Pietro Clarenza.

Per effetto degli esiti della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 e la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della L. 148/2011, il quadro normativo di riferimento per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, deve essere reso coerente con la disciplina comunitaria vigente nel settore.

Per quanto concerne il settore Mobilità i Consigli di Amministrazione di Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. e Sostare S.r.l., in seduta congiunta, in data 27/11/2020, hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione semplificata e la bozza di Statuto della nuova Società. Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 25/05/2021 è stato approvato lo statuto della nuova società Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A.

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli indirizzi generali di cui ai paragrafi precedenti si determinano qui di seguito i seguenti indirizzi specifici:

1. Provvedere, per quanto di competenza, a dare attuazione e a conformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 ed in particolare:
 - a. Ricognizione del personale.
 - b. Redazione di un Piano sul governo societario, da allegare al Bilancio d'esercizio 2017, contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.
2. Predisporre tutti gli adempimenti di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per il bilancio consolidato del gruppo pubblico locale.

Nuovi e ulteriori indirizzi verranno impartiti alla società ove venissero emanate dalla regione Siciliana le nuove disposizioni in materia di trasporto pubblico locale.

L'Amministrazione Comunale si impegna, a corrispondere alla società una compensazione degli obblighi di servizio:

euro 12.829.680,00 oltre IVA nei termini di legge per il 2020;

euro 12.456.000,00 oltre IVA nei termini di legge per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Si evidenzia che:

- con Provvedimento dirigenziale n. 274 del 29/12/2022 è stata determinata la prosecuzione al 31/12/2023 e fino alla definizione e alla stipula di nuovo contratto di servizio, degli impegni relativi ai contratti di servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A., ai medesimi patti e condizioni ivi stabiliti.
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n°51 del 28/12/2023 ha autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del D.Lgs.36 del 31/03/2023, a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale comunale, gestione degli stalli di sosta non custodita a tempo e pagamento, manutenzione e nuova installazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale, manutenzione degli impianti semaforici, rimozione forzata dei veicoli, pronta reperibilità, controllo della mobilità in aree pubbliche e servizi diversi per la città di Catania – Autorizzazione avvio procedura di affidamento per una durata di tre anni e prorogabili per altri 2.
- con determina dirigenziale 04/RAG GEN/404 del 29 dicembre 2023 è stata disposta la proroga al 30 aprile 2024, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. fino alla definizione e alla stipula del nuovo Contratto di Servizio.

- con Deliberazione di G.M. n. 66 del 5 Aprile 2024, al fine di ultimare le procedure finalizzate alla stipula del nuovo Contratto di Servizio, è stata approvata la relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del Servizio Pubblico Locale di TPL, ex art. 14 del Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022 e la relazione di Affidamento prevista dalla Delibera n. 154/2019 dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con allegati Piano Economico Finanziario Simulato (composto da Conto Economico Regolatorio, Stato Patrimoniale Regolatorio e PEF Regolatorio Simulato), Matrice KPI e Matrice Rischi;
- Con determina dirigenziale 04/RAG GEN/81 del 30 aprile 2024, si è disposta una proroga, agli stessi patti e condizioni, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l’Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A., per il periodo 01/05/2024 – 31/07/2024;
- In data 18/07/2024, con determina dirigenziale 04/RAG GEN/163, è stata impegnata la spesa di €. 2.283.600,00IVA inclusa, a favore dell’Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. per la gestione del servizio di T.P.L., per il periodo 01/08/2024 – 30/09/2024, agli stessi patti e condizioni, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l’Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A.;
- In data 19/09/2024, con determina dirigenziale 04/RAG GEN/207, è stata impegnata la spesa di €. 1.141.800,00IVA inclusa a favore dell’Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. per la gestione del servizio di T.P.L. per il periodo 01/10/2024 – 31/10/2024, agli stessi patti e condizioni, degli impegni relativi ai Contratti di Servizio in essere tra il Comune di Catania e l’Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A.;

4.8.4 – Catania Rete Gas S.p.A.: Distribuzione Gas – Servizi Energetici della Città di Catania.

Società costituita nel 2003 con deliberazione di C.C. n. 32, partecipata al 100% dal Comune di Catania Gestione Servizi Pubblici di interesse Generale.

Tutto il personale al 31.12.2022	
Livello contrattuale	Totale
Dirigente a T.D.	1
Quadri	1
Impiegati	22
Operai	12
Totale	36

Conto Economico 2022		
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.580.892	9.183.186
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.225.736	8.785.135
Incrementi, immobilizzaz. per lavori interni	349.321	356.587
Altri ricavi e proventi	5.836	41.464
c) Altri ricavi e proventi	0	
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	5.836	
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.580.892	9.183.186
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.672.575	6.881.756
Per materie prime, suss., di cons., merci	224.452	294.047
Per servizi	1.217.275	1.167.144
Per godimento di beni di terzi	54.257	26.986
Per il personale:		
Salari e stipendi	1.900.097	1.913.434
Oneri sociali	661.269	600.683
Trattamento di fine rapporto	173.311	153.940
e) Altri costi	45.634	18.840
9 TOTALE per il personale	2.780.310	2.686.898

Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	64.174	61.717
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.804.418	1.773.556
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni crediti (attivo circ.)	0	50.926
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	1.868.593	1.886.198
Variazioni delle rimanenze di: materie prime, suss., di cons., merci	-24.232	-39.512
Accantonamenti per rischi	385.105	217.377
Altri accantonamenti	15.026	107.858
Oneri diversi di gestione	151.790	534.760
B TOTALECOSTI DELLA PRODUZIONE	6.672.575	6.881.756
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.908.317	2.301.430
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari:	0	0
proventi finanziari da titoli che non costituiscono partecipazione		
Proventi finanziari diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
Controllate	221.095	145.749
da altri	1.356	0
16 TOTALE altri proventi finanziari	222.451	145.749
Interessi e oneri finanziari	1.356	2.925
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
15+16+17 TOTALE DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	221.095	142.824
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0
a) di partecipazioni	683.199	113.043
Totale Rivalutazione di attività finanziarie	683.199	
Svalutazione di attività finanziarie	0	

di partecipazione	0	
19 TOTALE Svalutazione di attività finanziarie		
18-19 TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	683.199	113.043
A - B +C + D totale RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.812.611,61	2.557.297,72
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	963.598	875.487
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.849.014	1.681.811

Catania Rete Gas S.p.A.			
Principali attività e relativi risultati	<p>Catania Rete Gas gestisce complessivamente oltre 474 km (dato aggiornato all'aprile 2019) di rete di distribuzione del gas naturale. Un'infrastruttura importante per estensione e capillarità che consente di portare il servizio ad oltre 45.100 clienti vettoriando annualmente oltre 30.800.000 di Stmc di gas.</p> <p>Principali attività condotte e relative al core business di Catania Rete Gas S.p.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione di nuovi impianti: si è proceduto alla realizzazione di nuovi allacci ed all'esecuzione di interventi urgenti per fughe; ▪ protezione catodica: è stata misurata e verificata l'efficienza di 14 impianti di protezione catodica in esercizio; ▪ servizio di centralino di pronto intervento: il servizio è stato svolto senza soluzione di continuità lungo tutto il corso dell'anno; ▪ estensione della rete di distribuzione per la fornitura all'Ospedale San Marco – Librino: in vista dell'apertura del nuovo presidio sanitario si è provveduto alle attività di espletamento delle gare per i lavori e successivamente alla posa in opera di circa 1000 metri di condotta in acciaio ed alla realizzazione di un nuovo impianto di protezione catodica ad anodi sacrificali; ▪ estensione della rete di distribuzione per la fornitura di insediamenti abitativi per vari complessi edilizi in cooperativa; ▪ cartografia: è proseguito il lavoro di aggiornamento dei dati informatici (DWG – Autocad) sulla base di quanto rilavato dagli uffici operativi. 		
	Conciliazione dei rapporti creditori/debitori	In corso di definizione	Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022
Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi	La Società dichiara di avere assolto agli obblighi di pubblicazione.		

degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012					
Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione	Il PTPCT 2023-2025, è pubblicato sul sito della società. Dal 16/04/2019 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è l'avv. Alessandro Campo.				
Società controllate e/o partecipate	La Società partecipa al 100% nella Società Asec Trade S.r.l. della quale sono date notizie in apposita scheda; La società deteneva la quota di partecipazione del 9,8 % nella Società InvestiaCataniaS.c.p.a. già in liquidazione dal 01/01/2012 e dichiarata fallita con Sentenza del Tribunale di Catania, Sezione feriale, del 29/07/2021.				
Attestazione del rispetto dei vincoli assunzionali e del trattamento individuale	Catania Rete Gas S.p.A. dichiara di operare nel pieno rispetto dei CCNL di categoria e delle norme di settore.				
Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto				
Voci di costo del personale sostenute nell'anno 2023	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2023</td> <td>2.780.310</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Importo	2023	2.780.310
Anno	Importo				
2023	2.780.310				
Carta dei Servizi e relativi standard	Catania Rete Gas S.p.A., in qualità di soggetto gestore del servizio di distribuzione e misura del gas naturale, è soggetta all'applicazione verso i propri clienti (le società di vendita del gas naturale) dei tempi e degli standard regolamentati dall'AEEGSI con propria delibera n.574/2013/R/gas del 12 dicembre 2013 e ss.mm.ii. (http://www.autorita.energia.it/it/docs/13/574-31.htm).				
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	Catania Rete Gas S.p.A attesta l'assolvimento degli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. –				

La rete di metanizzazione realizzata a cura del Comune, consta di quattro stralci funzionali.

Il servizio di distribuzione del gas è un servizio di interesse generale strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali.

La normativa ad oggi vigente prevede che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali.

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli indirizzi generali vincolanti per tutte le partecipate la Società dovrà provvedere, per quanto di competenza, a dare attuazione e a conformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e in particolare:

- a. Ricognizione del personale.
- b. Redazione di un Piano sul governo societario, da allegare al Bilancio d'esercizio, contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

4.8.5 – Asec Trade S.r.l.: Vendita Gas. Partecipazione indiretta.

E' stata costituita il 27/06/2002 con atto autorizzato con delibera del C.d.A. Asec S.p.A. (oggi Catania Rete Gas S.p.A.) del 18/02/2002 che detiene Asec Trade al 100% in ottemperanza alle normative di settore che impongono la separazione societaria relativamente all'attività di vendita gas.

La suddetta società ai sensi dell'art. 2497 septies del Codice Civile è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Catania Rete Gas S.p.A.

La società sviluppa l'attività di vendita ai clienti finali nel settore dell'energia; in particolare, la società sviluppa le proprie attività commerciali nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica e di ogni altro prodotto energetico, ed ogni attività complementare, includendo la gestione degli impianti energetici e le attività di consulenza per il risparmio energetico, o, comunque, strumentale o sinergica, subordinando tale attività, per il settore del gas naturale, alla previa autorizzazione (anche con il ricorso del silenzio assenso informato) da parte del Ministero dell'industria, Commercio e artigianato, giusto il contenuto del D.lgs. 164/2000 e s.m.i.

Profilo professionale	2023
Dirigente	1
Impiegati	13
Totale	14

Conto Economico 2022			
ASEC TRADE SRL - Conto Economico		31 Dic. 2022	31 DIC. 2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	39.914.924	22.685.929
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.584	8.363
	ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.513.922	1.016.112
	TOTALI ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.517.506	1.024.475
	A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	43.432.430	23.710.404
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	34.691.451	12.171.511
7)	PER SERVIZI	5.307.157	8.378.507
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	17.901	17.732
9)	PER IL PERSONALE:		
	SALARI E STIPENDI	733.608	738.734
	ONERI SOCIALI	194.723	187.431

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	107.321	69.868
e) ALTRI COSTI	168.693	198.352
9) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	1.204.345	1.194.385
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.224	85.309
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.263	4.083
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	435.483	357.657
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	514.970	447.049
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-52	(854)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	341.567	1.340.572
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	42.077.339	23.548.902
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.355.091	161.502
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		0
ALTRI	91.322	173.055
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	91.322	173.055
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	91.322	173.055
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DA:		

c)	DEBITI VERSO CONTROLLANTI		-
e)	DEBITI VERSO ALTRI		181.395
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		245.495	181.395
15+16-17±17-bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-154.173	(8.340)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE			
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE		1.200.918	153.162
20) IMPOSTE REDD. ESERC., CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			
a)	IMPOSTE CORRENTI	575.804	107.497
c)	IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	-58.085	(67.378)
TOTALE IMPOSTE REDD. ESERC., CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		517.719	40.119
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	683.199	113.043

ASEC TRADE SRL			
Principali attività svolte e relativi risultati		<p>Asec Trade Srl è la società controllata da Catania Rete Gas S.p.A dedicata alla vendita di energia ed al servizio al cliente. Il core business è la vendita di gas naturale, ma la società svolge anche l'attività di trading nel mercato liberalizzato dell'energia elettrica. Asec Trade ha inoltre assunto importanti iniziative finalizzate a una presenza sempre più rilevante nel settore del post-contatore attraverso la sottoscrizione di accordi con Business Partner per offrire ai clienti finali diversi vantaggi (realizzazione degli impianti interni con rateizzazione in bolletta, sostituzione e manutenzione delle caldaie, etc.). Nel 2020 ha venduto circa 27,8 milioni di metri cubi di gas a 41.947 clienti.</p>	
Conciliazione dei rapporti creditori/debitori	In corso di definizione	Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022	Adempiuto

Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012	Sulla pagina “Amministrazione Trasparente” del sito web www.asectrade.it alla sezione “Corruzione” sono pubblicati i documenti adottati da Asec Trade Srl.	
Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione	La società ha adottato il piano 2023-2025. Il Responsabile della prevenzione della corruzione è il dott. Salvatore Ferrera nominato dal C. d. A. in data 20/09/2021.	
Rispetto dei vincoli assunzionali e retributivi	Asec Trade Srl, società partecipata indirettamente dal Comune di Catania, con sede legale in Via Cristoforo Colombo 150/B, 95121 Catania, P.IVA 03973800877, comunica, ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 175/2016, di non aver individuato, allo stato attuale, alcuna eccedenza nel personale in servizio.	
Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto	
Voci di costo del personale sostenute nell'anno 2020	VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2022
	Salari e Stipendi	733.608
	Oneri Sociali	194.723
	Trattamento di Fine Rapporto	107.321
	Altri costi per il personale	168.693
	Totale	1.204.345
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	Sono state apportate modifiche allo Statuto con delibera di C.C. del 14/11/2019.	
Carta dei Servizi	In vigore dal 23/12/2021.	

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli indirizzi generali vincolanti per tutte le partecipate la Società dovrà:

1. mettere in atto azioni positive per la riduzione del debito nei confronti della controllante;
2. dare impulso all'azione di recupero crediti.

5 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA³²

5.1 ACCORDI DI PROGRAMMA

5.1.1

PIANO NAZIONALE PER LE CITTÀ

Oggetto: Piano Nazionale per le Città. n° 2 progetti
Soggetti partecipanti: Ministero Infrastrutture e Trasporti (Dipartimento Programmazione) / Autorità di Gestione
Altri Soggetti partecipanti: n/a
Impegni di mezzi Finanziari: € 13.000.000,00 di cui € 8.500.000,00 “Palazzo di Cemento” €4.500.000,00 “Spina Verde” Finanziamento interamente a carico del Ministero Infrastrutture e Trasporti – Fondi PAC
Durata dell'accordo: 960 gg. da inizio lavori, come da cronoprogramma L'accordo è già operativo e contiene i due progetti Sottoscrizione accordo: 19.5.2014 N.B. In fase di Rendicontazione finale.

³² Dati forniti dalla Direzione Politiche Comunitarie – Fondi strutturali – Politiche Energetiche - Sport

5.2 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

5.2.1

PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE “CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020” (POC METRO)

Programma complementare di azione e coesione nazionale del Pon Metro - progetti articolati per “Azioni Complementari alla strategia del PON Metro” ; Progetti pilota e Progetti a scala intercomunale.

Soggetti partecipanti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud; Comune di Catania

Risorse Assegnate*	Azioni	Codice progetto	Importo POC
	I.1.1 - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city	POC_CT_I.1.1.b1 - SIMEC – Realizzazione infrastrutture e servizi di base a 5 Enti	€ 10.373,00
		POC_CT_I.1.1.b2 - SIMEC – Estensione Infrastruttura e servizi di base agli altri Enti	€ 48.356,57
		POC_CT_I.1.1.d - SIMEC – Entrate e Patrimonio	€ 6.356,54
		POC_CT_I.1.1.e - SIMEC - Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati	€ 140.030,00
		POC_CT_I.1.1.f - E-culture	€ 29.996,53
		POC_CT_I.2.1.d - Lavori di efficientamento energetico della Piscina Playa	€ 4.000.000,00
		POC_CT_I.2.1.e - Riqualificazione Strada di collegamento in prossimità del MAAS	€ 838.499,29

Ambito I € 34.000.000,00	I.2.1 – Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile	POC_CT_I.2.1.f - Risparmio energetico negli edifici pubblici – I.C. San Giorgio di viale Grimaldi 9	€ 5.902,23
		POC_CT_I.2.1.g - Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Brancati - Stradale Cardinale	€ 38.339,44
		POC_CT_I.2.1.h - Risparmio energetico negli edifici pubblici – C. D. Pizzigoni - Via Torino 2	€ 1.944,76
		POC_CT_I.2.1.i - Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Dusmet – V.le Castagnola 13	€ 81.443,86
		POC_CT_I.2.1.l - Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26	€ 22.975,72
		POC_CT_I.2.1.m - Efficientamento Energetico dell'edificio sede della Rimessa Manutenzioni sito in Via Palermo 541	€ 40.227,48
		POC_CT_I.2.1.n - Centrale Unica della Mobilità	€ 4.140,00
		POC_CT_I.2.1.01 - Efficientamento energetico edifici pubblici - Stadio Massimino - Piazza Spedini	€ 3.892,57
		POC_CT_I.2.1.02 - Efficientamento energetico edifici pubblici - PalaAbramo - Via Ferrante	€ 31.732,37
		POC_CT_I.2.1.03 - Efficientamento Energetico dell'Edificio sede della Autorimessa sita in Via Duca degli Abruzzi 38	€ 11.500,00
		POC_CT_I.2.1.04 - Efficientamento Energetico dell'edificio sede della Direzione Manutenzione e Servizi sita in Via Gorizia 40/42	€ 73.472,85
		POC_CT_I.2.1.05 - Efficientamento energetico edifici pubblici - Polizia Municipale - Via Maratona	€ 26.239,20

		2	
		POC_CT_I.2.1.o6 - Efficientamento energetico edifici pubblici - Lavori di relamping Torri Faro Campo Scuola Picanello	€ 1.600,00
		POC_CT_I.2.1.o7 - Efficientamento Energetico Impianti Sportivi ed Edifici Pubblici Comunali	€ 3.000,00
		POC CT_I.2.1.p - Transizione Green - Riqualificazione di Piazza Cardinale Pappalardo (ex Piazza Duca di Genova)	€ 12.622,14
		POC CT_I.2.1.q - Transizione Green – Lavori di riqualificazione del verde sito in Viale Nitta prospiciente la Porta della Bellezza e la Porta delle Farfalle	€ 7.870,33
		POC_CT_I.2.1.r - Mitigazione del rischio idraulico mediante interventi di riqualificazione di aree urbane	€ 4.142.304,41
		POC_CT_I.2.1.s - Risparmio energetico negli edifici pubblici – I.C. Parini - Via Villini a Mare	€ 22.063,53
		POC_CT_I.2.1.t - Transizione Green - Lavori di riqualificazione di via Toledo	€ 1.240.000,00
		POC_CT_I.3.1.a - Recupero del fabbricato di via Rocchetti da adibire a centro per l'inclusione sociale	€ 2.248.000,00
		POC_CT_I.3.1.c - Habito POC - Comunità Alloggio Donne - minori	€ 12.255.841,03
		POC_CT_I.3.1.e - IEA-CAT @CT	€ 4.810.730,38
		POC_CT_I.3.1.f - Habito POC - Comunità Alloggio Disabili Psicici	€ 1.104.417,59
		POC_CT_I.3.1.i - Torre San Teodoro	€ 248.901,30

	I.3.1 – Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano	POC_CT I.3.1.l - Piazze inclusive	€ 819.966,10
		POC_CT I.3.1.m - Habito POC - Agenzia per la casa/Equipe sociale	€ 334.637,11
		POC_CT I.3.1.n - Nuova Unità di Strada 2	€ 398.454,68
		POC_CT I.3.1.o - POC CAT/Prosecuzione React CAT@CT2	€ 469.226,14
		POC_CT I.3.1.p - Habito REACT Housing first	€ 138.099,11
		POC_CT I.3.1.q - Arredi mercato ittico	€ 200.000,00
		POC_CT I.3.1.r - Riqualificazione in chiave green ed inclusiva di aree ed edifici pubblici	€ 90.000,00
		POC_CT I.3.1.s1 - Riqualificazione urbana – Spazi Aperti / Campo Scuola Picanello	€ 12.004,00
		POC_CT I.3.1.s2 - Riqualificazione urbana – Spazi Aperti /Pala Catania	€ 12.565,81
		POC_CT I.3.1.s3 - “Riqualificazione urbana – spazi aperti” - Lavori di riqualificazione di Piazza Nettuno a Catania	€ 3.750,96
		POC_CT I.3.1.t - Hub Sociale attraverso la riqualificazione dell'ex Mercato Ittico	€ 8.522,97
Totale Ambito I			€ 34.000.000,00
Ambito IV € 7.934.180,48	IV.2.1 - Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA	POC_CT IV.2.1.A - Riqualificazione Strada di collegamento in prossimità del MAAS	€ 2.161.500,71
	IV.4.1 - Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane	CT IV.4.1.c - Rafforzamento amministrativo dell'OI – Assistenza tecnica e Capacity Building	€ 5.772.679,77

Totale Ambito IV	€ 7.934.180,48
Totale POC Metro	€ 41.934.180,48
Durata del programma: 2014/2020. Risorse utilizzabili entro il 31 dicembre 2026 (l. 233/2021).	
Accordo Operativo: Atto di delega sottoscritto in applicazione della deliberazione G.M. n. 127 del 26-9-2017. Deliberazione di G.M. n. 95 del 30.07.2021. Deliberazione di G.M. n. 49 del 29.03.2022. Deliberazione di G.M. n. 156 del 11.08.2022. Convenzione e atto di delega sottoscritto in data 30.01.2024. Nota alct-AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0017626.05-06-2023. Nota DPCOE-0001126-P-22/01/2024.	

5.2.2

PN Metro Plus e Città medie del Sud

Il PN Metro Plus e Città medie del Sud 2021-2027 comprende alcune tematiche in continuità con il PON Metro 2014-2020 (digitale, mobilità, efficientamento energetico e inclusione sociale) ed amplia la propria azione in ambiti di intervento sfidanti e innovativi, strettamente correlati allo sviluppo urbano: azioni integrate di rigenerazione urbana «green»; innovazione sociale; accesso all'occupazione; interventi di natura ambientale e di economia circolare; promozione sviluppo sociale anche attraverso la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza

Soggetti partecipanti: Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud; Comune di Catania

Priorità	Azione	Codice	Titolo intervento	Risorse PN Metro Plus
1	1.1.2.1	CT 1.1.2.1a	Catania Servizi Digitali. Ampliamento e miglioramento dei servizi pubblici digitali offerti a cittadini ed imprese	€5.500.000,00
1	1.1.2.1	CT 1.1.2.1b	Catania Gemello Digitale. Sviluppo dell'Intelligenza Urbana	€4.000.000,00
1	1.1.2.1	CT 1.1.2.1c	Catania Infrastruttura Digitale. Razionalizzazione delle Infrastrutture Digitali materiali ed immateriali.	€3.500.000,00
1	1.1.2.2	CT 1.1.2.2 a	Catania Cittadinanza Digitale. Incremento delle competenze digitali dei cittadini e riduzione del divario digitale	€1.500.000,00
1	1.1.3.1	CT 1.1.3.1 a	Sostegno allo start up di nuove imprese nel settore dei servizi digitali per il turismo	€2.000.000,00
1	1.1.3.1	CT 1.1.3.1 b	Sostegno allo start up di nuove imprese nel campo dell'economia circolare	€2.900.000,00
1	1.1.3.1	CT 1.1.3.1 c	Sostegno allo start up di nuove imprese nel campo della mobilità sostenibile	€804.061,88
2	2.2.4.1	CT2.2.4.1	Mitigazione del rischio idraulico mediante interventi di riqualificazione di aree urbane	€ 2.400.000,00
2	2.2.1.1	CT 2.2.1.2 a	Efficientamento energetico edifici comunali, scuole e impianti sportivi	€7.100.000,00

2	2.2.6.1	CT 2.2.6.1.a	Quartieri ricicloni: interventi per favorire la raccolta differenziata nei quartieri della città	€900.000,00
2	2.2.7.2	CT 2.2.7.2 a	Riqualificazione piazze e spazi urbani in chiave green nella città di Catania	€8.238.982,03
2	2.2.7.2	CT 2.2.7.2 b	Rigenerazione spazi sportivi in chiave green nella città di Catania	€ 2.700.000,00
2	2.2.7.2	CT 2.2.7.2 c	Sperimentazione aree verdi e blu per raffreddamento urbano sostenibile	€1.580.000,00
3	3.2.8.1	CT 3.2.8.1 a	Infrastrutture di ricarica decentrate presso capolinea/parcheggi scambiatori per flotta elettrica TPL	€4.500.000,00
3	3.2.8.1	CT 3.2.8.1 b	Potenziamento alimentazione rinnovabile infrastrutture di ricarica flotta elettrica TPL - impianto fotovoltaico rimessa 8	€5.551.893,96
3	3.2.8.2	CT 3.2.8.2 a	Completamento ed efficientamento rete di trasporto pubblico BRT	€5.100.000,00
3	3.2.8.3	CT 3.2.8.3 a	Completamento e miglioramento rete ciclabile e potenziamento del sistema integrato di mobilità sostenibile	€2.400.000,00
3	3.2.8.4	CT 3.2.8.4 a	Rafforzamento dei servizi di smart mobility nella città di Catania	€300.000,00
3	3.2.8.4	CT 3.2.8.4 b	Potenziamento Centrale Unica Mobilità	€900.000,00
4	4.4.8.1	CT 4.4.8.1.a	Progetto NeReDO - Network per la Resilienza e Dote per l'Occupazione	€5.725.000,00
4	4.4.8.2	CT 4.4.8.2a	Progetto SCIA - Sostegno alla Creazione d'Impresa e all'Autoimpiego	€3.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1a	DIRE-DM: Deistituzionalizzazione precoce nella Rete delle Comunità Alloggio per Donne e Minori	€ 7.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1b	Alla ricerca dei campioni nei quartieri	€1.500.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1c	Progetto UNITE - Unire servizi e risorse per contrastare la violenza di genere	€3.300.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1d	Rafforzamento servizi educativi e centri diurni disabili	€5.948.465,25
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1e	Autonomia ed empowerment dei minori disabili e con BES (bisogni educativi Speciali)	€5.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1f	Assistenza e Cure Domiciliari per le Persone anziane e/o con Demenze e Alzheimer nel Comune di Catania.	€4.200.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1g	Potenziamento servizi Asili nido (conciliazione tempi lavoro-famiglia)	€2.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1h	Progetto CoNeSSi - Coordinamento, Networking Sociale, affiancamento, Supervisione per la Comunità Educante	€800.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1i	Potenziamento Centri di aggregazione Territoriale (CAT)	€3.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1j	Catania Comunità Educante: hub di servizi per minori	€8.875.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1k	Progetto Care leaver- fuoriuscita di giovani dai percorsi di assistenza	€900.000,00
4	4.4.11.2	CT 4.4.11.1l	Agenzia Casa - decentramento nelle municipalità	€1.376.190,43
4	4.4.11.2	CT 4.4.11.2a	Innesco per i quartieri di Catania- Innovazione esce allo scoperto	€2.000.000,00

4	4.4.12.1	CT 4.4.12.1a	Radici 2: servizi per i senza fissa dimora (mappatura unità di strada, dormitori, street bus)	€6.000.000,00
4	4.4.12.1	CT 4.4.12.1b	Mensa sociale e prima accoglienza- (potenziamento struttura via Del Pino)	€2.000.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1.a	Interventi di Riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di Piazza Dante, della Basilica San Nicola l'Arena e delle aree limitrofe	€4.000.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1b	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di Piazza Castello Ursino e aree limitrofe	€4.200.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1c	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di Piazza Carlo Alberto e aree limitrofe	€3.500.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1d	Interventi di valorizzazione e miglioramento fruibilità turistica e vivibilità del Bastione degli infetti e aree limitrofe nel quartiere Antico Corso	€1.000.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1e	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di via Crociferi	€1.065.355,71
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1f	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità del quartiere Civita	€2.000.000,00
7	7.5.1.2	CT 7.5.1.2 a	Progetto di territorio Picanello - Ognina	€36.935.087,53
7	7.5.1.2	CT 7.5.1.2 b	Progetto di territorio Angeli Custodi- San Cristoforo	€11.700.000,00
8	8.1.1	CT 8.1.1.1 a	A.T. - Servizi di consulenza tecnica esterna finalizzati a supportare ed accrescere la capacità amministrativa relativa alla gestione del programma	€2.010.247,00
9	9.1.1	CT 9.1.1.1.a	A.T. Strumenti per rafforzare la capacità amministrativa	€425.016,00
TOTALE PIANO OPERATIVO				€191.335.299,79*
Durata del programma: 01 gennaio 2021 – 31 dicembre 2029				
<p>Accordo operativo: Il programma è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022. Con Determina del Commissario Straordinario, n. 64 del 17.05.2023, si è proceduto all'individuazione e nomina del Responsabile dell'O.I. e Responsabile del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) nella persona del Direttore della Direzione "Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali – Sport", Ing. Fabio Finocchiaro. In data 03.07.2023 è stato quindi sottoscritto il relativo schema di Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005. Con delibera di G.C. n. 42 del 06.09.2023 è stato approvato il Piano Operativo del Programma PN Metro Plus 2021-2027. Con determina dirigenziale n. 19PNM+/PN METRO Plus/19 del 14.06.2024 sono state apportate le modifiche tecniche non sostanziali a seguito esiti istruttoria piano operativo versione 1.0 ed è stata adottata la vers. 1.1 del Piano Operativo. Con Decreto DPC-U5-020/2024 è stata comunicata la rideterminazione delle risorse assegnate all'Organismo Intermedio di Catania.</p>				
*il totale riportato è al netto dell'importo di flessibilità pari a €33.765.414,35				

5.2.3

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA

<p>PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA</p> <p>Fondo Sviluppo e Coesione</p> <p>Progetti articolati per aree tematiche di intervento: Ricerca e innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Lavoro e occupabilità; Sociale e salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa</p>
<p>Soggetti Partecipanti:</p> <p>Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri</p>
<p>Interventi per articolazione tematica: € 259.642.067,63 di cui</p> <p>Competitività imprese: € 9.459.032,21</p> <p>Energia: € 2.200.000,00</p> <p>Ambiente e risorse naturali: € 148.800.000,00</p> <p>Cultura: € 10.655.184,41</p> <p>Trasporti e mobilità: € 20.541.178,61</p> <p>Riqualificazione urbana: € 41.440.344,35</p> <p>Sociale e salute: € 9.263.352,75</p> <p>Istruzione e formazione: € 13.752.096,14</p> <p>Capacità amministrativa: € 3.530.878,96</p>
<p>Programmazione 2014/2020</p>
<p>Atto di approvazione: Delibera CIPESS n. 83/2021 pubblicata sulla GURI n.73 del 28.03.2022</p> <p>Esito istruttoria verifica conseguimento OGV ex art. 44 c. 7, lettera b) DL 34/2019 e s.m.i. rif. nota prot. DPCOE-4304-P-01/03/2024</p>

5.2.4

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA – INTERVENTI EX ART. 53 DEL D.L. 24 FEBBRAIO 2023 N. 13

<p>PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA</p> <p>Fondo Sviluppo e Coesione</p> <p>Progetti articolati per aree tematiche di intervento: Ricerca e innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Sociale e salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa</p>
<p>Soggetti Partecipanti:</p> <p>Regione Siciliana - Dipartimento della Programmazione</p>
<p>Interventi per articolazione tematica: € 7.053.100,00 di cui</p> <p>Cultura: € 6.525.000,00</p> <p>Istruzione e formazione: € 528.100,00</p>
<p>Programmazione 2021/2027</p>
<p>Atto di approvazione: Delibera CIPESS n. 25/2023 pubblicata sulla GURI n.269 del 17.11.2023</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 53 del 20 febbraio 2024</p>

5.2.5

AGENDA URBANA REGIONALE – SUS ITI CATANIA ACIREALE – INTERVENTI RIPROTETTI DALLA REGIONE SICILIANA

PROGRAMMA AGENDA URBANA DELLA CITTA' DI CATANIA IN ITI CON LA CITTA' DI ACIREALE PO FESR 2014/2020 Progetti articolati per assi di intervento: Asse 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita; Asse 6 Tutelare l'Ambiente e l'Uso Efficiente delle Risorse; Asse 9 Inclusione Sociale.
Soggetti Partecipanti: Regione Siciliana - Dipartimento Programmazione/Autorità di Gestione
Impegni di mezzi Finanziari per la città di Catania: € 30.889.976,94

Risorse	ASSE AMBITO	Azione	Progetto	Interventi in salvaguardia sul PSC	Interventi richiesti in salvaguardia su altri fondi	Interventi FSE in salvaguardia sul POC
PSC	4	4.6.1	Realizzazione di infrastruttura di interscambio modale per terminal bus e interconnessione con sistema della mobilità sul ferro - parcheggio Fontanarossa	€ 6.865.000,00		
PSC	4	4.6.4	Reti delle mobilità dolce per la sostenibilità urbana	€ 8.246.998,78		
PSC	9	9.3.5	Ristrutturazione del corpo basamentale dell'edificio di viale Moncada 3, da destinare a strutture per anziani e persone con limitazioni dell'autonomia	€ 1.600.000,00		
PSC	9	9.4.1	Lavori per il recupero e la ristrutturazione di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi	€ 847.470,00		
PSC	9	9.4.1	Il FINESTRA "Alloggi di emergenza abitativa"	€ 1.200.000,00		

PO FESR	2	2.2.1	“Catania Smart Wide”		€ 441.101,00	
PO FESR	2	2.2.3	Piattaforma “EtnaDati Wide” per l’interoperabilità delle banche dati dei Comuni nell’Area Metropolitana di Catania		€ 131.068,62	
PO FESR	4	4.1.1	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI PUBBLICI (C.D. Verga di via Giacomo Leopardi, 89.)		€ 1.150.000,00	
PO FESR	4	4.1.1	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI PUBBLICI (I.C. Coppola di via Ammiraglio Caracciolo 11)		€ 1.350.000,00	
PO FESR	4	4.1.1	2° FINESTRA - Lavori di Efficientamento Energetico e Riqualficazione del Pala Abramo Piazza Spedini		€ 1.067.269,14	
PO FESR	4	4.1.3	Riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica della città di Catania		€ 540.000,00	
PO FESR	4	4.6.2	Acquisto di bus urbani corti		€ 4.414.786,89	
PO FESR	4	4.6.3	SMART TPL		€ 554.314,59	
PO FESR	6	6.7.2	#AroundCatania, scenario virtuale tra arte, storia, colori e luce		€ 393.771,45	
POC	5	5.4.1	Interventi complementari all’Asse 1 “Occupazione” del PO FSE 2014- 2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell’ambito del medesimo Asse (ex Azione 8.1.1 del PO FSE 2014-2020)			€ 835.278,64
POC	5	5.4.2	Interventi complementari all’Asse 2 “Inclusione sociale” del PO FSE 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell’ambito del			€ 835.278,64

			medesimo Asse (Ex Azione 9.1.3 del PO FSE 2014-2020)			
POC	5	5.4.3	Interventi complementari all'Asse 3 Istruzione e formazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse (Ex Azione 10.6.2 del PO FSE 2014-2020)			€ 417.639,19
				€ 18.759.468,78	€ 10.042.311,69	€ 2.088.196,47

Durata del programma: 2014-2020**La spesa è eleggibile sino al 31.12.2026**

Accordo operativo:

Deliberazione G.M. 180 del 13/12/2018 - Approvazione Organismo di Valutazione/ Dipartimento Programmazione Regione Siciliana.

Deliberazione G.M. 33 del 15/03/2021 - Approvazione, nell'ambito dell'assestamento delle risorse residue non programmate dalle AU, un incremento per € 1.270.000,00 della dotazione finanziaria della Strategia Urbana Sostenibile, portando tale dotazione a complessivi € 37.897.598,78-

Deliberazione G.M. 140 del 27/07/2022 – Modifica della fonte finanziaria afferente le azioni in capo al FSE 2014-2020, oggi POC 2014-2020.

Deliberazione Giunta Regionale n. 352 del 25/07/2022 – Approvazione della proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi a valere sul PSC 2014/2020 in criticità attuativa per €. 18.759.468,78.

5.2.6

AREA URBANO FUNZIONALE (FUA) DI CATANIA

<p>AREA URBANO FUNZIONALE (FUA) DI CATANIA</p> <p>PR FESR Sicilia 2021/2027</p> <p>Progetti articolati per i seguenti obiettivi specifici: 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi; 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; 2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; 2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, 5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p>
<p>Soggetti Partecipanti: Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Belpasso, Camporotondo Etneo, Catania, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Pedara, San Giovanni la Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Agata li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande e Regione Siciliana (Dipartimento Programmazione)</p>
<p>La strategia della FUA di Catania è stata adottata e approvata in data 30.06.2023 dall'Assemblea dei Sindaci delegati dei Sub-ambiti della FUA ed inviata al Dipartimento Programmazione con nota prot. 292640 del 07.07.2023.</p> <p>Si prevede una dotazione finanziaria per la città di Catania di circa €. 56.450,00 a valere sui fondi FESR Sicilia 2021/2027 sui seguenti Obiettivi specifici:</p> <p>Obiettivo specifico 2.1 Azioni 2.1.1 e 2.1.3</p> <p>Obiettivo specifico 2.4 Azioni 2.4.2, 2.4.3 e 2.4.5</p> <p>Obiettivo specifico 2.8 Azioni 2.8.1, 2.8.2 e 2.8.3</p> <p>Obiettivo specifico 5.1 Azioni 5.1.1 e 5.1.2</p>
<p>Durate del programma: 2021/2027</p>
<p>Accordo operativo: Lo schema di Convenzione ex art. 30 del T.U.E.L. è stato approvato dai Consigli Comunali, ciascuno con propria delibera. La Convenzione è stata sottoscritta dai Sindaci dei 22 Comuni partecipanti alla FUA di Catania in data 23.06.2023.</p>

OB. POLICY	Titolo	Obiettivo Strategico PR FESR 2021 – 2027	Azione PR FESR 2021 - 2027	Dotazione finanziaria (€)
OP 2	Riqualificazione energetica e riduzione dei consumi dell'edificio Scolastico I.C. Musco di via Dell'Agave	2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1 – Interventi finalizzati all'eco-efficienzamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	€ 950.000,00
	Riqualificazione energetica e riduzione dei consumi dell'edificio Scolastico C.D. Padre Di Guardo Via S. Vitale - Via Orsa Minore			€ 950.000,00
	Riqualificazione energetica e riduzione dei consumi dell'edificio Scolastico I.C. Pestalozzi di via Nitta 11			€ 950.000,00
	Miglioramento sismico edificio IC Petrarca viale Tirreno	2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3 - Interventi per la mitigazione del rischio sismico	€ 1.500.000,00
	Miglioramento sismico dell'edificio scolastico Scuola infanzia comunale Via de Lorenzo			€ 1.000.000,00
	Potenziamento dell'accessibilità pedonale alla stazione "Cibali"	2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.1 - Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani sostenibili	€ 2.300.000,00
	Potenziamento dell'accessibilità pedonale alla stazione "Milo"			€ 4.000.000,00
	Miglioramento dell'accessibilità e fruizione pedonale e ciclabile della via Garibaldi (tratto compreso tra Piazza Duomo e piazza Mazzini) e della Piazza Mazzini e vie limitrofe			€ 2.500.000,00
	Realizzazione di strade scolastiche			€ 1.800.000,00
	Realizzazione di nodo di interscambio Verga			€ 12.500.000,00

OP 5	Completamento riqualificazione dell'ex Convento dei padri Crociferi e allestimento di nuovo polo museale cittadino	5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.1.8 – Interventi per: i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione di contesti urbani e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale); ii) il potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione per le tre FUA di rango metropolitano	€ 2.500.000,00
	Riqualificazione edificio scolastico plessi via Merlino IC De Amicis per realizzazione Presidio Sociale Educativo di quartiere		5.1.1.9 – Riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva, favorendo la partecipazione delle comunità residenti (in sinergia e complementarità con l'OS 4.6 del PN Cultura e in demarcazione territoriale con l'OS 4.6 del PR) per le tre FUA di rango metropolitano	€ 3.000.000,00
	Riqualificazione plesso IC Dusmet Doria via Plaja per realizzazione Presidio Sociale Educativo di quartiere			€ 3.000.000,00
	IC Rita Atria Plesso S. G. La Rena per realizzazione Presidio Sociale Educativo di quartiere			€ 3.000.000,00
	IC Battisti via della Concordia per realizzazione Presidio Sociale Educativo di quartiere			€ 3.000.000,00
	IC Rita Atria plesso via Gramignani per realizzazione Polo Sociale Educativo di quartiere			€ 3.000.000,00
	IC Rita Atria plesso Santa Maria Goretti per realizzazione Presidio Sociale Educativo di quartiere			€ 3.000.000,00
	IC San Giorgio Plesso Borsellino per realizzazione Presidio Sociale Educativo di quartiere			€ 3.000.000,00

	Riqualificazione area Faro Biscari, area ingresso città		5.1.1.10 – interventi per: i) riqualificare spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità negli ambiti di intervento della S3; ii) rigenerare gli ambienti urbani, compresi centri storici, attraverso la riqualificazione di luoghi/spazi aperti (es: parchi, giardini di comunità, piazze, spiagge, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive pubbliche); iii) rigenerare gli ambienti urbani attraverso la riqualificazione di edifici pubblici al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso forme di partecipazione collettiva per le tre FUA di rango metropolitano	€ 1.500.000,00
	Riqualificazione Parco ed edificio Villa Curia			€ 3.000.000,00
	Totale			€ 56.450.000,00

5.2.7

PNRR- Next generation EU

Il Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU.

Il Comune di Catania, con il coinvolgimento attivo di varie Direzioni e Servizi, ha avuto approvati 49 diversi interventi a valere su fondi PNRR su svariati temi come la transizione digitale, la mobilità sostenibile, lo sport, l'inclusione sociale, la riqualificazione urbana, la tutela del patrimonio naturale e culturale, i servizi per l'abitare e per l'infanzia, la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. La Direzione Politiche Comunitarie Fondi strutturali-Sport, da Settembre 2022, ha ricevuto il mandato di coordinare le varie Direzioni e Servizi impegnati nell'attuazione degli interventi stessi. Dall'Aprile 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale sugli interventi PNRR coordinato dal Segretario Generale e dal Direttore della Direzione Politiche Comunitarie.

Soggetti partecipanti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ministero della Cultura, Ministero degli Interni, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'innovazione tecnologica, MEF

Titolo Intervento	Codifica PNRR	Avviso PNRR	Autorità responsabile finanziamento	Finanziamento
Realizzazione di 64 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica a Librino viale Moncada -"Librino città moderna"	M5 C2 I 2.3	PNRR Pinqua programma qualità dell'abitare	Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili	€ 14.642.152,04
Completamento piano riqualificazione s. berillo / parco urbano p.zza della Repubblica, via Maddem, piazza Grenoble	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€12.000.000,00
Completamento piano riqualificazione s. berillo / estensione dell' asse alberato e della pista ciclabile di via di prima	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.500.000,00
Completamento piano riqualificazione s. berillo / realizzazione di spazi pubblici a verde e pavimentati tra via pistone e via delle finanze	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.500.000,00
Piano riqualificazione s. berillo / realizzazione del urban center e delle nuove sedi degli uffici comunali.	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€6.000.000,00

Piano riqualificazione s. berillo / riqualificazione diffusa delle percorrenze e della viabilità interna pedonale e ciclabile s. berillo	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.000.000,00
Riqualificazione (pedonale ed isole di compensazione verde) di C.so Sicilia e delle aree interessate dalle uscite della linea FCE	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.500.000,00
Interventi di riqualificazione di p.zza teatro massimo ed aree adiacenti, fino piazza Pietro Lupo	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€1.900.000,00
Demolizione della palestra e realizzazione di parcheggio multipiano e sistemazioni a verde piazza Pietro Lupo, giardino pubblico tecnologico.	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€3.900.000,00
Realizzazione del nuovo parco di librino / realizzazione di spazi sportivi ed attrezzature in ampliamento del campo rugby	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€10.000.000,00
Realizzazione del nuovo parco di librino / riqualificazione rinnovo delle sezioni stradali di v.le Librino-Moncada e v.le S. Teodoro, per favorire la mobilità dolce e l'accessibilità pedonale con l'inserimento di un parco urbano lineare ed aree verdi.	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€7.000.000,00
Realizzazione del nuovo parco di librino / ristrutturazione del plesso della scuola brancati su v.le s. Teodoro	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€6.500.000,00
Parco urbano, cerniera verde. attrezzature per lo sport, inclusione sociale recupero e ripristino delle aree del fiume acquicella	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€15.209.086,00
Parco lineare e rigenerazione degli spazi frammentari. ricucire gli spazi che dalla stazione ognina portano al mare ed al percorso circum rail area metropolitana est	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.000.000,00
Interventi per l'acquisto di autobus urbani ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e della realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione	M2C2 I4.4.1 -	PNRR Rinnovo flotte bus verdi	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile	€78.468.909,0
Intervento di restauro e valorizzazione del giardino bellini	M1C3 I2.3	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€2.000.000,00
FORNITURA STRUTTURE INTELLIGENTI ART. 5 COMMA 2A da collocare in via Torino Parco Vulcania, largo Alberto Favara, via Barletta^ Piazza	M2 C1 I 1.1	Miglioramento e meccanizzazione rete raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	€193.849,70

Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento antincendio finalizzati alla messa in sicurezza e alla accessibilità delle palestre e piscina Nesima* via Taormina	M5C2 I3.1	Sport e Inclusione Cluster 2	Pres. Cons. Min. Dipart. Sport	€2.600.000,00
Realizzazione di uno spazio polivalente outdoor per la pratica dell'arrampicata sportiva del mountain bike e dello skateboard a Nesima* via Taormina* lavori per la realizzazione di spazi e attrezzature per la pratica delle varie discipline sportive all'aperto.	M5C2 I3.1	Sport e Inclusione Cluster 1	Pres. Cons. Min. Dipart. Sport	€3.900.000,00
Costruzione nuovo asilo nido via Rosselli	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€2.100.000,00
Costruzione nuovo asilo nido via Montenero	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€2.100.000,00
Lavori di realizzazione di un asilo nido sito in stradale San Giorgio	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€1.200.000,00
Lavori di realizzazione di un asilo nido in via Borrello	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€1.200.000,00
Lavori di realizzazione di un asilo nido in via Zurria	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€1.200.000,00
Lavori di realizzazione di un asilo nido in via Zia Lisa	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€1.440.000,00
Messa in sicurezza della Porta Ferdinandea	M2C4 I 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Piccole Opere	Ministero dell'interno	€500.000,00
Rete ciclabile area urbana città di Catania*lavori per la realizzazione di itinerari ciclabili di collegamento delle sedi universitarie con i nodi di interscambio della città di Catania	M2 C2 I 4.1	Decreto MIMS	MIMS	€5.070.941,00
“Servizi e cittadinanza digitale” - misura 1.4.3 - adozione app io 4° finestra	M 1 C1 I 1.4	Avviso APP IO 4 finestra	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€143.415,00
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)”	M1 C1 I 1.4	Avviso “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici (finestra set 2022)	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€1.277.083,00

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - piattaforma notifiche digitali - investimento 1.4.5 - "digitalizzazione degli avvisi pubblici"	M1 C1 I 1.4	Avviso Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (settembre 2022)	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€97.247,00
Analisi della postura di sicurezza, progettazione e implementazione del potenziamento del livello di protezione	M1 C1 I 1.5	Avviso Cybersicurezza 3/2022	Agenzia per la Cybersicurezza nazionale	€1.000.000,00
Cybersecurity - Potenziamento e messa in sicurezza degli End Point	M1 C1 I 1.5	Avviso Cybersicurezza 3/2022	Agenzia per la Cybersicurezza nazionale	€1.000.000,00
Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1 C1 I 1.2	Avviso "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" (finestra temp. n.4)	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€4.292.778,00
"Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022" Misura 1.4.3	M1 C1 I 1.4	Avviso PAGO PA finestra temp.n.3	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€71.703,00
Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Misura 1.3.1	M1 C1 I 3.1	Avviso PAGO PA pubblicato il 20/10/2022	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€474.775,00
PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Anagrafe Elettorale ANPR	PNC	Decreto n.18/2023-PNC Dipart	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	16.836,00 €
PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" -utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)	PNC	Decreto n.18/2023-PNC Dipart	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	25.254,00 €
PNRR Misura 1.42 "Citizen Inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	M1C1 I 1.4.2	Accordo del 19/02/2024	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€ 900.000,00
Da supermercato della mafia a supermercato sociale: riqualificazione dell'immobile confiscato sito in via Anapo, 16 - Catania	M5C3 I2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€885.000,00
Riqualificazione immobile per realizzazione sede ufficio e sportello beni confiscati del comune di Catania	M5C3 I2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€466.000,00
Realizzazione area a verde e spazio giochi su terreno confiscato in contrada telegrafo vecchio, S. Giorgio, Catania	M5C3 I2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€177.000,00

Realizzazione di un centro educativo per minori- colonia marina sociale in contrada Vaccarizzo, Catania	M5C3 l2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€282.600,00
Riqualificazione immobile per realizzazione di spazio aggregativo di prossimità per minori nel quartiere di librino	M5C3 l2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€211.000,00
Realizzazione di info-point e spazio culturale polifunzionale in immobile confiscato via castello ursino, Catania	M5C3 l2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€160.000,00
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - next generation EU;	M5C2 l1.14	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€210.000,00
Investimento 1.1- sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti-sub investimento 1.1.3 rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione -next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€330.000,00
Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto individualizzato, abitazione, lavoro) autismo - next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€715.000,00
Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto individualizzato, abitazione, lavoro)-disabilità psichica-next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€715.000,00
Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto individualizzato, abitazione, lavoro)-disabilità fisicanext generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€715.000,00
Investimento 1.3- housing temporaneo e stazione di posta per le persone senza dimora- sub investimento 1.3.1- housing first-next generation EU.	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€710.000,00
Investimento 1.3- housing temporaneo e stazione di posta per le persone senza dimora- sub investimento 1.3.2- stazioni di posta	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€1.090.000,00
Investimento 1.1.1 sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini -next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€211.500,00
Linea di sub-investimento 1.1.2-autonomia degli anziani non autosufficienti	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€2.460.000,00
Totale interventi finanziati da PNRR next generation EU				€ 209.262.128,74

5.2.8

PROGRAMMA STRAORDINARIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA PERIFERIE

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE.

Fondi FSC 2014/2020 correlati al DPCM 25.8.2016. Progetti per: manutenzione e riqualificazione di aree e strutture edilizie esistenti e di proprietà comunale.

Soggetti Partecipanti: Dipartimento Per le Politiche di Coesione/Presidenza Consiglio dei Ministri; Gruppo di monitoraggio (Art. 3 DPCM 6.12.2016)

Impegno di mezzi Finanziari: 16.176.398,36

Interventi strutturali per € 8.174.903,00, così ripartiti:

Riqualificazione Spina Verde Via Capo Passero € 3.400.000,00

Manutenzione Centro Quartiere Trappeto Nord € 1.450.000,00

Manutenzione IC "Petrarca" € 1.824.903,00

Completamento Viabilità S. Giovanni Galermo € 1.500.000,00

Altri interventi: € 8.001.495,36*

Durata dell'accordo:

30 mesi da inizio lavori , come da cronoprogramma

Accordo operativo: Delibera CIPE del 3.3.2017 in GURI n. 147 del 26.6. 2017 – La Convenzione è stata sottoscritta il 18.12.2017

Con nota prot. n. 217617 del 16.05.2023, il Comune di Catania ha chiesto chiarimenti in merito allo stato di avanzamento del predetto finanziamento. Con nota "PERIFERIE 0000792 P-4.2.1.VS" del 22/06/2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è riservata di valutare la condizione dell'Ente in relazione allo stesso.

*Considerato che il finanziamento in oggetto risale al 2016 e che si è in attesa di riscontro sullo stato di avanzamento dello stesso, è presumibile che tale somma venga utilizzata per la realizzazione degli interventi strutturali citati, già presenti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, il cui importo dovrà essere attualizzato.

5.2.9

PROGRAMMA AZIONE E COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI - MIGLIORARE L’ACCESSIBILITÀ E L’ATTRATTIVITÀ DI SITI DI INTERESSE TURISTICO DI PARTICOLARE PREGIO STORICO CULTURALE”

PROGETTO “CATANIA INSIDE INNOVAZIONE CULTURA TURISMO”

Programma Azione e Coesione “Infrastrutture e reti - Migliorare l’accessibilità e l’attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico culturale”
Soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti; Comune di Catania.
Risorse Assegnate: € 9.570.000,00
Azioni: lavori di riqualificazione, progettazione esecutiva e servizi complementari per la riqualificazione dell’ex C.S.O. Auro
Convenzione in attesa di sottoscrizione

5.2.10

PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE, NONCHÉ AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE ANNUALITÀ 2022

PROGETTO RECUPERO, VALORIZZAZIONE, RESTITUZIONE DEL BORGO DI OGNINA, VIALE RUGGERO DI LAURIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA VILLA GLORI, GIÀ DESTINATO AD EDILIZIA SCOLASTICA DA DESTINARE AD UFFICI/SOCIALE

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale.

Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 ottobre 2022 ai sensi dell'art. 1, commi 534-542, della legge 30 dicembre 2021, n. 234,

Soggetti partecipanti: Ministero degli Interni , Comune di Catania.

Risorse Assegnate: € 20.000.000,00

Azioni:

1.1 "Recupero, Valorizzazione, restituzione del borgo di Ognina, Viale Ruggero di Lauria": € 15.000.000

1.2 "Rifunzionizzazione di un edificio sito in via Villa glori, già destinato ad edilizia scolastica da destinare ad uffici/sociale": € 5.000.000

Attività di progettazione in corso

6. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

6.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2025/2027

Le linee Programmatiche di mandato si inseriscono a pieno titolo sia nel ciclo di gestione delle performance che negli strumenti di programmazione e gestione introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Infatti il punto **8.1** dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, richiama l'attenzione sui contenuti del DUP e, in particolare, evidenzia che la sezione strategica, tra l'altro, deve sviluppare le linee di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ovviamente in coerenza con il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale e con i vincoli finanziari.

Il collegamento con il ciclo delle performance risulta di tutta evidenza in quanto le linee programmatiche, nell'ambito del nuovo modello di programmazione e gestione vengono declinati in missioni e programmi e, a loro volta, esplicitati negli obiettivi operativi di cui al PDO.

In questo capitolo vengono analizzate le linee di mandato e la correlazione agli obiettivi strategici su base triennale.

In questo modo si assicura una stretta integrazione sia con il ciclo della performance, sia con i sistemi di controllo e rendicontazione.

6.2 LE LINEE DI MANDATO DEL SINDACO E I PROGRAMMI

6.2.1 CATANIA SICURA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania Sicura</p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	3	<p>S1 - CATANIA SICURA - Sinergia con tutte le forze dell'ordine e tutte le autorità di Pubblica Sicurezza - Ampliamento degli apparati di videosorveglianza con collegamento diretto alla centrale operativa - Incremento degli addetti alla sicurezza all'interno della Polizia Locale - Prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito dell'azione amministrativa anche attraverso il perseguimento di obiettivi di trasparenza delle azioni intraprese mediante l'utilizzo massiccio del portale dell'ente Amministrazione Trasparente - Sicurezza nella gestione dei dati sensibili e rispetto della privacy - Protezione civile: attività a supporto della cittadinanza per fronteggiare le emergenze.</p>

6.2.2 CATANIA PULITA – AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIFIUTI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Catania Pulita – Ambiente, Transizione Ecologica e Rifiuti</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzioni ▪ Servizi Ambientali e Sistema Integrato di Igiene Urbana 	<p>9</p>	<p>S2 - CATANIA PULITA - Incremento della raccolta differenziata al fine di portare il valore medio della raccolta in linea con le grandi città metropolitane. Il dato attuale sulla percentuale di raccolta differenziata complessiva è pari a 35,94%. I dati di incremento come da capitolato speciale d'appalto per il triennio 2025-2027 prevedono di innalzare la percentuale di raccolta attuale fino a raggiungere nell'anno 2025 il 45%, nell'anno 2026 il 55% e nell'anno 2027 il 60%.</p> <p>Promozione dei centri comunali di raccolta - Attività volta ad incentivare anche a livello di pubblici esercizi l'utilizzo di oggetti riutilizzabili in sostituzione di quelli monouso in plastica nonché iniziative per sensibilizzare le scuole ed anche i singoli cittadini sul corretto utilizzo e sui sistemi di riutilizzo e smaltimento della plastica.</p>

6.2.3 CATANIA VERDE E DECOROSA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p style="text-align: center;">Catania Verde e Decorosa</p> <p style="text-align: center;">Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023)</p> <p style="text-align: center;">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Lavori Pubblici – Nuove Opere Pubbliche e Riqualificazione dello spazio urbano – Gare e Appalti ▪ Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione strade <p style="text-align: center;">Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e realizzazione nuove opere pubbliche e servizi a rete - Riqualificazione dello Spazio Urbano ▪ Paesaggio e verde urbano 	9	<p>S3 - CATANIA VERDE E DECOROSA - Sviluppo e riqualificazione del verde urbano - Miglioramento dell'arredo urbano anche attraverso la riqualificazione delle aree attrezzate per bambini e dei parchi pubblici - Interventi di riqualificazione energetica degli edifici.</p>

6.2.4 L'EUROPA COME OPPORTUNITÀ: PNRR E FONDI COMUNITARI PER CONTINUARE A CAMBIARE LA CITTÀ

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>L'Europa come opportunità: PNRR e Fondi Comunitari per continuare a cambiare la Città</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	<p>17</p>	<p>S4 - PNRR E FONDI COMUNITARI PER CAMBIARE LA CITTÀ' - Utilizzo dei fondi comunitari per rendere Catania una città più vivibile, moderna, digitale, attenta all'ambiente ed alla mobilità sostenibile - Costituzione di un tavolo permanente per l'attuazione del PNRR a Catania con il coinvolgimento di associazioni di cittadini, imprenditoria locale, enti pubblici, sindacati al fine di programmare insieme la Catania del futuro - Continuo monitoraggio sulla razionalizzazione delle spese e vigilanza sul rispetto dei parametri necessari al definitivo riequilibrio di bilancio.</p>

6.2.5 ZONA INDUSTRIALE E ZES: REALTÀ E OCCASIONE IRRIPETIBILE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Zona Industriale e ZES: Realtà e occasione irripetibile</u></p> <p>Referenti Politici:</p> <p>Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per l’Ambiente ed Ecologia ▪ Urbanistica e Gestione del Territorio - Urbamet <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e Realizzazione Nuove Opere Pubbliche e Servizi a rete - Riqualificazione dello Spazio Urbano 	<p>14</p>	<p>S5 - ZONA INDUSTRIALE E ZES - Favorire lo sviluppo economico di Catania anche attraverso l'efficientamento dei servizi e la costruzione delle infrastrutture necessarie nella Zona Industriale, la creazione di collegamenti tra le reti di trasporto nazionali e l'avvio di lavori di urbanizzazione e recupero ambientale.</p>

6.2.6 LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE: LA VIA DELLA SOSTENIBILITÀ PER LA CITTÀ DI CATANIA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>La pianificazione Urbanistica e Ambientale: La via della sostenibilità per la Città di Catania</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Urbanistica e Gestione del Territorio - Urbamet <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SUE 	8	<p>S6 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE - Aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale - Redazione del nuovo PUG che tenga conto delle linee di azione evidenziate nel Documento Preliminare in stretta sinergia con il Consiglio Comunale</p>

6.2.7 MARE: UNA OCCASIONE DI RILANCIO

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Mare: una occasione di rilancio</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per l'Ambiente ed Ecologia 	10	<p>S7 - MARE - Creare una nuova interconnessione tra il mare e la città che diventi un nuovo modello di sviluppo urbanistico - Utilizzo del porto non più come barriera ma come cerniera tra il tessuto urbano e lo specchio acqueo.</p>

6.2.8 MOBILITÀ

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p style="text-align: center;">Mobilità</p> <p style="text-align: center;">Referenti Politici:</p> <p style="text-align: center;">Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023)</p> <p style="text-align: center;">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavori Pubblici – Nuove opere pubbliche e Riqualificazione dello spazio urbano – Gare e Appalti ▪ Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio del Consumatore ▪ Ragioneria Generale – Programmazione Bilancio - Partecipate <p style="text-align: center;">Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzioni ▪ Nucleo Antievasione – Tributi, Affissioni e Pubblicità ▪ Viabilità – Infrastrutture – UTU e Mobilità 	<p>10</p>	<p>S8 - MOBILITA' - Miglioramento della mobilità urbana attraverso l'ampliamento delle piste ciclabili, l'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici mediante una gestione integrata ed automatizzata della rete del trasporto pubblico e dei parcheggi scambiatori con il controllo della semaforizzazione e dei flussi veicolari (Centrale Unica della Mobilità) - Transizione totale verso l'utilizzo di flotte ad alimentazione elettrica o a bassa emissione con autoproduzione di energia mediante l'utilizzo di pensiline fotovoltaiche.</p>

6.2.9 TURISMO: LA RISORSA PRINCIPALE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p style="text-align: center;">Turismo: La risorsa principale</p> <p style="text-align: center;">Referenti Politici:</p> <p style="text-align: center;">Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023)</p> <p style="text-align: center;">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Manutenzioni Edilizie e adeguamento Immobili – Manutenzione strade ▪ Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio del Consumatore ▪ Cultura <p style="text-align: center;">Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete Museale ▪ Manutenzioni ▪ Attuazione Progetti con Fondi Strutturali e di investimento europeo – Transizione green e Politiche dello Sport 	7	<p>S9 - TURISMO E VALORE-CULTURA - Disegnare una città a misura del turista agevolando l'ulteriore incremento dei flussi turistici assecondando i dati che pongono la città di Catania fra le mete preferite dei viaggiatori. Sarà necessario implementare la pulizia e il decoro urbano, l'utilizzo del biglietto unico per la fruizione degli spazi museali e della mobilità anche attraverso l'utilizzo di App e strumenti digitali per l'accesso multilingua delle informazioni turistiche.</p>

6.2.10 SISTEMA MUSEALE CIVICO E VALORE-CULTURA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Sistema Museale Civico e Valore-Cultura Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cultura <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete Museale 	5	<p>S18 - SISTEMA MUSEALE CIVICO – Valorizzazione dei siti museali attraverso interventi di decoro urbano; una rete museale integrata che ottimizzi l’offerta culturale e turistica dei siti comunali.</p>

6.2.11 CATANIA CITTÀ DELLO SPORT

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania Città dello Sport Referenti Politici: Ass. Sergio Parisi (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali - Sport <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione Progetti con Fondi Strutturali e di Investimento Europeo - Transizione Green e Politiche dello Sport 	6	<p>S10 - CATANIA CITTA' DELLO SPORT - Recupero dello spazio pubblico fornendo piazze ed aree libere di attrezzature per la pratica sportiva all'aria aperta salvaguardando la pratica sportiva anche per i meno abbienti - Inquadrare l'educazione motoria quale attività che accompagna regolarmente i bambini nel loro percorso educativo.</p>

6.2.12 LA SCUOLA ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA – LA CITTÀ A MISURA DI BAMBINI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>La Scuola ed il contrasto alla povertà educativa – La Città a misura di bambini</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzioni 	4	<p>S11 - LA SCUOLA ED IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - Il progetto di educazione alla cittadinanza dovrà coinvolgere anche i più piccoli - L'edilizia scolastica pubblica quale obiettivo primario dell'Amministrazione prevederà interventi finalizzati alla prevenzione incendi, all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'analisi della vulnerabilità sismica degli edifici.</p>

6.2.13 SERVIZI SOCIALI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Servizi Sociali</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili ▪ Famiglia e Politiche Sociali ▪ Servizi Demografici – Decentramento e Statistica <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione, Gestione e Coordinamento dei Servizi – Ufficio Piano Fondi Extra Bilancio 	12	<p>S12 - SERVIZI SOCIALI - Contrasto della marginalità e dell'esclusione sociale - Servizi di assistenza agli anziani ed ai soggetti diversamente abili e politiche di contrasto alla violenza di genere - Potenziamento dei servizi di assistenza ai minori nelle aree della città fortemente degradate - Assicurare cure domiciliari in favore di soggetti con disabilità permanente o temporanea.</p>

6.2.14 DIRITTO ALLA CASA A CATANIA

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p align="center"><u>Diritto alla Casa a Catania</u></p> <p align="center">Referenti Politici: Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023)</p> <p align="center">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Patrimonio 	12	<p>S13 - DIRITTO ALLA CASA - Azioni finalizzate a garantire l'effettività del diritto alla casa implementando gli interventi nell'ambito dell'abitare sociale utilizzando a tal fine sia i canoni tradizionali dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) che altre ipotesi di abitare sociale più innovative e sperimentali di housing sociale e co-housing.</p>

6.2.15 LAVORO E WELFARE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p align="center"><u>Lavoro e Welfare</u></p> <p align="center">Referenti Politici: Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023)</p> <p align="center">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio del Consumatore ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili ▪ Famiglia e Politiche Sociali 	15	<p>S19 - LAVORO E WELFARE – Una visione integrata tra sviluppo dei servizi per chi fa impresa con una particolare attenzione al welfare.</p>

6.2.16 MERCATI STORICI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Mercati Storici Referenti Politici: Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo e Attività Produttive – SUAP – Ufficio Tutela del Consumatore 	14	<p>S14 - MERCATI STORICI - Valorizzazione dei mercati storici della città attraverso attività finalizzate alla sicurezza, antiabusivismo, ordine, pulizia e nuovi parcheggi. Avviare il procedimento di rinnovo delle concessioni di commercio su aree pubbliche in sintonia con le direttive europee (cd. Bolkestein) e con le leggi nazionali.</p>

6.2.17 CATANIA SENZA BARRIERE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania senza barriere</p> <p>Referenti Politici: Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglia e Politiche Sociali ▪ Manutenzioni Edilizie e adeguamento Immobili – Manutenzione strade ▪ Corpo di Polizia Municipale – UTU e Mobilità – Risarcimento danni ▪ Urbanistica e Gestione del Territorio – Urbamet – Ufficio di Piano – PUG – Politiche Urbane e Territoriali – PNRR Rigenerazione Urbana 	10	<p>S20 - CATANIA SENZA BARRIERE – Una Catania completamente accessibile ai cittadini ed ai turisti.</p>

6.2.18 CATANIA CAPITALE DEL DIGITALE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania Capitale del Digitale</p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	<p>1</p>	<p>S21 - CATANIA CAPITALE DEL DIGITALE – L’innovazione rappresenta il cuore di molte delle grandi imprese che hanno scelto Catania per il loro sviluppo.</p>

6.2.19 DIGITALIZZAZIONE, SBUROCRATIZZAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Digitalizzazione, sburocratizzazione e servizi al cittadino</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Vice Sindaco Paolo La Greca (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	<p>1</p>	<p>S15 - DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO - Implementazione della digitalizzazione dei servizi comunali attraverso l'installazione di totem multi app, postazioni pago PA e pagamenti telematici da remoto con l'obiettivo di smaltire le code agli sportelli anche mediante la previsione di orari di ricevimento alternati per una migliore fruizione dei servizi - Rendere il cittadino consapevole dei servizi offerti dall'Amministrazione attraverso pubblicazioni web e costante aggiornamento della carta dei servizi</p>

6.2.20 CATANIA IN PROSPETTIVA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Catania in Prospettiva</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili ▪ Sistemi Informativi – E-Government – Smart City – Privacy ▪ Cultura 	6	<p>S22 - CATANIA IN PROSPETTIVA – Interventi volti a migliorare le prospettive di vita dei giovani contrastando i fenomeni di massiva migrazione di questi ultimi. Valorizzazione del mondo delle associazioni culturali e del no-profit sociale che rappresenta un pezzo importante della città. I luoghi di cultura e di studio saranno dotati di stabile connessione.</p>

6.2.21 LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Lavori di Pubblica Utilità a favore della collettività</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Famiglia e Politiche Sociali ▪ Politiche per l'Ambiente – Gestione Autoparco ▪ Manutenzioni Edilizie e adeguamento Immobili – Manutenzione strade 	15	<p>S16 - LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' - Catania viene candidata come città sperimentatrice del lavoro di pubblica utilità: pulizia di aree verdi, manutenzione di immobili pubblici, supporto a funzioni comunali in momenti di bisogno favorendo al contempo il reinserimento di chi si sta avviando a tornare nella società.</p>

6.2.22 CATANIA – CITTÀ HUB DELLA SALUTE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania – Città HUB della salute</p> <p>Referenti Politici: Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglia e Politiche Sociali 	1	<p>S23 - CATANIA - CITTA' HUB DELLA SALUTE – Istituzione di una Consulta della Salute che affiancherà quale organo consultivo il Sindaco e l'Assessore al ramo affinché assicurino un costante monitoraggio sulle scelte da assumere per migliorare la salute facendo particolare attenzione alla localizzazione dei nuovi ospedali di comunità dentro il perimetro cittadino.</p>

6.2.23 GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Gli Amici a Quattro Zampe</p> <p>Referenti Politici: Ass. Alfio Massimo Pesce (dal 22/07/2024)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per l'Ambiente ed Ecologia 	13	<p>S17 - GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE - Aumento delle aree di sgambamento che saranno rese sempre più ordinate ed ampie - Attività finalizzata alla promozione delle adozioni in un'ottica di prevenzione degli abbandoni, anche con il coinvolgimento delle scuole e del mondo delle associazioni.</p>

6.2.24 SEI MUNICIPI: CATANIA UNICA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Sei Municipi: Catania Unica</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Servizi Demografici – Decentramento e Statistica 	1	<p>S24 - SEI MUNICIPI: CATANIA UNICA – Ridurre il divario tra le diverse parti della città attenuando le disuguaglianze tra quartieri. Ciò sarà perseguito attraverso il recupero di edifici fatiscenti, la realizzazione di nuovi spazi pubblici, l'aumento delle dotazioni del verde. Saranno attivate altresì azioni sul tessuto sociale riducendo i fenomeni di dispersione scolastica per una riscossa di chi oggi vive nei quartieri decentrati.</p>

6.2.25 CATANIA CITTÀ METROPOLITANA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Catania Città Metropolitana</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023)</p> <p>Direzioni: Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco</p>	14	<p>S25 - CATANIA CITTA' METROPOLITANA – Rendere la città ancora più attrattiva per investimenti mediante politiche a favore delle imprese e del lavoro.</p>